

Parte seconda - N. 94

Anno 51

15 aprile 2020

N. 116

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

16 MARZO 2020, N. 205: Modifiche alla deliberazione n. 110/2018 recante Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma domestica) - art. 19 della Legge n. 157/1992.....6

16 MARZO 2020, N. 209: Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipo di operazione 13.1.01 (Focus Area P4A) - Approvazione bando 20208

16 MARZO 2020, N. 210: Piano di controllo del Cervo Sika (*Cervus nippon*) in Emilia-Romagna. Periodo 2020-2023 - art. 19 della Legge n. 157/1992.....28

16 MARZO 2020, N. 211: Disposizioni per la gestione di differimento dei termini temporali di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni A.I.A. ed A.U.A.....37

30 MARZO 2020, N. 241: Valutazione ambientale strategica (VAS) - Parere motivato del "Piano Urbano della mobilità (PUMS) del Comune di Carpi". (art. 15, Titolo II, della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).....39

30 MARZO 2020, N. 242: Provvedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto di cassa di laminazione sul canale Galasso e delle opere di adeguamento idraulico dei canali adduttori Galasso, Battibue e Lama" localizzato in comune di Parma, proposto dal Consorzio di Bonifica Parmense.....40

23 MARZO 2020, N. 212: L.R. n. 8/2017 - Approvazione del progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020" e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa42

23 MARZO 2020, N. 227: Disposizioni urgenti in materia di termini per le tematiche ambientali a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19.....63

23 MARZO 2020, N. 230: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna - Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 - Disposizioni attuative e riapertura termini66

23 MARZO 2020, N. 232: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1327/2018.

Tipo di operazione 16.9.02. Differimento termini attività e presentazione domande di pagamento68

23 MARZO 2020, N. 234: Modifica di atti, inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore dello spettacolo e della musica a seguito dell'emergenza COVID 19.....70

23 MARZO 2020, N. 235: L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020/202180

30 MARZO 2020, N. 236: Delibera di Giunta regionale n. 333/2019 - Modifiche all'avviso concernente: "L.R. 8/2017 - Piano triennale dello sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociali della persona attraverso l'attività motoria e sportiva"84

30 MARZO 2020, N. 239: Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei CONFIDI - L.R. n. 26/2016 art. 3 e L.R. n. 30/2019 art. 13 con approvazione dei relativi allegati e precisazione che le domande devono pervenire entro l'anno di sottoscrizione della quota sociale del CONFIDI86

30 MARZO 2020, N. 240: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019-2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1936/2019119

30 MARZO 2020, N. 245: Espressione dell'intesa di designazione di 3 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97129

30 MARZO 2020, N. 246: Contratti di Rigenerazione Urbana (Accordi di Programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017). Proroga di termini138

30 MARZO 2020, N. 254: Approvazione operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione presentate a valere sull'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 2279/2019. PO FSE 2014/2020138

30 MARZO 2020, N. 256: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei reati di Bologna.....151

30 MARZO 2020, N. 258: Modifiche alla DGR 817/2018 “Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell’associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 e ss.mm.ii.”. Approvazione testo coordinato159

30 MARZO 2020, N. 262: Proroga termini vari programmi ERP, ERS e Fondo affitto.....168

30 MARZO 2020, N. 263: Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga termini e scadenze per presentazione domande, realizzazione progetti, rendicontazione e adempimenti in materia turistica, commerciale e consumeristica175

2 APRILE 2020, N. 278: POR FESR 2014-2020 - Asse 4 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 - DGR 610/2016 e DGR 1979/2017 - Definizione delle tempistiche di realizzazione degli interventi e di ammissibilità delle spese per i beneficiari le cui domande di contributo hanno, in presenza di richiesta di proroga, il termine ultimo per la conclusione dei lavori fissato al 31 marzo 2020179

2 APRILE 2020, N. 281: Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - Anno 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n.213/2019. Modifica requisiti ISEE in conseguenza delle misure in materia di contenimento dell’emergenza epidemiologica180

2 APRILE 2020, N. 282: Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n.189 del 16/3/2020 “Approvazione operazioni presentate sull’invito Percorsi di formazione permanente competenze per l’occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 di cui all’Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 2089/2019”182

2 APRILE 2020, N. 287: Bando 1266/2019. Presa d’atto graduatoria e modifiche agli artt. 8 “Risorse e cronoprogramma” e 12 “Formazione delle graduatorie”184

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 MARZO 2020, N. 50: Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (OCDPC 605 del 2 settembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio208

2 APRILE 2020, N. 55: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Nomina Commissario straordinario229

2 APRILE 2020, N. 56: Azienda USL di Parma - Nomina del Commissario straordinario.....229

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

20 MARZO 2020, N. 4768: Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni di Casa di cura “Piccola Figlie Hospital S.r.l.” di Parma.....230

1 APRILE 2020, N. 5459: Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA) dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Conferma con prescrizioni dell’autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica

biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007232

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

26 MARZO 2020, N. 5044: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” - Annualità 2020 - Proroga del termine di presentazione delle domande234

31 MARZO 2020, N. 5341: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.47 “Innovazione in acquacoltura - Annualità 2019” - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate236

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L’ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

16 LUGLIO 2019, N. 13009: Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.8p Priorità d’investimento 8.1) Operazioni presentate a valere sull’invito di cui all’allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 186/2019, e quantificate/approvate con propria determinazione n.10427 del 12/06/2019, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 371/2019 - Accertamento entrate....266

30 AGOSTO 2019, N. 15682: Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.1) ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 6604/2019 e 6607/2019 e in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 371/2019 e 1191/2019 - Accertamento entrate - 2^ provvedimento268

1 OTTOBRE 2019, N. 17661: Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.1) ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 6604/2019 e 6607/2019 e in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 371/2019 e 1191/2019 - Accertamento entrate - 3^ provvedimento270

2 APRILE 2020, N. 5497: Modifica riparto attività e finanziamenti fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I., attuatore delle operazioni identificate con i rif. PA NN. 2019-11630/RER e 2019-11631/RER, finanziate ccn la D.D. n.14602/2019.....272

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

25 MARZO 2020, N. 4981: Rilascio dell’autorizzazione all’emissione del passaporto delle piante. Impresa: “Officina Del Verde Soc. Agr.” - Registrazione n. IT-08-4529.....274

27 MARZO 2020, N. 5143: Rilascio dell’autorizzazione all’emissione del passaporto delle piante. Impresa: “Baraldi Massimo, Franco e Michele - Registrazione n. IT-08-1336.....274

27 MARZO 2020, N. 5144: Rilascio dell’autorizzazione all’emissione del passaporto delle piante. Impresa: “Menichetti Liliana.” - Registrazione n. IT-08-3249274

27 MARZO 2020, N. 5172: Rilascio dell’autorizzazione all’emissione del passaporto delle piante. Impresa: “Florpiace s.s. società agricola” - Registrazione n. IT-08-3713274

31 MARZO 2020, N. 5318: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Az. Agr. Cactushopping di Bianchi Ornella" - Registrazione n. IT-08-4528.....275

1 APRILE 2020, N. 5421: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Società Agricola Floricoltura Fabbri di Fabbri Riccardo e Massimo S.S." - Registrazione n. IT-08-2861275

2 APRILE 2020, N. 5485: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Baldi Piante ornamentali di Baldi Francesco e Fabio S.n.c agricola" - Registrazione n. IT-08-2466.....275

31 MARZO 2020, N. 5316: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agr. Green Place di Rocchi Stefano - Aut. n. 4527276

31 MARZO 2020, N. 5317: Istituzione zona "cuscinetto" per *Erwinia amylovora*. Anno 2020.....276

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

26 MARZO 2020, N. 5140: Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2020, ai sensi della L.R. 9/2006, art. 8, commi 1 e 2, a favore dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Sorbolo Mezzani, San Leo, Novafeltria e dell'Unione della Romagna Faentina.....279

31 MARZO 2020, N. 5321: Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2020, ai sensi dell'art. 8, co. 3 bis della L.R. 26 luglio 2013, n.14, a favore di Comuni d Unioni di Comuni279

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

23 MARZO 2020, N. 4882: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2020.....281

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

18 MARZO 2020, N. 4584: Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibera di Giunta regionale n. 467/2019 come modificata dalla delibera n. 2331/2019. Proroga del termine per poter presentare rinuncia al contributo concesso campagna 2019/2020294

19 MARZO 2020, N. 4667: Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019, come modificata da DGR n. 2331/2019. Proroga ai termini previsti per la fine lavori e per la presentazione delle domande di variante e di pagamento295

25 MARZO 2020, N. 4962 : L.R. 24/00 e delibera di Giunta regionale n. 889/2018. Emergenza COVID-19. Proroga del termine per la presentazione delle domande di liquidazione dei contributi concessi nell'anno 2019.....299

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

26 MARZO 2020, N. 5107: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime di aiuti di Stato. Impegno di spesa300

26 MARZO 2020, N. 5112: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa.....305

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

3 APRILE 2020, N. 5658: Deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019, Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" - Graduatoria domande ammissibili307

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

2 APRILE 2020, N. 5503: Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 e D.G.R. 1315/2019: concessione contributi assegnati con D.G.R. n. 60/2020 che ha disposto lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 14845/2019313

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

24 MARZO 2020, N. 4928: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Potenziamento e inserimento di nuove tipologie di rifiuti speciali non pericolosi" in impianto sito in Via Bianchi a Santarcangelo di Romagna (RN) proposto dalla Società Santarcangelo Frantumazioni Srl.....316

30 MARZO 2020, N. 5286: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto denominato "Impianto di frantumazione mobile di rifiuti a servizio delle attività di demolizione degli stabilimenti 'PIEMME - Torre delle Oche' localizzato nei comuni di Maranello e Fiorano Modenese", proposto dalla Società CILSEA Soc. Coop.rl. ...316

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA

11 MARZO 2020, N. 4113: Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi ad alcuni soggetti pubblici bando 2019 (L.R. n. 15/2018 e Delibera n. 1247 del 22/7/2019) e assunzione di spesa317

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

3 APRILE 2020, N. 5618: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazioni n. 1670/2020 e 2647/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa320

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Scandiano (RE). Approvazione della 1^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e 5^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32 - 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20330

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..330

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...331

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..336

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...338

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...341

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...343

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...343

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...344

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...344

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....347

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....349

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....350

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni351

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....352

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....352

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni353

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....355

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni363

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.(S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....363

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 364

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 366

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)..... 367

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... 368

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)..... 371

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)..... 372

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA) 372

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)..... 372

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)..... 373

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA) 373

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)..... 374

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA) 374

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)..... 374

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA) 374

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR - Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; Città Metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese; Comuni di Campogalliano, Castellarano, Castel Maggiore, Guastalla, Imola, Modena, San Clemente, Vignola375

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ponte dell'Olio387

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità

di esproprio presentate da ARPAE-SAC Reggio Emilia; Provincia di Modena; Comune di Quattro Castella; HERA SpA383

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....389

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 205

Modifiche alla deliberazione n. 110/2018 recante Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (Columba livia forma domestica) - art. 19 della Legge n. 157/1992

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, ed in particolare l’art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l’inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato articolo 19 prevede, inoltre, che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l’esercizio venatorio;

Dato atto della sentenza della Corte di Cassazione, Sezione III penale, n. 2598 del 26 gennaio 2004 la quale, in ordine alla distinzione fra fauna selvatica e fauna domestica ha stabilito che la fauna diventa domestica solo quando la sua condizione di vita è interamente governata dall’uomo in ordine ai profili riproduttivi, alimentari e abitativi. Sotto questo aspetto non può dirsi che il piccione torraio appartenga a una specie animale domestica, giacché - pur vivendo prevalentemente in città - si riproduce, si alimenta e si ricovera in modo autonomo, indipendente dall’intervento umano. Ne deriva che la distinzione giuridica tra fauna selvatica e fauna domestica non coincide con la classificazione in uso nella scienza zoologica, che tendenzialmente assegna alla fauna selvatica solo la specie *Columba livia*. Al contrario, secondo la nozione positiva adottata dal legislatore, anche il colombo o piccione torraio va incluso tra gli animali selvatici, in quanto “vive in stato di libertà naturale nel territorio nazionale”;

Richiamate:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 5 che prevede norme a tutela del benessere animale, ed in particolare l’art. 11 che al comma 2 prevede che i Comuni attivino e realizzino i piani di controllo della popolazione di colombi liberi urbani predisposti dalle Province;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita

le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell’intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la L.R. n. 1/2016 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”;

Richiamato in particolare l’art. 16 della sopracitata L.R. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell’art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell’ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l’utilizzo di metodi ecologici. Qualora l’ISPRA verifichi l’inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell’art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell’art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall’art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all’uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 110 del 31 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il “Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma domestica)”, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 8/1994;

Dato atto che l’applicazione del sopracitato “Piano”, così come evidenziato sia dal mondo agricolo che dagli operatori del settore, ha presentato alcune difficoltà attuative ed interpretative con particolare riferimento agli strumenti di prevenzione quali metodi ecologici da porre in essere nei confronti della specie, alle tipologie di strutture di ricovero delle granaglie nelle quali è concesso intervenire con il piano di controllo, agli strumenti da utilizzare per il controllo nei centri urbani nonché alla necessità di intervenire anche in ambito rurale laddove le ASL competenti per territorio evidenzino problemi di carattere sanitario dovuti

alla presenza del piccione;

Atteso che con nota Protocollo PG/2019/0867807 in data 25 novembre 2019, il Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca ha proposto ad ISPRA alcune modifiche al Piano, di seguito riportate:

- al punto 7 eliminazione della limitazione di applicazione del piano in contesto rurale alle sole strutture di stoccaggio e ricovero di granaglie per uso alimentare e zootecnico, consentendo gli interventi in tutte le strutture di stoccaggio e ricovero di granaglie ivi comprese, ad esempio, quelle per la produzione di biogas nelle quali, oltre ad un danno da consumo diretto delle granaglie, la presenza dei piccioni causa fori anche ai "teloni" a copertura delle stesse;

- al medesimo punto 7, analogamente a quanto avviene in contesto urbano, previsione anche in ambito rurale, di interventi in controllo in tutti i casi in cui vengano evidenziati, da parte dell'ASL competente per territorio, problemi di carattere sanitario dovuti ad assembramenti di piccioni nonostante la messa in opera di sistemi di prevenzione;

- al punto 8.1.1, sostituzione dell'attuale elencazione dei metodi ecologici di prevenzione dei danni alle colture in pieno campo con la seguente frase: "Relativamente alle aree in cui si attua il piano di controllo con finalità di riduzione dei danni alle colture agrarie, si ritiene che gli strumenti disponibili siano affetti da scarsissima efficacia o di un'efficacia temporale estremamente ridotta (assuefazione) tale per cui la loro adozione produce essenzialmente un ritardo nell'intervento cruento e quindi, paradossalmente, un aumento del danno. Alla luce di queste considerazioni si ritiene di non disporre, allo stato attuale, di efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture";

- al punto 8.2.3, relativo ai piani di prelievo in ambito urbano, previsione di attuare la cattura dei piccioni, oltre che con le gabbie, anche con "reti a prodina";

Richiamato il parere favorevole sulle predette modifiche, pervenuto con nota ISPRA Prot. 1447 del 14 gennaio 2020 ed acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca con protocollo PG/2020/25436 in data 15 gennaio 2020;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione delle suddette modifiche al "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (Columba livia forma domestica)", approvato con deliberazione n. 110/2018, valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. n. 43 del 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le modifiche al "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (Columba livia forma domestica)", adottato con deliberazione n. 110/2018, valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali, di seguito riportate

- al punto 7 al termine del quarto capoverso vengono eliminate le parole "per uso alimentare e zootecnico";

- al termine del punto 7 viene aggiunto il seguente capoverso: "Sono consentiti interventi in controllo in tutti i casi in cui vengano evidenziati, da parte dell'ASL competente per territorio, problemi di carattere sanitario dovuti ad assembramenti di piccioni nonostante la messa in opera di sistemi di prevenzione.";

- al punto 8.1.1 il primo capoverso, riferito alla prevenzione dei danni alle colture agrarie in pieno campo, viene sostituito dal seguente: "Relativamente alle aree in cui si attua il piano di controllo con finalità di riduzione dei danni alle colture agrarie, si ritiene che gli strumenti disponibili siano affetti da scarsissima efficacia o di un'efficacia temporale estremamente ridotta (assuefazione) tale per cui la loro adozione produce essenzialmente un ritardo nell'intervento cruento e quindi, paradossalmente, un aumento del danno. Alla luce di queste considerazioni si ritiene di non disporre, allo stato attuale, di efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture." Rimane invariato quanto previsto per i magazzini di stoccaggio di granaglie e per le pertinenze di allevamenti di bestiame.;

- al punto 8.2.3, dopo il capoverso: "Il personale incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime almeno una volta al giorno e provvedere all'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati" viene aggiunta la seguente frase: "E' altresì ammessa la cattura con reti a prodina.";

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 209

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipo di operazione 13.1.01 (Focus Area P4A) - Approvazione bando 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

- il Regolamento (UE) n. 288 del 13 febbraio 2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda alcune norme

sui pagamenti diretti e sul sostegno allo sviluppo rurale per gli anni 2019 e 2020;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato, da ultimo, nella Versione 8.2, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 - approvata con deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea;

Richiamate, inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la propria deliberazione n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e il Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";

- che detta Misura contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del medesimo Programma "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 si applica alle seguenti zone:

- territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo

di operazione 13.1.01);

- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.2.01);

- che i Tipi di operazione della Misura 13 prevedono una erogazione annuale di indennità per ettaro di superficie agricola al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 13 venga attivata con "Bando unico regionale";

- che le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00;

- che il P.S.R. prevede l'attivazione di un bando per ogni annualità di attuazione della programmazione 2014-2020, fatta salva la residua disponibilità di risorse nelle ultime annualità del Programma;

- che in riferimento ai bandi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 gli importi erogati e da erogare complessivamente per la Misura 13 ammontano a circa 77,25 milioni di Euro;

- che il P.S.R. 2014-2020 non attiva processi selettivi con riguardo alla Misura 13 e prevede di finanziare la totalità delle domande "ammissibili" anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti per entrambi i tipi di operazione dovesse risultare eccedente la stima annuale di cui sopra;

- che la già citata Misura 13 è una misura "connessa alla superficie" rientrando nell'ambito di applicazione dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che per essa si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 809/2014, in particolare con riguardo ai termini per la presentazione delle domande;

Considerato:

- che nelle precedenti annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati approvati, rispettivamente con proprie deliberazioni n. 567/2015, n. 505/2016, n. 533/2017, n. 369/2018 e n. 420/2019 i bandi relativi ai Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";

- che si è in attesa della conclusione del processo di revisione a livello nazionale delle zonizzazioni relative al Tipo di operazione 13.2.01 e che fino all'approvazione delle nuove delimitazioni non sussistono le condizioni per attivare la suddetta operazione;

- che per gli obiettivi perseguiti dalla Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 sopra descritti, ed in particolare per l'esigenza di prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" nelle zone soggette a vincoli naturali, è importante poter attivare almeno il Tipo di operazione 13.1.01, utilizzando tutte le risorse residue;

Ritenuto pertanto, necessario approvare, il bando unico regionale per l'annualità 2020 relativo al Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" della Misura 13 nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, al contempo, di stabilire che qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili, si provvederà ad utilizzare economie di altre misure;

Ritenuto, infine, di rinviare a successivi atti la decisione in

merito all'attivazione del bando sul tipo di operazione 13.2.01 a conclusione del predetto processo di revisione delle aree di cui al tipo di operazione 13.2.01 e delle necessarie modifiche del P.S.R., oltre che al reperimento delle risorse;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'Allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2020 relativo al Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale per un importo complessivo di Euro 12.620.000;

3) di stabilire che qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili, si provvederà ad utilizzare economie di altre misure;

4) di rinviare a successivi atti la decisione in merito all'attivazione del bando sul tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" a conclusione del processo di revisione delle medesime aree e delle necessarie modifiche del P.S.R. oltre che al reperimento delle risorse;

5) di individuare i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

6) di disporre che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento inerenti al bando di cui al punto 2) sia fissata al giorno **15 maggio 2020**;

7) di disporre, altresì, che nel caso di differimento con Regolamento comunitario della scadenza di cui al punto precedente, il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, con proprio atto, provveda a definire i nuovi termini in relazione alle disposizioni comunitarie;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



Regolamento (UE) n. 1305 / 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articoli 31 e 32.**

MISURA 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Priorità P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 13.1.01

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE MONTANE

Bando unico regionale - annualità 2020

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande
8. Dotazione finanziaria
9. Istruttoria delle domande
10. Modulazione / Degressività
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità
13. Subentro nell'impegno
14. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)
15. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie
16. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2020, il Tipo di operazione 13.1.01, "Pagamenti compensativi per le zone montane", del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 13 del medesimo Programma.

I pagamenti compensativi previsti dal Tipo di operazione 13.1.01:

- sono pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;
- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- sono volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dal Tipo di operazione 13.1.01, gli agricoltori in attività ai sensi delle norme nazionali di attuazione dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici agricole nelle zone montane identificate tali in riferimento all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, svolgendo su di esse attività agricola, così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1307/2013, che comprende:

- i. la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli,*
- ii. il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione o*
- iii. lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.*

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 13 devono essere iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata del proprio fascicolo aziendale, così come prescritto dall'art. 4 del D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015. Condizione necessaria per tale validazione è la costituzione ed aggiornamento del piano colturale aziendale come indicato all'art. 9 del suddetto decreto. In applicazione dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie. A tal proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende

agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017.

Consorzi e proprietà collettive, come da definizioni di cui al paragrafo 8.2.12.2. e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e che sono "agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Si richiama al riguardo quanto previsto nelle disposizioni nazionali e nelle vigenti circolari AGEA, loro modifiche e integrazioni ¹.

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

- a) essere agricoltore/imprenditore agricolo "attivo";
- b) condurre terreni agricoli in zona montana (superfici agricole così come definite dall'art. 4 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1307/2013);
- c) essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi € 300.

I sopracitati requisiti a) e b) devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento, corrispondente all'anno 2020 (dal 1/1/2020 al 31/12/2020).

Nel solo caso di trasferimento di conduzione per successione conseguente a decesso di beneficiari di indennità nell'annualità 2019, possono essere considerate assolte dal subentrante le suddette condizioni di ammissibilità anche se successive alla data del 1° gennaio 2020, limitatamente alle superfici ereditate. Se il decesso è successivo alla presentazione della domanda operano le condizioni stabilite nel paragrafo 13.

Alle indennità di cui al presente bando si applicano le disposizioni del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle aree di cui al successivo paragrafo 5 per l'intero anno 2020 (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020).

Le particelle per le quali nel periodo di riferimento dell'impegno non è assicurato lo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 4 par.1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1307/2013, ed in particolare dell'attività minima di cui al punto iii della medesima lettera c), non possono essere considerate nell'assolvimento delle condizioni di ammissibilità, e non possono essere computate nel calcolo delle indennità dovute. Per il riconoscimento delle attività di cui sopra si rimanda a quanto disposto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465 (che ha

¹ Si richiamano in particolare il D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 e la circolare AGEA coordinamento – 0099157 del 20 dicembre 2018 che sostituisce integralmente la circolare AGEA.2018.49236.

<https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/ServiziDiUtilita/Normativa>

abrogato il precedente DM n. 1420 del 26 febbraio 2015) e nelle vigenti circolari AGEA, loro modifiche e integrazioni².

Gli agricoltori che chiedono di riconoscere pagamenti per superfici “pascolo con tara” si impegnano a praticare con animali propri l’attività minima di pascolamento e a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell’anno di riferimento della domanda di pagamento).

Il pagamento di indennità per superfici “pascoli magri” senza tara, per le quali gli agricoltori hanno indicato di aver effettuato pratiche colturali diverse dal pascolamento, è condizionato all’applicazione della comunicazione dell’Area coordinamento di AGEA n. 9020 del 4 febbraio 2019, secondo le modalità definite da Agea.

Relativamente alle UBA si assume come base di calcolo la sola consistenza zootecnica risultante dalle banche dati ufficiali (BDN) nell’anno di riferimento.

Fatta salva la sussistenza di difformità dichiarative soggette alle previsioni di cui Reg. (UE) n. 640/2014, il mancato rispetto di tali impegni si configura come inadempimento, come disciplinato nei successivi paragrafi 11 e 15.

L’impegno di cui sopra inerente ai pascoli con tara non sostituisce gli adempimenti relativi all’attività minima ma è da considerare aggiuntivo. In particolare, si evidenzia che le superfici per le quali viene dichiarata attività di pascolamento possono essere riconosciute ai fini dell’assolvimento dell’impegno e del computo delle indennità unicamente se l’attività soddisfa le condizioni, i carichi e la durata di cui al DM n. 5465/2018 e circolare attuativa, loro modifiche e integrazioni, e se la medesima attività è svolta direttamente dall’azienda richiedente le indennità.

Non sono computate per il pagamento delle indennità le particelle impegnate in ritiri dalla produzione in riferimento a Misure “agro-climatico-ambientali” e “agroambientali” del P.S.R. 2014-2020 e di precedenti Programmi di Sviluppo Rurale ed i terreni lasciati a riposo ai sensi dell’art. 46 par. 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Le superfici dichiarate “pascolate” nell’anno di riferimento, non sono computabili per i pagamenti se per tempi e modalità di svolgimento l’attività non è riconoscibile almeno “attività minima” di cui all’art. 4 par. 1. lett. c) punto iii del Regolamento (UE) n. 1307/2013; non sono inoltre computabili se la domanda di sostegno non è corredata delle informazioni inerenti al periodo programmato e alle unità di bestiame interessate.

L’adempimento è comunque da intendersi assolto nei casi di registrazione dei pascoli e della movimentazione degli animali al pascolo in BDN.

Le particelle prato e/o pascolo richieste a pagamento devono contenere l’indicazione dell’attività minima, praticata attraverso il pascolo o lo sfalcio, sul piano colturale unico, nella sezione “dati aggiuntivi” di ciascuna particella. Le superfici per cui l’attività agricola consiste nell’attività di pascolamento saranno riconosciute ammissibili, purché effettivamente pascolate, solo alle aziende che gestiscono allevamenti censiti in BDN con la tipologia “all’aperto o estensivo” per le categorie di animali bovini, ovicaprini ed equini o equidi.

² Si richiamano in particolare:

- AGEA ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015, ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015, ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015, ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016 e
- comunicazioni dell’Area coordinamento di AGEA n. 82630 del 30 ottobre 2017, n. 29058 del 4 aprile 2018 e n. 9020 del 4 febbraio 2019, e n. 30913 del 29 marzo 2019, loro modifiche e integrazioni.

<https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Serviziutilita/Normativa>

Il richiedente indennità, per le superfici pascolate richieste a pagamento, si impegna a dare preventiva comunicazione di attività svolte in difformità a quanto indicato a corredo della domanda di sostegno al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Nei prati permanenti non pascolati, per le finalità del presente Tipo di operazione, è possibile riconoscere solo l'attività agricola di sfalcio con asportazione del prodotto, e non quella di trinciatura/triturazione del cotico con rilascio sul terreno dei residui per la quale non è riconosciuto alcun sostegno. Per essere riconosciuta, l'attività di sfalcio, come ogni altra attività agricola, deve essere svolta nell'anno di riferimento della richiesta di indennità. Pertanto, in caso di dichiarazione di sfalcio con cadenza biennale le particelle interessate sono eleggibili al pagamento di indennità nella sola annualità nella quale è effettuata l'attività.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività di pascolamento non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi par. 10) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio l'indisponibilità delle superfici per l'intero periodo di riferimento dell'indennità), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo degli impegni di Condizionalità (par. 12).

Il pascolamento di terzi non è riconosciuto ai fini del computo delle indennità e dell'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I beneficiari di pagamenti sono tenuti a mantenere i terreni dichiarati in domanda condotti nel rispetto delle Buone pratiche agricole usuali e nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ambientali ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Fatti salvi i casi di subentro "totale" di impegno (vedi par. 13) e di trasferimento di conduzione per successione conseguente a decesso di beneficiari di indennità nell'annualità 2019 (vedi par. 3), una particella che non è condotta per l'intero "periodo di riferimento per l'impegno" non può essere computata nel pagamento delle indennità. Al riguardo, si evidenzia che in fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione per l'intero periodo considerato.

Inoltre, nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte in qualsiasi momento.

5. Aree di applicazione

La delimitazione delle aree di applicazione è definita ai paragrafi 8.1. e 8.2.12.2 del P.S.R. 2014-2020; l'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone montane è riportato nel successivo paragrafo 14. Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.1.01 si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

La Misura 13 intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio delle aree svantaggiate della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto eleggibili a pagamento particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Entità degli aiuti

L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola (così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1307/2013), condotta

nelle zone montane identificate tali in riferimento all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è pari a Euro **125** (per ettaro).

I "Pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata con animali propri l'attività minima di pascolamento e se i richiedenti si impegnano a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2.

Per pascoli con tara si intendono i pascoli con presenza di alberi e/o cespugli e/o piccoli arbusti e/o roccia affiorante diffusa, in misura non superiore al 20% (pascoli con tara non superiore al 20%) e pascoli con tara in misura compresa tra il 20% e il 50% della superficie (pascoli con tara non superiore al 50%).

Le superfici "pascoli con tara" su cui non viene esercitata l'attività minima di pascolamento definita ai sensi del DM n. 5465/2018 e circolare attuative, loro modifiche e integrazioni, saranno considerate superfici non ammissibili al pagamento.

Anche i terreni ritirati dalla produzione e/o messi a riposo e quelli relativi ai prati non pascolati e non oggetto di sfalcio con asportazione nell'anno di riferimento della richiesta di indennità, per quanto al precedente punto 4, non sono considerati nel computo dei pagamenti.

Codici per castagneti

Sono considerate "castagneti da mensa", computabili nella SAU, le superfici che per struttura e fisionomia dei soprassuoli corrispondono alla definizione di castagneto da frutto, unicamente se classificabili "colture permanenti" in riferimento alle disposizioni degli Organismi Pagatori, loro modifiche e integrazioni, e a condizione che siano oggetto di coltivazione nell'annualità cui si riferisce la domanda (si specifica che come da Circolare AGEA n. 00030913 del 29/3/2019, a decorrere dalla campagna 2019, le superfici coltivate a castagno da mensa che non risultano classificate quali colture permanenti nel GIS, sono ammissibili previa richiesta di riesame dell'uso del suolo presentata dall'agricoltore interessato all'Organismo pagatore competente; con la richiesta è necessario individuare graficamente le superfici per le quali si richiede la fotointerpretazione e allegare la documentazione giustificativa comprovante l'attività agricola eseguita).

7. Presentazione delle domande

Le **domande di sostegno** inerenti a pagamenti compensativi per le zone montane hanno anche valenza di **domande di pagamento** (domande di sostegno/pagamento).

In applicazione dell'art. 67, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure cosiddette "a superficie", sono da valere le disposizioni e il termine ultimo di presentazione delle domande fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Per quanto sopra, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e per le modifiche è pertanto fissata al giorno **15 maggio 2020**.

Nel caso di differimento con Regolamento comunitario della scadenza di cui sopra, il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca può definire, con proprio atto, nuovi termini in relazione alle disposizioni comunitarie.

Sono comunque applicabili alla Misura 13 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento.

I richiedenti possono escludere dal computo delle indennità le superfici per le quali non hanno la disponibilità per il “periodo di riferimento per l’impegno di proseguire l’attività agricola nelle zone designate”.

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le “zone montane” (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca competenti per l’istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

8. Dotazione finanziaria

Come da paragrafo 10.3.12. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l’intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00 e gli importi erogati e in attesa di erogazione in riferimento ai bandi delle precedenti annualità 2015, 2016, 2017 2018 e 2019 a circa 77,25 milioni di Euro.

La stima delle richieste di pagamenti per il Tipo di operazione 13.1.01 a valere sull’annualità 2020 ammonta a circa 14 milioni di Euro.

Vista la previsione del P.S.R. 2014-2020 di non attivare processi selettivi con riguardo al Tipo di operazione 13.1.01, si procederà al finanziamento di tutte le domande ritenute “ammissibili” anche nel caso in cui l’ammontare complessivo delle richieste di pagamenti, dovesse eccedere la stima annuale sopra individuata, reperendo economie dalle misure nel caso di richieste eccedenti le disponibilità.

9. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività di cui all’art. 74 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo sulle domande di sostegno/pagamento ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Servizi Territoriali si farà riferimento, per la ricezione e l’istruttoria alla rilevanza in termine di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca provvederà:

- a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b) all’istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema informativo Agrea (SIAG);
- d) all’approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell’atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili;
- e) agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

È esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Servizi di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sono individuati nell’Allegato 2 dell’atto di approvazione del presente bando.

I Servizi dovranno completare il procedimento istruttorio con l’approvazione dell’elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il giorno 9 novembre 2020.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini, e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

10. Modulazione / Degressività

La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ha è ridotto del 30%;
- il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- dal Regolamento (UE) n. 640/2014,
- dal Regolamento (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e successive modifiche ed integrazioni,
- dalle Tabelle di cui al successivo paragrafo 15,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle "misure a premio per superfici ed animali".

La perdita dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 3 determina la decadenza dalla concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessazione completa dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di impegno, fatti salvi i casi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 o i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 47 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, configura un inadempimento essenziale che comporta la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La mancata osservanza dell'impegno del mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno di riferimento della domanda – 01/01/2020 – 31/12/2020) configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014 sia inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 15.

L'accertamento del mancato assolvimento all'impegno di praticare l' "attività minima" in particelle computate per il pagamento delle indennità configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014 che inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 15.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

12. Condizionalità

I beneficiari del Tipo di operazione 13.1.01 sono tenuti - nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Regolamento (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e gli atti regionali pertinenti a valere per l'anno 2020, loro modifiche e integrazioni.

13. Subentro nell'impegno

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 *“se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso”*.

Come già previsto al paragrafo 11, se in caso di cessione totale dei terreni dichiarati in una domanda di indennità, non avviene il subentro, salvo documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, si configura un inadempimento essenziale che comporta in capo al beneficiario la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessione parziale di particelle richieste a pagamento prima della scadenza del periodo di riferimento per l'impegno non consente il subentro e, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 del Regolamento (UE) n. 640/2014, configura una difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014.

In considerazione della valenza annuale della domanda di sostegno/pagamento per la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, fatti salvi i casi di successione per decesso, il subentro disciplinato nel presente paragrafo riguarda unicamente il subentro negli impegni e non il subentro nei benefici. Pertanto, il pagamento, in caso di cessione totale dell'azienda sarà comunque erogato al cedente, fermi restando la sussistenza dei requisiti di accesso da parte del nuovo

soggetto subentrante, ove non diversamente disposto³ e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

- gli importi dovuti per l'annualità di riferimento possono essere ricalcolati in esito alle modifiche prodotte dalla cessione,
- per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del "periodo di riferimento", fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Nel caso in cui un subentrante non porti a termine l'impegno relativo al proseguimento dell'attività agricola il cedente non potrà percepire l'indennità per il periodo di riferimento non concluso ed è tenuto alla restituzione degli eventuali pagamenti già erogati per tale periodo.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante che intende proseguire un impegno di mantenimento dell'attività agricola originariamente assunto da altro beneficiario prima della scadenza del "periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate", deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare al Servizio Territoriale competente una domanda di subentro di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emiliaromagna.it>, entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Servizio Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

14. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)

Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.1.01 si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

³ Vedi in particolare quanto disposto per i casi di decesso dell'agricoltore o cessazione dell'attività agricola successiva alla presentazione della domanda contenute nella circolare AGEA COORD n. 0099157 del 20/12/2018 s.m.i..

codice ISTAT	PROV.	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	Art. 3 Dir. 268/75/CEE e succ.
33004	PC	BETTOLA	T	par.3
33005	PC	BOBBIO	T	par.3
33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
33019	PC	FARINI D'OLMO	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33030	PC	OTTONE	T	par.3
33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3
34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNUOVO NE MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35031	RE	RAMISETO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35041	RE	TOANO	T	par.3
35046	RE	VENTASSO (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto)	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3

36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3
36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3
36047	MO	ZOCCA	T	par.3
37062	BO	ALTO RENO TERME (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme)	T	par.3
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37020	BO	CASTEL S. PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
37031	BO	GRIZZANA	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO	P	par.3
37049	BO	PORRETTA TERME (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
37051	BO	S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
37054	BO	S. LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37058	BO	SAVIGNO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.3
37061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P	vedi delimitazione dei comuni precedente la fusione
37059	BO	VERGATO	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3
40001	FO	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
40007	FO	CESENA	P	par.3
40014	FO	GALEATA	T	par.3
40019	FO	MELDOLA	P	par.3
40020	FO	MERCATO SARACENO	T	par.3
40031	FO	PORTICO	T	par.3
40032	FO	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FO	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FO	ROCCA S.CASCIANO	T	par.3
40043	FO	S.SOFIA	T	par.3
40044	FO	SARSINA	T	par.3
40046	FO	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3

40049	FO	TREDOZIO	T	par.3
40050	FO	VERGHERETO	T	par.3
99019	RN	POGGIO TORRIANA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione dei comuni di Torriana e Poggio Berni)	P	par.3
99028	RN	TORRIANA (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Poggio Torriana)	P	vedi delimitazione dei comuni precedente la fusione
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3
99021	RN	CASTELDELCI	T	par.3
99022	RN	MAIOLO	T	par.3
99023	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
99024	RN	PENNABILLI	T	par.3
99025	RN	SAN LEO	T	par.3
99026	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
99027	RN	TALAMELLO	P	par.3

15. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

Con riferimento all'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 e all'art. 15 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, fatte salve le difformità dichiarative soggette alle previsioni di cui allo stesso Regolamento, si riconoscono gli inadempimenti e le relative modalità di definizione delle eventuali sanzioni come da seguenti Tabelle:

- Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione,
- Adempimenti rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi del Tipo di operazione (impegno 1),
- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione (impegni 2, 3 e 4).

TABELLA – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)			
		Misura	Tipo operazione	Gruppo coltura	Coltura
1	I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	X			
2	Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2		X		
3	Il richiedente si impegna di assicurare lo svolgimento dell'attività agricola ed in particolare dell'attività minima nelle particelle computate per il pagamento delle indennità.		X		
4	Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno e/o in BDN		X		

Nella tabella che segue sono riportati gli adempimenti rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi del Tipo di operazione, le cui infrazioni determinano l'esclusione dal sostegno e/o il recupero delle indennità corrisposte.

TABELLA – Impegni caratterizzanti il Tipo di operazione

Codice impegno	Impegno	Infrazione
1	Mancato proseguimento dell'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	La cessazione dell'attività agricola da parte di un richiedente indennità, fatti salvi i casi di forza maggiore e i casi di subentro negli impegni ammessi, comporta l'esclusione dal regime dei sostegni

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli adempimenti la cui mancata ottemperanza è oggetto di riduzione con percentuale determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato n. 4 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 2: Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggiera aziendale superiore o uguale a 0,2 e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Rapporto UBA/superficie foraggiera su media annua maggiore di 0,15 e inferiore a 0,20.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento inferiore o uguale a 2 ha di superficie netta	Periodo di mancato mantenimento inferiore a 15 giorni.
Medio 3	2	Rapporto UBA/superficie foraggiera su media annua maggiore di 0,10 e inferiore o uguale a 0,15.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento superiore a 2 ed inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta.	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggiera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente al di fuori della stagione di pascolamento.
Alto 5	2	Mancato mantenimento continuativo sia del rapporto UBA/superficie foraggiera che del numero delle UBA	Superficie richiesta a pagamento superiore o uguale a 5 ha	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggiera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente all'interno della stagione di pascolamento
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 3: Attività minima

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici inferiori al 10% delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima inferiore a 5 ha	Infrazione non contestata in annualità precedenti
Medio 3	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 10% e inferiori al 15% delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 5 ha ed inferiore a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità non consecutive
Alto 5	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 15% delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità consecutive

		(*)
--	--	-----

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 4: Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno e/o in BDN

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	4	Attività di pascolamento effettuata in periodo differente da quello indicato	Superficie interessata da omessa dichiarazione inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta	Tardiva dichiarazione
Medio 3	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento inferiori o uguali per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore a 5 ed inferiore o uguale a 10 ha di superficie netta	Omissione ripetuta non in anni consecutivi
Alto 5	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento superiori per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore o uguale a 10 ha	Omissione ripetuta in anni consecutivi
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

Per la definizione della sanzione relativa all'inadempimento 2, 3 e 4 si procede come da Allegato n. 4 al D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

16. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, e gli atti regionali pertinenti a valere per l'anno 2020, loro modifiche e integrazioni;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Bando unico regionale per i Tipo di operazione 13.1.01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo e strutture preposte all'istruttoria

Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici istruttori
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Daniele Dosuado	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Riccardo Balzani	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì Cesena (FC)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Carlo Castagnoli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Francesco Rozzi	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma Strada dei Mercati, 9/B - 43121 PARMA
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Donata Merli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Claudia Casetti	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirca 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Anna Bagni	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Guatzeri, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Pier-Claudi Arrighoni	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 210

Piano di controllo del Cervo Sika (*Cervus nippon*) in Emilia-Romagna. Periodo 2020-2023 - art. 19 della Legge n. 157/1992

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare:

- l'art. 2 “Oggetto della tutela” che, al comma 2, prevede per le specie alloctone, con esclusione delle specie individuate dal decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2015, una gestione finalizzata all’eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni da realizzarsi come disposto dall’art. 19;

- l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l’inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l’esercizio venatorio;

Richiamate inoltre:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza

regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato, in particolare, l’art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell’art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell’ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- la Regione può attivare piani di controllo, previo parere di ISPRA. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1104 del 18 luglio 2005 con la quale sono stati definiti i percorsi formativi necessari all’abilitazione dei sopraccitati “operatori” stabilendo che, per quanto attiene ai piani di prelievo e di abbattimento in azioni di controllo rivolti esclusivamente agli ungulati, le Province si avvalgono dei cacciatori di ungulati con metodi selettivi, abilitati attraverso gli appositi corsi di cui al vigente Regolamento sulla gestione degli ungulati n. 1 del 2008;

Richiamato inoltre il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare il punto 1.9.8.2 del “Quadro Conoscitivo” che evidenzia la necessità di provvedere al controllo, finalizzato all’eradicazione, della specie *Cervus nippon* e/o Cervo Sika in quanto

la presenza ormai accertata di tale specie alloctona costituisce una minaccia genetica per la conservazione delle popolazioni di cervo europeo (*Cervus elaphus*);

Rilevata la necessità di procedere, ai sensi del soprarichiamato art. 16 della L.R. n. 8/1994 ed in attuazione del vigente Piano Faunistico-Venatorio regionale, all'adozione di un "Piano regionale di controllo del Cervo Sika (*Cervus nippon*) in Emilia-Romagna per il periodo 2020-2023");

Richiamato il parere favorevole di ISPRA - richiesto in data 22/11/2019 con PEC registrata al Protocollo PG/2019/2863696, pervenuto con nota Prot. 68460 del 4/12/2019, acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2019/903015 in data 11/12/2019, nonché la successiva richiesta di parere ad ISPRA relativa all'estensione del periodo di validità del piano medesimo fino al 31 dicembre 2023, inviata con nota PG/2019/911540 del 16/12/2019, e il relativo parere favorevole di ISPRA, trasmesso con nota prot. 1317 del 14/1/2020, acquisita agli atti del Servizio competente con Protocollo PG/2020/25564 del 15/1/2020;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione del "Piano regionale di controllo del Cervo Sika (*Cervus nippon*) in Emilia-Romagna per il periodo 2020-2023", valido per l'intero territorio regionale con esclusione dei Parchi Nazionali e Regionali nonché nelle Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno prevedere che, ai sensi della soprarichiamata deliberazione n. 1104/2005, possano essere ammessi all'attuazione del piano di controllo di cui al presente atto i cacciatori di ungulati con metodi selettivi abilitati al prelievo del cervo ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2008, che abbiano partecipato ad uno specifico "Modulo didattico di aggiornamento sul Cervo Sika", i cui contenuti saranno oggetto di un atto approvato dal Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca;

Visto altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare il "Piano regionale di controllo del Cervo Sika (*Cervus nippon*) in Emilia-Romagna per il periodo 2020-2023" valido per l'intero territorio regionale, con esclusione dei Parchi Nazionali e Regionali nonché delle Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che possano essere ammessi all'attuazione del piano di controllo di cui al presente atto i cacciatori di ungulati con metodi selettivi abilitati al prelievo del cervo ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2008, che abbiano partecipato ad uno specifico "Modulo didattico di aggiornamento sul Cervo Sika";
3. di demandare al Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca l'approvazione dei contenuti del modulo formativo di cui al precedente punto 3;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

PIANO DI CONTROLLO DEL CERVO SIKA IN EMILIA-ROMAGNA – PERIODO 2020 – 2023

1. FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presenza di esemplari appartenenti alla specie *Cervus nippon* e/o di ibridi derivati da quest'ultima, costituisce una minaccia per la conservazione delle popolazioni di cervo europeo (*Cervus elaphus*), in quanto comporta un rischio di perdita dell'identità genetica per la forma autoctona. L'abbattimento di tre esemplari che presentavano fenotipo anomalo nelle province di Modena (2012) e Parma (2014), per due dei quali è stato accertato un genotipo ibrido (*Cervus elaphus* X *Cervus nippon*), ha reso evidente come la minaccia sia concreta nel comprensorio definito ACATER Occidentale. Successivamente altri esemplari con fenotipo intermedio sono stati segnalati a Modena, nel 2014 a Reggio Emilia e nuovamente a Parma. Poiché la presenza di cervi sika e/o ibridi è un rischio che interessa potenzialmente l'intera porzione appenninica dell'Emilia-Romagna è necessario prevedere soluzioni di area vasta.

La gestione di queste presenze, con riferimento all'abbattimento, presenta alcuni aspetti giuridicamente rilevanti, infatti:

- *Cervus nippon*, non risulta inserito nell'elenco delle specie cacciabili sul territorio nazionale (cfr. art. 18, comma 1 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157);
- **Ai sensi della Legge n. 157/1992 così come modificata dalla Legge n. 116/2014, art. 2, comma 2 bis, la gestione di *Cervus nippon*, in quanto specie alloctona: "...omissis sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).... è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni".**

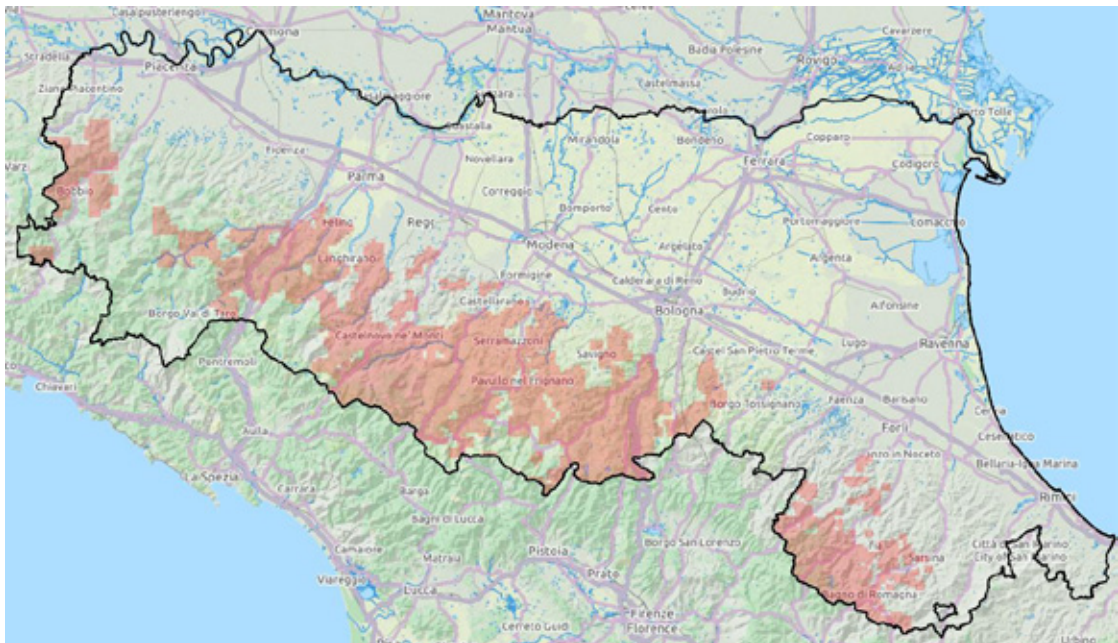
Ne deriva che, a fronte della necessità di gestire la specie e i suoi ibridi fino alla completa eradicazione, gli strumenti per attuare questo obiettivo risultano condizionati al solo controllo numerico degli esemplari, ai sensi dell'art. 19 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Il presente Piano di controllo del Cervo sika e degli ibridi rappresenta pertanto attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 bis, della Legge n. 157/1992 nonché dal Piano Faunistico-Venatorio della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179/2018.

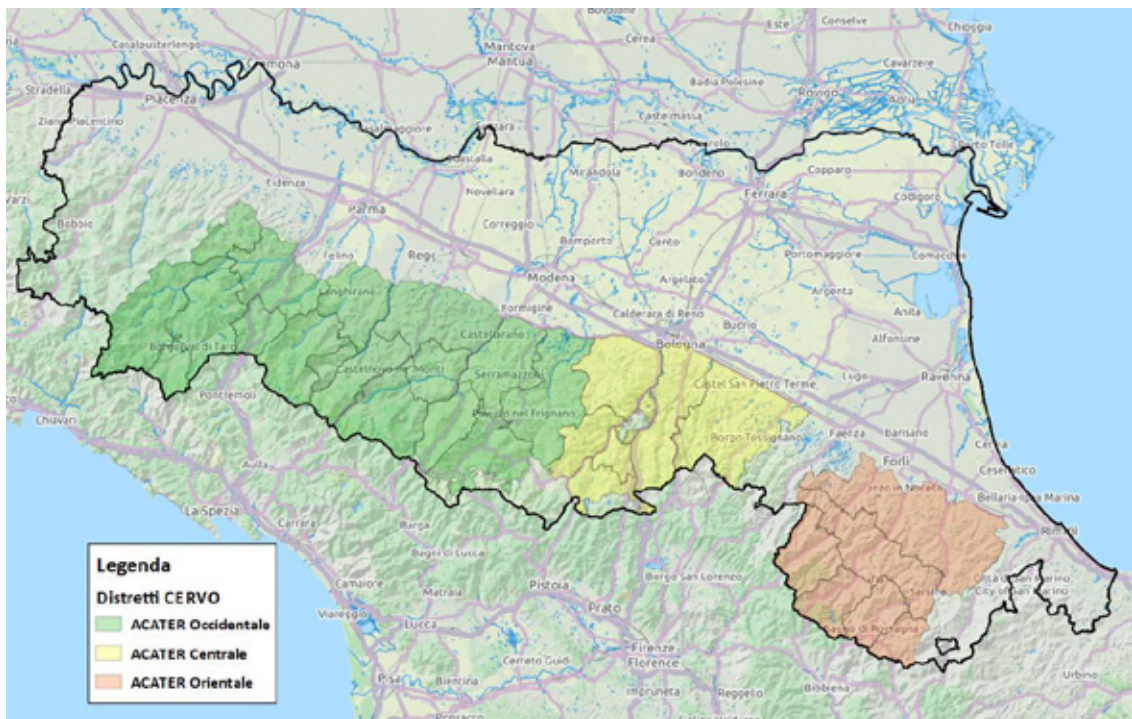
2. TERRITORIO INTERESSATO

Il presente Piano di controllo deve essere applicato sull'intero territorio regionale con particolare riferimento ai comprensori di gestione del cervo, definiti:

1. ACATER Orientale (Forlì);
2. ACATER Centrale (Bologna);
3. ACATER Occidentale (Modena, Reggio Emilia, Parma).



Areale di presenza del cervo in Emilia-Romagna



Distretti di gestione del cervo in Emilia-Romagna

3. SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONTROLLO NUMERICO DEGLI ESEMPLARI

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art. 19 della citata Legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna. La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1104/2005, ha definito i percorsi formativi necessari all'abilitazione dei sopraccitati "operatori" stabilendo che, per quanto attiene ai piani di prelievo e di abbattimento rivolti esclusivamente agli ungulati, le Province si avvalgano di cacciatori di ungulati con metodi selettivi, abilitati attraverso gli appositi corsi di cui al vigente Regolamento sulla gestione venatoria degli ungulati.

Sono pertanto ammessi all'esecuzione di abbattimenti degli esemplari di Cervo sika e degli ibridi i cacciatori di ungulati con metodi selettivi specializzati nel prelievo del cervo, di cui all'articolo 2 comma 1 del R. R. 1/2008, che abbiano partecipato ad appositi "eventi formativi" nel corso dei quali viene illustrato un "Modulo didattico di aggiornamento sul cervo sika (*Cervus nippon*)"; tali soggetti sono di seguito definiti *sika-controllori*.

Gli Ambiti di Caccia, le Associazioni di categoria, gli Enti di Formazione o le scuole di Gestione Faunistica, d'intesa con i Servizi Territoriali della Regione, predispongono gli eventi formativi abilitanti, assicurando l'accesso ai cacciatori in possesso dei suddetti requisiti. I Servizi Territoriali rilasciano le abilitazioni e predispongono appositi elenchi da trasmettere alle Polizie Provinciali.

4. MODALITÀ E TEMPI DI INTERVENTO

Il controllo degli esemplari di cervo sika e degli ibridi, viene realizzato con modalità analoghe agli abbattimenti selettivi, ovvero in forma individuale con i sistemi della cerca e dell'aspetto, senza l'uso dei cani e con esclusione di qualsiasi forma di battuta o braccata. I prelievi di cervi sika e degli ibridi, potranno essere effettuati nel periodo indicato dal Calendario Venatorio Regionale per la caccia al cervo.

Sono utilizzabili esclusivamente armi con canna ad anima rigata, delle seguenti tipologie: monocanna monocolpo, monocanna a ripetizione manuale, a due canne giustapposte o sovrapposte (express), a più canne miste (combinati) con l'obbligo, in azione di caccia, dell'uso esclusivo della canna ad anima rigata, munite di ottica di puntamento. Il calibro minimo utilizzabile è pari a 7 mm. o a 270 millesimi di pollice.

I *sika-controllori*, durante la loro normale attività di caccia di selezione agli ungulati, purché nell'ambito del periodo di prelievo stabilito per la specie Cervo, sono autorizzati a procedere all'abbattimento degli esemplari di cervo sika e degli ibridi, a prescindere dal sesso e dalla classe d'età degli esemplari avvistati e senza la necessità di procedure autorizzative o di comunicazione dell'azione eseguita aggiuntive, rispetto a quanto già in uso per la segnalazione dell'uscita per la caccia di selezione nell'unità gestionale in cui svolgono l'attività. Essi sono tenuti all'attesa di circa 15 minuti dopo il tiro e, in caso di sospetto ferimento, ad individuare il punto d'impatto, astenendosi dall'inseguimento del capo, provvedendo viceversa a contattare il Responsabile del Distretto o il Conduttore referente per l'avvio delle procedure di recupero attraverso l'uso del cane da traccia abilitato.

Ad abbattimento avvenuto, il *sika-controllore* inserisce un contrassegno numerato al tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo prelevato. Il *sika-controllore*, per mezzo del Responsabile del Distretto in cui è avvenuto l'abbattimento del cervo sika o ibrido, provvede ad avvisare uno dei soggetti autorizzati a procedere alle verifiche *post mortem* del capo abbattuto di cui al successivo punto 5., il quale, entro 24 ore dalla segnalazione, procede all'esame del/degli esemplari. Le carcasse dei cervi sika o ibridi, in pelle ed eviscerate, stazionano presso il punto di raccolta e controllo sino ad avvenuta verifica. In ragione dell'importanza ai fini del riconoscimento delle caratteristiche fenotipiche dei cervi sika o ibridi, le carcasse devono essere mantenute complete di arti, collo, capo e trofeo. A seguito dell'esame *post mortem*, il soggetto autorizzato compila una scheda/referto, allegata al presente piano, nella quale, in base ad un esame oggettivo degli elementi anatomici diagnostici, stabilisce se il/gli esemplari abbattuti siano da ritenere cervi sika o ibridi: il *sika-controllore* che ha provveduto all'abbattimento in questo caso mantiene il diritto di assegnazione del capo/i di cui era titolare e accede agli incentivi previsti al successivo punto 6.

Nel caso in cui il/gli esemplari abbattuti non presentino caratteri morfologici tali da classificare i capi come cervi Sika o ibridi si applicano le sanzioni disciplinari appositamente individuate al successivo punto 6.

Gli agenti delle polizie provinciali o della Città Metropolitana di Bologna operano con le modalità in uso nelle rispettive amministrazioni, fermi restando armi, tempi e modalità di applicazione dell'attività di controllo autorizzando eventuali abbattimenti di cervi sika o ibridi anche al di fuori del periodo stabilito dal Calendario Venatorio. Essi sono comunque tenuti ad organizzare la conservazione delle spoglie degli animali abbattuti in modo tale da garantire l'esame *post mortem* da parte dei soggetti autorizzati. Le polizie provinciali sono tenute a dare comunicazione della presenza e degli avvenuti abbattimenti di cervi Sika o ibridi all'istituto faunistico di competenza, nonché alle Commissioni Tecniche di riferimento (articolo 8, comma 1 del R.R. n. 1/2008).

Nelle Aziende Venatorie le funzioni svolte dal Responsabile di distretto sono assolve dal Titolare della Concessione e/o dal Direttore.

5. VERIFICA DEI CAPI ABBATTUTI

Delle operazioni di verifica dei cervi sika o ibridi abbattuti si occupano i membri della Commissione Tecnica di cui all'articolo 8, comma 1 del R.R. n. 1/2008, nonché eventuali altri soggetti, indicati dalla Commissione Tecnica, in possesso di specifica esperienza sul cervo sika, attestata da pubblicazioni specifiche o da attività svolte che siano oggettivamente riscontrabili. Tali soggetti vengono menzionati nel Programma annuale operativo del Comprensorio/i in cui operano.

Per ogni capo sottoposto a verifiche viene compilata l'apposita scheda/referto allegata al presente piano, copia della quale è trasmessa a cura del Tecnico o altro soggetto che ha svolto l'esame del/dei capi abbattuti, all'istituto faunistico nel quale è stato effettuato l'abbattimento. Da ciascun esemplare deve essere inoltre prelevato un campione di tessuto muscolare per le indagini genetiche: le modalità di estrazione e conservazione nonché il materiale necessario sono resi disponibili in tutti i punti di raccolta e controllo dei capi abbattuti indicati dal soggetto gestore.

Strumenti di estrazione: forbici e pinzette in acciaio inox, guanti usa e getta, provetta contenente 1cc di etanolo (alcool) non denaturato, FU o tipo etilfrutto.

Modalità di estrazione: su un muscolo con superficie pulita effettuare una profonda incisione con le forbici, con le pinzette afferrare il muscolo sul fondo della incisione, tirare verso l'alto e con le

forbici ritagliare un frammento di circa 0,5 cc, aprire la provetta e inserirvi il frammento, chiudere ed agitare per immergere nel liquido, numerare o siglare a matita sull'etichetta, appena possibile riporre in freezer; l'identificazione della provetta deve corrispondere alla scheda referto allegata al presente piano.

Tutti i crani e le mandibole dei sika ed ibridi sika-cervo europeo devono essere puliti in osso e conservati per effettuare le misure craniometriche e la stima dell'età, sulla base dello stato di eruzione e dell'usura della tavola masticatoria, a cura della Commissione Tecnica. Le principali caratteristiche morfometriche di ogni cervo sika o ibrido, corredate sempre di adeguata documentazione fotografica (dettaglio della testa, dei fianchi, del lato esterno del garretto e dello specchio anale con coda), sono inserite nel Programma annuale operativo del ciclo gestionale di riferimento ed entrano far parte di un'apposita banca dati regionale predisposta dall'Osservatorio faunistico regionale. I trofei vengono conferiti all'annuale Mostra Provinciale dei Trofei.

6. INCENTIVI E SANZIONI DISCIPLINARI

Sono previsti incentivi o sanzioni secondo quanto di seguito riportato:

Individuazione di cervi sika o ibridi

Si ritiene di fondamentale importanza la collaborazione all'individuazione di cervi sika o ibridi da parte di cacciatori di selezione operanti nel Distretto di riferimento, ad esempio attraverso la segnalazione di esemplari in periodo extra-venatorio. Gli ATC, attraverso i propri regolamenti, attribuiscono un punteggio di merito ai cacciatori di selezione che, per mezzo di segnalazioni debitamente verificate dai Responsabili di distretto o dai Componenti la Commissione Tecnica, permettano di individuare cervi sika o ibridi.

Capo prelevato corrispondente a cervo sika o ibrido

- il capo completo del palco viene ceduto al *Sika-controllore* che lo ha abbattuto;
- gli ATC non richiedono alcun contributo economico e non assegnano punteggi di demerito previsti dai propri regolamenti al *sika-controllore*;
- Il *sika-controllore* conserva inalterato il diritto di abbattimento.

Capo prelevato non corrispondente a cervo sika o ibrido

- l'intero capo completo del palco viene sequestrato;
- il *sika controllore* è tenuto a corrispondere all'ATC l'eventuale contributo economico previsto dal regolamento;
- vengono ritirati il diritto di abbattimento ed il corrispondente contrassegno numerato relativi al capo assegnato;
- gli ATC, attraverso i propri regolamenti, attribuiscono un punteggio di demerito al *sika controllore*;
- il *sika controllore*, qualora non sia inserito nella graduatoria di assegnazione per il prelievo del cervo, viene escluso dall'assegnazione di cervi in tutti i comprensori ACATER per le due stagioni successive.
- L'Azienda venatoria, qualora il capo sia abbattuto nell'Azienda stessa, viene esclusa dall'assegnazione di cervi nella stagione successiva.

7. MONITORAGGIO

Le operazioni di cui al presente piano riguardano la rimozione di soggetti fenotipicamente ascrivibili alla specie Cervo Sika. Le attività di monitoraggio sono rivolte prioritariamente a rilevare la presenza di soggetti dal fenotipo sika nell'ambito delle popolazioni di cervo, con particolare riguardo ai siti ritenuti sensibili, ove la specie è stata segnalata e/o dove siano presenti allevamenti di cervi. A tal fine si prevede di effettuare le seguenti attività:

1. Controlli presso gli allevamenti di cervi attualmente esistenti nel territorio, al fine di rilevare la presenza di soggetti ascrivibili al fenotipo sika, effettuati dai tecnici nominati dai Servizi Territoriali Regionali o dalle Polizie Provinciali. Tale attività consente di identificare eventuali aree ritenute particolarmente a rischio e di definire le necessarie misure preventive negli allevamenti che ospitano soggetti sika o ibridi.
2. Analisi delle segnalazioni relative a soggetti con fenotipo sika registrate a partire dall'avvio delle operazioni di cui al presente documento. A tal riguardo, saranno considerate e mappate tutte le segnalazioni riferite dai cacciatori di selezione, verificate e ritenute attendibili dalle Commissioni Tecniche.
3. Analisi dei dati di abbattimento di soggetti con fenotipo sika, con particolare riguardo alla loro localizzazione geografica.
4. Analisi dei dati pregressi (localizzazione abbattimenti, misure biometriche ecc.) relativi al distretto a cui afferiscono le prime segnalazioni della specie e già disponibili (Ferri, 2012, 2014).

La cartografia prodotta con i dati raccolti costituirà la base per definire opportunamente la strategia di campionamento utile per condurre il monitoraggio genetico, necessario dal momento che ibridi *Cervus elaphus* x *Cervus nippon* possono presentare il fenotipo *Cervus elaphus* e sono pertanto di difficile rilevamento.

CERVO SIKA (*Cervus nippon*) o fenotipicamente sospetto
SCHEDA DI ABBATTIMENTO E DI RILEVAMENTO BIOMETRICO

ACATER		Provincia		Istituto faunistico di prelievo			Distretto			
Nome area			Numero area		Data di abbattimento		Ora di abbattimento			
Arma e matricola			Calibro		Distanza di tiro (metri)		Numero colpi sparati			
Nome e cognome cacciatore			Comune di residenza			CAP		Provincia		
Indirizzo										
Contrassegno identificativo										
CAPO PRELEVATO		M <input type="checkbox"/>		F <input type="checkbox"/>		Classe	0	1	2	3
Peso vuoto (kg)	Peso pieno (kg)	Numero punte		Apertura (cm)	Piede (cm)	Macchia bianca sull'area delle ghiandole metatarsali: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
		_____	_____							
		dx	sx							
Circonferenza rosa (cm)		Lunghezza stanghe (cm)		Circonferenza stanga (cm)		Macchie dorsali				
_____	_____	_____	_____	_____	_____	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
		dx	sx	inf	sup					
Lunghezza oculari (cm)		Lunghezza mediani (cm)		Punte corona		Specchio anale bianco				
_____	_____	_____	_____	_____	_____	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
		dx	sx	dx	sx					
Numero di feti presenti nel tratto uterino:										
Note sull'abbattimento (stato fisico, parassiti, anomalie, ecc.)										
Campioni prelevati:										
Addetto al rilevamento:					Firma					
Firma del cacciatore per ricevuta:										

NB: Allegare sempre 4 fotografie (fianco dx, sx, craniale e caudale)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 211

Disposizioni per la gestione di differimento dei termini temporali di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni A.I.A. ed A.U.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal virus denominato COVID-19;
- il Decreto Legge 23/2/2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e i provvedimenti del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottati, nell'ambito delle rispettive competenze, per fare fronte all'emergenza, in particolare:
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
 - il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 32 del 10 marzo 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";
 - Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTI inoltre:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35."
- la L.R. 21 del 2004 "Disciplina della prevenzione riduzione integrate dell'inquinamento", così come modificata dalla L.R. n. 9 del 2015 e dalla L.R. n. 13 del 2015;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

EVIDENZIATO che:

- ai sensi della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., le attività relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) regionali, e al controllo degli adempimenti connessi, sono svolte tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

RILEVATO che:

- le misure adottate dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna per fare fronte all'emergenza da COVID-19, disponendo limitazioni o sospensioni di attività che riguardano direttamente o indirettamente tutti i settori, comportano necessariamente un significativo e diffuso impatto sulla possibilità di organizzazione del lavoro delle attività produttive, sulla disponibilità del personale, sui rapporti con clienti e fornitori;
- tale situazione straordinaria crea difficoltà nel rispettare scadenze imposte da adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali AIA ed AUA regionali nonché nel Regolamento Regionale 3/2017, a seguito dell'impossibilità in molte situazioni di assicurare da parte di professionisti esterni alle aziende gli accessi e le operazioni necessarie a permettere tali adempimenti;
- nelle AIA (autorizzazioni integrate ambientali) sono fissate scadenze ai fini di, a titolo di esempio:
 - a) effettuazione degli autocontrolli programmati con la cadenza prevista nelle autorizzazioni (ad es. trimestrale, semestrale);
 - b) comunicazioni di dati o trasmissione di elaborati;
 - c) prescrizioni che richiedono l'esecuzione di piani di miglioramento programmati, l'attivazione di impianti, tecnologie o misure gestionali a partire da una determinata data;
 - d) presentazione della documentazione di riesame entro i termini stabiliti dai calendari regionali o dalle comunicazioni dei Servizi ARPAE competenti;

- parte di queste tipologie di scadenze si ritrovano anche nelle autorizzazioni AUA (Autorizzazioni uniche ambientali), quali ad esempio gli autocontrolli programmati sulle matrici ambientali;

- il verificarsi di tali difficoltà è già stato segnalato da associazioni imprenditoriali e da gestori di installazioni;

RITENUTO che:

- sia pertanto opportuno procedere a fornire indicazioni operative relativamente ai problemi riscontrati con le scadenze previste nelle AIA, nelle AUA e dal Regolamento Regionale 3/2017 nel periodo decorrente dal 23 febbraio fino al termine del periodo di validità delle misure restrittive prevedendo che:

- a) le frequenze assegnate agli autocontrolli, previste per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'installazione o dell'impianto in condizioni normali di esercizio, non sono da considerarsi tassative.

- b) nel caso di impossibilità ad effettuare alcuni degli autocontrolli previsti durante il periodo in cui si applicano le misure

restrittive previste dai provvedimenti di cui sopra, l'azienda dovrà comunicare tale circostanza al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (SAC), anche per le vie brevi (e-mail) se non risulta possibile tramite PEC, e tali autocontrolli dovranno essere effettuati successivamente al termine dell'efficacia delle misure restrittive per il COVID-2019, o in data precedente se possibile, in modo tale che il numero annuale di autocontrolli sia rispettato, senza necessità di modifiche dell'autorizzazione;

c) qualora siano previste comunicazioni di dati o trasmissione di elaborati entro determinate tempistiche, compresi il report annuale AIA e il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) ex art. 15 del R.R. n. 3/2017, e si verifichino circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini, il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente, possibilmente entro il giorno precedente alla scadenza, indicando una nuova data presunta entro la quale si ritiene sarà possibile adempiere. Tali comunicazioni sono da intendersi come richieste di modifica non sostanziale ed automaticamente accettate dagli uffici. Per agevolare tali comunicazioni sarà possibile l'invio, oltre che con le modalità telematiche ordinariamente previste, anche tramite PEC al Servizio autorizzazione e concessioni (SAC) competente per territorio. Non è dovuta alcuna tariffa istruttoria;

d) ove siano presenti nell'AIA prescrizioni che richiedono l'esecuzione di piani di miglioramento programmati, l'attivazione di impianti, tecnologie o misure gestionali e si verifichino circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini previsti si segue la procedura prevista al punto precedente;

e) laddove sia stata fissata una data, in base ai calendari regionali (Determine dirigenziali n. 20360/2017 e 12314/2019) o da comunicazioni dei Servizi ARPAE competenti, per la presentazione di "riesame" nel periodo in cui valgono le misure restrittive e si verifichino circostanze che impediscono all'azienda il rispetto dei termini previsti, il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente preferibilmente entro il giorno precedente alla scadenza, indicando una nuova data entro la quale si ritiene sarà possibile presentare la documentazione prevista. Il termine per la presentazione del riesame si intende prorogato alla nuova data comunicata dal gestore;

- per garantire il corretto svolgimento degli adempimenti, sia opportuno fissare i seguenti termini temporali massimi per la realizzazione degli stessi, decorrenti dalla data di cessazione dell'efficacia delle limitazioni disposte con i provvedimenti di cui sopra e con eventuali successivi provvedimenti di conferma degli stessi:

a) 60 giorni nel caso di campionamenti(autocontrolli);

b) 90 giorni nel caso di attivazione di impianti;

c) 30 giorni nel caso di presentazione di documentazione legata a riesami, relazioni, elaborazione dati e redazioni di Piani (vedi PUA);

RITENUTO INOLTRE che:

- sia opportuno monitorare anche attraverso ARPAE e le Associazioni imprenditoriali l'esito delle misure adottate e l'evolversi dei provvedimenti legati all'emergenza da COVID-2019, riservandosi di intervenire nuovamente qualora se ne rilevasse la necessità;
- sia opportuno prevedere l'invio delle presenti disposizioni temporanee alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale oltre alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

RICHIAMATI:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2020-2022" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le seguenti indicazioni operative per fare fronte all'impossibilità, da parte dei titolari delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) a rispettare le scadenze previste nelle stesse a seguito delle misure restrittive disposte con i provvedimenti nazionali e regionali emanati per fare fronte all'emergenza COVID-19 nel periodo dal 23 febbraio fino al termine del periodo di validità delle medesime misure restrittive:

a) le frequenze assegnate agli autocontrolli, previste per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'installazione o dell'impianto in condizioni normali di esercizio, non sono da considerarsi tassative;

b) nel caso di impossibilità ad effettuare alcuni degli autocontrolli previsti durante il periodo in cui si applicano le misure restrittive previste dai provvedimenti di cui sopra, l'azienda dovrà comunicare tale circostanza al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE (SAC), e tali autocontrolli dovranno essere effettuati successivamente al termine dell'efficacia delle misure restrittive per il COVID-2019, o in data precedente se possibile, in modo tale che il numero annuale di autocontrolli sia rispettato, senza necessità di modifiche dell'autorizzazione;

c) qualora siano previste comunicazioni di dati o trasmissione di elaborati entro determinate tempistiche, compreso il report annuale AIA e la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica ex art. 15, comma 10, del R.R. 3/2017, e si verifichino circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente, possibilmente entro il giorno precedente

alla scadenza, indicando una nuova data presunta entro la quale si ritiene sarà possibile adempiere. Tali comunicazioni, sono da intendersi come richieste di modifica non sostanziale ed automaticamente accettate dagli uffici. Per agevolare tali comunicazioni sarà possibile l'invio, oltre che con le modalità telematiche ordinariamente previste, anche tramite PEC al Servizio autorizzazione e concessioni (SAC) competente per territorio. Non è dovuta alcuna tariffa istruttoria;

d) ove siano presenti nell'AIA prescrizioni che richiedono l'esecuzione di piani di miglioramento programmati, l'attivazione di impianti, tecnologie o misure gestionali e si verifichino circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini previsti, si segue la procedura prevista al punto precedente;

e) laddove sia stata fissata una data, in base ai calendari regionali (Determine Dirigenziali n. 20360/2017 e 12314/2019) o da comunicazioni dei Servizi ARPAE competenti, per la presentazione di "riesame" nel periodo in cui valgono le misure restrittive e si verifichino circostanze che impediscono all'azienda il rispetto dei termini previsti, il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente preferibilmente entro il giorno precedente alla scadenza, indicando una nuova data entro la quale si ritiene sarà possibile presentare la documentazione prevista. Il termine per la presentazione del riesame si intende prorogato alla nuova data comunicata dal gestore;

2. di fissare i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data di cessazione dell'efficacia delle restrizioni disposte con i provvedimenti nazionali e regionali citati in premessa e con eventuali successivi provvedimenti di conferma degli stessi, per la realizzazione degli adempimenti:

- a) 60 giorni nel caso di campionamenti(autocontrolli);
- b) 90 giorni nel caso di attivazione di impianti;
- c) 30 giorni nel caso di presentazione di documentazione legata a riesami, relazioni, elaborazione dati e redazioni di Piani (vedi PUA);

3. di effettuare un monitoraggio, anche attraverso ARPAE e le Associazioni imprenditoriali, dell'esito delle misure adottate e l'evolversi dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria da COVID-2019, riservandosi di intervenire nuovamente qualora se ne rilevasse la necessità;

4. di prevedere che la presente deliberazione sia inviata ad ARPAE, alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 241

Valutazione ambientale strategica (VAS) - Parere motivato del "Piano Urbano della mobilità (PUMS) del Comune di Carpi". (art. 15, Titolo II, della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di dare atto che la valutazione ambientale del Piano in oggetto, di cui al D.Lgs n. 152/2006, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni";

b) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) Comune di Carpi, adottato con deliberazione di Giunta n. n.27 del 19 febbraio 2019, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) relativamente al processo partecipativo di coinvolgimento degli stakeholder e della popolazione, è necessario assicurare l'effettiva corrispondenza tra il risultato della programmazione e le esigenze e priorità della comunità interessata prevedendo la partecipazione, anche in fase di monitoraggio, dei soggetti con competenze ambientali, degli stakeholder e del pubblico;

2) per rendere efficace la partecipazione è opportuno valorizzarla dando evidenza di come la partecipazione abbia effettivamente inciso sul processo di pianificazione (Principio di "Riscontro" della Carta di Intenti del Ministero dell'Ambiente-CReIAMO PA); oltre a descrivere nella dichiarazione di sintesi come si sono tenuti in considerazione i pareri pervenuti, è utile che sia elaborato un "diario della partecipazione" che deve restituire al cittadino cosa è stato preso in considerazione di quanto emerso durante i vari momenti (nei vari incontri) del processo partecipativo;

3) appare necessario che il PUMS possa trovare una declinazione anche nell'affrontare, in modo adeguato, la riprogettazione della propria rete di strade urbane come spazi pubblici vivibili e completi, mirante alla riconquista dello spazio pubblico come bene comune, soprattutto intersecandosi con le attività delle prossime formazioni dei PUG dei Comuni e delle loro Unioni;

4) si ritiene altresì necessario che la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna" approvata con Delibera di Assemblea n. 187 del 29 dicembre 2019, debba essere assunta quale riferimento (insieme e quale parte di una più generale Strategia di Sviluppo Sostenibile) a cui ricondurre tutte le valutazioni così come definito dal D.lgs. 152/2006; ed in particolare si debbano prendere in considerazione le azioni proposte dalla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici per gli interventi sulla mobilità;

5) considerata l'urgenza di adottare misure per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto al cambiamento climatico in atto, si rileva in generale come la tempistica di attuazione delle misure previste necessiti di una complessiva accelerazione ad un orizzonte temporale molto più ravvicinato (2022) soprattutto per le misure "soft" come il pedibus e bicibus;

6) si ritiene necessario sia valutata l'adozione di misure in grado di modificare la gerarchia dei mezzi circolanti, almeno nel territorio urbano, a favore del trasporto ciclabile, con interventi mirati alla modifica della circolazione dei flussi di traffico (ad es. senso unico di marcia sugli assi di attraversamento principali con realizzazione di pista ciclabile) da attuarsi con modifiche alla segnaletica orizzontale e verticale, di costo ridotto;

7) si ritiene che nell'attuazione del PUMS debbano essere destinate risorse in particolare:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per le persone con disabilità,

previsione di corse rapide);

- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile concepita, prioritariamente, non come pista per “passeggiate domenicali – turistico - ricreative”, ma come infrastruttura sicura ed efficace per il trasporto di persone, nonché competitiva con l’infrastruttura stradale (in particolare per il tragitto casa- lavoro e casa - scuola);

- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;

8) per il TPL, ove è previsto (rinnovo parco circolante) lo stop nel breve termine (2022) all’acquisto di mezzi diesel, si propone di anticipare l’esclusione dei mezzi diesel già dall’approvazione del PUMS, considerata la vita utile dei mezzi che sarebbero acquistati e il mancato beneficio in termini ambientali che ne deriverebbe;

9) in merito al Piano di monitoraggio si ritiene sia necessario:

- definire nel Piano di Monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d’intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;

- allineare ed unificare gli indicatori presenti nel Rapporto Ambientale con quelli dell’Allegato su Governance e Monitoraggio, anche in termini di nomenclatura in modo che ci sia coerenza e chiarezza per arrivare a proporre un unico cruscotto di indicatori;

- coinvolgere Arpae nella valutazione del rapporto di monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi alla qualità dell’aria e all’inquinamento acustico;

- dare evidenza della correttezza delle stime restituite dal modello negli scenari di piano, attraverso un loro aggiornamento basato su rilievi strumentali di traffico, da svolgersi sia dove è stato previsto un incremento dei flussi rispetto allo scenario attuale, che nei tratti urbani dove invece dovrebbe verificarsi un decremento;

- dare evidenza pubblica ai risultati del monitoraggio ambientale;

c) di dare atto di quanto affermato nel Rapporto Ambientale (capitolo 6. COMPONENTI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO), relativamente alla verifica delle interferenze con siti rete natura 2000 e aree protette: “il territorio del Comune di Carpi non è interessato direttamente dalla presenza di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS); tale condizione non ha quindi condotto all’individuazione di specifiche autorità competenti da coinvolgere nel processo di VAS e alla redazione di uno studio di incidenza del PUMS”;

d) di trasmettere, ai sensi dell’art. 16, del D. Lgs 152/06, copia della presente deliberazione al Comune di Carpi; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell’art. 17, del D. Lgs 152/06 si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all’approvazione del Piano, nonché il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di informare che è possibile prendere visione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Carpi e di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via della Fiera 8, Bologna;

f) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web, ai sensi dell’art. 17, del D. Lgs 152/06, la presente determinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 242

Provvedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al "Progetto di cassa di laminazione sul canale Galasso e delle opere di adeguamento idraulico dei canali adduttori Galasso, Battibue e Lama" localizzato in comune di Parma, proposto dal Consorzio di Bonifica Parmense

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 5 marzo 2020, che costituisce l’Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto “Cassa di laminazione sul canale Galasso e delle opere di adeguamento idraulico dei canali adduttori Galasso, Battibue e Lama” localizzato nel Comune di Parma proposto dal Consorzio di Bonifica Parmense, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. almeno 15 giorni prima dall’inizio dei lavori di escavazione, l’esecutore materiale dell’opera dovrà presentare ad ARPAE di Parma e al Comune di Parma la “Dichiarazione di utilizzo di cui all’art. 21”, Allegato 6 al DPR 120/17 ed entro la data prevista di fine utilizzo indicata nell’Allegato 6, il proponente Consorzio dovrà presentare al Comune di Parma e ad ARPAE la “Dichiarazione di avvenuto utilizzo”, così come previsto dall’Allegato 8 al DPR 120/17;

2. 15 giorni prima dell’inizio delle attività rumorose la ditta esecutrice dovrà richiedere al Comune di Parma l’autorizzazione in deroga per la realizzazione di attività rumorose temporanee;

3. dovrà essere data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere in merito a tempi e modi di esercizio, nonché su data di inizio e fine dei lavori; tale comunicazione dovrà essere inviata anche per conoscenza al Comune di Parma;

4. le attività rumorose particolarmente disturbanti dovranno essere eseguite nei giorni feriali, nel rispetto delle fasce orarie ammesse (8.00-13:00, 15.00-19.00); il controllo per il rispetto delle fasce orarie sarà effettuato dal Comune di Parma durante la normale vigilanza dei cantieri;

5. la ditta esecutrice dei lavori dovrà utilizzare nelle aree in stretta adiacenza ai ricettori suddetti, un solo mezzo alla volta; il controllo per il rispetto del traffico di cantiere sarà effettuato dal Comune di Parma durante la normale vigilanza dei cantieri;

6. in fase esecutiva dovrà essere attivato presso i ricettori R4 ed R6 un monitoraggio acustico contestualmente alle fasi lavorative

più disturbanti; qualora i rilievi fonometrici evidenziassero situazioni più critiche di quanto valutato in fase previsionale, dovranno essere adottate, in accordo con i residenti interessati, ulteriori misure di mitigazione acustica. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere inviati ad ARPAE ST di Parma al fine della verifica dei limiti o della individuazione delle idonee misure di mitigazione;

7. durante le attività di cantiere dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti progettuali e gestionali, la cui ottemperanza sarà effettuata dagli enti preposti (AUSL, ARPAE, Comune di Parma) durante la normale vigilanza sul territorio:

- i rifornimenti dei mezzi d'opera all'interno dell'area di cantiere dovranno essere effettuati tramite un carro cisterna equipaggiato con erogatore di carburante a tenuta, che impedisca il rilascio accidentale di sostanze nell'ambiente;
- al fine di evitare lo sversamento sul suolo di carburanti e oli minerali o altre sostanze inquinanti le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi impiegati in cantiere dovranno essere effettuate presso aree impermeabilizzate esterne (officine autorizzate);

8. al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico delle opere, si prescrive l'attuazione delle seguenti misure disposte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggio:

- i previsti massi spondali dovranno avere caratteristiche litologiche analoghe a quelle della Val Parma;
- gli elementi metallici previsti in progetto dovranno avere cromie da scegliersi nella gamma dei marroni o dei verdi scuri;

Per garantire l'ottemperanza di tale prescrizione in sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà concordare con la Soprintendenza la tipologia di massi e le cromie degli elementi metallici che verranno utilizzati;

9. nella fase di cantiere dovrà essere prestata particolare attenzione all'edicola di strada comunale Vallazza al fine di evitare possibili danneggiamenti; in caso essi avvengano, il proponente dovrà tempestivamente comunicarlo alla Soprintendenza per capire l'entità del danno e la sua possibile risoluzione;

10. al fine della tutela archeologica si prescrive di:

- evitare l'esecuzione di sondaggi preventivi;
- provvedere affinché i lavori siano assistiti dalla presenza di archeologi qualificati, che dovranno operare sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza; all'inizio delle operazioni di scavo dovrà pertanto essere concordata la data con i funzionari della Soprintendenza. Tale attività dovrà interessare tutte le operazioni comportanti scavi e prevederà lavori di ripulitura a mano, documentazione grafica e fotografica; eventuali rinvenimenti dovranno prevedere allargamenti al fine di essere portati alla luce nella loro estensione completa, compatibilmente con le dimensioni dell'area resa disponibile dagli espropri effettuati.

11. Al fine della verifica di ottemperanza della tempistica delle prescrizioni dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna e all'ARPAE ST di Parma la data di inizio e fine dei lavori del cantiere

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE di Parma

2. Comune di Parma
3. Comune di Parma
4. Comune di Parma
5. Comune di Parma
6. ARPAE di Parma
7. ARPAE di Parma, AUSL di Parma, Comune di Parma
8. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
9. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
10. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
11. Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Parma con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 10/2/2020 e del parere positivo sulla variante e sulla VALSAT espresso dalla Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n.29 del 12/2/2020, il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 5/3/2020 e che costituisce **Allegato 1**;

2. Decreto del Presidente della Provincia di Parma con n.29 del 12/2/2020, in cui esprime, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante al PSC, senza riserve ed osservazioni e che costituisce **Allegato 2**;

3. Delibera di Consiglio Comunale di Parma n. 5 del 10/2/2020 in cui si esprime assenso sulla variante urbanistica al POC e al RUE e che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Parma con PG 37616 del 26/2/2020, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Parere di Terna Rete Italia SpA acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG.2019.241607 del 11/3/2019, che costituisce l'**Allegato 5**;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera, comprendendo tale provvedimento anche la variante agli strumenti urbanistici, decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio della Bonifica Parmense;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai

partecipanti alla Conferenza di Servizi, ovvero a: Provincia di Parma, Comune di Parma, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ARPAE di Parma, AUSL di Parma, Terna, IRETI, RFI e Telecom SpA;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 212

L.R. n. 8/2017 - Approvazione del progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020" e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 8 del 31 maggio 2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" ed in particolare la lettera f) del comma 4) dell'art. 1), laddove stabilisce che la Regione promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche anche avvalendosi delle proprie società in house;

Richiamata la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;
- n. 1989 in data 11/11/2019, concernente: "L.R. n. 8/2017 - Grandi eventi sportivi 2020 - Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020 - Impegno di spesa - CUP. E49E19001020002";

Vista la nota di APT Servizi s.r.l. prot. n. 16/20 del 5/3/2020, trasmessa in pari data con PEC e acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/196494, avente ad oggetto: "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020" con la quale APT Servizi s.r.l.:

- ha richiesto l'approvazione del progetto in oggetto al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
- generare importanti flussi di incoming turistico nelle destinazioni dell'Emilia-Romagna attraverso azioni di promo-commercializzazione legate a grandi eventi sportivi;
- favorire la comunicazione di iniziative sportive-prodotto

turistico, in grado di valorizzare la destinazione dell'Emilia-Romagna, come location ideale per la programmazione di grandi eventi sportivi;

- posizionare, valorizzare e comunicare le infrastrutture sportive presenti nella Regione Emilia-Romagna quali attrattori privilegiati di grandi kermesse sportive a livello nazionale ed internazionale
- ha proposto un piano di attività di importo complessivo pari ad € 3.700.000,00 (IVA compresa);
- ha allegato la scheda tecnico-finanziaria riportante il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di euro 3.700.000,00 IVA inclusa;

Preso atto che con la sopraccitata nota prot. 16/20 APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che:

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da Apt Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti Dlgs 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;
- agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com;

Dato atto che la proposta progettuale presentata da APT Servizi s.r.l.:

- risulta pertinente e coerente rispetto alle disposizioni di cui alla citata L.R. 8/2017 ed in particolare con quanto stabilito alla lettera f) del comma 4) dell'art. 1);
- contiene gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopraccitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;
- costituisce, insieme alla precedente già approvata con la citata deliberazione n. 1989/2019 per l'importo di euro 900.000,00, parte integrante di un progetto complessivo di euro 4.600.000,00;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi

S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;
- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1 del 15/1/2020 la società APT Servizi S.r.l. è stata iscritta all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre che:

- APT Servizi S.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa al progetto denominato "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020" al prezzo complessivo di euro 3.700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso;
- il prezzo proposto appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;
- il progetto sarà realizzato entro il 31/12/2020;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;
- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione e al sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi che rappresentano un'occasione di sviluppo per il territorio emiliano-romagnolo con significative ricadute sull'economia turistica, che si realizza coinvolgendo gli stakeholder che fanno capo al sistema sportivo regionale di cui alla L.R. n. 8/2017;

- che la funzione di promozione sportiva affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa, è attribuita alla società stessa con la Legge regionale n. 8/2017, alla lettera f) del comma 4) dell'art. 1) e rientra nella più ampia funzione di promozione territoriale e turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. dalla già citata L.R. 4/2016;
- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;
- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;
- che nel budget preventivo non sono stati imputati costi generali di funzionamento e costi relativi al personale dipendente;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante anche dal documento prot. NP/2019/30734 del 7/11/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2020 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi S.r.l. per l'anno 2020, comprensiva anche dei progetti speciali e delle azioni di promozione di grandi eventi sportivi di interesse regionale condivisa dal responsabile del presente procedimento per quanto attiene agli aspetti specifici delle modalità di attivazione del progetto in oggetto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10/12/2019;
- la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Ritenuto quindi di approvare il progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020" proposto da APT Servizi S.r.l. con la nota prot. n. 16/20, confermando il prezzo complessivo di euro 3.700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, come risultante dalla Scheda tecnica di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità di euro 3.700.000,00 sul pertinente Capitolo 78742 del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Ritenuto:

- di approvare il Progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020", al prezzo complessivo di Euro 3.700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, completo di Scheda tecnico finanziaria, di cui all'Allegato 1 parte

integrante e sostanziale del presente atto;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Dirigente competente per materia;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2020, come specificato nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/1/2021, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che il programma dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la Legge n. 244/2007 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti

dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. Codice Unico di Progetto) E49E19001020002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;
- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";
- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo

dell'impiantistica sportiva e dei grandi eventi”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto “Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020” – C.U.P. E49E19001020002 - proposta da APT Servizi s.r.l. con nota pec prot. n. 16/20 del 5/3/2020, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/196494, che in Allegato 1) al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale e che rappresenta il seguito di quanto approvato con la propria deliberazione n. 1989/2019 che ha autorizzato la spesa di Euro 900.000,00 per attività di comunicazione finalizzate agli stessi obiettivi;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 – CF 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di euro 3.700.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro onere;

3. di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di euro 3.700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione quadro sottoscritta il 25/05/2017 e succ. mod., dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Dirigente competente per materia, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il 31/1/2021;

5. di stabilire che i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione previsti al precedente punto 4. possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l., con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

7. di imputare la spesa complessiva di Euro 3.700.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) registrata al n. 3323 di impegno sul Capitolo n. 78742 “Spese per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale o locale (Art. 1, comma 4, lettera F) L.R. 31 maggio 2017, n. 8)” del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.02.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030202999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 - C.U.P. E49E19001020002

9. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3. e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

11. di dare atto che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12. di dare atto che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Prot. n. 16/20

Rimini, 05/03/2020

PROGETTO: Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi Eventi Sportivi di interesse regionale per l'anno 2020Soggetto attuatore:

APT Servizi S.r.l.

Nome del progetto:

Progetto – Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi Eventi Sportivi di interesse regionale per l'anno 2020

Costo del progetto speciale:

€ 3.700.000,00 (lordo IVA 22%)

PREMESSA

Preso atto della volontà espressa tramite PEC, PG/2020/189565 del 04/03/2020, dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, in coerenza con quanto stabilito nella LR n. 8, del 31 maggio 2017, Art.1 , comma 4, lettera f, avente ad oggetto: "Norme per la Promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", di:

- avvalersi della società in house APT Servizi srl per individuare e promuovere la realizzazione nell'anno 2020 di grandi eventi sportivi che, per le loro caratteristiche di unicità, attrattività, interesse nei confronti di atleti provenienti da altre regioni italiane e anche da altri stati europei ed extraeuropei, possano rappresentare un'occasione di sviluppo per il territorio emiliano-romagnolo con significative ricadute sull'economia turistica;
- favorire la realizzazione di eventi che possano rappresentare anche un'opportunità di crescita, nel tessuto sociale, della consapevolezza che la pratica sportiva può essere strumento di primaria importanza per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone;
- rilevare che gli obiettivi raggiunti nel biennio 2018/2019 sono stati oltremodo significativi in termini di capacità organizzative espresse dal sistema sportivo regionale, per l'elevato numero di atleti partecipanti alle manifestazioni, per l'altissimo livello qualitativo delle gare, per il grado di diffusione sul territorio regionale, per il valore aggiunto

all'economia turistica. E' sufficiente ricordare la Grande Partenza del Giro d'Italia da Bologna, Ironman a Cervia, il Campionato Europeo di Calcio Under 21 per avere la misura di quello che la nostra Regione è stata in grado di offrire al mondo sportivo;

- evidenziare, a fronte dei risultati ottenuti, la possibilità di comunicare a pieno titolo il brand di "Emilia-Romagna Sport Valley";
- costruire una proposta progettuale per l'anno 2020 altrettanto significativa e ancor più diffusa sul territorio emiliano-romagnolo, con la promozione ed il sostegno all'organizzazione di eventi che interessano ampie aree territoriali: dalla Costa all'Appennino, incrociando la Via Emilia e le città;
- rilevare che, in coerenza con la citata norma di cui dall'art. 1, comma 4, lettera f, della L.R. 8/2017, richiamato l'art. 10 della L.R. n. 4/2016 e preso atto degli ottimi risultati raggiunti nel biennio precedente, APT Servizi srl sia il soggetto che continua a detenere le caratteristiche ottimali per proporre ed attuare il progetto di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale anche per l'anno 2020;
- affidare ad APT Servizi srl l'elaborazione del sopracitato progetto e di proporlo alla Regione Emilia-Romagna avendo a riferimento le finalità della sopracitata L.R. 8/2017, gli obiettivi del Piano Triennale dello Sport 2018-2020 e del Piano di Marketing e promozione turistica 2020, operando in continuità con le linee progettuali del biennio 2018-2019, tenendo conto delle indicazioni di massima di cui alla citata nota PG/2020/189565 del 04/03/2020:
 - promozione di manifestazioni sportive di rilievo internazionale e di forte attrazione per appassionati e turisti, capaci di produrre valore aggiunto economico. Si evidenzia, in particolare, la straordinaria opportunità per la Regione Emilia-Romagna rappresentata dalla possibilità di riospitare anche nel 2020 un numero importante di tappe del Giro d'Italia di ciclismo e la quarta edizione di Ironman, che ha fatto conoscere la nostra Costa in più di settanta nazioni;
 - forte attenzione a manifestazioni dedicate ai giovani per incentivare una cultura sportiva caratterizzata da un forte contenuto etico e sociale e per promuovere un nuovo concetto di competitività,

lontano dai parossismi odierni;

- manifestazioni organizzate in aree appenniniche e finalizzate alla rivitalizzazione e fruizione del territorio;
- eventi estivi con componenti di forte animazione e socializzazione;
- manifestazioni che interessano anche le città e le piazze, per rivitalizzare il senso di partecipazione e di appartenenza alle comunità cittadine.

Tutto ciò premesso, siamo a sottoporre la seguente proposta tecnico economica.

QUADRO DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI

IL PANORAMA INTERNAZIONALE

Il turismo vale 7,6 migliaia di miliardi di dollari. Basterebbero queste cifre da capogiro a far capire l'importanza di un settore troppe volte poco valorizzato.

Rispetto al 2013 il valore del travel mondiale ha registrato un'avanzata pari al +3,4 per cento e le stime tracciate da Omt e Wttc parlano di un'ulteriore crescita annua del 3,8 per cento, per arrivare alla cifra di 11,4 migliaia di miliardi di dollari nel 2025.

In alcune destinazioni, il settore sportivo arriva a pesare fino al 25 per cento dell'intera industria turistica, con alcune mete che arrivano a toccare il picco del 55 per cento, come l'Australia. Un fattore significativo, soprattutto alla luce del fatto che i viaggiatori che viaggiano per ragioni sportive tendono ad appartenere all'upmarket, hanno una capacità di spesa molto elevata e tendono a permanere nelle mete prescelte molto più a lungo di qualsiasi altro turista leisure.

Ma il valore dello sport porta anche una serie di benefici tangibili nelle mete turistiche.

LO SCENARIO NAZIONALE (dati OMT)

- Nel 2015 in Italia sono stati effettuati circa 12 milioni di viaggi collegati alla pratica sportiva che hanno prodotto oltre 64 milioni di pernottamenti in strutture ricettive, per un giro d'affari di 6,5 miliardi di euro.
- Di questi 12 milioni di viaggi, il 12% circa vengono effettuati in Emilia-Romagna, dove l'indotto del turismo sportivo può essere stimato in oltre 700 milioni di euro.

- Circa 1 italiano su 4 (circa 4 milioni di persone) sceglie la meta delle proprie vacanze anche in funzione dell'offerta sportiva disponibile nel territorio.
- La spesa media per viaggiatore in questo segmento di mercato nel 2015 ammonta a 620 euro.
- Gli sport più praticati sono quelli invernali-montani (25% del totale); al secondo posto troviamo gli sport acquatici (21%).

IL TURISMO SPORTIVO IN EMILIA ROMAGNA

Su circa 60 milioni di presenze turistiche registrate annualmente in Emilia-Romagna, circa un terzo del movimento (oltre 3,5 milioni di arrivi e 18 milioni di presenze) è rappresentato da turisti che durante la vacanza svolgono anche attività fisica, soprattutto durante i periodi di vacanza o nei week-end.

Il trend positivo del turismo sportivo, in particolare, è confermato dai dati secondo i quali l'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana dopo il Trentino-Alto Adige per presenze cicloturistiche, con 300mila arrivi di turisti bike per un totale di circa 1,4 milioni di presenze, per l'85% straniera (provenienti in prevalenza da Germania, Benelux, Austria, Stati Uniti, Canada). Gli appassionati della bicicletta possono usufruire di numerosi percorsi nell'entroterra studiati per loro e di strutture alberghiere, i Bike Hotel, in grado di soddisfare i clienti più esigenti con le dotazioni e i servizi specializzati.

Infine, il 35% circa delle presenze registrate sull'Appennino, si concentra nei mesi invernali, prevalentemente per la pratica di sci di discesa e sci di fondo.

Le attività qui di seguito riepilogate, che APT Servizi andrà a realizzare nell'ambito del progetto "Azioni di Promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi Eventi Sportivi di Interesse Regionale per l'anno 2020" perseguono gli obiettivi delineati dalla Regione Emilia-Romagna

OBIETTIVI:

- Generare importanti flussi di incoming turistico nelle destinazioni dell'Emilia-Romagna attraverso azioni di promo-commercializzazione legate a grandi eventi sportivi
- Favorire la comunicazione di iniziative sportive-prodotto turistico, in grado di valorizzare la destinazione dell'Emilia-Romagna, come location ideale per la programmazione di grandi eventi sportivi

- Posizionare, valorizzare e comunicare le infrastrutture sportive presenti nella Regione Emilia-Romagna quali attrattori privilegiati di grandi kermesse sportive a livello nazionale ed internazionale

TARGET:

- Segmenti con profili definiti, coerenti con gli obiettivi indicati nel progetto

MERCATI:

- Italia, paesi europei ed extraeuropei

PIANO DELLE ATTIVITA'

Il progetto si articolerà attraverso azioni promozionali, di comunicazione e di supporto alla promo-commercializzazione dell'offerta del turismo sportivo. Saranno promossi i grandi eventi sportivi di particolare pregio e capaci di generare un forte impatto mediatico sui principali media nazionali: TV, quotidiani, radio e web. Gli eventi sportivi prodotto turistico oggetto degli interventi di valorizzazione saranno caratterizzati da una forte notorietà e capacità d'attrazione verso potenziali turisti *special interest*, con particolare riferimento ad eventi legati prioritariamente al ciclismo, basket, football, beach soccer, volley e beach volley, Sci e atletica leggera, assumendo così una forte valenza di incoming turistico. Le iniziative dovranno interessare più location della Regione Emilia-Romagna per garantire massima valorizzazione dell'intero territorio.

Schema attuativo macro-azioni di intervento**1) Comunicazione integrata di sistema**

Questa macro-azione si configura quale matrice operativa per interventi promozionali di sistema, con l'obiettivo di garantire omogeneità e razionalità in ordine all'immagine coordinata, agli strumenti, ai mezzi di comunicazione, alle tematizzazioni sportive.

Azioni promozionali integrate di carattere generale: sotto questa voce vengono raccolti tutti gli interventi di "copertura" promozionale di carattere generale, a sostegno e integrazione degli interventi di carattere mirato relativi alle successive macro-azioni: euro 240.000,00

Motorsport: i motori da sempre rappresentano una passione emiliano-romagnola. Con la Motor Valley la regione ha promosso e incentivato la realizzazione di un progetto di area vasta unico, per prodotto, in ambito mondiale. E' in questo contesto che la promozione degli sport motoristici

riveste un ruolo strategico per lo sviluppo del prodotto turistico Motor Valley: euro 120.000,00

Squadra Ciclistica Emilia-Romagna: la squadra ciclistica dilettanti dell'Emilia Romagna, nata nel 2019 e composta da giovanissimi, è considerata strategica per attuare, anche con la partecipazione attiva degli atleti, forme di promozione del ciclismo etico e responsabile, lontano da forme esasperate di competitività e strumento di aggregazione sociale. Il progetto di comunicazione è stato sviluppato dalla case history internazionale della Cornovaglia <https://saintpiranprocycling.com/> : euro 250.000,00

Lo sport in Bianco: l'Appennino emiliano-romagnolo è ricco di stazioni sciistiche dove è possibile fruire di servizi di alta qualità. Il Comprensorio del Cimone-Corno alle Scale rappresenta il core business regionale del turismo bianco. In collaborazione con la FISl ci si prefigge l'obiettivo di arricchire il novero delle manifestazioni e il pacchetto promozionale dedicato agli sport invernali: euro 25.000,00.

Italian Bike Festival: importante manifestazione dedicata al Bike, può essere una vetrina ottimale per azioni promozionali per il mondo bike: euro 25.000,00.

Il Rugby sport etico: disciplina sportiva di crescente interesse, svolge un ruolo etico sociale importante. Promuovere il rugby vuol dire promuovere l'inclusione, la solidarietà, il tifo corretto, la lotta all'emarginazione e al razzismo. Questi aspetti, promossi e diffusi sul territorio, aggiungono valore all'offerta turistica esperienziale: euro 40.000,00

Macro-azione 1): Costo di previsione intervento regionale attraverso APT Servizi srl per realizzazione macro-azione 1) Comunicazione integrata di sistema: **Euro 700.000,00.**

2) I Love My Bike

Il ciclismo internazionale, il mito del Giro d'Italia, le grandi competizioni di richiamo del grande pubblico rappresentano uno straordinario strumento per portare migliaia di appassionati e le loro famiglie sul territorio emiliano-romagnolo. Le proposte di APT Servizi srl mirano a garantire una significativa copertura territoriale, in modo che dalla costa romagnola alla direttrice della Via Emilia siano tanti i Comuni che possono beneficiare di questo forte valore aggiunto non solo per lo spettacolo sportivo, ma anche per l'economia turistica.

Giro d'Italia: si tratta di azioni di ottimizzazione e implementazione del progetto di promozione regionale approvato dal DGR 1989/2019 mirato alla comunicazione nazionale ed internazionale delle tappe romagnole del Giro d'Italia 2020 di Rimini, Cesenatico e Cervia: euro 180.000,00.

Giro d'Italia Under 23: Il Giro Under 23 rappresenta un grande palcoscenico dopo il Giro d'Italia per le nuove promesse del ciclismo professionista. All'appuntamento in programma da 4 al 14 giugno parteciperanno 14 team internazionali e 17 italiani con tre importanti tappe in Emilia-Romagna: euro 80.000,00.

Coppi e Bartali: la settimana Internazionale ciclistica Coppi e Bartali, in programma dal 25 al 29 marzo, giunge alla sua 34° edizione. L'evento mediatico rappresenta un momento importante della comunicazione del prodotto bike dell'Emilia-Romagna: euro 40.000,00.

Giro dell'Emilia: Il Giro dell'Emilia Granarolo entra nel 2020 tra le gare del circuito Pro Series di ciclismo italiano e si inserisce negli eventi sportivi a forte impatto di comunicazione online e offline in ambito bike. euro 40.000,00.

Giro della Romagna. Appuntamento ciclistico della Romagna che ripercorre i borghi storici del territorio romagnolo. L'evento si volgerà da fine aprile ai primi di maggio. euro 70.000,00.

Macro-azione 2): Costo di previsione intervento regionale attraverso APT Servizi srl per realizzazione macro-azione 2) I Love My Bike: **Euro 410.000,00.**

3) Piccola o grande, ma sempre una palla per sognare

La palla è forse il simbolo più potente dello sport. Milioni di persone sognano, tifano, giocano con una palla. Milioni di persone si muovono e viaggiano per alimentare questa passione. Da questa considerazione nasce una delle macro-voci più importanti del progetto che, ai fini organizzativi e logistici presenta un cartellone di grandi iniziative denominato "Emilia-Romagna Loves Balls" strutturato per coinvolgere un territorio di area vasta e comprendente una decina di Comuni e altri eventi organizzati singolarmente. Emilia-Romagna Loves Balls comprende: Campionato di Calcio Primavera - Sport in Piazza Tornei di Basket 3x3 – Nazionale Basket Qualificazione Campionato Europeo – Supercoppa Pallavolo Femminile – Coppa dei Campioni di Pallavolo e Pallavolo serie A, Summer Sport Beach Volley: euro 350.000,00.

La macro voce si completa con i seguenti ulteriori eventi:

<u>Final Eight Calcio a Cinque:</u>	euro 55.000,00
<u>Internazionali Emilia-Romagna Tennis:</u>	euro 39.000,00
<u>Beach Volley World Tour:</u>	euro 60.000,00
<u>Beach Soccer:</u>	euro 100.000,00
<u>Modena Volley :</u>	euro 150.000,00

Macro-azione 3): Costo di previsione intervento regionale attraverso APT Servizi srl per realizzazione macro-azione 3) Piccola o grande, ma sempre una palla per sognare: **Euro 754.000,00**

4) Roll & Dance

Lo sport si fonde col ritmo, con la musica, con la danza: uno spettacolo che attrae il target famiglie, che accompagnano i protagonisti attivi e partecipano agli eventi. APT Servizi srl intende creare un sistema di azioni promozionali di grande spessore mediatico che possa essere di sostegno alle azioni di commercializzazione turistica necessarie per ospitare le decine di migliaia di partecipanti e accompagnatori nelle strutture ricettive della Regione Emilia-Romagna.

Sport Dance: grande kermesse; la manifestazione sportiva che produce il maggior numero di presenze turistiche nel territorio riminese: euro 60.000,00.

Sport Rotellistici Riccione: euro 150.000,00.

Bol On Ice: euro 45.000,00.

Macro-azione 4): Costo di previsione intervento regionale attraverso APT Servizi srl per realizzazione macro-azione 4) Roll & Dance: **Euro 255.000,00**.

5) Run for Your Health

Pronipoti di Abebe Bikila, emulatori di Forrest Gump, semplici runner alla ricerca del proprio equilibrio psico-fisico col desiderio di vivere un'esperienza non solo sportiva, ma anche turistica. Usufruendo dei migliori servizi di accoglienza. APT Servizi srl ha creato una proposta promozionale unica a livello internazionale per prodotto offerto (Ironman), dedicata ai giovanissimi (Campionato Italiano Cadetti Atletica Leggera), innovativa e strategica (Circuito Top Marathon Emilia-Romagna).

Ironman: manifestazione che non ha eguali al mondo, porta sulla Costa Romagnola atleti e accompagnatori provenienti da 80 nazioni: euro 120.000,00;

Campionato Italiano Cadetti Atletica Leggera: euro 45.000,00

Circuito maratone Emilia-Romagna: negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna si è caratterizzata per la capacità organizzativa nell'ambito delle maratone e per la contestuale crescita del numero dei partecipanti. Considerate le forti potenzialità di ulteriore crescita, APT Servizi srl reputa strategico intervenire con specifiche azioni promozionali non solo per sostenere la realizzazione delle manifestazioni, ma anche per valorizzarne la caratteristica di attrattore turistico: euro 150.000,00

Macro-azione 5): Costo di previsione intervento regionale attraverso APT Servizi srl per realizzazione macro-azione 5) Run for Your Health: **Euro 315.000,00**

6) Sport Commission

APT Servizi srl, dopo la presentazione ufficiale nell'ambito del TTG 2019, intende realizzare il progetto lo Sport in Valigia, ispirato alle piattaforme di sport commission europee, col compito di attrarre in Regione grandi eventi agonistici di caratura internazionale e appuntamenti sportivi di larga partecipazione. Il Progetto vedrà la stretta sinergia tra pubblica amministrazione (Regione, Apt Servizi Emilia Romagna, Destinazioni Turistiche, enti pubblici), mondo dello sport (dalle associazioni e federazioni sportive, passando per gli enti promozionali sportivi e organizzatori privati) e settori del turismo (tour operator) e dell'economia (associazioni di categoria, Camere di Commercio, Convention Bureau ed enti fieristici, etc), e mirerà a posizionare sempre più l'Emilia Romagna sul mercato del turismo a vocazione sportiva, in modo da intercettare grandi appuntamenti capaci di generare incoming turistico qualificato e indotto per il territorio

Macro-azione 6): Costo di previsione intervento regionale attraverso APT Servizi srl per realizzazione macro-azione 6) Sport Commission: **Euro: 1.266.000,00**

Timing del progetto complessivo

Il progetto si concluderà in tutte le sue parti entro il 31/12/2020

Costo totale delle azioni: € 3.700.000,00 (comprensivi di IVA 22%)

Vedi Scheda Tecnica allegata

I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da Apt Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti Dlgs 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.

APT Servizi Srl ha agito attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com.

I costi delle unità di personale impiegate, sono equivalenti ai costi standard regionali (DGR 1520/2016).

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEMA TECNICA PROGETTO "AZIONI DI PROMOZIONE E DI SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI DI INTERESSE REGIONALE anno 2020"				
Previsione Costi			Budget	
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti	0,00 €	0,00 €		
B - Costi diretti				
B1 - Risorse umane				
B2 - Azioni				
Macro azione 1.	573.770,50 €	700.000,00 €		
Azioni promozionali integrate di carattere generale				
Motorsport				
Squadra Ciclistica				
Lo sport in Bianco				
Italian Bike Festival				
Il Rugby sport etico - Il Sei Nazioni				
Macro azione 2.	336.065,57 €	410.000,00 €		
Giro Ciclistico d'Italia				
Giro Ciclistico d'Italia Under 23				
Coppi e Bartali				
Giro dell'Emilia				
Giro della Romagna				
Macro azione 3.	618.032,79 €	754.000,00 €		
Emilia-Romagna Loves Balls				
Modena Volley				
Internazionali Emilia-Romagna Tennis				
Beach Volley World Tour				
Beach Soccer				
Macro azione 4.	209.016,39 €	255.000,00 €		
Sport Rotellistici				
Bol On Ice				
Sport Dance				
Macro azione 5.	258.196,72 €	315.000,00 €		
Ironman				
Campionato Italiano Cadetti Atletica Leggera				
Circuito Maratone Emilia-Romagna				
Macro azione 6.	1.037.704,91 €	1.266.000,00 €		
Sport Commission - Lo Sport in Valigia				
A2 - Costi generali	0,00 €	0,00 €		
TOTALE PROGETTO			3.032.786,88	3.700.000,00
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica.				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna persegue il riconoscimento del valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 8 del 31 maggio 2017, ed in particolare, promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche anche avvalendosi delle proprie società in house ai sensi del comma 4), lettera f) del citato art. 1 della L.R. 8/17;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali ai sensi dell'art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni:
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

- l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 4), lettera f) della L.R. 8/17 e dell'art. 10, comma 1) della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni, la Regione si avvale di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo per la realizzazione del progetto oggetto del presente contratto;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- n. 1989 in data 11/11/2019, concernente: "L.R. n. 8/2017 - Grandi eventi sportivi 2020 - Azioni propedeutiche di comunicazione 2019 e prima parte piano di comunicazione 2020 - Impegno di spesa - CUP. E49E19001020002";
- n. _____ in data _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

In esecuzione di tutto quanto disposto con la deliberazione n. _____, del _____, la Regione Emilia Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del Progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2020" (Codice Unico di Progetto E49E19001020002), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. ed approvata con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. ___ del _____:

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2021.

I termini relativi alla conclusione delle attività e/o alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa assunti con la deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e succ.mod., che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di euro 3.700.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi S.r.l. stessa, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. B9 e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972.

Il corrispettivo previsto sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- relazione dettagliata del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione degli interventi del progetto e i risultati conseguiti;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- relazione di verifica dei risultati.

Le suddette documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione dell'attività svolta.

La fattura dovrà essere ricevuta dalla Regione entro il 28 febbraio 2021, ai sensi della normativa contabile vigente e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura stessa, che dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come

codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

ARTICOLO 5

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche al programma degli interventi previsti derivanti da cause di forza maggiore, anche a fronte di eventuale mancato svolgimento di eventi per prevenire la diffusione del Virus Covid-19, potranno essere apportate da APT Servizi in corso d'opera nel rispetto degli obiettivi perseguiti dal progetto oggetto del presente contratto.

Tali modifiche dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del dirigente competente.

ARTICOLO 6

RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali raccolti nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto è effettuato da APT Servizi, titolare del trattamento, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs n. 196/2003 ss.mm.ii. e nel Regolamento Europeo n. 679/2016.

Le parti danno atto che la Regione Emilia-Romagna è ritenuta indenne da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte di APT Servizi delle disposizioni di cui al comma precedente inerenti il trattamento dei dati personali con riferimento al presente contratto.

ARTICOLO 7

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 8

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 9

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 10

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI SRL

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 227

Disposizioni urgenti in materia di termini per le tematiche ambientali a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- l'Ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 febbraio 2020 "Nomina Soggetto Attuatore Regione Emilia-Romagna", in base al quale il Presidente della medesima Regione è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della già richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630/2020, al fine di coordinare le attività poste in essere dalle strutture della Regione Emilia-Romagna competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso alla diffusione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-Legge 8 marzo 2020, n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento

e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 febbraio 2020 "Sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/3/2020 "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";

Richiamati i Decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottati nell'ambito dell'emergenza di cui trattasi, in particolare:

- n. 16 del 24 febbraio 2020 "Chiarimenti applicativi in merito all'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 2019";

- n. 17 del 25 febbraio 2020 "Chiarimenti applicativi in merito all'Ordinanza contingibile e urgente 23 febbraio 2020, n. 1";

- n. 25 del 28 febbraio 2020 "Costituzione Unità di crisi regionale COVID-19" con cui, per garantire una risposta coordinata ed unitaria del sistema regionale all'emergenza sanitaria in atto, è stata formalmente istituita una Unità di crisi che opera in costante contatto con il Comitato operativo nazionale;

- n. 29 dell'8 marzo 2020 "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19" recante disposizioni di sicurezza per determinate attività;

- n. 31 del 9 marzo 2020 "Nuova Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, recante disposizioni di sicurezza per attività di trasporto;

- n. 32 del 10 marzo 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19" recante disposizioni per determinate attività commerciali;

- n. 34 del 12/3/2020 "Ordinanza ai sensi dell'articolo 1 punto 5 del DPCM 11 marzo 2020 in tema di programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale in riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19";

- n. 35 del 14 marzo 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19" recante ulteriori limitazioni e disposizioni per determinate attività;

- n. 36 del 15 marzo 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'ar-

articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19. Disposizioni relative al Comune di Medicina (BO);

- n. 39 del 16 marzo 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Modifiche alle proprie precedenti ordinanze approvate con decreto n. 34 del 12 marzo 2020 e n. 36 del 15 marzo 2020";

- n. 44 del 20 marzo 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID - Disposizioni relative al territorio di Rimini";

- n. 46 del 22 marzo 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19. Integrazioni all'ordinanza n. 44 del 20/03/2020 relativa al territorio della Provincia di Rimini";

- n. 47 del 23 marzo 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19";

Visti inoltre:

- la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la Legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";

- la legge regionale 17 agosto 1988, n. 32 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo";

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

Rilevato che:

- è in atto una situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità, a causa della diffusione del virus denominato COVID-19;

- l'epidemia ha un carattere diffusivo e vi è un progressivo incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità;

- tale situazione di emergenza ha delle evidenti ripercussioni su tutti i fronti; in particolare, per i settori sia pubblici che privati, le misure finora previste per farvi fronte comportano in alcuni casi la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti e fornitori, della libertà di spostamento sul territorio, e conseguentemente incidono anche sull'attuazione degli adempimenti posti in capo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale;

- tale situazione straordinaria crea difficoltà anche nel rispettare le scadenze imposte da adempimenti previsti nelle condizioni ambientali dei provvedimenti di valutazione ambientale (screening e VIA);

Considerato che:

- i decreti-legge legge n. 6 del 23 febbraio 2020, n. 9 del 2 marzo 2020, n. 11 del 8 marzo 2020 e n. 18 del 17 marzo 2020

hanno dettato specifiche disposizioni in ordine al differimento dei termini relativi a determinati adempimenti e attività a carico dei cittadini e delle imprese, in considerazione della situazione emergenziale in atto;

Richiamati, in particolare, l'articolo 3 del decreto-legge n. 9/2020 sulla rimessione in termini per adempimenti e versamenti e l'articolo 3, comma 6-bis. del decreto-legge n. 6/2020;

Ritenuto opportuno prevedere, in attuazione del quadro normativo e fattuale sopra delineato, il differimento dei termini di determinati adempimenti in materia ambientale posti a carico degli Enti, dei cittadini e delle imprese operanti sul territorio regionale anche al fine di un loro più efficace allineamento;

Considerato inoltre che gli impatti delle misure adottate nell'ambito dell'emergenza COVID-19 possono incidere anche sui rapporti contrattuali, già in corso o programmati, funzionali alla realizzazione degli obiettivi della Regione in materia di ambiente, difesa del suolo e della costa;

Vista tra l'altro la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 268 del 19 marzo 2020, con la quale sono stati differiti i tempi necessari per l'adempimento di obblighi in materia contratti pubblici i cui termini sono stabiliti da atti generali della stessa Autorità;

Ritenuto pertanto che le strutture della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, in particolare i Responsabili Unici di Procedimento, dovranno verificare, anche in ottica prospettica, gli effetti della situazione in atto sui contratti di lavori, servizi e forniture di propria competenza e considerare le soluzioni più idonee da attuare a seconda della fase in cui ciascun contratto si colloca (programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione) valutando se sia necessario ricorrere, a seconda dei casi, al differimento di termini, alla sospensione di procedimenti o attività, o alla rimodulazione dei contenuti dei contratti, utilizzando gli strumenti consentiti nel quadro normativo vigente e in evoluzione;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di differire i termini relativi al pagamento dei canoni di concessione di cui all'articolo 8, comma 1, della legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015" nonché le rateizzazioni già disposte e gli ulteriori termini di pagamenti connessi all'utilizzo del demanio idrico al 30 giugno;
2. di differire i termini relativi al pagamento dei canoni di concessione delle acque minerali di cui all'articolo 16 bis, comma 1, della legge regionale 17 agosto 1988, n. 32 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo" al 30 giugno;
3. di differire il termine per il versamento del tributo speciale di cui all'articolo 3, comma 30, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" relativo al primo trimestre alla data del termine previsto per il versamento relativo al secondo trimestre (31 luglio);
4. di differire il termine per la presentazione della dichiarazione prevista dall'articolo 13-ter della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 per il pagamento in misura ridotta del tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, relativo al primo trimestre, alla data del termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al secondo trimestre (31 luglio);
5. di differire al 30 giugno 2020 il termine per l'adozione del provvedimento di rideterminazione dell'importo del tributo speciale per deposito in discarica in relazione alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte a livello comunale di cui al punto 6 del dispositivo della deliberazione di Giunta n. 2192 del 2017;
6. di differire il termine per la compilazione della scheda impianti dell'applicativo ORSO di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 2147 del 2018 al 15 luglio 2020;
7. di autorizzare il dirigente regionale competente per materia a differire il termine per la compilazione della scheda Comune dell'applicativo ORSO di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 2147/2018 qualora ciò sia necessario;
8. di differire i termini degli adempimenti prescritti nelle condizioni ambientali dei provvedimenti di valutazione ambientale (screening e VIA) la cui scadenza è prevista nel periodo di vigenza dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, al 30 di settembre;
9. di differire i termini relativi alle rendicontazioni della "fase 3" dei bandi di cui alle proprie deliberazioni n. 1051 del 2019 (Bando ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale), n. 1646 del 2019 (Bando ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minore impatto ambientale

- terza edizione e proroga termini) e n. 1718 del 2018 (Bando ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale) al 30 giugno 2020 o a diversa scadenza successiva stabilita con determina dirigenziale del Servizio regionale competente;

10. di differire il termine stabilito al punto 2.5 dell'Allegato alla propria deliberazione n. 392 del 2018, per la trasmissione della rendicontazione necessaria per consentire la liquidazione del saldo dei contributi relativi agli interventi previsti nel Programma triennale 2018-2020 del Fondo regionale Montagna annualità 2019 al 30 giugno 2020;
11. di differire il termine per la presentazione della rendicontazione degli interventi di cui alla determina 6960 del 14 maggio 2018 "Programma regionale relativo agli interventi da effettuare nel patrimonio indisponibile forestale regionale nel periodo 2018-2020. Concessione delle risorse finanziarie agli enti gestori" sia differito al 30 settembre 2020;
12. di differire il termine per la realizzazione delle attività comprese nella fase 2 del progetto relativo alla seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente: la tua idea di sostenibilità diventa realtà" di cui alla propria deliberazione n. 1580/2019 al 31 luglio 2021;
13. di disporre che la prima sessione di esame per la nomina di Guardia Ecologica Volontaria di cui alla determina n. 17357 del 2018 sia rinviata e svolta congiuntamente alla seconda sessione;
14. di differire il termine per la trasmissione dei dati relativi al Sistema informativo del Servizio Idrico Integrato (SII) previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2087 del 2015 al 31 luglio 2020;
15. di differire il termine per la trasmissione dei dati relativi alla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1480 del 2010 da parte dei gestori al 31 maggio 2020;
16. di autorizzare l'Assessore competente a differire i termini previsti per la realizzazione di attività comprese in progetti o iniziative della Regione qualora ciò si rendesse necessario a causa dell'emergenza in atto;
17. di dare atto che ai fini della corretta e sostenibile gestione dei rapporti contrattuali, in corso o programmati, funzionali alla realizzazione degli obiettivi in materia di ambiente, difesa del suolo e della costa, le strutture della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, in particolare i Responsabili Unici di Procedimento, procederanno a verificare gli impatti delle misure dovute all'emergenza COVID-19 sui contratti di lavori, servizi e forniture di propria competenza, in un'ottica prospettica e in relazione alle diverse fasi contrattuali, valutando se sia necessario ricorrere, a seconda dei casi, al differimento di termini, alla sospensione di procedimenti o attività, o alla rimodulazione dei contenuti dei contratti, utilizzando gli strumenti consentiti nel quadro normativo vigente e in evoluzione;
18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico, nel sito web della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi delle disposizioni in materia citate in premessa, e di garantirne la conoscenza da parte dei soggetti interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 230

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna - Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 - Disposizioni attuative e riapertura termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione ultima 8.2 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che prevede l'infrastrutturazione di una rete a banda ultra larga nei territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) ricadenti nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona C) del P.S.R. 2014-2020;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali";

Vista la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione", ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida S.p.A. (ora Lepida S.c.p.A.) come società in house della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi di telematica, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1800 del 31 ottobre 2016 con cui sono state approvate le prime disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del P.S.R. 2014-2020 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla sopracitata deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse pari a euro 10.609.625,00;

- n. 1583 del 16 ottobre 2017 "Approvazione disposizioni di controllo delle procedure di selezione dei fornitori non soggette a procedure specifiche del D.lgs n. 50/2016 e di applicazione delle relative riduzioni e revoche di contributi - operazioni con beneficiario pubblico -";

- n. 1151 del 16 luglio 2018 "PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 con riferimento alle specifiche competenze

di Lepida SpA”, che dispone la presentazione delle domande di sostegno, delle comunicazioni integrative e delle domande di pagamento da parte di Lepida S.p.A in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, anche al fine di garantire la separazione delle funzioni ai sensi dell’art. 125 par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Preso atto che il soggetto attuatore Lepida S.c.p.A. ha comunicato al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ritardi nello stato di realizzazione delle opere e nella esecuzione delle attività contrattuali da parte dei fornitori, connessi sia a difficoltà di tipo autorizzativo, con conseguente necessità di riavviare l’iter progettuale e amministrativo, sia a criticità nelle fasi di rendicontazione e collaudo da parte di alcune imprese fornitrici, nonché ritardi connessi allo stato di fallimento di una impresa affidataria;

Considerata pertanto la particolarità del contesto degli investimenti consistenti in stralci funzionali di un unico appalto di opere e la necessità di assicurare maggiore elasticità delle procedure di rendicontazione al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall’operazione del PSR;

Considerato altresì l’attuale stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e al DPCM 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, oltre alle ordinanze del Presidente della Regione, che possono comportare ulteriori ritardi nell’attuazione degli interventi;

Ritenuto di provvedere con il presente atto a ridefinire alcune disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 del PSR 2014-2020 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi riferiti all’istruttoria della comunicazione integrativa, all’esecuzione dei lavori e alle varianti cui alla deliberazione n. 1800/2016 nonché a disporre la riapertura dei termini di rendicontazione dei lavori e delle forniture già conclusi per i quali risulta scaduto il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo, al fine di superare le menzionate criticità manifestate dal soggetto attuatore Lepida S.p.c.A.;

Considerata inoltre la particolarità dei controlli da effettuare sull’infrastruttura, in gran parte interrata, che richiedono nel corso del collaudo da parte della stazione appaltante l’impiego di strumentazioni e tecniche altamente specifiche;

Considerato altresì che la visita sul luogo dell’investimento ai sensi dell’art. 48, comma 5 del Reg. (UE) n. 809/2014 viene svolta dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari per verificare la realizzazione dell’investimento;

Ritenuto, in accordo con l’Organismo pagatore Agrea, di consentire l’anticipazione della visita sul luogo dell’investimento ai sensi dell’art. 48, comm. 5 del Reg. (UE) 809/2014 effettuandola contestualmente al collaudo di Lepida S.c.p.A, non precludendo, qualora necessario, la possibilità di eseguire detta visita nel seguito dei controlli amministrativi sulla/e domanda/e di pagamento;

Ritenuto pertanto di disporre, al fine di razionalizzare la suddetta attività di controllo, che Lepida S.c.p.A provveda a comunicare la data dei collaudi programmati per le tratte realizzate che saranno successivamente oggetto di domanda di pagamento al

Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’allegato D) recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’allegato A);

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di apportare le seguenti modifiche alle disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 del P.S.R. 2014-2020 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” con beneficiario la Regione Emilia-Romagna di cui all’Allegato 1, parte integrante della propria deliberazione n. 1800/2016:

- al paragrafo “**Istruttoria della comunicazione integrativa**” la frase “Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l’istruttoria della documentazione pervenuta.”

è sostituita dalla seguente: “Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato effettua entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l’istruttoria della documentazione pervenuta.”; sempre nel medesimo paragrafo la frase “Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni dalla presentazione della comunicazione integrativa.” è sostituita con la seguente: “Le domande di pagamento potranno essere presentate dal beneficiario dopo la ricezione dell’atto di approvazione della comunicazione integrativa”;

- al paragrafo “**Varianti**” la frase “Ai fini della rendicontazione non sono considerate varianti variazioni di percorso delle linee progettate o modifiche alle voci di spesa appaltate nel limite massimo del 20 % delle spese ammesse a contributo.” è sostituita dalla seguente: “Ai fini della rendicontazione non sono considerate varianti variazioni di percorso delle linee progettate o modifiche alle voci di spesa appaltate nel limite massimo del 20 % delle spese ammesse a contributo, compresi gli importi riferiti alle spese generali.”;

- al paragrafo “**Esecuzione dei lavori**” la frase “I lavori di ogni singolo progetto, oggetto di domanda, devono essere conclusi e la domanda di saldo deve essere presentata entro 30 mesi dalla data di adozione dall’atto di ammissione a contributo.” è sostituita con la seguente: “I lavori di ogni singolo progetto, oggetto di domanda, devono essere conclusi e la domanda di saldo deve essere presentata entro 48 mesi dalla data di adozione dall’atto di ammissione a contributo, fermo restando il termine del 31 dicembre 2022 come ultima data utile, per la conclusione dei lavori, la rendicontazione, nonché la presentazione delle domande di saldo.”;

3. di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento di saldo per i progetti i cui lavori sono stati ultimati entro le scadenze previste e per i quali, tuttavia, risultano decorsi i termini di rendicontazione, definendo

in ulteriori 12 mesi, dalla data di approvazione del presente atto, il periodo entro il quale Lepida S.c.p.A. dovrà provvedere alla presentazione delle necessarie domande di pagamento a saldo;

4. di stabilire, altresì, che al fine di poter accertare le economie maturate nelle fasi di affidamento delle opere e delle forniture, Lepida S.c.p.A. dovrà provvedere a presentare le comunicazioni integrative relative alle domande di sostegno già presentate alla data di approvazione del presente atto, entro il 31 ottobre 2020;

5. di disporre, inoltre, che la visita sul luogo dell’investimento ai sensi dell’art. 48, comma 5 del Reg. (UE) n. 809/2014, per verificare la realizzazione dell’investimento, possa essere eseguita contestualmente al collaudo delle opere da parte di Lepida S.c.p.A non precludendo, qualora necessario, la possibilità di eseguire detta visita a seguito della presentazione della/e domanda/e di pagamento riferite all’investimento stesso;

6. di prevedere che, per dare attuazione a quanto previsto al precedente punto 5, Lepida S.c.p.A provvederà a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, per ciascuna tratta oggetto di concessione, la comunicazione di avvio del collaudo;

7. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione di cui alle proprie deliberazioni n. 1800/2016, n. 1583/2017 e n. 1151/2018;

8. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa; 9. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso il sito internet della Regione dedicato all’Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 232

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1327/2018. Tipo di operazione 16.9.02. Differimento termini attività e presentazione domande di pagamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17/12/2013 del Parlamento

Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 approvata con propria deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea;

Richiamata la propria deliberazione n. 1327 del 2 agosto 2018 recante “PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO OPERAZIONE 16.9.02 "PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'" (FOCUS AREA 2A). APPROVAZIONE BANDO ANNO 2018”;

Dato atto che nell'allegato alla suddetta deliberazione n. 1327/2018 si prevede, tra l'altro:

- al paragrafo 2 “Disponibilità finanziaria e massimali di contributo” che i progetti possano avere una durata massima di 30 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo;

- al paragrafo 19 “Liquidazione del finanziamento, modalità di presentazione delle domande di pagamento e rendicontazione” che la richiesta di pagamento debba essere presentata con le seguenti modalità:

- richiesta di pagamento intermedia: entro 90 giorni dallo scadere di 15 mesi di attività dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

- richiesta di saldo: entro 90 giorni continuativi dal termine per la conclusione del progetto;

Rilevato, inoltre, che nel medesimo allegato è previsto:

- al paragrafo 21 “Riduzioni sulle domande di pagamento a saldo”, che in sede di liquidazione a saldo del contributo sia applicata una sanzione pari all'1% del contributo, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario; oltre tale termine il pagamento si intende rifiutato interamente;

- al paragrafo 23 “Vincoli, revoche e sanzioni” la revoca totale del contributo concesso nel caso il beneficiario non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal medesimo avviso;

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2019 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-

legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Considerato:

- che le circostanze eccezionali derivanti dall'introduzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, disposte dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, comportano una situazione di oggettiva difficoltà organizzativa a carico dei beneficiari, tale da poter generare molteplici ritardi nella realizzazione delle attività previste e nella predisposizione della documentazione tecnica riferita alla fase di rendicontazione intermedia;

- che una dilazione dei termini previsti nell'avviso suddetto consentirebbe, pertanto, ai soggetti beneficiari di realizzare compiutamente quanto previsto nei progetti approvati in esito a detto avviso e di predisporre la documentazione prevista a rendiconto in conformità alle disposizioni, oltre a non incorrere nelle sanzioni citate;

Ritenuto, pertanto, di modificare il citato allegato alla propria deliberazione n. 1327/2018 e precisamente:

- il paragrafo 2 “Disponibilità finanziaria e massimali di contributo”, fissando la durata massima dei progetti in 33 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione del contributo;

- il paragrafo 19 “Liquidazione del finanziamento, modalità di presentazione delle domande di pagamento e rendicontazione” fissando in 180 giorni – decorrenti dallo scadere dei 15 mesi di attività calcolati dalla data di presentazione della domanda di sostegno - il termine di presentazione della richiesta di pagamento intermedia;

Dato atto infine che resta confermato quant'altro stabilito con la più volte citata propria deliberazione n. 1327/2018;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022” ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare l'allegato alla propria deliberazione n. 1327/2018 recante "PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" (Focus Area 2A).

Approvazione bando anno 2018" e precisamente:

- il paragrafo 2 "Disponibilità finanziaria e massimali di contributo", fissando la durata massima dei progetti in 33 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo;

- il paragrafo 19 "Liquidazione del finanziamento, modalità di presentazione delle domande di pagamento e rendicontazione", fissando in 180 giorni – decorrenti dallo scadere dei 15 mesi di attività dalla data di presentazione della domanda di sostegno - il termine di presentazione della richiesta di pagamento intermedia;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la suddetta propria deliberazione n. 1327/2018;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 234

Modifica di atti, inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore dello spettacolo e della musica a seguito dell'emergenza COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi Regionali:

- 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.;

- 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" e ss.mm. ed in particolare degli Artt. 3 "Contributo straordinario per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" e 4 "Ulteriori interventi per "Parma capitale italiana della cultura 2020";

- 1° agosto 2019, n. 19 "Interventi straordinari nei settori dell'alta formazione musicale, dei beni e delle attività culturali";

Viste:

- la propria Deliberazione n. 800 del 20 maggio 2019 "Parma Capitale italiana della Cultura 2020" – Approvazione schema di accordo e relativa modulistica";

- la propria Deliberazione n. 1774 del 21 ottobre 2019 "L.R. n. 25/2018, art. 3. Modalità di concessione ed erogazione del contributo straordinario al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri";

- la propria Deliberazione n. 1857 del 4 novembre 2019 "L.R. n. 19/2019. Modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7";

- la propria Deliberazione n. 1458 del 10 settembre 2018 "L.R. n. 2/2018 art. 5 e art. 8 - Approvazione inviti alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione

musicale e di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo" e s.m.;

- la propria Deliberazione n. 293 del 25 febbraio 2019 ad oggetto "L.R. N. 13/99 e ss.mm.ii. e Programma regionale in materia di spettacolo 2019-2021. Approvazione del progetto triennale 2019 – 2021 e del programma annuale di attività 2019, presentati dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna e dello schema di convenzione triennale da stipulare con la Fondazione medesima. Assegnazione del contributo per l'anno 2019 - CUP E39F18001850001";

- la propria Deliberazione n. 294 del 25 febbraio 2019 "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.";

- la propria Deliberazione n. 646 del 4 maggio 2018 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per un centro di residenza e di progetti di residenze per artisti nei territori per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'articolo 43 "Residenze" del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27.7.2017 e della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.";

- la propria deliberazione n. 1208 del 15 luglio 2019 "L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - art. 7 – Programma regionale in materia di spettacolo 2019 – 2021. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021, dei relativi programmi annuali di attività 2019 e degli schemi di convenzione. Quantificazione e assegnazione dei contributi per l'anno 2019. Approvazione dei programmi annuali di attività di residenza e quantificazione dei relativi contributi regionali e statali per l'anno 2019";

Visti:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- l'ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Considerato che:

- la situazione eccezionale determinatasi dal protrarsi dello stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia hanno imposto la chiusura dei luoghi della cultura e impediscono lo svolgimento delle attività culturali in genere ed in particolare di quelle di spettacolo dal vivo: produzione, distribuzione e programmazione di spettacoli, festival, rassegne, incontri pubblici, laboratori, manifestazioni ed eventi di ogni tipo, imponendone il blocco per un periodo di tempo prolungato e di durata al momento non prevedibile;

- la sospensione forzata delle attività sopra richiamate ha causato l'annullamento di attività in corso di realizzazione, rinvii e slittamenti, modifiche ad attività con inevitabili variazioni della programmazione delle attività e dei progetti assegnatari di contributi regionali previsti e regolati dagli Inviti e dagli Avvisi pubblici e dai bandi nonché dai provvedimenti di assegnazione, concessione e impegno di spesa sopracitati;

Ritenuto quindi necessario:

- modificare le disposizioni dei bandi di cui alle sopra richiamate deliberazioni, n. 646/2018, n. 1458/2018, n. 294/2019 e delle convenzioni stipulate sulla base degli schemi approvati con le deliberazioni n. 293/2019 e n. 1208/2019, per i quali i progetti già approvati, e oggetto di concessione del contributo, sono in corso di realizzazione, in quanto le limitazioni sopra descritte all'operatività dei soggetti beneficiari di contributo possono comportare difficoltà nella corretta esecuzione dei progetti stessi, per cause non dipendenti dai beneficiari, come ad esempio il non raggiungimento di risultati minimi e di realizzazione delle spese,

portando a sostanziali riduzioni dei contributi o alla loro revoca;

- prorogare di sei mesi i termini di presentazione dei progetti/programmi di attività e dei rendiconti a consuntivo previsti negli atti sopra richiamati approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 800/2019, 1774/2019 e 1857/2019, alla luce delle incertezze legate agli scenari attuali in grado di ostacolare gravemente la capacità dei soggetti beneficiari di rispettare i termini precedentemente stabiliti;

Ritenuto inoltre necessario, in ragione della crisi finanziaria causata dalla sospensione di attività di spettacolo, accelerare le procedure per l'erogazione dei contributi agli operatori individuati da o a seguito delle procedure avviate con le proprie deliberazioni n. 646/2018, n. 1458/2018 e s.m., e n. 294/2019, stabilendo che, per l'anno 2020 l'assegnazione potrà avvenire anche in assenza della trasmissione alla Regione del consuntivo di attività dell'annualità 2019 e che, per ciò che riguarda la liquidazione del saldo sull'attività svolta nel 2019, l'elenco dei documenti giustificativi delle spese e delle entrate è sostituito da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa i totali delle voci di costo e di entrata;

Ritenuto pertanto di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le modifiche ai bandi sopra richiamati riportate negli allegati 1, 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, e le proroghe alle scadenze stabilite negli atti sopra richiamati approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 800/2019, n. 1774/2019 e n. 1857/2019, come specificato al punto 2 del dispositivo della presente deliberazione, dando atto che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008

e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, in considerazione delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche agli atti e bandi regionali in materia di spettacolo dal vivo e musica, così come riportate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) Modifiche per l'anno 2020 all'Avviso pubblico e agli atti adottati in attuazione della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo";

- Allegato 2) Modifiche per l'anno 2020 agli Inviti e agli Avvisi pubblicati in attuazione della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale"

2. di prorogare, stante quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato, di sei mesi i termini e le scadenze per la presentazione di progetti/programmi di attività e rendiconti a consuntivo previsti nei seguenti atti:

- la propria Deliberazione n. 800 del 20 maggio 2019 "Parma Capitale italiana della Cultura 2020" – Approvazione schema di accordo e relativa modulistica";

- la propria Deliberazione n. 1774 del 21 ottobre 2019 "L.R. n. 25/2018, art. 3. Modalità di concessione ed erogazione del contributo straordinario al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri";

- la propria Deliberazione n. 1857 del 4 novembre 2019 "L.R. n. 19/2019. Modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7";

3. di dare atto che, in conseguenza delle proroghe di cui al punto 2 che precede, si ritengono prorogati anche i termini previsti nelle relative determinazioni dirigenziali attuative dei sopracitati atti;

4. di dare atto inoltre che:

- per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

5. di stabilire che, per ciò che riguarda le convenzioni e gli accordi stipulati con soggetti beneficiari di contributi in attuazione delle leggi e degli avvisi o inviti pubblici sopra richiamati, le modifiche di cui ai precedenti punti 1 e 2 costituiscono modifiche delle clausole corrispondenti, efficaci dalla data di esecutività del presente atto e valide per l'annualità 2020 senza necessità di modifica formale delle convenzioni stesse; rappresentando condizioni più favorevoli, si considerano accettate dalla controparte, salvo opposizione entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto di cui al successivo punto 6;

6. di trasmettere il presente atto ai soggetti con cui sono state sottoscritte le convenzioni o gli accordi di cui al punto 5 che precede;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e anche, separatamente per ciascun allegato, sul sito emiliaromagnacreativa.it;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

Allegato 1) Modifiche per l'anno 2020 all'Avviso pubblico e agli atti adottati in attuazione della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo"

A) Modifiche all'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019- 2021 ai sensi della L.R. N. 13/99 'Norme in materia di spettacolo' e ss.mm.ii" (Allegato 1 D.G.R. n° 294/2019).

SOGLIA MINIMA DI SPESA (Par. 3.1; 3.2; 4; 17.1)

Nella fase di rendicontazione, la dichiarazione di costi inferiori alle soglie minime del bilancio economico-finanziario delle attività progettuali (pari a € 300.000, 400.000 e 750.000 per le convenzioni per attività di spettacolo dal vivo in base alla tipologia e al genere e a € 60.000 per le convenzioni di coordinamento e per i contributi) non comporta la revoca del contributo regionale qualora la riduzione del budget sia imputabile agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER IL 2020 (Par. 11)

Qualora nel programma annuale per il 2020 trasmesso alla Regione non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà all'assegnazione dei contributi quantificati dalla Giunta regionale, alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio, senza attendere la presentazione del consuntivo 2019.

Qualora nei programmi di attività già trasmessi alla Regione per l'anno 2020 fossero presenti variazioni sostanziali tali da richiedere la rideterminazione del contributo, tale rideterminazione sarà effettuata con deliberazione della Giunta regionale.

CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA PRESENTAZIONE DEI CONSUNTIVI 2019 (Par.13.1)

I soggetti beneficiari dovranno presentare la documentazione indicata al par. 13.1 utilizzando esclusivamente l'applicativo Sib@c accessibile da link web: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC>.

In alternativa agli elenchi completi della documentazione attestante le voci di spesa e di entrata relativamente alle attività di progetto realizzate richiesti dall'Avviso pubblico, è possibile allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai totali delle voci di entrata e a quelle di spesa, dichiarando contestualmente la conformità alle indicazioni di cui al paragrafo 6.1. "Tipologia di costi ammissibili" dell'Avviso e il possesso dei relativi documenti fiscalmente validi, depositati presso la propria sede, che saranno resi disponibili per un eventuale controllo.

Il facsimile della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulle spese sostenute e le entrate conseguite sarà resa disponibile sulla pagina web
<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/legge-13>.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI CONSUNTIVI 2019 (Par.13.2)

I seguenti **termini per l'invio dei consuntivi di attività 2019:**

- 31 marzo 2020 per i soggetti finanziati tramite Contributi
- 30 aprile 2020 per i soggetti finanziati tramite Convenzioni (attività/coordinatione e promozione)

sono **PROROGATI di 90 GIORNI.**

B) Modifiche per l'annualità 2020 all' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER UN CENTRO DI RESIDENZA E DI PROGETTI DI RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI PER IL TRIENNIO 2018-2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 "RESIDENZE" DEL DECRETO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DEL 27.7.2017 E DELLA L.R. 13/99 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" E SS.MM. (Allegato 1 D.G.R. n° 646/2018).

TERMINI, DOCUMENTAZIONE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI/CONSUNTIVI 2019 E 2020 (Par.13.2)

In alternativa agli elenchi dei riferimenti della documentazione attestante le spese e le entrate relativamente alle attività di progetto realizzate, richiesti dall'Avviso pubblico al punto 3) di questo paragrafo, è possibile allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai totali delle voci di entrata e a quelle di spesa dello schema di bilancio, dichiarando contestualmente la conformità alle indicazioni di cui al paragrafo 6.4. "Costi di progetto ammissibili e loro suddivisione" dell'Avviso e il possesso dei relativi documenti fiscalmente validi, depositati presso la propria sede, che saranno resi disponibili per un eventuale controllo.

Il facsimile della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulle spese sostenute e le entrate conseguite sarà resa disponibile sulla pagina web <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/legge-13>.

Il **termine per l'invio dei consuntivi** di attività 2019, stabilito al 31 marzo 2020, è **prorogato di 90 GIORNI**.

C) Modifiche per l'annualità 2020 alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm., Rep. n. RPI/2019/116, sottoscritta in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 25.2.2019 ad oggetto "L.R. N. 13/99 e ss.mm.ii. e Programma regionale in materia di spettacolo 2019-2021. Approvazione del progetto triennale 2019 - 2021 e del programma annuale di attività 2019, presentati dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna e dello schema di convenzione triennale da stipulare con la Fondazione medesima. Assegnazione del contributo per l'anno 2019 - CUP E39F18001850001".

RIDUZIONE REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO (Art. 5)

Le riduzioni previste al primo capoverso non si applicano qualora la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel progetto di attività 2020 siano imputabili agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

A consuntivo, nel caso in cui il contributo della Regione risulti superiore al deficit originato dalla differenza tra costi e ricavi, il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso e si procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il contributo concesso è soggetto a revoca nel caso di mancata attuazione delle attività preventivate per l'anno di riferimento, eccetto il caso in cui tale mancanza sia imputabile agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Resta soggetto a decadenza e recupero nel caso in cui dalle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese con riferimento all'art. 8 risulti che le stesse non corrispondano al vero.

VARIAZIONI (Art. 6)

Le variazioni sostanziali del programma di attività 2020 che sono conseguenza delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 non devono essere inviate preventivamente alla Regione Emilia-Romagna ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione.

D) Modifiche alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna per attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo (Rep. n. RPI/2019/575), sottoscritta il 7.11.2019 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 15.7.2019 ad oggetto "L.R. N. 13/1999 e ss.mm.ii. - ART. 7 - Programma regionale in materia di spettacolo 2019-2021. Approvazione dei Progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021, dei relativi Programmi annuali di attività 2019 e degli schemi di convenzione. Quantificazione e assegnazione dei contributi per l'anno 2019. Approvazione dei Programmi annuali di attività di Residenza e quantificazione dei relativi contributi regionali e statali per l'anno 2019".

Modalità di ripartizione del contributo regionale annuale (Art. 5)

Le recite programmate per il 2020 e annullate per l'emergenza COVID 19 concorreranno comunque al conteggio delle recite utili ai fini del riconoscimento del contributo in fase di liquidazione del saldo 2020.

Le recite annullate e riprogrammate nelle annualità 2021 e 2022 concorreranno al conteggio delle recite utili ai fini del riconoscimento del contributo per le annualità 2021 e 2022.

Allegato 2) Modifiche per l'anno 2020 agli Inviti e agli Avvisi pubblicati in attuazione della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale"

A) Modifiche per l'anno 2020 (anni scolastici 2019/20 e 2020/21) all'"INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (LR N. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.5)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018

PROGETTI AMMISSIBILI (Par. 3)

Per i progetti che prevedono incentivi per corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche e delle scuole di musica possono avere durata inferiore a otto mesi per anno scolastico, nel caso in cui il corso sia stato sospeso a causa dei provvedimenti adottati dalle autorità competenti a seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e non sia stato possibile prevederne la riprogrammazione.

Per i progetti che prevedono incentivi per corsi di alfabetizzazione delle formazioni corali possono avere una durata inferiore a 10 incontri per anno scolastico, nel caso in cui il corso sia stato sospeso a causa dei provvedimenti adottati dalle autorità competenti a seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e non sia stato possibile riprogrammare gli incontri annullati.

VARIAZIONE AI PROGETTI (Par. 10, 13, 15, 16)

Sono ammesse variazioni del numero e della tipologia dei corsi di alfabetizzazione effettivamente svolti rispetto a quelli previsti nel progetto triennale così come nel programma annuale, fermo restando l'ammontare complessivo dell'incentivo regionale assegnato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2196 del 2018.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER IL 2020 (Par. 12)

Il termine per l'invio del programma annuale di attività 2020, fissato al 30 marzo 2020, è prorogato di 90 giorni.

B) Modifiche per l'anno 2020 all' "Invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.8)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018,

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI (Par.11)

Il termine per l'invio della rendicontazione delle spese 2019, fissato al 31 marzo 2020, è prorogato di 90 giorni.

I soggetti beneficiari dovranno presentare la documentazione indicata al pgf. 11.

Solo per la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2019, in alternativa all'elenco completo della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute di cui alla lettera c) di questo paragrafo, è possibile allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai totali delle voci di entrata e a quelle di spesa, dichiarando contestualmente la conformità alle indicazioni di cui al paragrafo 3.3. "Tipologia di spese ammissibili" e il possesso dei relativi documenti fiscalmente validi, depositati presso la propria sede, che saranno resi disponibili per un eventuale controllo.

Il facsimile della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulle spese sostenute e le entrate conseguite sarà resa disponibile sulla pagina web

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/legge-musica/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 235

L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di confermare, nel quadro della nuova pianificazione faunistico-venatoria 2018-2023, per ognuna delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA E PIANURA i seguenti limiti minimi e massimi di densità venatoria entro i quali definire per ogni ATC il numero dei cacciatori ammissibili:
 - MONTAGNA: da 1 cacciatore ogni 19 ettari (con possibile deroga fino a 23 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
 - COLLINA: da 1 cacciatore ogni 22 ettari (con possibile deroga fino a 25 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
 - PIANURA: da 1 cacciatore ogni 25 ettari (con possibile deroga fino a 28 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
3. di individuare, altresì, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020/2021, i seguenti indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC medesimi:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Ferrara	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 28 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore ogni 14 ettari
	FC05	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC06	1 cacciatore ogni 16 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO03	1 cacciatore ogni 23 ettari

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR04	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PR05	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PR06	1 cacciatore ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PR08	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PR09	1 cacciatore ogni 23 ettari
Piacenza	PC01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC05	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC06	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC07	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC08	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC09	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC10	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore ogni 23 ettari

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Ravenna	RA01	1 cacciatore ogni 15 ettari
	RA02	1 cacciatore ogni 16 ettari
	RA03	1 cacciatore ogni 18 ettari
Reggio-Emilia	RE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	RE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	RE03	1 cacciatore ogni 25 ettari
	RE04	1 cacciatore ogni 23 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore ogni 13 ettari
	RN02	1 cacciatore ogni 19 ettari

4. di confermare anche per la stagione venatoria 2020/2021, per le finalità di cui all'art. 35, comma 4, lett. b) della L.R. n. 8/1994, l'ATC RN01 come ambito territoriale di caccia dell'Emilia-Romagna a maggiore densità venatoria;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 236

Delibera di Giunta regionale n. 333/2019 - Modifiche all'avviso concernente: "L.R. 8/2017 - Piano triennale dello sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociali della persona attraverso l'attività motoria e sportiva"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPCM 8/3/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.59 del 8/3/2020) e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera d), come modificato dal DPCM 9/3/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU n.59 del 8/3/2020) in virtù del quale "sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati;

- l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 9/3/2020 (pubblicata nel BURERT n. 61 del 10/3/2020 - Parte Seconda) che estende le disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 lettere d) e n) del citato DPCM dell'8/3/2020 a tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dalla data del 10/3/2020 e sino al 3/4/2020;

- l'art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" del Decreto-legge 17/3/2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte prima n. 70 del 17/3/2020;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 333 del 11/3/2019, pubblicata sul BURERT n. 73 del 14/3/2019, con la quale:

- sono stati approvati due Avvisi pubblici finalizzati alla concessione di contributi per eventi e progetti sportivi e in particolare, per quanto di interesse della presente deliberazione, l'Avviso B) "L.R. 8/2017 - Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";

- sono stati definiti gli obiettivi, le azioni prioritarie, i soggetti ammissibili e le risorse finanziarie, nonché i criteri e le modalità per la valutazione delle domande;

- le proprie deliberazioni n. 1356 del 5/8/2019 e n. 1760 del 21/10/2019, in esito alle procedure di selezione contemplate nell'Avviso B) alla citata delibera 333/2019, con le quali sono state approvate le graduatorie dei soggetti ammessi a contributo e sono state stabilite le procedure per la rendicontazione e la successiva liquidazione dei contributi ai beneficiari;

Considerato che:

- ai sensi della citata delibera 333/2019, i progetti ammessi a finanziamento devono essere realizzati nel periodo 1/7/2019

- 30/6/2020 e la liquidazione dell'importo assegnato deve essere liquidata in due soluzioni la prima delle quali sulla base dei costi sostenuti per le attività realizzate nel corso dell'anno 2019 e la seconda per le attività realizzate nell'anno 2020 dietro presentazione di apposita richiesta di liquidazione corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

- per le attività realizzate nel corso dell'anno 2019 i beneficiari hanno già presentato, entro il termine loro assegnato, la rendicontazione delle spese sostenute nel 2019 per le quali questo Servizio, con provvedimenti dirigenziali, sta procedendo alla liquidazione;

- a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della sospensione di tutte le attività sportive sul territorio nazionale, la cui durata, per ora fissata al prossimo 3 aprile, presumibilmente verrà prorogata fino al termine dell'emergenza sanitaria, le attività da realizzarsi nell'anno 2020 subiranno inevitabilmente una contrazione con la conseguenza che i beneficiari non saranno in grado di completare il cronoprogramma delle attività indicato in sede di presentazione della domanda e rispettare la corrispondenza tra le spese preventivate e le spese effettivamente sostenute;

- i limiti imposti dall'emergenza epidemiologica, ed in particolare il blocco di tutte le attività sportive, rischiano di provocare gravissimi danni in merito alla stessa sopravvivenza delle Associazioni che operano nel settore sportivo e, conseguentemente, al depauperamento del valore sociale rappresentato dai tanti volontari impegnati in tali Associazioni e all'impossibilità di far fronte al pagamento degli stipendi del personale;

Rilevato per altro che:

- parte delle azioni progettuali previste nell'anno 2020 sono comunque state realizzate e che, alla data odierna, le associazioni hanno assunto obbligazioni di spesa che dovranno comunque onorare;

- non è da escludere in via preventiva che ulteriori attività possano essere realizzate entro il termine di scadenza del 31 luglio 2020 di presentazione della documentazione di rendiconto;

- risulta necessario semplificare le disposizioni regionali del richiamato bando relative alle procedure di rendicontazione delle spese sostenute;

- risulta oltremodo necessario garantire ai beneficiari la possibilità di accedere ai contributi loro concessi col più volte richiamato bando, a fronte della rendicontazione anche solo di parte delle spese ammesse, fino alla copertura dell'ammontare delle spese medesime, nel limite massimo della quota di contributo concesso e nel limite massimo delle spese ammesse sostenute.

Ritenuto, per le suddette considerazioni, di apportare alcune modifiche alle procedure di rendicontazione previste per l'annualità 2020 previa eliminazione di alcuni vincoli e parametri di valutazione della documentazione di rendicontazione previsti dall'Avviso B della delibera 333 del 11/3/2019;

Ritenuto quindi di dover apportare le seguenti modifiche al citato Avviso B) allegato parte integrante alla deliberazione di Giunta 333/2019:

- al p.to 6, cpv.4, è soppressa la frase: "Il contributo regionale sarà al massimo pari al 75% del totale delle spese ammissibili";

- al p.to 15, sezione "Procedure per la liquidazione del saldo", sono sopresse le seguenti frasi:

- "a consuntivo il valore di ciascuna macro voce non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena

la decurtazione del valore eccedente. Per le spese indicate nelle ultime due voci "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" e "Spese diverse non altrimenti collocabili" valgono le stesse percentuali di spesa, come da preventivo, applicate al totale macro voci del consuntivo";

- "è ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione del costo totale dichiarato in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%";
- "nel caso in cui a consuntivo le spese ammissibili non raggiungano i 15.000,00 euro, il contributo erogato in fase di liquidazione prima tranche dovrà essere restituito".

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale

Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare le modifiche all'Avviso B, allegato alla propria deliberazione n. 333/2019, come di seguito indicato:

- al p.to 6, cpv.4, è soppressa la frase "Il contributo regionale sarà al massimo pari al 75% del totale delle spese ammissibili";

- al p.to 15, sezione "Procedure per la liquidazione del saldo", sono sopresse le seguenti frasi:

- "a consuntivo il valore di ciascuna macro voce non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena la decurtazione del valore eccedente. Per le spese indicate nelle ultime due voci "Organizzazione eventuale dell'evento conclusivo del progetto" e "Spese diverse non altrimenti collocabili" valgono le stesse percentuali di spesa, come da preventivo, applicate al totale macro voci del consuntivo";

- "è ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione del costo totale dichiarato in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%";

- "nel caso in cui a consuntivo le spese ammissibili non raggiungano i 15.000,00 euro, il contributo erogato in fase di liquidazione prima tranche dovrà essere restituito";

2) di garantire ai beneficiari la possibilità di accedere ai contributi loro concessi col più volte richiamato bando, a fronte della rendicontazione anche solo di parte delle spese ammesse, fino alla copertura dell'ammontare delle spese medesime, nel limite massimo della quota di contributo concesso e nel limite massimo delle spese ammesse sostenute;

3) di dare atto che rimangono inalterate le altre disposizioni indicate al citato Avviso B;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni

previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

5) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 239

Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei CONFIDI - L.R. n. 26/2016 art. 3 e L.R. n. 30/2019 art. 13 con approvazione dei relativi allegati e precisazione che le domande devono pervenire entro l'anno di sottoscrizione della quota sociale del CONFIDI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 3 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2017)", secondo cui, al fine di favorire la stabilità del sistema finanziario a favore delle imprese del territorio regionale, la Regione è autorizzata a concedere contributi alle imprese associate ai Confidi di primo e secondo grado, che siano stati oggetto di aggregazione nel periodo 2015-2018;

- l'art. 13 "Contributi alle imprese finalizzati all'associazione ai Confidi di primo e secondo grado - Modifiche all' articolo 3 della legge regionale n. 26 del 2016" della legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019, secondo cui:

"1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)) le parole "che siano stati oggetto di aggregazione nel corso degli ultimi due anni o abbiano messo in atto tale progetto nel corso dei prossimi due anni." sono sostituite dalle seguenti: "aggregatisi tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2020."

2. Le autorizzazioni di spesa disposte dall' articolo 3 della legge regionale 26 del 2016, nell'ambito della Missione 14 Sviluppo economico e competitività - Programma 1 Industria, PMI e Artigianato, sono integrate nel seguente modo:

- esercizio 2020	euro 700.000,00;
- esercizio 2021	euro 700.000,00.

3. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate.;

- il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 135 del 17/2/2017 avente ad oggetto "Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi - L.R. 26/2016 art. 3" e succ. mod., in particolare le deliberazioni n. 1877 del 29/11/2017, n. 126 del 5/2/2018 e da ultimo la deliberazione n. 22 del 14/1/2019;

Dato atto che:

- ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per i criteri di competenza finanziaria potenziata, è necessario concludere la procedura di concessione del contributo entro il 31 dicembre dell'anno di sottoscrizione della quota sociale del confidi;

- nell'esercizio 2019 sono state ricevute domande di contributo da parte di imprese che hanno sottoscritto quote di capitale sociale di Confidi a cui non si è concesso il relativo contributo in quanto la disponibilità finanziaria era già esaurita;

- dall'esame di dette domande si evidenzia che trattasi di pratiche iniziate e concluse nel corso degli anni 2018-2019;

- nelle delibere n. 135 del 17/2/2017, n. 1877 del 29/11/2017, n. 126 del 5/2/2018 e n. 22 del 14/1/2019 non veniva indicata la necessità di concludere l'iter per la presentazione della domanda entro l'anno di sottoscrizione della quota sociale;

Ritenuto quindi opportuno, con decorrenza dalla presente deliberazione, precisare che:

- le domande per la concessione del contributo devono pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro l'anno di sottoscrizione della quota sociale del Confidi;

- sono concedibili le domande aventi tutti i requisiti prescritti dal bando presentate sino ad esaurimento fondi;

Ritenuto inoltre necessario concludere il procedimento di concessione delle domande aventi i requisiti prescritti pervenute nel corso del 2019 e non concesse per esaurimento fondi utilizzando parte della disponibilità finanziaria dell'anno 2020;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10.04.2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che

ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre che il Servizio competente concluda il procedimento di concessione delle domande aventi i requisiti prescritti, pervenute nel corso del 2019 e non concesse per esaurimento fondi, utilizzando parte della disponibilità finanziaria dell'anno 2020;

2. di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 13 della legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2020 (legge di stabilità regionale 2020)", prevedendo che siano ammesse ai contributi di cui all'art. 3 della L.R. n. 26/2016 le imprese associate ai Confidi di primo e secondo grado che siano stati oggetto di aggregazione nel periodo 2015-2020;

3. di precisare che le domande per la concessione del contributo devono pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro l'anno di sottoscrizione della quota sociale del Confidi e che sono concedibili le domande aventi tutti i requisiti prescritti

dal bando, presentate sino ad esaurimento fondi dell'esercizio in corso;

4. di approvare l'Allegato A e i relativi allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, dell'"Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei confidi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che in corso d'anno sarà predisposto un apposito applicativo dandone opportuna comunicazione sul sito istituzionale;

5. di autorizzare il Dirigente competente:

- ad apportare le opportune modifiche agli allegati alla presente deliberazione, che si rendessero necessarie successivamente;

- ad attivare la procedura informatizzata per la presentazione delle domande tramite un apposito applicativo dandone opportuna comunicazione sul sito istituzionale;

- a pubblicizzare l'eventuale variazione della chiusura annuale dei termini di scadenza delle domande come declinato al p. 5) dell'Allegato A;

6. di pubblicare il presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI - L.R. 26/2016 Art. 3 e L. R. 30/2019 art. 13.

1. **FINALITÀ DELL'INTERVENTO**
2. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
3. **INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE**
4. **SOGGETTI BENEFICIARI**
5. **MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**
6. **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI**
7. **MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
8. **REVOCA DEL CONTRIBUTO**
9. **ISPEZIONI E CONTROLLI**
10. **AIUTI DI STATO**
11. **RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
12. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
13. **PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
14. **INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90**
15. **DISPOSIZIONI FINALI**
16. **ALLEGATI**

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Come precisato all'art. 13) della legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 che prevede "Contributi alle imprese finalizzati all'associazione ai Confidi di primo e secondo grado - Modifiche all'articolo 3 della legge regionale n. 26 del 2016 l'intervento è destinato a concedere contributi alle imprese e ai professionisti associati ai Consorzi fidi (di seguito Confidi), di primo e secondo grado, oggetto di aggregazione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2020, a seconda delle finestre del bando stesso.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso sono rese disponibili all'interno del Bilancio Regionale e stanziare sul Capitolo n. 23024 "Contributi alle imprese finalizzati alla associazione ai Confidi di primo e di secondo grado";

La dotazione finanziaria potrà essere oggetto di integrazione da parte della stessa Regione Emilia-Romagna o di altre istituzioni pubbliche.

3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE

L'agevolazione è destinata alle imprese e ai professionisti con sede legale o operativa in Emilia-Romagna che partecipano al capitale di soggetti prestatori di garanzie:

- a. iscritti all'Albo di cui all'art. 106 e all'elenco di cui all'art. 112 del T.U.B.;
- b. che sono stati oggetto di aggregazione (sotto forma di acquisizione o di fusione) nell'arco temporale previsto dall'art. 13 della legge regionale 30/2019.

La Regione Emilia-Romagna assegna ai beneficiari un contributo finalizzato all'aumento delle quote societarie. L'importo del contributo è definito ed erogato secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi.

La quota sottoscritta e il contributo concesso devono essere interamente computati all'aumento del Capitale Sociale dei Confidi. Le quote sottoscritte devono avere un valore minimo pari ad euro 2.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro e, al fine di tenere conto del criterio di preferenza contenuto nel terzo comma dell'art. 3 della legge regionale 26/2016, riguarda:

- il 50% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b minore di 70%;
- il 70% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b maggiore o uguale a 70%.

Con riferimento ai parametri di cui sopra:

a = numero di soci aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna che potevano beneficiare della garanzia nell'esercizio precedente;

b = numero di soci del Confidi nell'esercizio precedente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente avviso pubblico le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative) e i professionisti che hanno sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia Romagna e che hanno sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche sopra descritte.

Sono escluse dai contributi previsti nel presente avviso pubblico le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Ciascun beneficiario può presentare anche più di una domanda; qualora sia socio di più Confidi, deve scegliere attraverso quale di essi accedere al presente intervento finanziario.

Possono presentare domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione:

- delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 702/2014 del Consiglio;
- delle imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tutte le **imprese** devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, ad esclusione di quanto previsto alla lettera C) requisito che sarà verificato al momento della liquidazione del contributo, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del Durc aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva);
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- e) non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Possono partecipare i **professionisti in forma singola o associata**.

Ciascun professionista o "studio professionale formalmente costituito" può presentare più di una domanda fino al conseguimento dei massimali previsti al punto 3.

I professionisti richiedenti, alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva";
- b) essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- c) non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- d) essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- e) essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato

preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;

- f) non devono sussistere in capo ai professionisti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Nel caso di domanda presentata da uno "studio professionale formalmente costituito" i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti da tutti i componenti associati allo studio medesimo.

La mancanza o l'inosservanza di uno o più dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda; ogni loro modifica o variazione, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le eventuali verifiche e valutazioni.

I Confidi tali da consentire alle imprese di accedere al contributo devono svolgere prevalentemente attività di concessione di garanzie di primo livello e possedere i requisiti illustrati al punto 3.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Le domande di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Ottobre di ogni anno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo, salvo diversa comunicazione da parte del Dirigente competente da comunicarsi attraverso il sito istituzionale:

strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.

Sono concedibili le domande aventi tutti i requisiti prescritti dal bando presentate sino ad esaurimento fondi dell'esercizio in corso.

Le imprese e i professionisti interessati potranno presentare la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi (Allegato A1). La presentazione delle domande dovrà pervenire nello stesso anno di sottoscrizione della quota del capitale sociale del confidi. Alle domande sarà assegnato un numero di protocollo progressivo a seconda della data di arrivo della domanda stessa.

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo, tenendo conto della disponibilità delle risorse da assegnare.

Il legale rappresentante dell'impresa o il professionista potranno delegare ad un terzo la presentazione della domanda attraverso procura speciale (Allegato A2).

La domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dal professionista o loro procuratore, con firma digitale, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ricevibili domande presentate in formato cartaceo o secondo modalità diverse da quelle appositamente indicate.

Per presentare la domanda il soggetto proponente deve disporre:

- di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);

- assolvimento dell'imposta di bollo;
- della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente o del professionista. La firma elettronica può essere apposta con CRS/CNS (carta regionale/nazionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

Con la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, il proponente attesta le proprie generalità ai sensi del DPR 445/2000.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dei seguenti allegati:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, del quale il beneficiario ha sottoscritto la propria partecipazione, di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, coerente con i vincoli di cui al punto 6;
- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi che riporti la quota sottoscritta e gli estremi della delibera di sottoscrizione del confidi. In alternativa, la concessione sarà subordinata all'impegno a versare tale quota entro due mesi dall'atto di concessione del contributo a pena di esclusione della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti posseduti dal beneficiario al momento di presentazione della domanda di cui all'Allegato A1;
- autocertificazione relative al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato ed in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- copia firmata dell'Allegato A3 "Carta dei Principi della Responsabilità Sociale D'Impresa";
- copia firmata dell'Allegato A4 - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
- copia compilata e firmata dell'Allegato A5 - Modello Regionale "Modulo per persone giuridiche provate /Ditte individuali" indicante l'iban dell'azienda aggiornato ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016;
- copia compilata e firmata dell'Allegato A6 - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, con allegati i documenti di identità dei dichiaranti, contenenti le Autocertificazioni Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.lgs 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Detta dichiarazione va effettuata dal titolare dell'impresa individuale o se il richiedente è una società:

- sino a 4 soci l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, soci, sindaci, direttori tecnici e procuratori;
- con più di 4 soci, ai sensi dell'art. 85 c. 2 lett. D) del d.lgs 159/2011 e ss.mm., l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, sindaci, direttori

tecnici e procuratori.

L'atto di aggregazione del Confidi verrà acquisito direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che ogni beneficiario potrà presentare più di una domanda fino al conseguimento del limite massimo del contributo finalizzato alla copertura parziale della sottoscrizione di quota capitale del Confidi, pari a 10.000,00 euro.

6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro, come specificato al punto 3, e non inferiore a euro 1.000,00.

Le azioni o quote destinate ad aumento del capitale sociale del Confidi deliberate con il contributo di cui al presente avviso pubblico resteranno a disposizione del Capitale sociale del Confidi per un periodo minimo di 5 anni. Il Confidi dovrà rendicontare il mantenimento del requisito al termine di ogni esercizio sociale, per tutto il periodo.

7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento finanziario sul sistema delle imprese emiliano-romagnole, la Regione Emilia-Romagna rileva annualmente i seguenti indicatori:

- Numero imprese che accedono alla garanzia;
- Volume delle garanzie concesse;
- Volume dei finanziamenti assistiti dalle garanzie concesse, divisi per finanziamenti sul circolante e investimenti;
- Bilancio e autodichiarazione attestante il rispetto dei vincoli di cui al punto 6.

A tal fine i Confidi trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 maggio di ogni anno i predetti dati, con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi al completamento dell'operazione (ai fini del presente avviso pubblico tale periodo si calcola a partire dalla data di trasmissione del provvedimento di assegnazione del contributo), si procederà alla revoca del contributo stesso.

Il contributo verrà altresì revocato qualora il pagamento della quota associativa al Confidi da parte del beneficiario avvenga oltre i due mesi dalla data di concessione.

A seguito dei provvedimenti di revoca, la Regione Emilia-Romagna provvederà al recupero delle somme già erogate, a termini di legge o alla riassegnazione del contributo già depositato presso il Confidi.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5%, delle domande ammesse presso la sede del Confidi e del beneficiario, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, nonché il mantenimento della qualità di socio da parte del beneficiario.

10. AIUTI DI STATO

L'intervento finanziario alle imprese contenuto nel presente avviso è adottato ed attuato nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Adempimenti previsti dalle L.R. 26/2016 ART. 3 e L.R. 30/2019 art. 13.

I dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020".;

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che saranno forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, le imprese beneficiarie hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati dell'impresa beneficiaria è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato:

- sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna);
- sul seguente sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

Copia del presente avviso pubblico e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. La Regione si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla presentazione delle proposte, qualora ricorrano motivi

di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

I fondi non impegnati nel corso di un esercizio potranno essere assegnati negli anni successivi.

16. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente avviso e parte integrante dello stesso:

Allegato A1 - Domanda di partecipazione;

Allegato A2 - Procura speciale;

Allegato A3 - Carta dei principi di responsabilità sociale;

Allegato A4 - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016";

Allegato A5 - Modello regionale "Modulo per Persone Giuridiche private/Ditte individuali" aggiornato con l'informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016";

Allegato A6 - Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, contenente Autocertificazione Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.lgs 159/2011.

ALLEGATO A1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3 e L. R. 30/2019 Art. 13

DA COMPILARE E TRASMETTERE FIRMATA DIGITALMENTE O ELETTRONICAMENTE ALLA CASELLA PEC:

strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Assolvimento
dell'imposta di bollo
di 16,00 euro, ai sensi
di legge**

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del
Lavoro e dell'Impresa
Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e
accreditamenti
Viale Aldo Moro n. 38
40127 Bologna

In relazione all'Avviso pubblico finalizzato a **“Favorire l'accesso al credito per il tramite dei Confidi”**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a
..... (.....), in via
..... n.,

In caso di procura speciale ad un Confidi di cui all'allegato 2 sopra indicare i riferimenti di detto confidi

PER LE IMPRESE

in qualità di ¹..... dell'impresa:

DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INIZIO/FINE ESERCIZIO FINANZIARIO (I gg/mm - F gg/mm)	
DIMENSIONE IMPRESA (micro, <i>piccola impresa, media o grande impresa</i>)	
ATTIVITÀ PREVALENTE come risulta dal Registro imprese, Codice ATECO 2007 principale (di sei cifre)	
FORMA GIURIDICA (es. <i>società per azioni, ecc.</i>)	
INDIRIZZO: SEDE LEGALE/OPERATIVA	
IMPRESA GIOVANILE/FEMMINILE	
TELEFONO	
FAX	
PEC	

ovvero,

PER I PROFESSIONISTI:

PROFESSIONISTA SINGOLO O ASSOCIATO	
---	--

¹ *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

INDIRIZZO: SEDE LEGALE/OPERATIVA	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INIZIO/FINE ESERCIZIO FINANZIARIO (I gg/mm - F gg/mm)	
NUMERO DIPENDENTI	
ATTIVITÀ PREVALENTE come risulta dal Registro imprese, Codice ATECO 2007 principale (di sei cifre)	
FORMA GIURIDICA	
CASSA PREVIDENZIALE DI APPARTENENZA E RELATIVO NUMERO DI ISCRIZIONE	
TELEFONO	
FAX	
PEC	

CHIEDE

di beneficiare dell'intervento finanziario di cui all'**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3 e L. R. 30/2019 Art. 13**, nei termini e nelle modalità previste dagli stessi.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine,

DICHIARA

1) Ai fini del calcolo dell'aiuto in De Minimis:

(Situazioni di controllo da parte di altre imprese o verso altre imprese - impresa unica)

A) che, relativamente all'impresa rappresentata:

non esiste e non è esistita nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna delle situazioni di controllo, diretto o indiretto, con altre imprese previste dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tali da configurare l'esistenza della fattispecie di "impresa unica";

esiste, oppure è esistita nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, una delle situazioni di controllo, diretto o indiretto, con altre imprese previste dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tali da configurare l'esistenza della fattispecie di "impresa unica" tra l'impresa proponente e le seguenti imprese:

1	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

2	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

3	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

(Fusioni, acquisizioni, scissioni tra imprese)

B) l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

(Altri aiuti in "de minimis" ricevuti)

C) che il proponente (tenendo conto, in caso di imprese, di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni ovvero dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configuranti la fattispecie di "impresa unica"):

non ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis";

ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" per un importo complessivo di Euro....., come specificato nella seguente tabella:

Denominazione/P.IVA imprese collegate (*)	Ente erogatore	Normativa di riferimento	Importo dell'agevolazione	Data concessione

(*) In caso dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, riportare gli estremi delle imprese collegate

(Altre domande in corso che prevedono la concessione di aiuti in “de minimis”)

D) che il proponente (tenendo conto, in caso di imprese, di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni ovvero dell’esistenza delle condizioni di cui all’art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configuranti la fattispecie di “impresa unica”):

non ha presentato altre domande di agevolazione a valere su bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*;

ha presentato altre domande di agevolazione a valere sui seguenti bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*

Denominazione/P.IVA imprese collegate (*)	Ente erogatore	Riferimenti bando	Importo dell’agevolazione richiesta	Data presentazione

(*) In caso dell’esistenza delle condizioni di cui all’art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, riportare gli estremi delle imprese collegate.

e dichiara di obbligarsi ad informare tempestivamente tutte le amministrazioni interessate in ordine alla concessione degli aiuti a valere sui bandi in corso di svolgimento ed a rinunciare tempestivamente ai relativi benefici nel caso i cui la concessione di tali aiuti dovesse comportare il superamento del limite massimo previsto per gli aiuti in “de minimis”, nonché ad informare tempestivamente l’Amministrazione regionale della presentazione, in data successiva, di ulteriori domande a valere su bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis* e dell’eventuale concessione di altri aiuti;

– 2) di avere sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche descritte al punto 3 del avviso pubblico del valore di euroe di avere già corrisposto al Confidi tale quota o, in alternativa, la concessione sarà subordinata al versamento di tale quota entro due mesi dall’atto di concessione del contributo a pena di esclusione della domanda.

3) di non essere società strumentale controllata direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;

4) di presentare una sola domanda/o più domande e di possedere i seguenti requisiti:

PER LE IMPRESE:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia Romagna;
- essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di

fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.lgs 6/9/2011 n.159 e s.m. i. (Codice antimafia).

PER I PROFESSIONISTI:

- avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva" ;
- essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- **non sussistono** in capo ai professionisti, alle società, ai soci e ai legali rappresentanti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

5) alla domanda si allega:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, nella quale risulta che l'impresa/il professionista ha sottoscritto la propria partecipazione al capitale sociale, coerente ai vincoli di cui al punto 6 dell'allegato A "Avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei Confidi- L.R. 26/2016 art. 3 e **L. R. 30/2019 Art. 13**";
- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi aggregato a carico dell'impresa stessa o, in alternativa, la concessione sarà subordinata al versamento di tale quota entro due mesi dall'atto di concessione del contributo.
 - **Allegato A2** – Procura speciale;
 - **Allegato A3** - Carta dei principi di responsabilità sociale;
 - **Allegato A4** - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
 - **Allegato A5** – Modello regionale "Modulo per Persone Giuridiche private/Ditte individuali" aggiornato con l'informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
 - **Allegato A6** – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, contenente Autocertificazione Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-*bis* e art. 89 del D.lgs 159/2011.

Firmato digitalmente dall'Impresa/Professionista o procuratore speciale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005
--

ALLEGATO A2 – Procura speciale

Oggetto: Procura Speciale per presentare la domanda di partecipazione ed eventuali integrazioni all'avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei confidi – L.R. 26/2016 Art. 3 e L.R. 30/2019 art. 13

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
 gg/mm/aaaa _____ e residente in _____,
 codice fiscale: _____, *in qualità di legale rappresentante*
dell'impresa _____ - _____ C.F. _____
 Documento di identità _____

dichiara di nominare suo **procuratore speciale**

il/la signor/a _____, nato/a a _____, il
 gg/mm/aaaa _____ e residente in _____,
 codice fiscale: _____, nella sua qualità di legale rappresentante
 di _____ con sede a _____
 affinché in suo nome vece e conto possa presentare la domanda di partecipazione ed eventuali integrazioni
 all'avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna
 finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei confidi – L.R. 26/2016 Art. 3 e L.R. 30/2019 art.
 13.

A questo scopo conferisce al nominato procuratore la facoltà di presentare la domanda di contributo ed eventuali integrazioni richieste e fare quanto sarà necessario ed opportuno per l'efficace espletamento del presente mandato, anche se qui non specificamente indicato, senza che al nominato procuratore possa essere eccepita mancanza o imprecisione di poteri.

Luogo e data: _____

Firma per esteso: _____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

ALLEGATO A3

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
 gg/mm/aaaa _____ e residente in _____,
 codice fiscale: _____, *in qualità di legale rappresentante*
dell'impresa _____ - _____ C.F. _____
 Documento di identità _____

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione 2

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del legale rappresentante per esteso _____

Allegato A4)**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
gg/mm/aaaa _____ e residente in _____,
codice fiscale: _____, *in qualità di legale rappresentante
dell'impresa* _____ - _____ C.F. _____
Documento di identità _____

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

(Firma per esteso per ricevuta)_____

Modulo per Persone Giuridiche Private/Ditte Individuali



Allegato A5)

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000				
A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA <i>(indicare il codice di elenco riportato in allegato)</i>				CODICE
B) DATI FISCALI				
DENOMINAZIONE <i>(come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)</i>				
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
INDIRIZZO PEC				
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)		ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI <i>(es. in liquidazione dal, ecc.)</i>	
B2) LEGALE	COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
RAPPRESENTANTE <i>che sottoscrive il modulo</i>	IN QUALITÀ DI <i>(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)</i>			

SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI	LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE	
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO	CODICE ABI	CODICE CAB

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

versamento in contanti con quietanza diretta di (*nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso*). Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1000,00 ai sensi della L.214/2011)

assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (*fino a € 999,00 e solo per persone fisiche*)

da inviare all'indirizzo sopra indicato

da inviare al seguente indirizzo (*indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato*)

accreditamento sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore

ISTITUTO DI CREDITO

AGENZIA

PAESE

CIN
EUR

CI
N

ABI

CAB

CONTO CORRENTE

versamento sul c/c postale intestato al creditore

NUMERO

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI	
COGNOME E NOME	
TELEFONO/CELLULARE	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA

FIRMA _____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'(qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente - ricevente)

DOCUMENTI DA ALLEGARE	
Associazioni e Istituzioni	
<input type="checkbox"/> Copia statuto o atto costitutivo	

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo: <div style="background-color: #cccccc; height: 15px; margin-top: 5px;"></div>	REGIONE EMILIA ROMAGNA c.a. Sig/Sig.a Servizio..... e mail:@regione.emilia-romagna.it PEC
---	--

NOTE PER LA COMPILAZIONE

➤ CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato	741	enti pubblici nazionali non economici
100	Famiglie	742	IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
210	esercizio arti e professioni	910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
211	imprese private individuali	930	enti mutuo previdenziali
212	imprese private societarie		
213	consorzi di imprese		
215	imprese agricole individuali		
220	imprese cooperative		settore pubblico sottosistema locale
221	consorzi di cooperative	310	Comuni
222	imprese agricole societarie	312	comuni extra Regione
223	imprese agricole cooperative	322	comunita' montane extra Regione
224	consorzi di imprese agricole	330	Province
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	332	province extra Regione
	settore bancario	334	Città metropolitane
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	335	città metropolitane extra Regione
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	340	consorzi misti (pubblico/privato)
242	banche di interesse nazionale	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
243	aziende ordinarie di credito	360	consorzi di enti locali
244	ditte bancarie	361	agenzie locali
245	banche popolari e cooperative	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
247	altre aziende di credito	410	aziende speciali degli enti locali
248	casse rurali e artigiane	411	aziende pubbliche di servizi alla persona
249	istituti di credito speciale	430	società a prevalente capitale pubblico locale
	settore pubblico sottosistema nazionale	431	società a prevalente capitale regionale
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome	510	aziende unita' sanitarie locali
232	società a prevalente capitale pubblico statale	512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto	520	enti ed aziende regionali
		530	altri enti pubblici locali non economici
		531	altri enti pubblici locali economici

532	enti a struttura associativa
603	fondazioni di livello regionale
604	fondazioni di livello subregionale
700	consorzi di bonifica
800	camere di commercio
801	aziende speciali delle CCIAA (soggetti con autonomia giur.)
920	Regioni
750	enti pubblici stranieri

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

Allegato A6)

Mod antimafia 2

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
(art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____

il _____, residente a _____

via _____ n. _____ C.A.P. _____

codice fiscale _____ documento n° rilasciato da _____

in data _____ (che si allega in copia),

in qualità di _____

dell'impresa _____

codice fiscale/partita IVA _____ avente la sede in _____

prov. _____, indirizzo _____ n. _____,

indirizzo PEC _____, mail _____,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;

- sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data

Firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

[Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38. comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445]

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e s.m.i.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018";

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 240

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019-2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1936/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25/2/2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione

del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Decreto legislativo 2/10/2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23/6/2017, n. 103";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 19/2/2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17/7/2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4/2/1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8/11/1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11 marzo 2019 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del 'Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani'";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n. 27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n. 1489/2019 “Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 815 del 20/1/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 804/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della propria deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi di aggiornamento dei soggetti accreditati;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli

di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la determinazione dirigenziale n.3092/2020 “Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.”;

Atteso che con propria deliberazione n. 2195/2018 si è provveduto ad approvare il “Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1936 del 11/11/2019 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 in sostituzione dell'Invito di cui all'allegato 2) della propria deliberazione n. 2195 del 17/12/2018”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1936/2019, si è definito tra l'altro:

- le azioni finanziabili, l'articolazione delle misure finanziabili e i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le risorse disponibili e i vincoli finanziari, ed in particolare la previsione che le risorse sono complessivamente pari a euro 460.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà), così suddivise:

- Azione 1: euro 280.000,00;

- Azione 2: euro 180.000,00;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni e la scadenza delle ore 12.00 del 13/02/2020;

- le procedure e criteri di valutazione, ed in particolare la previsione che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1936/2019 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per Azione, in ordine di punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- in esito alla procedura di valutazione e selezione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 3448 del 2/3/2020 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1936/2019 definendone le relative composizioni;

Preso atto inoltre che alla scadenza del 13 febbraio 2020 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n.3 operazioni per un costo complessivo di euro 473.565,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- n.2 operazioni a valere sull'Azione 1, avente come destinatari i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorile di Bologna, per un costo complessivo di euro 294.553,80 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n.1 operazione a valere sull'Azione 2, avente come destinatari giovani in area penale esterna che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione, per un costo di euro 179.012,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto infine che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n.3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 17/3/2020 ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 3 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che le n. 3 operazioni approvabili sono inserite in 2 distinte graduatorie, una per ciascuna Azione, con il relativo punteggio conseguito, come risulta dal verbale del Nucleo conservato agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Dato atto inoltre di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e che, in esito a tale verifica, si rende necessario procedere alla selezione, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, dell'offerta formativa delle 2 operazioni presentate a valere sull'Azione 1, rideterminandone conseguentemente il costo complessivo;

Preso atto delle sopra citate graduatorie riferite alle Azioni 1 e 2 di cui di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e visto in particolare che:

- Azione 1: n.2 operazioni sono risultate approvabili, per un contributo totale approvabile pari ad euro 273.862,20;

- Azione 2: n.1 operazione è risultata approvabile, per un contributo approvabile pari ad euro 179.012,00;

per un contributo pubblico complessivo approvabile pari ad euro 452.874,20, si dà atto che, sulla base delle risorse disponibili, le suddette operazioni sono altresì finanziabili;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1936/2019 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 452.874,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94

del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n.30/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n.31/2019 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante “Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1936/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, n.3 operazioni, per un costo complessivo di euro 473.565,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- n. 2 operazioni a valere sull'Azione 1, avente come destinatari i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorile di Bologna, per un costo complessivo di euro 294.553,80 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione a valere sull'Azione 2, avente come destinatari giovani in area penale esterna che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione, per un costo di euro 179.012,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 3 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto esposto in parte narrativa:

- l'Allegato 1) “graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 452.874,20

e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 45% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- una successiva quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 45% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7) di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione

n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8) di dare atto che alle operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto altresì che, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1936/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

10) di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11) di dare atto che:

- alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche, e tali dati dovranno essere comunicati alla Regione;

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni, nonché gli eventuali partner attuatori, dovranno inoltre informare il Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia-Romagna attraverso i Servizi dipendenti, restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate a livello di singoli percorsi individuali attivati;

12) di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1936/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Punt.	Esito
Azione 1	2019-13438/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e orto-florovivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minorenni Siciliani 2020	156.251,20	-	-	156.251,20	78,5	Da approvare con modifiche
Azione 1	2019-13439/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	LABORATORI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI - ADULTI	117.611,00	-	-	117.611,00	78,0	Da approvare con modifiche
Azione 2	2019-13435/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	179.012,00	-	-	179.012,00	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1936/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 1	2019-13438/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e orto-florovivaistica all'Interno dell'Istituto Penale Minoirenni Siciliani 2020	156.251,20	-	-	156.251,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D19002930009
Azione 1	2019-13439/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	LABORATORI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI - ADULTI	117.611,00	-	-	117.611,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D19002940009
TOTALE AZIONE 1				273.862,20			273.862,20		
Azione 2	2019-13435/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	179.012,00	-	-	179.012,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E48D19002010009
TOTALE AZIONE 2				179.012,00			179.012,00		
TOTALE				452.874,20			452.874,20		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 245

Espressione dell'intesa di designazione di 3 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita “Rete Natura 2000”;

– la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2017, che adotta l’undicesimo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

– il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

– il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;

– il Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 “Abrogazione del Decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell’Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

– il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

– le Leggi Regionali:

– n. 7 del 14/4/2004 denominata “Disposizioni in materia ambientale modifiche ed integrazioni a leggi regionali” e ss.mm.ii., che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

– n. 6 del 17/2/2005 denominata “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;

– n. 24 del 23/12/2011 denominata “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del piacentiano” e ss.mm.ii.;

– n. 7 del 27/6/2014 “Legge Comunitaria Regionale per il 2014”, che all’art. 79 prevede modifiche alla Legge regionale n. 7/04;

– n. 13 del 30/7/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., che all’art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all’art. 3 della legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

– n. 22 del 29/12/2015 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

– n. 9 del 20/5/2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016”;

– n. 25 del 23/12/2016 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017”;

– le proprie deliberazioni:

– n. 893 del 2 luglio 2012, con la quale è stato aggiornato l’elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

– n. 1876 del 14 novembre 2016 “Ampliamento del sito di Rete Natura 2000 SIC IT4090002 “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia”;

– n. 2317 del 21 dicembre 2016 “Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050022 Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella con riferimento alle aree afferenti l’azienda Nuova Società agricola. Rinnovata indicazione al Ministero dell’Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)”;

– n. 2318 del 21 dicembre 2016 “Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050023 Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio con riferimento alle aree afferenti l’azienda di Società agricola Isiride. Rinnovata indicazione al Ministero dell’Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)”;

– n. 112 del 6 febbraio 2017 “Ripristino delle misure regolamentari inerenti al settore agricolo previste dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia”;

– n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di giunta regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)”;

– n. 145 del 4 febbraio 2019 “Espressione dell’intesa di designazione di 119 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97”;

Visti, altresì, i 2 DM del 13/3/2019 e il DM del 29 novembre 2019, con i quali il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato come ZSC 136 SIC.;

Preso atto che le aree SIC in Regione Emilia-Romagna attualmente sono 139 SIC e ricoprono una superficie complessiva pari a 239.949 ettari;

Preso, altresì, atto che:

– è compito della Regione adottare le Misure Generali di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale, tese a tutelare le specie protette dalla Direttiva n. 2009/147/CE, ex 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, tese a tutelare le specie e gli habitat protetti dalla Direttiva n. 92/43/CEE, in previsione della loro trasformazione in ZSC (Zone Speciali di Conservazione) come previsto dal DPR 357/97 e dal DM del 17/10/2007;

– è compito della Regione approvare le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione dei singoli siti Natura 2000 ad eccezione di quelli ricadenti all'interno di aree protette nazionali;

Vista la nota del 2.12.19 (prot. n. 25853 UDCM) pervenuta il 19/11/2019 (prot. n. 882002) con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna lo Schema di Decreto ministeriale riguardante la designazione come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) di 3 SIC (Siti di Importanza Comunitaria) di cui all'Allegato 1) del presente atto e ha richiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del sopra citato DPR n. 357/97 la necessaria intesa con la Regione Emilia-Romagna;

Considerato che verrà predisposto un ultimo DM per la designazione delle ZSC relative ai rimanenti 3 SIC ricadenti all'interno del territorio regionale;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 17145 del 23/9/2019 avente oggetto "Conferimento di incarico ad Interim di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di esprimere l'intesa sullo Schema di Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), relativo alla designazione, quali ZSC, di 3 SIC elencati nel medesimo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR n. 357/97;

2. di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1), quale adempimento in relazione al DPR n. 357/97;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchinatura2000/rete-natura2000/consultazione/normativa/normerer>.

Allegato 1

**SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE DI DESIGNAZIONE DI 3
ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, recante "Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modificazioni;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea del 14 dicembre 2018, che adotta il dodicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (2018/18/UE);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

VISTA la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

VISTA la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FWesAres (2013) 306477 dell' 8 marzo 2013;

VISTA la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 10 marzo 2015, con il quale, in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale, sono state emanate le "Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette";

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante "Legge quadro sulle aree naturali protette", e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione relativi ai siti di interesse comunitario ricadenti nella regione biogeografica continentale della Regione Emilia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 con la quale sono state approvate le modifiche alla deliberazione regionale dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo del Parco nazionale dell'Appennino ToscoEmiliano n. 24 del 21 maggio 2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo del Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna n. 13 del 5 settembre 2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le

misure di conservazione dei sic di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018;

VISTA la nota prot. 250/9-4 del 6 novembre 2019 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità con cui il Raggruppamento approva gli obiettivi e le misure di conservazione individuati dalla Regione Emilia Romagna con le delibere sopra riportate per le Riserve Naturali Statali ricadenti all'interno dei SIC e si impegna a integrarle negli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle riserve;

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'articolo 2, comma 4, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone Speciali di Conservazione;

CONSIDERATO che, ferme restando le misure di conservazione individuate con i sopra citati atti, dette misure possono all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, comunicherà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate per le porzioni esterne alle aree naturali di rilievo nazionale;

CONSIDERATA la necessità di assicurare l'allineamento fra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della Regione e degli enti gestori delle aree naturali protette di rilievo nazionale, per le parti delle ZSC ricadenti all'interno del territorio di competenza, entro sei mesi dalla data del presente decreto;

CONSIDERATO che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, secondo la procedura di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007;

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali "Zone speciali di conservazione" di 3 siti di importanza comunitaria della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia Romagna;

VISTA l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta regionale XXX,

DECRETA

Articolo 1

(Designazione delle ZSC)

1. Sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale tre (3) siti insistenti nel territorio della Regione Emilia Romagna, già proposti alla

Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, come da Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate, sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC inclusi nella decisione di esecuzione della Commissione europea 2018/18/UE. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'emanazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.minambiente.it, nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure europee e sono riportate in detta sezione.

Articolo 2

(Obiettivi e misure di conservazione)

1. Gli obiettivi e le misure di conservazione generali e sito-specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relative alle ZSC di cui al precedente articolo, sono quelli approvati con la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018, già operativi.
2. Lo stralcio degli atti di cui al comma 1 relativo agli obiettivi e alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.
3. Gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC e per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, integrano le misure di salvaguardia e gli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti, nelle more del loro aggiornamento.
4. Le misure di conservazione di cui al comma 1 possono essere integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000. Per le parti della ZSC ricadenti all'interno del territorio delle aree naturali protette di rilievo nazionale, tale allineamento è assicurato in accordo con gli enti gestori.
5. Le integrazioni di cui al comma 4, così come le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono approvate dalla Regione Emilia Romagna. Per le ZSC e per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale sono approvate dall'ente gestore secondo l'iter amministrativo previsto dalle norme di riferimento e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
6. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Articolo 3

(Soggetto gestore)

1. La Regione Emilia Romagna, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC per le parte esterne alle aree naturali protette di rilievo nazionale.
2. Per le ZSC, o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la gestione rimane affidata agli enti gestori di queste ultime.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Sergio Costa

ALLEGATO 1
(articolo 1 comma 1)

Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (Ha)
c	IT4020020	Crinale dell'Appennino parmense	5281
c	IT4080001	Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco	4041
c	IT4080003	Monte Gemelli, Monte Guffone	13350

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 246

Contratti di Rigenerazione Urbana (Accordi di Programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017). Proroga di termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di prorogare i seguenti termini:

- per i Comuni di: Bologna, Reggio Emilia e Conselice (RA), dal 31/3/2020 al **30/6/2020** il termine di approvazione e presentazione del progetto definitivo (ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.) degli interventi ammessi a contributo rispettivamente a valere sulle risorse CDP e FSC e dal 30/4/2020 al **31/7/2020** il termine per la sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

- per i Comuni di Salsomaggiore Terme (PR), Fusignano (RA), Cento (FE), Ozzano dell'Emilia (BO), oggetto di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018: dal 31/3/2020 al **30/6/2020** il termine per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017, e per la approvazione e presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC; e dal 30/4/2020

al **31/7/2020** il termine per la sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

- per i Comuni di: Camugnano (BO), Castiglion dei Pepoli (BO), Bertinoro (FC), Faenza (RA), Medicina (BO), Molinella (BO), Valsamoggia (BO) dal 31/3/2020 al **31/7/2020** il termine per la sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

2. di confermare, per i Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Carpi (MO), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), le scadenze di cui alla propria deliberazione n. 2203/2019;

3. di subordinare la sottoscrizione del Contratti di Rigenerazione Urbana di cui ai punti precedenti, all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, della disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

4. di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, i contenuti e le previsioni delle proprie deliberazioni nn. 1042/2019 e 2203/2019;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 254

Approvazione operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione presentate a valere sull'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 2279/2019. PO FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi

non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25/2/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7 luglio 2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n.1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2 novembre 2015 “Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 “Approvazione del “Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 815/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo

7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre: - la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Dato atto che con propria deliberazione n.2279 del 22/11/2019 si è approvato l'“Invito a presentare operazioni - Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.4”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2279/2019, sono state definite, tra le altre:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le caratteristiche delle operazioni;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative pari complessivamente a euro 4.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8. priorità di investimento 8.4. e, tenuto conto che saranno approvate due sole Operazioni per ciascuna Azione per cui le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento una sola Azione prevedendo un contributo pubblico richiesto pari al 50% delle risorse disponibili per ciascuna Azione, le stesse sono ripartite come indicato nella tabella che segue:

Azione	Risorse	Contributo pubblico operazione
1 Bologna	917.752,00	458.876,00
2 Ferrara	290.950,00	145.475,00
3 Forlì-Cesena	351.584,00	175.792,00
4 Modena	635.410,00	317.705,00
5 Parma	412.046,00	206.023,00
6 Piacenza	250.942,00	125.471,00
7 Ravenna	341.482,00	170.741,00
8 Reggio nell'Emilia	485.958,00	242.979,00
9 Rimini	313.876,00	156.938,00
TOTALE	4.000.000,00	

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
 - le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, nonché un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- i tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER S.Cons. p.a.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute e ritenute ammissibili, le Operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito e che vengano approvate due Operazioni per ciascuna Azione ovvero, per ciascuna graduatoria le prime due Operazioni in ordine di punteggio conseguito;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.3050 del 24/2/2020 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 2279/2019" sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 19 operazioni per un costo complessivo di euro 4.175.792,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, ed in particolare:

- Azione 1- ambito territoriale di Bologna: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 917.752,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2- ambito territoriale di Ferrara: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 290.950,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 3- ambito territoriale di Forlì Cesena: n. 3 operazioni per un costo complessivo di euro 527.376,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 4- ambito territoriale di Modena: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 635.410,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 6- ambito territoriale di Parma: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 412.046,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 6- ambito territoriale di Piacenza: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 250.942,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 7- ambito territoriale di Ravenna: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 341.482,00 e per un finanzia-

mento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 8- ambito territoriale di Reggio nell'Emilia: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 485.958,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 9- ambito territoriale di Rimini: n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 313.876,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette Operazioni in applicazione di quanto previsto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le 19 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto inoltre che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito in videoconferenza a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle giornate del 18/3/2020 e 23/3/2020 ed ha effettuato la valutazione delle n. 19 Operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.Cons. p.a.;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le n. 19 operazioni presentate sono risultate "approvabili" poiché:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto-criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto-criterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Tenuto conto che, come espressamente indicato nell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 2279/2019, le 19 operazioni risultate approvabili sono state inserite in 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita a ciascun Ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto, altresì, che in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dello stesso Invito, dovranno essere approvate n. 18 Operazioni, ovvero due operazioni per ciascuna Azione, ognuna per un importo pari al 50% delle risorse disponibili per ciascuna Azione, e pertanto dovranno essere approvate, per ciascuna Azione, le prime due operazioni in ordine di punteggio di ciascuna graduatoria;

Valutato che l'offerta presentata nell'ambito delle operazioni soprarichiamate renda disponibili azioni formative in grado di accompagnare e supportare le donne nell'obiettivo di rendere maggiormente spendibili nei contesti lavorativi gli esiti dei percorsi di istruzione, completando e arricchendo il proprio profilo di conoscenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze connesse ai processi di digitalizzazione;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni espresse, di approvare:

- le n. 9 graduatorie, una per ciascuna Azione riferita a ciascun

ambito territoriale, nelle quali sono ricomprese le complessive n. 19 operazioni approvabili di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 18 Operazioni finanziabili, due per ciascuna Azione e pertanto per ciascun ambito territoriale, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.4 per complessivi euro 4.000.000,00 di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di prevedere che suddette operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovranno di norma concludersi entro il 31/12/2021 ed eventuali richieste di proroga della data di avvio e/o di termine adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle suddette n.18 operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa e che lo stesso garantisce che l'Operazione, e tutti i singoli Progetti che la costituiscono, non saranno sostenuti, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dalla scheda dati di approvazione;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30 del 10 dicembre 2019, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31 del 10 dicembre 2019, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"; - n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2279/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso Invito, complessivamente n. 19 operazioni per un costo complessivo di euro 4.175.792,00 ed un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette Operazioni in applicazione di quanto previsto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che le n. 19 operazioni presentate sono risultate "approvabili" poiché:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto-criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto-criterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

4. di approvare con il presente provvedimento, sulla base di quando definito dal punto 6 del dispositivo della citata propria deliberazione n.2279/2019:

- le n. 9 graduatorie, una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, nelle quali sono ricomprese le complessive n. 19 operazioni approvabili di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 18 Operazioni finanziabili, due per ciascuna Azione e pertanto per ciascun ambito territoriale, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.4 per complessivi euro 4.000.000,00 di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvate, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di prevedere che le suddette operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovranno di norma concludersi entro il 31/12/2021 ed eventuali richieste di proroga della data di avvio e/o di termine adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

7. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa e che lo stesso garantisce che l'Operazione, e tutti i singoli Progetti che la costituiscono, non saranno sostenuti, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dalla scheda dati di approvazione;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- una prima quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 45% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- successiva quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 45% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione

approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o il dirigente dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti richiesti e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

10. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate con il presente provvedimento non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018;

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento, si impegnano altresì a garantire, con le modalità che saranno concordate con la Regione, l'integrazione dei diversi strumenti e canali di comunicazione e il coordinamento delle iniziative informative sul territorio nella piena valorizzazione delle azioni di comunicazione attivate nell'ambito delle operazioni stesse;

12. di stabilire che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2279/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13480/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Donne Digitali – Percorsi di formazione professionale per l'acquisizione di conoscenze e competenze connesse ai processi di digitalizzazione	458.876,00	458.876,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,4	Da approvare con modifiche
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13468/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE: Azione 1 Territorio di Bologna.	458.876,00	458.876,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,8	Da approvare con modifiche
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13476/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO COMPETENZE E OCCUPAZIONE - PROVINCIA DI FERRARA	145.475,00	145.475,00	FSE - Asse I - Occupazione	81,1	Da approvare senza modifiche
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13469/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE: Azione 2 Territorio di Ferrara	145.475,00	145.475,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,8	Da approvare con modifiche
Azione 3 - Ambito territoriale Cesena	2019-13463/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena	175.792,00	175.792,00	FSE - Asse I - Occupazione	78,1	Da approvare con modifiche
Azione 3 - Ambito territoriale Cesena	2019-13459/RER	221 Fondazione En.A.I.P. - Forlì - Cesena	Percorsi di formazione permanente per le competenze digitali: Azione 3	175.792,00	175.792,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,7	Da approvare con modifiche
Azione 3 - Ambito territoriale Cesena	2019-13467/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	D&D: Donne e Digitale a Forlì-Cesena	-	-	FSE - Asse I - Occupazione	76,5	Idoneo non finanziabile
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13466/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	D&D: Donne e Digitale a Modena	317.705,00	317.705,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,6	Da approvare con modifiche
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13462/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	DONNE E COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	317.705,00	317.705,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni approvabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13460/RER	403 En.A.I.P. Parma	DONNE DIGITALI - Competenze per l'inserimento e lo sviluppo professionale	206.023,00	206.023,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,4	Da approvare con modifiche
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13461/RER	915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	DIGITAL WOMEN	206.023,00	206.023,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,0	Da approvare con modifiche
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13473/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	DONNE & DIGITALE	125.471,00	125.471,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,6	Da approvare con modifiche
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13457/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	CITTADINE COMPETENTI DIGITALI	125.471,00	125.471,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,3	Da approvare senza modifiche
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13479/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA CRESCITA PROFESSIONALE	170.741,00	170.741,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,8	Da approvare con modifiche
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13470/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE. Azione 7 Territorio di Ravenna.	170.741,00	170.741,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,9	Da approvare con modifiche
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13465/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	D&D - Donne e Digitale a Reggio Emilia	242.979,00	242.979,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,6	Da approvare con modifiche
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13475/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	DONNE DIGITALI e incremento dell'occupabilità	242.979,00	242.979,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,2	Da approvare con modifiche
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13464/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE DIGITALI PER LA BUONA OCCUPAZIONE DELLE DONNE	156.938,00	156.938,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,3	Da approvare con modifiche
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13472/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	156.938,00	156.938,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,2	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2279/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13480/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Donne Digitali – Percorsi di formazione professionale per l'acquisizione di conoscenze e competenze connesse ai processi di digitalizzazione	458.876,00	458.876,00	FSE - Asse I - Occupazione	E58D19000660009
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13468/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE. Azione 1 Territorio di Bologna.	458.876,00	458.876,00	FSE - Asse I - Occupazione	E58D19000670009
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13476/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO COMPETENZE E OCCUPAZIONE - PROVINCIA DI FERRARA	145.475,00	145.475,00	FSE - Asse I - Occupazione	E68D19001790009
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13469/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE. Azione 2 Territorio di Ferrara	145.475,00	145.475,00	FSE - Asse I - Occupazione	E68D19001800009
Azione 3 - Ambito territoriale Cesena	2019-13463/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena	175.792,00	175.792,00	FSE - Asse I - Occupazione	E88D19001200009
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13459/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi di formazione permanente per le competenze digitali. Azione 3	175.792,00	175.792,00	FSE - Asse I - Occupazione	E88D19001210009
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13466/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	D&D: Donne e Digitale a Modena	317.705,00	317.705,00	FSE - Asse I - Occupazione	E48D19002050009
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13462/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	DONNE E COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	317.705,00	317.705,00	FSE - Asse I - Occupazione	E48D19002060009
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13460/RER	403 En.A.I.P. Parma	DONNE DIGITALI - Competenze per l'inserimento e lo sviluppo professionale	206.023,00	206.023,00	FSE - Asse I - Occupazione	E28D19000290009
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13461/RER	915 FORMIA FUTURO Soc. Cons. r.l.	DIGITAL WOMEN	206.023,00	206.023,00	FSE - Asse I - Occupazione	E28D19000300009

Allegato 2) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13473/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	DONNE & DIGITALE	125.471,00	125.471,00	FSE - Asse I - Occupazione	E18D19002220009
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13457/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	CITTADINE COMPETENTI DIGITALI	125.471,00	125.471,00	FSE - Asse I - Occupazione	E18D19002230009
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13479/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA CRESCITA PROFESSIONALE	170.741,00	170.741,00	FSE - Asse I - Occupazione	E78D19000820009
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13470/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE. Azione 7 Territorio di Ravenna.	170.741,00	170.741,00	FSE - Asse I - Occupazione	E78D19000830009
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13465/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	D&D: Donne e Digitale a Reggio Emilia	242.979,00	242.979,00	FSE - Asse I - Occupazione	E38D19002950009
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13475/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	DONNE DIGITALI e incremento dell'occupabilità	242.979,00	242.979,00	FSE - Asse I - Occupazione	E38D19002960009
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13464/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE DIGITALI PER LA BUONA OCCUPAZIONE DELLE DONNE	156.938,00	156.938,00	FSE - Asse I - Occupazione	E48D19002070009
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13472/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	156.938,00	156.938,00	FSE - Asse I - Occupazione	E78D20000450009
				4.000.000,00	4.000.000,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 256

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei reati di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare il rinnovo della convenzione con la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", redatta secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, per regolare i rapporti tra Regione e Fondazione in ragione dell'utilizzo da parte di quest'ultima, per lo svolgimento delle proprie attività, di locali e di beni/servizi propri della Regione, come specificati nell'allegato A parte integrante della presente

convenzione, nonché di personale regionale;

2) di dare atto che il rimborso forfettario annuo quantificato in €. 5.000,00 verrà introitato sul capitolo 04620 "Entrate di parte corrente da rimborsi, restituzioni e recuperi di somme non dovute o incassate in eccesso", parte entrate del bilancio regionale;

3) di dare mandato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale di procedere alla sottoscrizione della convenzione, apportando eventuali modifiche formali che si dovessero rendere necessarie in corso di sottoscrizione;

4) di stabilire che la presente convenzione abbia la durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipulazione della stessa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA
"FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI"**

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, in persona del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, _____, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52,

E

la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", C.F. 02490441207, in persona del suo Direttore, Elena Buccoliero, domiciliato per la carica presso la Fondazione medesima che ha sede legale presso la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 64, Bologna, come previsto dall'art. 1, comma 2, dello Statuto della Fondazione;

Premesso che:

- la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm. ed in particolare l'art. 7 ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna a istituire o a partecipare, quale socio fondatore, alla fondazione denominata "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati";
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 6 ottobre 2004 è stata approvata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati" e che, nello schema di statuto parte integrante della stessa delibera, la Regione si è resa disponibile ad ospitare, nei propri locali siti al civico 64 di Viale Aldo Moro, la sede della Fondazione;
- la Fondazione si è costituita il 12 ottobre 2004, con atto di repertorio n. 48531, fascicolo n. 17661, davanti al dr. Federico Stame, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Bologna;

Visti:

- la determinazione del Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi n. 15418 del 26/10/2004 con la quale è stato attribuito il riconoscimento di personalità giuridica alla "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", con sede in Bologna, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 361/2000

e degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 37/2001;

- il testo dello Statuto della Fondazione, composto da n. 25 articoli, quale risulta dopo le modifiche approvate dall'Assemblea dei soci del 13 dicembre 2013, come da atto redatto in Bologna in pari data dal Notaio dott. Michele Zerbini, Repertorio n. 43099, Fascicolo n. 13541, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;
- l'art. 12 dello Statuto che prevede che gli organi della Fondazione sono: l'Assemblea dei soci fondatori e dei soci aderenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Comitato dei Garanti, il Revisore dei Conti;
- la determinazione del Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi n. 388 del 17/01/2014 con la quale sono state approvate le modifiche dello statuto mediante iscrizione delle stesse nel Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 361/2000 e degli artt. 3 e 5 della L.R. n. 37/2001;

Considerato che:

- l'articolo 1, secondo comma, dello Statuto della Fondazione prevede che la stessa abbia la propria sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64, presso la Regione Emilia-Romagna, in locali concessi alla Fondazione dalla Regione e che, a tal fine, venga stipulata apposita convenzione;
- la Fondazione attualmente, pur mantenendo la propria sede legale in Viale Aldo Moro n. 64, ha trasferito la propria sede operativa in Viale Aldo Moro n. 52, in locali a lei concessi dalla Regione;
- l'art. 19, secondo comma, dello Statuto prevede che il Direttore della Fondazione, oltre a curare i rapporti con la Regione Emilia-Romagna e gli altri soci, definisce le intese per l'utilizzo dei locali concessi in uso per la sede della Fondazione, e per l'avvalimento di personale regionale;
- le principali attività della Fondazione sono:
 - sostegno alle vittime di reati gravi quando il fatto sia avvenuto nel territorio regionale, ovvero fuori del territorio regionale ma abbia come vittime cittadini residenti in Emilia-Romagna, mediante intervento volto a limitare, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari conseguenti al reato stesso;
 - iniziative a sostegno della Fondazione consistenti principalmente nella promozione di "campagne per la raccolta

di fondi" finalizzate esclusivamente al perseguimento delle proprie finalità e scopi;

- attività inerenti la corretta gestione della Fondazione quali la predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi, la tenuta dei libri contabili, la redazione dei verbali dell'assemblea e del comitato dei garanti, le istruttorie sui fatti inerenti le vittime, le attività di promozione e divulgazione delle proprie finalità e attività;
- in ragione dell'imminente scadenza della convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati in data 18 aprile 2017, con validità triennale, occorre provvedere a rinnovare la convenzione per ulteriori tre anni a partire dalla data della sua stipulazione;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1

Soggetti e oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata "Regione") e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati (di seguito indicata "Fondazione") in ragione dell'utilizzo di beni e servizi propri della Regione e dell'avvalimento di personale regionale da parte della Fondazione per lo svolgimento della sua attività.

ART.2

Descrizione dei beni e servizi

Coerentemente con l'art. 1, secondo comma, e l'art. 19, secondo comma, dello statuto della Fondazione, la Regione mette a disposizione per l'operatività della sede della Fondazione, che accetta, gli elencati beni e servizi:

- due locali siti al 11° piano della sede di Viale A. Moro n. 52, in Bologna e precisamente le stanze 11.05 e 11.08 - assegnate al Gabinetto del Presidente della Giunta;
- fornitura e installazione di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche collegate al server regionale, apparecchiature telefoniche comprensive di segreteria e loro manutenzione (come meglio specificato nell'Allegato A parte integrante della presente convenzione);
- l'utilizzo di personale regionale, secondo modalità concordate con la Fondazione, per le attività di segreteria amministrativa e tecnico-organizzativa della Fondazione comprendenti: coadiuvare il direttore nello svolgimento dei propri compiti, conoscenza della natura, delle funzioni e delle caratteristiche specifiche della persona giuridica per

cui si opera; cura della comunicazione nei contatti telefonici, telematici o d'altra natura, in modo da rendere corrette, fluide e precise le relazioni tra la Fondazione e i suoi interlocutori sia esterni, provenienti dalla società civile, che interni alla Regione stessa ospitante; adeguata riservatezza e cura dei dati sensibili; redazione di lettere, relazioni, verbali e altri documenti; conservazione della documentazione su supporto cartaceo e telematico in ottemperanza alle norme che regolano la conservazione dei documenti (protocollazione, registrazione, tenuta dell'archivio corrente e di quello storico); cura delle scritture contabili della fondazione; organizzazione di incontri, riunioni o convegni;

- supporto nella redazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, inclusivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- supporto/collaborazione dell'Agenzia di Informazione e comunicazione nelle attività volte alla promozione e diffusione di una cultura attenta e sensibile alle esigenze delle vittime di reato;

Per l'espletamento di alcuni particolari compiti, la Fondazione potrà avvalersi di collaboratori e stagisti con cui stipulerà appositi contratti e che utilizzeranno, quando presenti in Regione, una parte di locali assegnati al Gabinetto del Presidente della Giunta nonché le attrezzature, le strumentazioni informatiche e le apparecchiature telefoniche.

ART.3

Diligenza nell'uso dei beni

Le parti si danno reciprocamente atto che i beni, oggetto della presente convenzione, sono in buone condizioni di funzionamento, e la Fondazione assume l'impegno di mantenerli tali relativamente allo stato d'uso e ad utilizzarli unicamente per le proprie finalità statutarie, osservando la massima diligenza e prudenza nell'uso e nella custodia dei medesimi.

ART.4

Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni tre a decorrere dalla data di stipulazione e potrà essere rinnovata alla scadenza previa adozione di apposita delibera autorizzativa. La presente convenzione potrà essere risolta anticipatamente sulla base di eventuali e diverse determinazioni assunte, di concerto, dai due sottoscrittori.

ART. 5**Importo della convenzione**

Il rimborso annuo che la Fondazione opererà a favore della Regione per concorrere alla copertura delle spese che si verranno a sostenere nell'espletamento delle proprie attività, è convenuto forfettariamente in €. 5.000,00, da corrispondersi in unica soluzione entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022.

ART. 6**Verifiche della convenzione**

La Regione e la Fondazione si impegnano, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili del Gabinetto del Presidente della Giunta, e nel Direttore della Fondazione, a convocare periodicamente incontri di verifica sulla applicabilità della presente convenzione.

ART. 7**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Nel rispetto della normativa sulla *Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro*, al personale con libero accesso nella sede regionale di Viale Aldo Moro n. 52, vengono fornite informazioni su specifiche tecniche e di rischio presenti nell'ambito in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza, unitamente ad estratti documentali concernenti le planimetrie di Piano, con vie di esodo e norme comportamentali e procedurali di cui al *Documento ex art. 26, D.Lgs n. 81/2008*, predisposto dall'Area *Prevenzione e Protezione* di questa Regione, con redazione e sottoscrizioni per competenza, nei termini di legge, in allegato a supporto della medesima convenzione al momento della sua firma.

ART. 8**Definizione delle controversie**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione, si applicano le norme del Codice civile. Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 9**Oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dal DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii., a carico della Fondazione.

Bologna, lì

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Capo di Gabinetto del
Presidente della Giunta

PER LA FONDAZIONE
EMILIANO-ROMAGNOLA
PER LE VITTIME DEI REATI

Il Direttore

ALLEGATO A

- Fornitura e installazione di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche collegate al server regionale, apparecchiature telefoniche e relativi oneri per la loro manutenzione ed eventuale riparazione;
 - uso degli strumenti di riproduzione di documenti in dotazione al Gabinetto del Presidente della Giunta;
 - fornitura di carta, cancelleria ed altro materiale di consumo;
 - utilizzo del servizio di smistamento e spedizione della corrispondenza postale;
 - ausilio per la manutenzione del sito web della Fondazione;
 - eventuale uso di sale presso le sedi regionali per riunioni e/o convegni eventualmente organizzati dalla Fondazione;
 - un posto auto nonchè relativi titoli per l'accesso ai parcheggi in uso alla Regione Emilia-Romagna assegnato al Direttore della Fondazione.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 258

Modifiche alla DGR 817/2018 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 e ss.mm.ii.". Approvazione testo coordinato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

la propria deliberazione n. 1059/2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti in particolare:

- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 5 della L.R. 22 del 29 dicembre 2015;

- la propria deliberazione n. 817 del 1 giugno 2018, concernente "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/1997 e ss.mm.ii.";

Evidenziato che la L.R. 41/97 ss.mm.ii. sopra richiamata, all'art. 2 "Programmazione degli interventi" stabilisce che "Nel quadro degli indirizzi programmatici regionali, la Giunta regionale approva un programma pluriennale degli interventi previsti dalla presente legge" definendo i contenuti di detto programma, tra i quali la misura dei contributi da erogare da parte delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi nonché il procedimento di concessione;

Ritenuto opportuno procedere a modifiche e integrazioni, con riferimento ai paragrafi 1, 4, 5, 6, 8, 9, del suddetto Programma pluriennale di cui alla citata deliberazione n. 817/2018, al fine di:

- rendere più funzionale l'erogazione dei contributi e armonizzare le tempistiche di liquidazione dei medesimi, tenendo conto del contesto generale in cui operano i Confidi beneficiari;

- valorizzare, nella distribuzione delle risorse, i Confidi maggiormente in grado di trasferire alle imprese i vantaggi previsti dalla Legge Regionale n. 41/97, modificando le percentuali relative ai punti a e b di cui al comma 1, art. 6 della L.R. n. 41/97;

Sentiti i Confidi interessati in data 17 marzo 2020;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico fino al 31/10/2020;

Visto il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Visti altresì il D.Lgs n. 218/2012 nonché il D.Lgs n. 153/2014, recanti disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 159/2011;;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

delibera:

1. di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avente ad oggetto "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 – Testo coordinato";

2. di pubblicare il Programma di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

Allegato A

Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 ss.mm.ii. – Testo coordinato

In attuazione dell'art. 3, comma 1, della L.R. 41/97 ss.mm.ii si concorre allo sviluppo di cooperative di garanzia e di consorzi fidi a livello locale, provinciale e regionale mediante:

- a) la concessione di contributi destinati alla formazione o alla integrazione dei fondi rischi al fine di fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/97;
- b) il conferimento di contributi finalizzati alla concessione da parte dei medesimi, di contributi in conto interessi attualizzati riguardanti i finanziamenti assistiti dalle garanzie di cui alla lett. a), ai sensi dell'art. 7 della L.R. 41/97.

Sul sito regionale sarà resa nota annualmente la disponibilità di bilancio per l'anno corrente.

1. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono presentare domande di contributo:

le cooperative e i consorzi fidi costituiti da esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, nonché di altri settori economici, al fine di dare attuazione agli interventi di cui alle lettere a) e b) sopra indicate e in possesso dei seguenti requisiti:

- essere composti da almeno cinquanta piccole e medie imprese appartenenti ai settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;
- operare nella Regione Emilia-Romagna nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;
- concedere le prestazioni di garanzia con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo di cui agli articoli 6 e 7 della citata L.R. 41/97 ss.mm.ii dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo

¹I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82. In caso di firma digitale sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9) Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006).

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il 30 giugno, o il primo giorno feriale successivo nel caso in cui il 30 giugno ricada nelle giornate di sabato o di domenica. Fa fede esclusivamente la data di invio di ciascuna PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando i modelli reperibili annualmente sul sito regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- copia del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato;
- copia dello statuto vigente, in caso di modifica rispetto all'ultima copia già inviata.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti al precedente paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 5.

4. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

I contributi, complessivamente destinati alla promozione dell'associazionismo e della cooperazione, verranno ripartiti fra le cooperative di garanzia e i consorzi fidi, in base ai seguenti criteri:

- a) per il 95% della disponibilità di bilancio, in proporzione all'importo globale delle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine (escluse quindi le operazioni fino a 18 mesi) erogate nelle varie forme tecniche in uso presso gli istituti bancari convenzionati, garantite dalle cooperative e dai consorzi ed effettivamente erogate a favore delle imprese che esercitano un'attività economica identificata come prevalente, rientrante nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi della Regione Emilia-Romagna ed in essere alla chiusura dell'ultimo esercizio precedente la data di presentazione della domanda. Tale aggregato non deve comprendere operazioni conteggiate o conteggiabili nel calcolo dello stock di garanzie per concorrere ai contributi di cui alla legge 40/2002. Per quanto riguarda la quantificazione di tale aggregato il Confidi deve riportare lo stock delle garanzie in essere alla chiusura dell'ultimo esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
- b) per il 5% della disponibilità di bilancio, in proporzione all'incremento del capitale sociale o del fondo consortile, esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, rispetto al capitale sociale o al fondo consortile esistenti nell'esercizio precedente, nonché in proporzione all'incremento di tutti gli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia, costituiti mediante accantonamento di utili o avanzi di gestione, nonché da attribuzioni erogate a qualsiasi titolo da Enti pubblici o soggetti privati, compresi i soci e gli aderenti, che abbiano contribuito alla formazione di depositi cauzionali o fondi fidejussori integrativi. Il contributo non potrà comunque superare l'importo del capitale sociale versato dai soci o l'importo del fondo consortile costituito dai soci stessi e l'importo degli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia iscritti a bilancio.

5. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede a verificare le domande pervenute e a predisporre la proposta di riparto annuale delle disponibilità di bilancio.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il dirigente competente con apposito atto concede i contributi sugli appositi capitoli di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione del programma regionale di riparto annuale dei contributi è il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il programma regionale di riparto annuale dei contributi verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, qualora necessaria, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051 5276966, e-mail StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it).

La presente sezione del Programma Pluriennale per la concessione dei contributi vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Termini e modalità di liquidazione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

La liquidazione dei contributi concessi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi avviene ad esecutività dell'atto di approvazione del riparto annuale, con riferimento ai contributi concessi ai sensi degli artt. 6 e 7 della citata L.R. 41/97 ss.mm.ii.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni e chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. Ulteriori obblighi a carico delle cooperative di garanzia e consorzi fidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che beneficiano dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc;
- b) rendicontare, nei termini previsti al successivo punto 11 del presente Programma, entro il termine di un mese dall'approvazione del bilancio, circa le modalità e le forme di utilizzo delle risorse concesse dalla Regione, mediante PEC, dei dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sia sotto forma di garanzia che in conto interessi, utilizzando obbligatoriamente la modulistica reperibile sul sito regionale;

- c) comunicare preventivamente, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione (art. 5, comma 5);
- d) destinare prioritariamente all'incremento del fondo di garanzia finanziato gli interessi maturati annualmente sulle somme assegnate dalla Regione (art. 6, comma 3);
- e) procedere annualmente, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese in sede di presentazione della domanda, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati nonché a trasmettere i dati relativi ai controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo, per la verifica, da parte dell'Amministrazione regionale, del possesso del requisito di cui al numero 6) del paragrafo 10.

8. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese associate

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati a favore delle imprese dei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande, servizi che utilizzando finanziamenti assistiti in parte dalla garanzia della cooperativa o del consorzio realizzino programmi che anche disgiuntamente prevedano:

- a) l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa, l'avviamento e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisizione, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, compresi gli investimenti immateriali, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività di impresa, ivi compresi i mezzi di trasporto ad uso esterno od interno.

Nella spesa complessiva ammissibile al finanziamento agevolato può essere inclusa una quota dedicata alla formazione di scorte necessarie alla realizzazione dei programmi di investimenti o di liquidità finalizzata alla gestione finanziaria dell'attività entro il limite massimo del trenta per cento del totale degli investimenti.

Nella spesa complessiva ammissibile al finanziamento agevolato possono essere compresi anche gli investimenti effettuati nell'anno solare antecedente il termine per la presentazione della domanda da parte del Confidi.

9. Regime di aiuto e misure delle agevolazioni

I contributi in conto interessi attualizzati e le agevolazioni sotto forma di garanzia sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione.

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi, prima di concedere gli aiuti, sono obbligati a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, entro il quale si prevede la concessione dell'aiuto, al fine di accertare che le agevolazioni concedibili sotto forma di garanzia e in conto interessi attualizzato, sommate a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis" (pari ad € 200.000,00, limitato ad € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, e in tal caso gli aiuti non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada).

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato ricevuto nonché l'importo, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia, e circa il loro carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

La garanzia è concessa, per operazioni finanziarie non inferiori ai 18 mesi, nel rispetto di quanto previsto al comma 6 dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 per un importo non eccedente l'80% del prestito sotteso e fino ad un importo massimo garantito di € 1.500.000,00 (o € 750.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di € 750.000,00 (o € 375.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni.

I confidi comunicano alle imprese l'importo, espresso in ESL, dell'agevolazione ricevuta, come somma dell'agevolazione sotto forma di garanzia e dell'agevolazione sotto forma di tasso interesse:

- l'agevolazione sotto forma di garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla "Lettera del 06/07/2010 di accoglimento dell'Aiuto di stato 182/2010", di cui al link: https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Aiuto_di_Stato_182_2010.pdf. In particolare, l'ESL sarà calcolato quale differenza tra costo di mercato e costo a carico del beneficiario finale attualizzata, utilizzando il tasso per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese, stabilito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

- l'agevolazione sotto forma di tasso di interesse sul finanziamento, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C14/02". In particolare, l'ESL sarà calcolato quale differenza tra costo di mercato e costo a carico del beneficiario finale attualizzata utilizzando il tasso per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese, stabilito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Detto contributo non può superare 5 punti %, su riferimento annuale, del tasso di interesse del finanziamento, indipendentemente dalla forma tecnica adottata.

Per quanto riguarda le imprese operanti nei territori della montagna, la misura del contributo può essere elevata fino ad un massimo di 7 punti % del tasso di interesse relativo al finanziamento.

Al netto del contributo, il tasso di interesse sul finanziamento a carico del beneficiario non potrà essere inferiore all'1%.

Qualora i prestiti siano assistiti dalla concessione di finanziamenti in conto interessi da parte di altri enti o istituti, la misura del contributo viene proporzionalmente ridotta in modo che gli interventi non superino globalmente i limiti sopra fissati.

10. Imprese ammissibili, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

1) avere sede operativa (unità locale) oggetto di intervento in Emilia-Romagna, risultante da relativa visura camerale;

- 2) avere, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 41/97, un numero di addetti non superiore a 40 e le ulteriori caratteristiche di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014;
- 3) essere regolarmente costituite ed iscritte e attive nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- 4) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 5) esercitare un'attività economica identificata come prevalente, come risulta dalla visura camerale, rientrando nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi (Settori ATECO appartenenti alle sezioni: G, H, I, L, J, K, M, N, P, Q, R, S). Non si possono prendere in considerazione le attività specificatamente ricomprese nelle agevolazioni previste dalla L.R. 40/02.
- 6) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- 7) Le imprese che ricevono agevolazione dal presente provvedimento non possono ricevere agevolazioni sullo stesso finanziamento anche dalla L.R. 40/02;

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato (ad eccezione del requisito di cui al numero 6) dalle cooperative di garanzia e consorzi fidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera e) del paragrafo 7.

La verifica del possesso del requisito di cui al numero 6) avverrà tramite l'Amministrazione regionale, a seguito della trasmissione, da parte delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, dei dati relativi ai soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo.

L'esito negativo, anche di uno, dei controlli di cui sopra, comporta la decadenza e la conseguente revoca dell'agevolazione da parte della cooperativa di garanzia o del consorzio fidi.

Tra tutte le domande presentate ai fini della concessione delle agevolazioni previste dal presente programma, le cooperative e i consorzi potranno considerare prioritarie quelle relative a:

- interventi inseriti nell'ambito di un Progetto di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui all'art. 8 della L.R. 14/99;
- imprese di nuova costituzione;
- realizzazione di esercizi che svolgono congiuntamente all'attività commerciale altri servizi di particolare interesse per la collettività, in Comune e nelle frazioni con meno di 3000 abitanti;
- riqualificazione e ammodernamento delle strutture distributive dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale;
- riqualificazione e ammodernamento delle strutture distributive nelle aree montane e rurali;
- imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;

- imprese localizzate nelle aree in cui sono presenti cantieri per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza almeno regionale.

11. Rendicontazione

Le cooperative ed i consorzi fidi devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica a disposizione sul sito istituzionale della Regione.

Per quanto riguarda la garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione della garanzia alle imprese e non necessariamente qualora si verifichi l'escussione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

12. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

13. Pubblicazione del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

14. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.
4. Responsabili del trattamento - L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.
5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.
6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:
- a. assegnazioni di contributi di cui al "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 ss.mm.ii.";
7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione. Sono soggetti a comunicazione a Enti terzi, esclusivamente a fini istruttori per la verifica delle dichiarazioni rese in materia di antimafia, DURC, C.U.P. etc. alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna nella domanda di contributi ai sensi artt. 6 e 7 L.R. 41/97 ed ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione ai sensi artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii i dati di natura non personale contenuti nella domanda di contributi, come ad esempio il nome del Confidi beneficiario, i dati fiscali del medesimo Confidi, l'importo assegnato per il fondo di garanzia o quale contributo per l'abbattimento dei tassi di interessi sui mutui stipulati dalle imprese di riferimento.
8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.
9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.
10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
 - di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
 - di opporsi al trattamento;
 - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 262

Proroga termini vari programmi ERP, ERS e Fondo affitto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (pubblicato nella G.U. Serie generale n. 45 del 23-02-2020);
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza";
 - 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
 - 11 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale";
 - 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il D.L. 17/03/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 36 del 15 marzo 2020, come modificato dal decreto n. 39 del 16 marzo 2020, relativi al Comune di Medicina e alla frazione di Ganzanigo;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 515 del 16/04/2018 recante "L.R.24/2001 E S.M.I. - APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "UNA CASA ALLE GIOVANI COPPIE ED ALTRI NUCLEI FAMILIARI". (DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 136 DEL 31 GENNAIO 2018).";
- n. 1252 del 30/07/2018 recante "DETERMINAZIONI E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 743 DEL 21 MAGGIO 2018 "L.R. N. 24/2001 E S.M.I. APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ, DELLA FRUIBILITÀ E USABILITÀ DEGLI EDIFICI E DEGLI ALLOGGI PUBBLICI";
- n. 301 del 4/03/2019 recante "LEGGE N. 24/2001 E S.M.I. DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1252/2018. PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ, DELLA FRUIBILITÀ E USABILITÀ DEGLI EDIFICI E DEGLI ALLOGGI PUBBLICI. APPROVAZIONE SCORRIMENTO

DELLA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI DI RISERVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 PARTE INTEGRANTE ALLA DELIBERAZIONE N. 1626/2018”;

- n. 655 del 29/04/2019 recante “LEGGE REGIONALE N. 24 DELL'8 AGOSTO 2001 E S.M.I. APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "HOUSING SOCIALE 2019". (DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 196 DEL 26 FEBBRAIO 2019)”;
- n. 1815 del 28/10/2019 recante “FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - CRITERI DI GESTIONE ANNO 2019 E RIPARTO E CONCESSIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2019.”;

Dato atto che le sopracitate proprie deliberazione prevedevano le seguenti scadenze:

1. n. 515 del 16/04/2018:

- al punto 5.8.3: “il contratto di locazione o la delibera di assegnazione in godimento con patto di futura vendita o l'atto di compravendita/assegnazione definitiva in proprietà degli alloggi, nel caso di acquisto non preceduto da periodo di locazione/godimento, devono essere stipulati entro **3 mesi dalla data di ultimazione lavori**, pena la revoca del contributo concesso limitatamente agli alloggi non locati o assegnati in proprietà”;
- al punto 5.9: “**Istruttoria tecnica**. “Al fine di procedere al controllo e alla verifica dei dati e degli impegni dichiarati in domanda e dei requisiti richiesti dal bando in merito alla realizzazione dell'intervento proposto gli operatori beneficiari dei finanziamenti, **entro 30 giorni** dalla presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia, devono inviare, pena la revoca del contributo concesso, il modulo “invio doc. istrutt. Tecnica”, **Istruttoria amministrativa e finanziaria** “Al fine di procedere alla liquidazione del contributo concesso, **entro 30 giorni** dalla scadenza del termine indicato al punto 5.8.3 entro il quale devono essere assegnati in proprietà o locazione/assegnazione con proprietà differita tutti gli alloggi finanziati, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono inviare, pena la revoca del contributo concesso, il modulo “invio rich erogaz contributo”;

2. n. 655 del 29/04/2019

- al punto 12.1 Inizio lavori: “Per gli interventi di cui al punto 5 lett. a), b) e c),il soggetto proponente deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del Bando sul BURERT (pubblicato il 19/5/2019);
- al punto 12.2 Fine lavori: “Per gli interventi di cui al punto 5 **lett. d)**, gli alloggi dovranno essere già in possesso di certificato di conformità edilizia (SCEA, abitabilità o agibilità), oppure avere la SCEA presentata entro il **30/03/2020**”;
- al punto 12.3 **Assegnazione alloggi finanziati**: “Per le tipologie di cui al punto 5 **lett. d)**, l'atto di trasferimento in proprietà

(rogito) dovrà avvenire entro il 30/06/2020, e dovrà essere stipulato, per tutti gli alloggi ricompresi nell'intervento, nella medesima annualità",

3. n. 301 del 4/03/2019:

- al punto h) del dispositivo "Stabilire, in accordo con quanto previsto al paragrafo 6.dell'allegato A alla citata propria delibera n. 1252/2018 che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui all'ALLEGATO B, parte integrante di questo atto, deve iniziare i lavori entro un anno dalla data di adozione di questo atto e ultimarli entro 120 giorni dalla data di inizio lavori, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso";

4. n. 1815 del 28/10/2019:

- all'allegato A), paragrafo "Bandi", ha previsto la chiusura dei bandi comunali entro il termine massimo del 31/05/2020 solo per i Comuni che avevano aperto un bando comunale nell'anno 2019 per le medesime finalità di cui al sopracitato allegato A);

Considerato che:

- i termini temporali di cui sopra hanno coinciso o coincidono con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 ("Coronavirus") e con la conseguente adozione di diverse misure approvate dalle autorità preposte alla tutela della salute pubblica allo scopo di contenere il contagio;
- le limitazioni attuate si ripercuotono direttamente sulla predisposizione della documentazione e degli atti previsti dalle citate proprie deliberazioni di cui sopra;
- il mancato rispetto dei predetti termini comporterebbe, a carico del beneficiario, l'applicazione della sanzione previste dai suddetti provvedimenti;

Dato atto delle diverse istanze pervenute da parte degli operatori economici beneficiari dei contributi concessi nell'ambito dei suddetti programmi, finalizzate ad ottenere una proroga dei termini indicati nei provvedimenti sopra citati, e motivate dall'attuale emergenza sanitaria (pandemia da Covid-19) che interessa tutto il territorio nazionale, ed in particolare dalle diverse disposizioni che limitano la circolazione delle persone e le attività economiche e produttive non essenziali;

Valutato che tale situazione comporta inevitabilmente rallentamenti e sospensioni nelle attività, e conseguentemente la difficoltà o l'impossibilità di rispettare le scadenze indicate, motivi per i quali si rende necessario prorogare i termini sopraindicati;

Considerato inoltre il carattere sociale dello strumento del contributo del fondo affitto, e valutata la grave difficoltà

economica in cui si possono trovare numerose famiglie residenti in Emilia-Romagna, anche aggravata dalla attuale emergenza sanitaria;

Considerato che in relazione alla DGR n. 1815/2019 (Fondo Affitto 2019) ed il suo allegato A) (Bando) è opportuno prevedere alcune disposizioni specifiche come di seguito illustrate:

1) Formulazione della graduatoria sovracomunale del Distretto socio - sanitario di Imola

Preso atto che:

- i decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 36 del 15/03/2020 e n. 39 del 16/03/2020 hanno adottato misure straordinarie specifiche per il territorio del Comune di Medicina e della frazione di Ganzanigo, prevedendo, tra l'altro, il divieto di accesso e di uscita dal territorio del Comune di Medicina e della frazione di Ganzanigo nonché la sospensione dell'attività degli uffici pubblici ad eccezione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;
- la sopra citata D.G.R. n. 1815/2019, allegato A), paragrafo Graduatoria, prevede che la formulazione della graduatoria dei beneficiari debba riguardare un ambito sovracomunale, comprendendo perciò le domande di tutti i Comuni del medesimo Distretto socio-sanitario;
- le disposizioni dei sopra citati decreti del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna potrebbero limitare, in considerazione dell'attuale situazione emergenziale, l'attività di gestione da parte del Comune di Imola, in quanto comune capofila del Distretto socio-sanitario (ricezione domande, istruttoria, trasmissione dati) relativa al bando del contributo all'affitto di cui alla D.G.R. n. 1815/2019, per la possibile assenza del bando nel Comune di Medicina;

Ritenuto quindi, con particolare riferimento al Fondo Affitto di cui alla D.G.R. n. 1815/2019, di dover assumere delle specifiche modalità procedurali relative al Distretto di Imola, di cui il Comune di Medicina fa parte, in modo da poter dare una rapida risposta ai beneficiari residenti negli altri Comuni del distretto, fermo restando che potranno successivamente essere assunte delle misure compensative a favore del Comune di Medicina;

2) Formulazione delle graduatorie sovracomunali nei Distretti socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna che potevano accedere alla scadenza del 31/05

Preso atto che alcuni Comuni hanno segnalato difficoltà da parte dei richiedenti nel reperimento dei documenti necessari per poter accedere alla domanda contributo, con particolare riguardo all'attestazione ISEE, in quanto vi è per molti la necessità di avvalersi dell'attività di intermediazione dei CAF che tuttavia in questo periodo hanno annullato gli appuntamenti;

Considerato che, stante la situazione di emergenza sanitaria, si ritiene particolarmente importante agevolare la erogazione dei contributi affinché raggiungano con rapidità i nuclei beneficiari;

Ritenuto a tal fine, di stabilire che:

- in deroga a quanto previsto dalla DGR n. 1815/2019 allegato A), ai Comuni che nel 2019 abbiano già attivato e concluso analoghi Bandi per il sostegno all'affitto, è consentito ammettere a contributo le domande rimaste insoddisfatte su tali graduatorie di bandi comunali (finanziati con risorse proprie e regolamentati esclusivamente da disposizioni comunali), a condizione che le medesime domande siano ricomprese entro i parametri previsti dalla sopra citata DGR n. 1815/2019, allegato A), con riferimento ai limiti di ISEE e contributo massimo erogabile;
- che la facoltà di cui all'alinea precedente è consentita nel rispetto dei seguenti limiti: a) tutti i Comuni appartenenti al Distretto si trovino in tale condizione; b) non siano disponibili graduatorie più recenti, ad esito di bandi chiusi nel 2020;
- che eventuali economie risultanti dall'utilizzo delle graduatorie esistenti possano essere mantenute dai Comuni per il loro riutilizzo unitamente alle risorse regionali stanziare per il 2020;

Ritenuto altresì opportuno, in considerazione del fatto che il prolungarsi della situazione di emergenza sanitaria ha ricadute anche sui bilanci famigliari tali da poter compromettere la sostenibilità dei canoni di locazione, sollecitare i Comuni a procedere velocemente alla erogazione dei contributi di cui alla D.G.R. n.1815/2019 a favore dei beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D *Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022*";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di prorogare i termini fissati dalle D.G.R. n. 515/2018, n. 655/2019, n. 301/2019 e n. 1815/2019 e richiamati in premessa al 30 giugno 2020, salvo eventuali ulteriori proroghe generali o specifiche che potranno essere assunte in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale in atto;
- 2) di prorogare, conseguentemente, il termine di cui alla D.G.R. n. 655 del 2019, punto 12.3, per la conclusione degli atti di trasferimento della proprietà al 15/09/2020;
- 3) di specificare che sono prorogati al 30 giugno 2020 gli adempimenti che scadevano in data successiva al 23 febbraio 2020, data di entrata in vigore del d.l. n. 6 del 23.2.2020;
- 4) di stabilire, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 1815/2019, allegato A):
 - che il Distretto di Imola, di cui il Comune di Medicina fa parte, possa procedere alla formulazione della graduatoria distrettuale anche in assenza delle domande presentate al Comune di Medicina;
 - che con il prossimo riparto ai Comuni delle risorse del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della LR n. 24/2001 si provvederà, in caso di assenza delle domande per impossibilità di espletare il bando, ad adottare misure di compensazione a favore del Comune di Medicina;
 - che, in deroga a quanto previsto dalla DGR n. 1815/2019 allegato A), ai Comuni che nel 2019 abbiano già attivato e concluso analoghi Bandi per il sostegno all'affitto, sia consentito ammettere a contributo le domande rimaste insoddisfatte su tali graduatorie di bandi comunali (finanziati con risorse proprie e regolamentati esclusivamente da disposizioni comunali), a condizione che le medesime domande siano ricomprese entro i parametri previsti dalla sopra citata DGR n. 1815/2019, allegato A), con riferimento ai limiti di ISEE e di contributo massimo erogabile;
 - che la facoltà di cui all'alinea precedente è consentita nel rispetto dei seguenti limiti: a) tutti i Comuni appartenenti al

Distretto si trovino in tale condizione; b) non siano disponibili graduatorie più recenti, ad esito di bandi chiusi nel 2020;

- che eventuali economie risultanti dall'utilizzo delle graduatorie esistenti possano essere mantenute dai Comuni per il loro riutilizzo unitamente alle risorse regionali stanziato per il 2020;
- 5) di confermare in ogni altra sua parte le proprie deliberazioni indicate in premessa;
 - 6) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di diffonderla attraverso il sito web regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;
 - 7) di stabilire che tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2020, N. 263

Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga termini e scadenze per presentazione domande, realizzazione progetti, rendicontazione e adempimenti in materia turistica, commerciale e consumeristica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020 recanti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

Richiamato il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Richiamati inoltre i propri Decreti:

- n. 16 del 24 febbraio 2020 e n. 17 del 25 febbraio 2020, relativi a chiarimenti applicativi in merito all'ordinanza contingibile e urgente 23 febbraio 2020;

- n. 25 del 28 febbraio 2020 "Costituzione Unità di crisi regionale COVID-19" con cui, per garantire una risposta coordinata ed unitaria del sistema regionale all'emergenza sanitaria in atto, è stata formalmente istituita una Unità di crisi che opera in costante contatto con il Comitato operativo nazionale;

- n. 29 dell'8 marzo 2020, n. 31 del 9 marzo 2020, n. 32 del 10 marzo 2020, n. 35 del 14 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19";

- n. 34 del 12 marzo 2020 "ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 PUNTO 5 DEL DPCM 11 MARZO 2020 IN TEMA DI PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO DALLE AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA

SINDROME DA COVID-19";

- n. 35 del 14 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19";

- n. 36 del 15 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19. DISPOSIZIONI RELATIVE AL COMUNE DI MEDICINA";

- n. 39 del 16 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19. MODIFICHE ALLE PROPRIE PRECEDENTI ORDINANZE APPROVATE CON DECRETO N. 34 DEL 12 MARZO 2020 E N. 36 DEL 15 MARZO 2020";

- n. 41 del 18 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19. CONTRASTO ALLE FORME DI ASSEMBRAMENTO DI PERSONE";

- n. 43 del 20 marzo 2020 "ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, E DELL'ART. 191 DEL D.LGS. 152/2006 N. 833. DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI A SEGUITO DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19";

- n. 44 del 20 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19. DISPOSIZIONI RELATIVE AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI";

- n. 45 del 21 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19";

- n. 47 del 23 marzo 2020 "ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19";

- n. 48 del 24/03/2020 ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I TERRITORI DELLE PROVINCE DI PIACENZA E RIMINI. REVOCA DELLE PRECEDENTI ORDINANZE NN. 44 E 47;

- N. 49 del 25/03/2020 ULTERIORE ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN TEMA DI MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMER-

GENZA SANITARIA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DELLA SINDROME DA COVID-19. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL TRASPORTO PUBBLICO E PROROGA DELL'ORDINANZA N. 35 DEL 14 MARZO 2020;

Dato atto che l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la situazione di emergenza sanitaria internazionale;

Richiamati i seguenti atti, suddivisi per materie omogenee:

a) promozione turistica e rievocazioni storiche:

- la propria deliberazione n. 421/2019, "L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e s.m.i. Definizione budget finanziari 2019 e approvazione programmi annuali delle attività turistiche 2019 delle Destinazioni turistiche";

- la propria deliberazione n. 1837/2019, concernente: "L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di redazioni locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2019 (SITUR)";

- la propria deliberazione n. 2227/2019, concernente: "POR FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto Motor Valley Fest - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E39E19001170009 - Accertamento entrate";

- la propria deliberazione n. 1717/2018, concernente: "POR FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto "Cinema e Turismo"- Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E49F18000690009 - Accertamento entrate";

- la propria deliberazione n. 2018/2019, concernente: "Approvazione del progetto "Sviluppo e implementazione del sistema informativo integrato per il litorale emiliano-romagnolo informare, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare" - Annualità 2019-2020 - (CUP n. E49E19001080009) e dello schema di contratto con ARPAE. Accertamento entrate e impegno di spesa.";

- la propria deliberazione n. 1781/2019, concernente: "L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 560/2019 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'emilia-romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali.", in particolare con riferimento alle sole azioni prorogabili, relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio di attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;

b) strutture ricettive - RTA frazionate:

- la propria deliberazione n. 2127/2019 di approvazione delle disposizioni in merito alle modalità di esercizio e alla gestione unitaria delle residenze turistico-alberghiere frazionate prima della pubblicazione della deliberazione n. 916/2007, pubblicata nel B.U.R. n. 411 del 11/12/2019, che prevede il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURER della medesima delibera 9 aprile 2020 per adeguare i contratti in essere all'allegato A della citata delibera n. 2127/2019;

c) impianti e stazioni sciistiche:

- la propria deliberazione n. 646 del 29 aprile 2019: "L.R. 1/8/2002 - n. 17 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DELL'ART 8 C. 1 LETTERA I BIS) SPESE DI GESTIONE. PROGRAMMA STRALCIO 2019" e la determinazione dirigenziale n. 10892 del 18/6/2019." L.R. 1/8/2002,

N. 17 -D.G.R. 29.04.2019, N. 646 - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 C. 1 LETTERA I BIS - SPESE DI GESTIONE - PROGRAMMA STRALCIO 2019" con cui sono stati concessi e impegnati i relativi contributi;

d) sostegno ad azionisti danneggiati da crisi bancarie:

- la propria deliberazione n. 2096/ 2019 "L.R. N. 23/2019 - art. 4 - disciplina delle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi agli azionisti emiliano-romagnoli danneggiati dalle crisi bancarie, attraverso le associazioni dei consumatori e degli utenti, iscritte al registro regionale, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della L.R. n. 23/2015 e s.m.i. ed approvazione relativo schema di convezione", che stabilisce al 3/3/2020 la scadenza per la presentazione delle domande da parte dei risparmiatori alle Associazioni convenzionate e le scadenze per le successive fasi procedurali;

e) commercio su aree pubbliche:

- verifica, da parte dei Comuni, della sussistenza del DURC da parte degli operatori del commercio su aree pubbliche:

- l'art. 2, comma 2, della legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 (Presentazione del documento unico di regolarità contributiva da parte degli operatori del commercio sulle aree pubbliche), che stabilisce che entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo a quello del rilascio o della reintestazione dell'autorizzazione il Comune, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni degli operatori su aree pubbliche maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, verifica la sussistenza del DURC;

- il punto 1, lett. e), del dispositivo della propria deliberazione n. 2012 del 10 dicembre 2015 (Legge regionale 1/2011. Modalità telematiche per la verifica del DURC dei commercianti su area pubblica), il quale stabilisce che "i Comuni svolgono nei mesi da gennaio a marzo di ogni anno le verifiche di cui al secondo comma dell'art. 2 della legge regionale 1/2011";

- assegnazione dei posteggi liberi nei mercati, nelle fiere e isolati:

- il punto 1, lettere b) e c) dell'allegato alla propria deliberazione n. 1368 del 26 luglio 1999 (Disposizioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in attuazione della l.r. 25 giugno 1999, n. 12), come modificata dalla D.G.R. n. 485/2013, secondo cui al fine del rilascio dell'autorizzazione di tipo a) i Comuni fanno pervenire alla Regione, dall'1 al 31 gennaio e dall'1 al 31 luglio di ogni anno, l'elenco dei posteggi liberi - isolati, nei mercati e nelle fiere - che intendono assegnare e la Regione, entro i successivi 60 giorni provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dei dati inviati dai Comuni;

- il punto 2, lett. b) dell'allegato alla sopra citata deliberazione n. 1368/1999 e ss.mm., che stabilisce, tra l'altro, che la domanda per la concessione dei posteggi va inviata all'Amministrazione comunale sede dei posteggi richiesti nei 30 giorni successivi alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

- la determinazione del dirigente Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 3984 del 9 marzo 2020, contenente l'elenco dei posteggi liberi segnalati dai Comuni nel mese di gennaio 2020 ai fini della loro assegnazione in concessione, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico n. 66 (Parte Seconda) del 13 marzo 2020;

Dato atto che i termini previsti per la realizzazione e rendicontazione dei progetti afferenti alla promozione e le rievocazioni storiche, approvati con i sopra elencati atti sub lett. a), anche tenuto

conto delle eventuali proroghe già concesse, nonché i termini e scadenze di cui agli atti sopra citati alle lettere da b) ad e), scadono a breve termine, tra il 30 marzo 2020 ed il 31 maggio 2020;

Considerato che le misure di sorveglianza sanitaria adottate per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19 hanno, tra l'altro, determinato l'impossibilità di realizzare eventi, manifestazioni ed attività promozionali, nonché difficoltà nel reperire beni e servizi presso i fornitori ed hanno limitato l'operatività del personale addetto;

Preso atto della sospensione dello svolgimento dei mercati ordinari e straordinari, dei mercati a merceologia esclusiva, dei mercatini e delle fiere, compresi i mercati a merceologia esclusiva per la vendita di prodotti alimentari e più in generale i posteggi destinati e utilizzati per la vendita di prodotti alimentari, stabilita con decreto del presidente della Giunta regionale n. 45 del 21 marzo 2020;

Viste le misure straordinarie approvate dal Governo al fine di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale e, in particolare, le misure fiscali a sostegno della liquidità delle imprese consistenti nella sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi, di altri adempimenti e incentivi fiscali, stabilite con il decreto-legge n. 18/2020;

Preso atto, inoltre, delle misure di cui all'art. 103 del decreto-legge n. 18/2020, tendenti alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e, in particolare, di quelli ad istanza di parte o d'ufficio pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, per i quali è stabilito che non si tenga conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020;

Ritenuto, in considerazione della situazione emergenziale in corso, di prorogare i termini di cui agli atti sopra citati come segue:

a) prorogare al **30 giugno 2020** i termini per la realizzazione e rendicontazione dei progetti/programmi di cui agli atti sopra citati sub. Lett. a), dando atto che il termine per la realizzazione di azioni potrà essere considerato prorogato solo qualora sia stato a suo tempo richiesto alla Regione il riaccertamento del relativo residuo passivo per la reimputazione all'esercizio 2020, in ragione dell'esigibilità della spesa;

b) prorogare al **30 giugno 2020** il termine entro il quale adeguare i contratti di gestione in essere in Residenze Turistico alberghiere già frazionate anteriormente alla pubblicazione della Delibera di Giunta regionale n. 916/2007.

c) prorogare al **30 giugno 2020** il termine per la rendicontazione degli interventi di cui alla l.r. 17/02 programma 2019 interventi di cui all'art 8 c.1 lettera i bis) spese di gestione, approvato con la citata DGR n. 646/2019;

d) prorogare al **31 luglio 2020** il termine per la presentazione delle domande da parte dei risparmiatori alle Associazioni convenzionate di cui alla propria deliberazione n. 2096/2019, citata in premessa ed adeguare conseguentemente le scadenze delle successive fasi procedurali, modificando altresì unilateralmente la convezione sottoscritta in data 4/12/2019 con particolare riferimento alle scadenze delle fasi del cronoprogramma di cui ad art.7 come da prospetto sotto riportato:

31 luglio	Associazioni	Scadenza per ricevimento domande
31 agosto	Associazioni	Trasmissione elenchi a Regione Emilia-Romagna
15 settembre	Regione Emilia-Romagna	Approvazione graduatoria ed elenchi di liquidazione e comunicazione elenchi di liquidazione ad Associazione Capofila
30 settembre	Associazione capofila	Trasferimento risorse alle associazioni in base agli elenchi di liquidazione
31 gennaio 2021	Associazioni	Termine di erogazione al cittadino
28 gennaio 2021	Associazioni	Trasmissione resoconto a Regione Emilia-Romagna
31 maggio 2022	Regione Emilia-Romagna	Termine controlli

e) per l'anno 2020 le verifiche di cui all'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1/2011, relative alla regolarità del DURC dei commercianti su aree pubbliche, sono svolte nei mesi da giugno a settembre 2020, anziché da gennaio a marzo 2020;

f) i termini di cui al punto 2, lett. b) dell'allegato alla propria deliberazione n. 1368/1999 e ss.mm.ii., per la presentazione delle domande di assegnazione dei posteggi liberi nei mercati, nelle fiere e isolati contenuti nell'elenco di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 3984 del 9 marzo 2020, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. n. 66 del 13 marzo 2020, sono sospesi fino al 15 aprile 2020. Gli stessi decorreranno dal 16 aprile 2020 fino al 16 maggio 2020, salvo eventuali ulteriori sospensioni dei termini stabilite da disposizioni statali o regionali e fermo restando che saranno considerate tempestivamente presentate anche le domande inviate durante la sospensione dei termini del procedimento;

Dato atto che in relazione all'eventuale prolungarsi della fase di emergenza si valuterà l'opportunità di ulteriori proroghe, sia con riferimento agli atti oggetto della presente deliberazione, sia in relazione a termini e scadenze previste in altri atti, anche riferiti a successivi periodi;

Sentite le organizzazioni imprenditoriali del commercio su aree pubbliche maggiormente rappresentative a livello regionale;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prorogare al **30 giugno 2020** i termini per la realizzazione e/o rendicontazione dei progetti/programmi approvati con i seguenti atti:

- propria deliberazione n. 421/2019;
- propria deliberazione n. 1837/2019;
- propria deliberazione n. 2227/2019;
- propria deliberazione n. 1717/2018;
- propria deliberazione n. 2018/2019;

- propria deliberazione n. 1781/2019, con riferimento alle sole azioni prorogabili, relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio di attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;

- propria deliberazione n 646/2019;

2. di dare atto che il termine per la realizzazione di azioni dei progetti di cui al punto 1. potrà essere considerato prorogato solo qualora sia stato a suo tempo richiesto alla Regione il riaccertamento del relativo residuo passivo per la reimputazione all’esercizio 2020, in ragione dell’esigibilità della spesa;

3. di prorogare al **30 giugno 2020** il termine entro il quale adeguare i contratti di gestione in essere in Residenze Turistico alberghiere già frazionate anteriormente alla pubblicazione della Delibera di Giunta regionale n. 916/2007.

4. di prorogare al **31 luglio 2020** il termine per la presentazione delle domande da parte dei risparmiatori alle Associazioni convenzionate di cui alla propria deliberazione n. 2096/ 2019,

citata in premessa ed adeguare conseguentemente le scadenze delle successive fasi procedurali, modificando altresì unilateralmente la convezione sottoscritta in data 4/12/2019 con particolare riferimento alle scadenze delle fasi del cronoprogramma di cui ad art.7 come da prospetto sotto riportato:

31 luglio	Associazioni	Scadenza per ricevimento domande
31 agosto	Associazioni	Trasmissione elenchi a Regione Emilia-Romagna
15 settembre	Regione Emilia-Romagna	Approvazione graduatoria ed elenchi di liquidazione e comunicazione elenchi di liquidazione ad Associazione Capofila
30 settembre	Associazione capofila	Trasferimento risorse alle associazioni in base agli elenchi di liquidazione
31 gennaio 2021	Associazioni	Termine di erogazione al cittadino
28 gennaio 2021	Associazioni	Trasmissione resoconto a Regione Emilia-Romagna
31 maggio 2022	Regione Emilia-Romagna	Termine controlli

5. di stabilire che per l'anno 2020 le verifiche di cui all'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1/2011, relative alla regolarità del DURC dei commercianti su aree pubbliche, siano svolte nei mesi da giugno a settembre 2020;

6. di stabilire che i termini di cui al punto 2, lett. b) dell’allegato alla d.g.r. n. 1368/1999 e ss.mm., per la presentazione delle domande di assegnazione dei posteggi liberi nei mercati, nelle fiere e isolati contenuti nell’elenco di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n. 3984 del 9 marzo 2020, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. n. 66 del 13 marzo 2020, sono sospesi fino al 15 aprile 2020. Gli stessi decorreranno dal 16 aprile 2020 fino al 16 maggio 2020, salvo eventuali ulteriori sospensioni dei termini stabilite da disposizioni statali o regionali e fermo restando che saranno considerate tempestivamente presentate anche le domande inviate durante la sospensione dei termini;

7. di dare atto che in relazione all’eventuale prolungarsi della fase di emergenza si valuterà l’opportunità di ulteriori proroghe, sia con riferimento agli atti oggetto della presente deliberazione, sia in relazione a termini e scadenze previste in altri atti, anche riferiti a successivi periodi;

8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 278

POR FESR 2014-2020 - Asse 4 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 - DGR 610/2016 e DGR 1979/2017 - Definizione delle tempistiche di realizzazione degli interventi e di ammissibilità delle spese per i beneficiari le cui domande di contributo hanno, in presenza di richiesta di proroga, il termine ultimo per la conclusione dei lavori fissato al 31 marzo 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art. 47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1° marzo 2017, n. 111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 610 del 28 aprile 2016, con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 1979 del 18 dicembre 2017, con cui si è modificato il bando di cui alla D.G.R. n. 610/2016 "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 - priorità di investimento "4c" obiettivo specifico 4.1 - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020. Modifica al bando approvato con deliberazione n. 610/2016";

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- la Deliberazione n. 610/2016, come modificata dalla Deliberazione n. 1979/2017, prevede che il termine ultimo di realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica sia il 31 marzo 2020 ed il termine del periodo di eleggibilità della spesa sia il 31 dicembre 2020, per i soggetti beneficiari che hanno avanzato richiesta di proroga entro il 30 settembre 2019;

- a seguito di ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività è emerso un ritardo generalizzato, anche in considerazione delle recenti vicende legate all'emergenza sanitaria, nella conclusione degli interventi per i soggetti beneficiari le cui domande di contributo erano state presentate entro il 28 febbraio 2017 e per le quali, in presenza di richiesta di proroga, il termine ultimo per la conclusione dei lavori è fissato ad oggi al 31 marzo 2020;

- l'indagine in particolare ha evidenziato, come da documentazione agli atti del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile, che la quasi totalità dei beneficiari ha avviato le procedure di affidamento dei lavori;

Ritenuto pertanto:

- di posticipare al 31 dicembre 2020 il termine fissato al 31 marzo 2020, sopra richiamato, per consentire la conclusione degli interventi;

- di dover posticipare di conseguenza al 31 dicembre 2021 il termine dell'ammissibilità delle spese;

Dato atto che i termini di cui sopra (realizzazione degli interventi al 31/12/2020 e di ammissibilità delle spese al 31/12/2021) sono comunque compatibili per il rispetto delle tempistiche e condizioni previste dal Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 43 del 26/11/2001, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’8 luglio 2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 83/2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la Determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 898 del 21/1/2020 ad oggetto “Presenza d’atto interim Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508”;

Dato atto che il sottoscritto responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare la modifica delle tempistiche di realizzazione degli interventi e di ammissibilità della spesa contenute nella Deliberazione n. 610/2016, come modificata dalla Deliberazione 1979/2017, per i soggetti beneficiari le cui domande di contributo hanno il termine per la chiusura dei lavori fissato attualmente al 31 marzo 2020, in considerazione delle criticità rilevate a seguito della ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività nell’ambito della procedura in essere;

2. di posticipare pertanto il termine di chiusura degli interventi di cui al punto precedente al 31 dicembre 2020;

3. di posticipare di conseguenza, sempre per gli interventi di cui al precedente punto 1, il termine di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2021;

4. di demandare al Dirigente competente la definizione di ulteriori eventuali variazioni delle date di ultimazione lavori e di ammissibilità delle spese che si rendessero necessarie per far fronte a criticità segnalate e motivate dai beneficiari o che possano rilevarsi in fase di future ricognizioni sullo stato di avanzamento delle attività, nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni previste dal Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020;

5. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 281

Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - Anno 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n.213/2019. Modifica requisiti ISEE in conseguenza delle misure in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del

12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione””;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti altresì:

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" nonché i successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- i Decreti del Presidente della Giunta regionale di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23/12/1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n.2213 del 29/11/2019 "Approvazione progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione - Priorità 9.4- anno 2020";

Dato atto in particolare che nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.2213/2019, si stabiliscono tra l'altro i requisiti di accesso ed in particolare si prevede:

- al punto 1. "Obiettivi generali e specifici" che "potranno accedere alle opportunità i bambini e i ragazzi di età compresa tra 3 e 13 anni appartenenti a famiglie con dichiarazione ISEE in corso di validità non superiore ai 28.000,00 euro";

- al punto 3. "Destinatari degli interventi" che "sono destinatari degli interventi i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) in corso di validità fino a 28.000,00 euro";

Rilevato pertanto che la dichiarazione ISEE in corso di validità è un documento indispensabile per la certificazione del possesso dei requisiti per l'ammissibilità alle opportunità messe a disposizione dal "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi- anno 2020" di cui alla propria deliberazione n. 2213/2019;

Evidenziato che, stante la situazione contingente di emergenza epidemiologica da COVID-19 e date le conseguenti misure di contenimento che limitano tra l'altro anche gli spostamenti e gli accessi ai servizi, alcune famiglie, che non avessero precedentemente provveduto, potrebbero essere impossibilitate o comunque essere in situazioni di oggettiva difficoltà ad ottenere la dichiarazione ISEE anno 2020;

Tenuto conto dell'importanza di consentire il più ampio accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative, ed in particolare nel quadro attuale che ha visto la sospensione dell'attività didattica in presenza con la conseguente drastica riduzione delle opportunità connesse ai contesti di socializzazione, che costituiscono reali occasioni di apprendimento ed effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;

Valutato conseguentemente di non precludere la possibilità di accesso alle opportunità rese disponibili dal "Progetto per la conciliazione vita-lavoro" di cui alla propria deliberazione n. 2213/2019 alle famiglie che, pur disponendo di una dichiarazione ISEE anno 2019, nell'attuale situazione si trovino nell'impossibilità di produrre la dichiarazione ISEE anno 2020;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto di prevedere che siano destinatari degli interventi i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) 2020 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, con attestazione ISEE 2019 fino a 28.000,00 euro;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n.83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 30 del 10 dicembre 2019, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31 del 10 dicembre 2019, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. prevedere che, a parziale modifica di quanto previsto nell'allegato 1) della propria deliberazione n. 2213/2019 siano destinatari degli interventi i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) 2020 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, con attestazione ISEE 2019 fino a 28.000,00 euro;

2. di modificare conseguentemente a quanto specificato al punto 1 l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopraccitata propria deliberazione n.2213/2019 come segue:

- al punto 1. "Obiettivi generali e specifici" "potranno accedere alle opportunità i bambini e i ragazzi di età compresa tra 3 e 13 anni appartenenti a famiglie con dichiarazione ISEE 2020

o, in alternativa per chi non ne è in possesso, con dichiarazione ISEE 2019 non superiore ai 28.000,00 euro";

- al punto 3. "Destinatari degli interventi" "Sono destinatari degli interventi i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) 2020 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, con attestazione ISEE 2019 fino a 28.000,00 euro";

3. confermare ogni altra parte contenuta nell'Allegato 1 "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – Priorità 9.4 – anno 2020" parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.2213/2019;

4. dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 282

Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n.189 del 16/03/2020 "Approvazione operazioni presentate sull'invito Percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 2089/2019"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2089 del 18/11/2019 "Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l'inclusione e l'occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";

- n.189 del 16/03/2020 "Approvazione operazioni presentate sull'Invito percorsi di formazione permanente competenze per l'inclusione e l'occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 di cui all'allegato alla delibera di Giunta regionale n.2089/2019";

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n.189/2020 si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, nel quale sono contenute nove graduatorie, definite una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito, per complessive n. 18 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.1 per complessivi **Euro 4.000.000,00**;

Dato atto altresì che al punto 9 del dispositivo della sopra

richiamata propria deliberazione n.189/2020 si è stabilito che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Rilevato che alla data del 27/3/2020 non risulta che le suddette operazioni siano ancora state finanziate e che pertanto non siano state effettuate liquidazioni a valere sulle stesse operazioni;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 189/2020, e in particolare il punto 9. del dispositivo come segue:

di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

una prima quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 45% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

una successiva quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 45% e su presentazione della regolare nota;

il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e

dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'integrazione al punto 9. del dispositivo della propria deliberazione n. 189/2020 in parte narrativa citata e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

9. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

una prima quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 45% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

una successiva quota pari al 45% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 45% e su presentazione della regolare nota;

il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento

a titolo di rimborso di costi standard;

il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella sopra citata propria deliberazione n.189/2020;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 287

Bando 1266/2019. Presa d'atto graduatoria e modifiche agli artt. 8 "Risorse e cronoprogramma" e 12 "Formazione delle graduatorie"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 233/2018 con la quale è stato nominato il Comitato degli Esperti garanti per le attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 7/2002;

- la propria deliberazione n. 1266 del 22/7/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. APPROVAZIONE BANDO "PROGETTI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019";

- la determinazione dirigenziale n. 182 del 9/1/2020 avente ad oggetto " D.G.R. n. 1266/2019: ISTITUZIONE GRUPPO ISTRUTTORIO E NUCLEO DIVALUTAZIONE";

- la determinazione dirigenziale n. 4643 del 19/3/2020 avente ad oggetto "BANDO POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. "PROGETTI DI INNOVAZIONE EDIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019" APPROVATO CON DGR 1266/2019. ESITO VALUTAZIONE FORMALE DELLE DOMANDE PRESENTATE." con il quale si è preso atto

delle 225 proposte presentate, e che l'attività istruttoria ha rilevato venticinque (25) domande non ammesse per motivi formali ed una rinuncia;

Rilevato che le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale sono state sottoposte a valutazione sostanziale del Nucleo di valutazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 182/2020;

In seguito alle valutazioni effettuate il nucleo di valutazione ha elaborato nella sua ultima seduta del 4/3/2020 come attestato dal verbale, agli atti dello scrivente servizio:

- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, riportata nell'allegato 1) "Graduatoria progetti ammessi" per un costo totale approvato pari ad € 10.097.260,86 ed un contributo totale richiesto pari ad € 5.048.630,43, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- i progetti ritenuti non ammissibili elencati nell'allegato 2) "Progetti non ammessi", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevati:

- la criticità della situazione economica regionale e nazionale determinata dalla emergenza sanitaria;
- l'alto livello di innovazione tecnologica introdotta con i progetti ammessi di cui all'allegato 1) sopra descritto;
- l'elevato livello di integrazione collaborativa con i soggetti erogatori di servizi di consulenza ad elevato contenuto tecnologico;
- che le risorse stanziare con la propria deliberazione n. 1266/2019 pari ad € 2.000.000,00 risultano insufficienti a finanziare tutti i progetti ammessi in graduatoria;

Vista la determinazione dirigenziale n.5350 del 31/3/2020 avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019" con la quale sono state elevate le risorse disponibili secondo la seguente tabella:

	Capitolo	Anno 2020
	22019	€ 3.050.000,00
Totale	-	€ 3.050.000,00

Ritenuto decisivo provvedere a finanziare tutti i progetti ritenuti ammissibili anche per preparare le aziende regionali, in particolare le piccole e microimprese, ad affrontare il mercato in fase di riavvio delle attività economiche al termine dell'emergenza COVID-19 attualmente in atto, e risultare così fortemente competitive;

Considerato che:

- la procedura di valutazione si è conclusa nei termini previsti dal par. 18) "Informazioni sul procedimento amministrativo", cioè entro il 6/3/2020;
 - che il bando approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 1266/2019 prevede l'inizio dei progetti al 1/4/2020;
 - è opportuno dare avvio ai progetti nei tempi previsti;
- Ritenuto pertanto opportuno:
- Prendere atto dei risultati della valutazione indicati negli

allegati 1) "Graduatoria progetti ammessi" e 2) "Progetti non ammessi", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- Elevare le risorse stanziare sul bando con propria deliberazione n. 1266/2019 ad € 5.050.000,00 modificando perciò quanto stabilito nell'art. 8 del bando in argomento;
- Modificare il par. 12) "formazione delle graduatoria" sostituendolo integralmente con il seguente: "i progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento della graduatoria";

Dato atto che alla concessione e all'impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente nel rispetto delle tempistiche previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 26/11/2001, n.43 e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRALE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 83/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 898/2020 avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO INTERIM SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE. RIATTRIBUZIONE DELEGHE DIRIGENZIALI ALLE PO Q0001196 E Q0001508";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, in attuazione del Bando approvato con propria deliberazione n. 1266/2019 e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, gli esiti della valutazione sostanziale del Nucleo di Valutazione istituito con determinazione dirigenziale n. 182/2020;
2. di prendere atto dell'elenco dei progetti ammessi, riportati nell'Allegato 1) "Graduatoria progetti ammessi" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituita da 154 soggetti indicati nell'allegato stesso per un totale di costi pari a € 10.097.260,86 ed un contributo totale richiesto pari ad € 5.048.630,43;
3. di prendere atto dei progetti presentati non ammessi, riportati nell'Allegato 2) "Progetti non ammessi in graduatoria" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di elevare le risorse stanziare sul Bando con propria deliberazione n. 1266/2019 ad € 5.050.000,00 modificando perciò quanto stabilito nell'art. 8 del Bando in argomento;
5. di modificare il par. 12) "formazione delle graduatoria" del Bando di cui alla propria deliberazione n. 1266/2019, sostituendolo integralmente con il seguente: "i progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento della graduatoria";
6. di prevedere la comunicazione degli esiti della valutazione ai proponenti degli elenchi indicati ai precedenti punti 2 e 3;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente;
9. di rimandare a successivo atto del dirigente regionale competente la concessione dei contributi e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili, come previsto dalla propria deliberazione n. 1266/2019, al punto 3 del dispositivo;
10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1

Protocollo	Ragione sociale Impresa	Codice fiscale	Titolo progetto	Ambito specializzazione S3	punteggio	Dimensione e dell'impresa	comune sede progetto	prov sede del progetto	Costo totale ammisibile	Contributo concedibile
PG/2019/ 914543	01WIRING S.R.L.	0296918 1201	SVILUPPO DI UN INNOVATIVO SISTEMA "VIDEO ASSISTANT REFEREE" (VAR) PER LA SCHEMMA	Meccatronica e motoristica	36	Piccola impresa	Sasso Marconi	Bologna	40.000,00	20.000,00
PG/2019/ 914617	A.B.C. BILANCE S.R.L.	0194377 0360	Innovazione tecnologica dei processi e servizi per la generazione di valore e l'accrescimento di competitività all'interno di un disegno aziendale 4.0	Innovazione nei servizi	37	Piccola impresa	Campogallia no	Modena	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 916523	ACCURATE SRL	0299358 1202	AUGMENT: design, progettazione e realizzazione prototipale di nuovi simulatori medicali in ambienti di realtà aumentata e immersiva e a elevata interazione aptica	Meccatronica e motoristica	44	Micro impresa	Cesena	Forlì- Cesena	79.680,00	39.840,00
PG/2019/ 917584	AIKOM TECHNOLOGY SRL	0356610 0404	Sviluppo di un dispositivo portatile individuale, orientato alla tutela della sicurezza dei lavoratori isolati ed all'ottimizzazione del processo:	Meccatronica e motoristica	39	Media impresa	Riccione	Rimini	78.530,00	39.265,00
PG/2019/ 918342	ALMA AUTOMOTIVE S.R.L.	0231572 1205	Sviluppo di un freno ibrido elettro-idraulico per banchi prova motoprofessori	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Pieve di Cento	Bologna	70.184,00	35.092,00
PG/2019/ 917630	ART LINING SOC. COOP.	0319315 0368	New Recycled Moon Wool	Industrie culturali e creative	53	Piccola impresa	Sant'Illario d'Enza	Reggio nell'Emilia	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917246	AST4 SOCIETA' RESPONSABILI TA LIMITATA	0366251 0365	Ast4 – Realtà aumentata per l'assistenza tecnica all'impiantistica industriale	Meccatronica e motoristica	35	Micro impresa	Forano Modenese	Modena	40.000,00	20.000,00
PG/2019/ 915451	ATTILIO VERONESI S.R.L.	0239315 0350	Introduzione di contenuti e processi digitali nelle aree aziendali e di innovazione di servizio: sistema chatbot testuale e nuovo sistema integrato di riconoscimento attrezzature.	Meccatronica e motoristica	38	Piccola impresa	Gualteri	Reggio nell'Emilia	75.000,00	37.500,00
PG/2019/ 914517	B & B ELETTRONICA - SOCIETA' A RESPONSABILI TA LIMITATA	0197562 0368	Micfi – Microfono WiFi per sistemi di Infotainment mobili	Meccatronica e motoristica	35	Micro impresa	Modena	Modena	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 917176	BAM S.R.L.	0057043 0397	Preparati microbici smart con duplice effetto biostimolante e/o biofertilizzante per Prunus spp.: effetto sinergico chiama/zadici	Sistema agroalimentare	38	Piccola impresa	Conselice	Ravenna	23.000,00	11.500,00
PG/2019/ 916910	Baraghini Compressori S.r.l.	0228683 0407	Sviluppo di un minimum viable product (MVP) di una piattaforma di routing dei veicoli tecnici di Baraghini Compressori Srl	Meccatronica e motoristica	40	Piccola impresa	Cesena	Forlì-Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916549	BARUFFALDI PLASTIC TECHNOLOGY SRL	0177244 0382	Piattaforma Industria 4.0 per le macchine Baruffaldi	Meccatronica e motoristica	46	Piccola impresa	Fusignano	Ravenna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917624	BELLETTI E FERRARI S.R.L.	0165651 0342	Progettazione Generatore di Vapore Puro II e Distillatore Multi Effetto II	Meccatronica e motoristica	33	Piccola impresa	Parma	Parma	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917471	BETTATI ANTINCENDIO S.R.L.	0197917 0352	FIRESOFT – Piattaforma software di modellazione, testing e validazione in-house di impianti antincendio fissi	Meccatronica e motoristica	52	Piccola impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917199	BIBENDUM GROUP SRL	0363272 0367	CIRCULAR ECONOMY FOR FOOD CATERING	Sistema agroalimentare	43	Piccola impresa	Modena	Modena	47.500,00	23.750,00
PG/2019/ 918521	BIETFIN S.R.L.	0342589 0377	BIO BETA Sampler	Sistema agroalimentare	42	Piccola impresa	Bologna	Bologna	54.000,00	27.000,00
PG/2019/ 917666	BIOFER S.P.A.	0361803 0484	MAT-PRO – Nuova metodologia di qualificazione delle MATerie Prime tramite approcci PCA	Industrie della salute e del benessere	48	Media impresa	Medolla	Modena	75.000,00	37.500,00
PG/2019/ 918208	Biological Care srl	0289693 1207	Bio-Urea - Upgrading del biogas con produzione di urea ottenuta dalla cattura della CO2 in esso contenuto.	Sistema agroalimentare	42	Piccola impresa	Granarolo dell'Emilia	Bologna	50.000,00	25.000,00
PG/2019/ 898688	BLACKS SRL	0241994 0396	Progetto di ricerca per l'abbattimento dell'impatto ambientale sia all'interno dei cicli produttivi aziendali, sia in merito ai materiali utilizzati	Meccatronica e motoristica	39	Piccola impresa	Faenza	Ravenna	22.000,00	11.000,00
PG/2019/ 915472	BRIGHI TECNOLOGIE ITALIA S.N.C. DI GABRIELE BRIGHI & C	0179691 0402	Analisi, studio e progettazione di una innovativa piattaforma modulare per la movimentazione di gruppi operativi per macchine di riempimento di cuscini e guanciali	Meccatronica e motoristica	52	Piccola impresa	Forlì	Forlì-Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 914496	BUDRI SOCIETA' PER AZIONI	0210041 0360	Studio, analisi, progettazione e prototipizzazione di un innovativo laminato lapideo sottile ed ecosostenibile e definizione ed ideazione del suo sistema di montaggio e smontaggio rapido	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	44	Media impresa	Mirandola	Modena	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 916860	C&C GROUP S.R.L.	0343470 0401	Progetto di Intelligenza Artificiale in C&C Group.	Meccatronica e motoristica	37	Piccola impresa	Cesena	Forlì-Cesena	65.000,00	32.500,00
PG/2019/ 916575	C.A.D. DISEGNI S.R.L.	0112719 0336	Ergofrom - Professional Noiseless Light Air 3D hair dryer	Meccatronica e motoristica	40	Piccola impresa	Piacenza	Piacenza	60.000,00	30.000,00
PG/2019/ 917178	C.A.T. PROGETTI S.R.L.	0335035 0371	Innovativo sistema automatico per il controllo in process e post process delle produzioni tessili con emissione di un certificato di qualità con evidenziate le coordinate delle eventuali difettosità	Meccatronica e motoristica	52	Piccola impresa	Sasso Marconi	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 918159	C.C.M. - COOPERATIVA CARTAI MODENESE - SOCIETA' COOPERATIVA	0017353 0361	Non solo carta - Soluzioni innovative per un packaging sostenibile	Sistema agroalimentare	47	Media impresa	Modena	Modena	52.000,00	26.000,00
PG/2019/ 917334	CAFFE' MOLINARI S.P.A.	0017765 0363	Capsula di caffè barriera e compostabile	Sistema agroalimentare	40	Media impresa	Modena	Modena	22.000,00	11.000,00
PG/2019/ 915589	Cantine 4 Valli Srl	0011002 0336	Digital LAMA: Digital Label Management / Gestione digitale delle etichette	Sistema agroalimentare	43	Media impresa	Piacenza	Piacenza	45.000,00	22.500,00
PG/2019/ 912749	CARPANELLI MOTORI ELETTRICI - SOCIETA' PER AZIONI, IN SIGLA "CARPANELLI S.p.A."	0379284 0377	Realizzazione di nuovo drive trifase integrato ad alta connettività MDI (Motore Drive Integrato)	Meccatronica e motoristica	51	Media impresa	San Giorgio di Piano	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 885789	CASATTALIA S.R.L.	0399540 0375	Configuratore web 3D di arredamento	Innovazione nei servizi	38	Piccola impresa	Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 915199	CERTEGO S.R.L.	0351710 0362	Intelligenza Artificiale per il rilevamento di minacce e intrusioni informatiche	Innovazione nei servizi	33	Media impresa	Modena	Modena	40.000,00	20.000,00
PG/2019/ 917210	CHECCHI E MAGLI SRL	0088071 0371	Transplanter: Trapiantatrice e pacciamatrice di barbatelle per vivaia, un ausilio meccanico per automatizzare un lavoro che ancora oggi viene fatto a mano dall'operatore	Meccatronica e motoristica	47	Piccola impresa	Budrio	Bologna	50.100,00	25.050,00
PG/2019/ 917671	CITIEFFE SRL	0057425 0379	REKREA - Sviluppo di un fissatore esterno per uso pediatrico	Industrie della salute e del benessere	48	Media impresa	Calderara di Reno	Bologna	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 918218	CMS SOCIETA' A RESPONSABILI TA' LIMITATA	0315971 1203	Raccolta e analisi dati per la manutenzione predittiva (smart monitoring con algoritmi machine learning su parametri macchine)	Meccatronica e motoristica	38	Piccola impresa	Pianoro	Bologna	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 916545	COMAL - S.R.L.	0158554 0360	Analisi, studio e progettazione di un innovativo sistema per la riduzione del consumo di risorse per la produzione di prodotti cotti di alta qualità	Sistema agroalimentare	51	Media impresa	Novi di Modena	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916747	COMEP * COSTRUZIONI MECCANICHE PIACENZA S.R.L.	0070578 0336	TABLEAU - Threshing Agricultural Byproducts for Land Environmentally Acceptable Upcycling – Recupero e riutilizzo sostenibile di sottoprodotti agricoli mediante kit integrativo per mietitrebbie.	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Piacenza	Piacenza	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 918511	COR. CON. INTERNATION AL S.R.L.	0453637 0960	SVILUPPO NUOVO INTEGRATORE PER IL TRATTAMENTO DI EFFETTI COLLATERALI E COMORBIDITA' NEL SOGGETTO EPILETTICO.	Industrie della salute e del benessere	42	Micro impresa	Parma	Parma	53.500,00	26.750,00
PG/2019/ 917258	COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.	0181003 0369	Barriera acustica in calcestruzzo prodotto con aggregati riciclati	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	42	Media impresa	Mirandola	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 909134	CRI-MAN S.P.A.	0192343 0357	Analisi, studio e progettazione di innovativo sistema di omogeneizzazione dei fluidi reflui zootecnici aventi caratteristiche non-newtoniane	Meccatronica e motoristica	47	Media impresa	Correggio	Reggio nell'Emilia	76.500,00	38.250,00
PG/2019/ 916894	D.V.P.Vacuum Technology spa	0154872 1206	DVP Oil Quality Analyser (OQA)	Meccatronica e motoristica	41	Media impresa	San Pietro in Casale	Bologna	68.800,00	34.400,00
PG/2019/ 915707	DELITATECH DI FONDRIEST IVAN GIOVANNI	FNDVGV 68L16F2 05A	Sviluppo di celle di carico multi-asse per test di aerodinamica basate su micro sensori di deformazione ad altissima risoluzione	Meccatronica e motoristica	43	Micro impresa	Sogliano al Rubicone	Forlì-Cesena	35.100,00	17.550,00
PG/2019/ 917481	Dial Alta Tecnologia Medica srl	0105706 0384	EMOCEROTTO – Innovativa soluzione di medicazione avanzata per la cura di lesioni cutanee croniche	Industrie della salute e del benessere	47	Piccola impresa	San Pietro in Casale	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916619	EASYFRONTIER S.R.L.	0255288 1209	Easyfrontier 4.0 – Servizio digitale e trasparente nella gestione delle procedure doganali con tecnologia block chain	Innovazione nei servizi	48	Piccola impresa	Bologna	Bologna	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 915629	EDITRICE IL NUOVO DIARIO MESSAGGERO S.R.L.	0154918 1202	Quick Catalog	Innovazione nei servizi	40	Micro impresa	Imola	Bologna	40.000,00	20.000,00
PG/2019/ 916858	EFFEGI BREGA SRL	0145206 0336	D3nt: stampante 3D per tecnopolimeri dentali	Industria della salute e del benessere	47	Piccola impresa	Sarmato	Piacenza	55.000,00	27.500,00
PG/2019/ 917250	ELECTROIL S.R.L.	0202418 0354	Internet of Things (IoT) platform per Inverters e BPMD Electroll	Meccatronica e motoristica	43	Piccola impresa	Cadelbosco di Sopra	Reggio nell'Emilia a	72.922,20	36.461,10
PG/2019/ 855874	ELETTRONICA CORTESE SOCIETA' A RESPONSABILI TA' LIMITATA	0035534 0407	Progetto di ricerca industriale su progettazione di piattaforma middleware a supporto delle attività di monitoraggio di sistemi di allarme	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	44	Piccola impresa	Forlì	Forlì- Casena	66.000,00	33.000,00
PG/2019/ 898695	ELETTROTECNI CA IMOLESE SRL	0307161 0376	SMART EYE WRING	Meccatronica e motoristica	45	Media impresa	Mordano	Bologna	66.000,00	33.000,00
PG/2019/ 898693	ELSA SOLUTIONS SRL	0233515 0377	ELSA BMS 4.0 – soluzioni innovative di connettività per la gestione di batterie al litio	Meccatronica e motoristica	52	Piccola impresa	Imola	Bologna	67.000,00	33.500,00
PG/2019/ 917919	ENGINES ENGINEERING S.R.L.	0285991 1204	Innovativa unità di controllo motore per veicoli elettrici a due ruote destinati al mercato della mobilità urbana eco- sostenibile	Meccatronica e motoristica	52	Media impresa	Castenaso	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916855	ESC S.R.L.	0354877 0365	Analisi e progettazione di una piattaforma di mobile marketing basata su intelligenza artificiale	Industria culturali e creative	47	Micro impresa	Modena	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916534	Eupraxia s.r.l	0270923 0359	Soletta polimerica con sensori di pressione integrati per la lettura della postura e della dinamica del piede	Meccatronica e motoristica	46	Micro impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia a	49.000,00	24.500,00
PG/2019/ 915420	EUROBEARING S.S.R.L.	0118564 0339	SmartBear – Impiego di rivestimenti innovativi ed intelligenti per l'incremento prestazionale di cuscinetti reggispinta per il settore dell'energia	Meccatronica e motoristica	48	Piccola impresa	Cortemaggi ore	Piacenza	65.000,00	32.500,00
PG/2019/ 913028	EUROCHEF SRL	0209659 0365	EUROCHEF INNOVATION FRYER	Meccatronica e motoristica	47	Piccola impresa	Modena	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 912746	EUROSTAB S.R.L.	0342054 1207	Smart Building in Smart Cities: "All system, One Answer": soluzione hardware-software per efficienza energetica e manutenzione predittiva. Raccolta dati, elaborazione, integrazione impiantistica.	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	36	Micro impresa	Mercato Saraceno	Forlì- Casena	72.000,00	36.000,00

PG/2019/ 917196	EUROTEC S.R.L.	0410378 0377	Progettazione e realizzazione di un impianto pilota per la gestione remota e intelligente dei parametri di un processo produttivo manifatturiero in ottica di manutenzione predittiva e industria 4.0.	Meccatronica e motoristica	40	Micro impresa	Castel Maggiore	Bologna	79.860,00	39.930,00
PG/2019/ 918519	EVAR SOCIETA' RESPONSABILI TA' LIMITATA	0306262 0368	Sensorizzazione di stampi per poliuretano e interconnessione con soluzioni stand alone, macchine interconnesse e sistemi informatici aziendali	Meccatronica e motoristica	48	Micro impresa	Carpi	Modena	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 905530	Fieni Giovanni S.r.l.	0305274 0374	Sviluppo di un ventilatore vane & void per atomizzatori agricoli.	Meccatronica e motoristica	47	Piccola impresa	Malalbergo	Bologna	39.760,00	19.880,00
PG/2019/ 917269	FM GRU S.R.L.	0011112 0333	Hi-Crane – Digitalizzazione e nuovi strumenti per la gestione e la progettazione della gru a torre.	Meccatronica e motoristica	46	Piccola impresa	Pontenure	Piacenza	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 903679	FRATELLI ZUCCHINI	0005674 0384	Studio analitico per lo sviluppo di adesivi innovativi per l'industria calzaturiera dell'alta moda conformi ai moderni standard per la salute del lavoratore e l'ecosostenibilità ("CLEANGLUE")	Innovazione nei servizi	41	Media impresa	Ferrara	Ferrara	33.660,00	16.830,00
PG/2019/ 915022	GB SERVICELAB S.R.L.	0276160 0358	Sviluppo di un algoritmo per la manutenzione predittiva e diagnostica su sistemi idraulici	Meccatronica e motoristica	47	Piccola impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	46.475,00	23.237,50
PG/2019/ 916796	GIANINI NEGRINI SRL	0005170 0383	Sviluppo di una nuova gamma di salami affettati prodotti senza aggiunta di nitrati e confezionati in materiale riciclabile ed ecosostenibile	Sistema agroalimentare	40	Media impresa	Cento	Ferrara	50.000,00	25.000,00
PG/2019/ 918166	GRANELLI S.R.L.	0279484 0344	Sviluppo di soluzioni di Predictive Analytics e modellazione BIM finalizzati alla rigenerazione urbana ed al facility ed energy management di edifici civili ed industriali	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	37	Piccola impresa	Salsomaggiore Terme	Parma	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 917336	H & D S.R.L.	0226688 0349	Valutazione del potere antiossidante salivare (IVD SAT SELF) come marker predittivo di malattie del cavo orale e confronto con il golden standard PSR	Industrie della salute e del benessere	36	Micro impresa	Parma	Parma	40.000,00	20.000,00
PG/2019/ 917622	HT ITALIA	0085526 0394	Nuova piattaforma Cloud per l'interconnessione dei prodotti HT ITALIA	Meccatronica e motoristica	37	Media impresa	Ravenna	Ravenna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917255	HYDRA SRL	0354587 0366	Innovativi sistemi di processazione di matrici biologiche per applicazioni in ambito medicale	Industrie della salute e del benessere	40	Micro impresa	Mirandola	Modena	51.000,00	25.500,00

PG/2019/ 917744	IANIRI INFORMATICA S.R.L.	0240984 1208	GIPONEXUS PROJECT	Innovazione nei servizi	38	Piccola impresa	Bologna	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 911413	IDRAULICA SIGHINOLFI ALBANO S.R.L.	0117520 0367	Smart cylinder. Soluzione idraulica rivoluzionaria per aumentare la produttività, aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni in applicazioni industriali gravose.	Meccatronica e motoristica	48	Media impresa	Nonantola	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 915567	IFCONSULTIN G.S.R.L.	0334907 0361	Innovativo servizio di manutenzione predittiva della infrastruttura rete dati.	Innovazione nei servizi	50	Piccola impresa	Modena	Modena	75.000,00	37.500,00
PG/2019/ 917185	Informatica e Telecomunicaz ioni	0334455 0409	Re-ingegnerizzazione della piattaforma sw Sm@rTSuite di I-Tel tramite la separazione in moduli e Microservizi con miglioramento dell'interazione uomo-macchina attraverso soluzioni di Machine Learning.	Innovazione nei servizi	48	Piccola impresa	Riccione	Rimini	79.960,00	39.980,00
PG/2019/ 917191	INGENIA S.R.L.	0363835 0409	Manutenzione in cloud industria 4.0	Meccatronica e motoristica	43	Piccola impresa	Rimini	Rimini	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 915332	INSIDE SRL	0130915 0330	SMART AGRY SYSTEM: sistema integrato per l'aumento della redditività dell'azienda agricola, il controllo della filiera alimentare e la minimizzazione dell'impatto ambientale.	Meccatronica e motoristica	41	Piccola impresa	Piacenza	Piacenza	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 914546	INTERCON S.R.L.	0114266 0339	InterConn4.0 – Digitalizzazione completa di fabbrica per l'interconnessione dalle linee di produzione agli stakeholders	Meccatronica e motoristica	48	Piccola impresa	Gazzola	Piacenza	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916560	ISOMEC SRL	0090998 0344	Elettroluminescenza con termografia automatizzata in impianti fotovoltaici di grandi dimensioni	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	49	Piccola impresa	Parma	Parma	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 916528	K LABS S.R.L.	0203452 0367	DIGITAL KNOWLEDGE FACTORY – Produzione ed erogazione di servizi ad alta intensità di conoscenza	Innovazione nei servizi	35	Piccola impresa	Modena	Modena	78.500,00	39.250,00
PG/2019/ 901210	KIWITRON S.R.L.	0205597 0970	SVILUPPO PROTOTIPALE DEL DISPOSITIVO ETS SAFETY	Meccatronica e motoristica	39	Piccola impresa	Sasso Marconi	Bologna	29.810,00	14.905,00
PG/2019/ 916612	LAMIPRESS S.R.L.	0158765 1207	Sistemi automatizzati e autonomi di bin picking	Meccatronica e motoristica	51	Piccola impresa	Monte San Pietro	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916579	LAUMAS ELETRONICA SRL	0166114 0341	SISTEMI INNOVATIVI DI PESATURA DINAMICA	Meccatronica e motoristica	45	Micro impresa	Montechiar ugolo	Parma	60.000,00	30.000,00
PG/2019/ 918523	LIGRA DS SRL	0176553 0330	SISTEMA INNOVATIVO PER IL TRASPORTO DI DATI ED ENERGIA ELETTRICA SENZA CAVI	Industrie culturali e creative	40	Piccola impresa	Vigolzone	Piacenza	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 917511	Litokol Spa	0013521 0359	BIOEGANTI IBRIDI	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	51	Media impresa	Rubiera	Reggio nell'Emilia	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 911902	MARAWASH SRL	0148634 0407	Studio e realizzazione di una soluzione innovativa per la gestione del guardaroba attraverso l'installazione di una o più porte interbloccate, dotate di strumentazione per la lettura del tag RFID	Innovazione nei servizi	37	Piccola impresa	Sarsina	Forlì-Cesena	50.000,00	25.000,00
PG/2019/ 916517	MARZOCCHI POMPE SPA	0328590 0969	Sviluppo di nuove pompe ad alte prestazioni a basso indice di rumorosità, compatibili al funzionamento con fluidi non convenzionali, per applicazioni nei settori automotive e automazione industriale	Meccatronica e motoristica	48	Media impresa	Casalecchio di Reno	Bologna	73.126,16	36.563,08
PG/2019/ 918084	MATTCAD S.R.L.	0118135 0412	Dimostratore software per la sostituzione virtuale (rendering) in real time di rivestimenti in una scena, ripresa attraverso un dispositivo mobile dotato di sensori ottico, magnetici e inerziali.	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	51	Piccola impresa	Sassuolo	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 914794	MAZZONI S.R.L.	0156081 0358	L'innovazione del processo produttivo di Mazzoni per un servizio sempre più efficiente ed ecosostenibile	Meccatronica e motoristica	46	Media impresa	Cavriago	Reggio nell'Emilia	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 899321	MEDICI STYLE SRL	0252392 0359	Progetto di sviluppo per nuovo software di configurazione online di interni in pelle per Auto	Meccatronica e motoristica	36	Piccola impresa	Vezzano sul Crostolo	Reggio nell'Emilia	75.000,00	37.500,00
PG/2019/ 917542	MEDIT S.R.L.	0746106 0969	SMART SHADOW	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	39	Media impresa	Granarolo dell'Emilia	Bologna	45.000,00	22.500,00
PG/2019/ 918687	MEIKA GROUP SRL	0336520 0363	Innovativo dispositivo per la concentrazione piastri in diversi contesti della medicina riabilitativa.	Industrie della salute e del benessere	45	Micro impresa	Mirandola	Modena	70.563,00	35.281,50
PG/2019/ 918650	MELEGARI TECHNOLOGY S.R.L.	0285823 0341	Ricerca, sviluppo e sperimentazione di impianto combinato per decontaminazione di tappi/bottiglie o preforme, soffiaggio, riempimento e tappatura di contenitori per bevande alimentari sensibili.	Sistema agroalimentare	45	Piccola impresa	Parma	Parma	79.862,00	39.931,00

PG/2019/ 918760	MINI MOTOR SOCIETA' PER AZIONI	0026485 0355	Sviluppo di un progetto innovativo inerente un azionamento brushless wireless con integrato motore, modulo di comunicazione dati ZigBee, pacco batteria ioni litio e sistema di ricarica induttiva	Meccatronica e motoristica	37	Piccola impresa	Bagnolo in Plano	Reggio nell'Emilia a	60.000,00	30.000,00
PG/2019/ 917409	MINIPAN SRL	0093680 0390	Reingegnerizzazione della macchina O- MATIC ed introduzione di nuove funzionalità e sistemi di condivisione Industria 4.0.	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Massa Lombarda	Ravenna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916856	M-LIVE S.R.L.	0189136 0404	M-Live artificial intelligence project	Industrie culturali e creative	51	Piccola impresa	San Giovanni in Marignano	Rimini	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 918200	MOLICAR S.R.L.	0163065 0339	Sviluppo di veicoli elettrici per movimentazione merci e persone.	Meccatronica e motoristica	36	Piccola impresa	Gossolengo	Piacenza	46.756,50	23.378,25
PG/2019/ 917188	Motorissima Srl	0210348 0402	Design studio e progettazione di un veicolo elettrico a 4 ruote a marchio Motorissima	Meccatronica e motoristica	48	Micro impresa	Cesena	Forlì- Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 913586	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0200618 0364	Sviluppo di una piattaforma innovativa per una pratica musicale inclusiva.	Industrie della salute e del benessere	40	Media impresa	Carpi	Modena	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 914552	NERI MOTORI SRL	0080575 1203	Piattaforma Neri Motori 4.0. Integrazione orizzontale/verticale per l'innovazione di servizio/prodotto con ricadute su modalità di gestione delle informazioni e rapporto con Clienti e Stakeholder	Meccatronica e motoristica	52	Media impresa	San Giovanni in Persiceto	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 915163	NGV BUS S.R.L.	0250892 0358	Innovativa unità di controllo (ECU) per gestione alimentazione diesel-metano per motori a combustione interna.	Meccatronica e motoristica	49	Media impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia a	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916776	NUTRISTAR S.P.A.	0174609 0354	Sviluppo di innovativi sistemi per il miglioramento delle caratteristiche nutrizzionali del latte vaccino in un'ottica di benessere animale e sostenibilità della filiera lattiero-casearia	Sistema agroalimentare	41	Media impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia a	75.000,00	37.500,00
PG/2019/ 914511	O.M.G. S.R.L.	0014945 0355	HEADCON: soluzione OMG per Industria 4.0 per il monitoraggio e l'analisi del processo produttivo	Meccatronica e motoristica	48	Piccola impresa	Cavriago	Reggio nell'Emilia a	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916537	OBER S.P.A.	0053273 0371	Ottimizzazione di componenti critici attraverso analisi, simulazione e riprogettazione	Meccatronica e motoristica	48	Piccola impresa	Granarolo dell'Emilia	Bologna	74.400,00	37.200,00

PG/2019/ 909175	OCM CLIMA S.R.L.	0128680 0394	O2 SPAZI D'ARIA - Un ambiente confinato per il benessere e la salute delle persone	Industrie della salute e del benessere	39	Piccola impresa	Fusignano	Ravenna	32.950,00	16.475,00
PG/2019/ 917200	OILSAFE S.R.L.	0258960 0366	"OIL SAFETY ASSESSMENT" (OSA) - Sviluppo di un sistema innovativo di monitoraggio del fluido oleodinamico per analisi predittiva associato alla macchina "Digital Twin"	Meccatronica e motoristica	52	Piccola impresa	Modena	Modena	66.000,00	33.000,00
PG/2019/ 918386	OPIFICIO BIO AEDILITIA S.R.L.	0150488 0384	OBA RESTRUTURA - Rintorzi e malte STRUTTURALI per intonaCi armati su muratura	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	40	Piccola impresa	Bondeno	Ferrara	26.500,00	13.250,00
PG/2019/ 916788	ORIZZONTI SRL	0225369 0396	Consulenza per la realizzazione di un configuratore online di prodotti (macchine agricole)	Meccatronica e motoristica	34	Piccola impresa	Imola	Bologna	25.000,00	12.500,00
PG/2019/ 909040	OSTECCOM.N ET S.R.L.	0252957 0349	PRESIDIO DEL CLIENTE A 360 GRADI	Industrie culturali e creative	35	Micro impresa	Parma	Parma	71.000,00	35.500,00
PG/2019/ 917214	P.M.V.C. LAVORI EDILI S.R.L.	0225149 0377	P.M.V.C. Cantiere 4.0 - (R)Innovarsi	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	42	Piccola impresa	Imola	Bologna	38.000,00	19.000,00
PG/2019/ 916548	PARTISANI S.R.L.	0160217 0407	MILLStone - Macchine innovative in conglomerato Lapideo Lavorato, Sostenibili e Tecologicamente Evolute	Sistema agroalimentare	50	Piccola impresa	Forlì	Forlì- Cesena	65.133,00	32.566,50
PG/2019/ 918563	PASTIFICIO BARBIERI S.R.L.	0279580 0354	Tecnologie avanzate per la realizzazione di nuove paste industriali funzionali	Sistema agroalimentare	33	Piccola impresa	Correggio	Reggio nell'Emilia	30.000,00	15.000,00
PG/2019/ 918636	Pastificio Battistini srl	0246156 0399	Pasta fresca a doppia pastorizzazione	Sistema agroalimentare	39	Piccola impresa	Cervia	Ravenna	26.000,00	13.000,00
PG/2019/ 894606	PAVER COSTRUZIONI S.P.A. OPPURE: PAVER S.P.A.	0087062 0333	Creazione e sviluppo del "Capotto Sismico Paver": sistema innovativo per rendere antisismiche e coltivate costruzioni residenziali esistenti.	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	48	Media impresa	Piacenza	Piacenza	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917179	Piccesse Elettronica srl	0227595 0406	Large Scale IMS	Meccatronica e motoristica	52	Media impresa	Montescudo	Rimini	66.000,00	33.000,00
PG/2019/ 909044	PICCO INCENTIVE SRL	0324731 0364	LUXENTAIMENT: l'info-intrattenimento personalizzato durante il viaggio su pullman di lusso	Innovazione nei servizi	37	Piccola impresa	Modena	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 914521	PLASTICA PANARO	0015616 0368	Max Tracker	Sistema agroalimentare	51	Media impresa	Marano sul Panaro	Modena	77.108,00	38.554,00

PG/2019/ 918056	PLASTOD - S.P.A.	0028342 0370	Sviluppo di medicazioni con funzioni di monitoraggio dello stato del processo di guarigione della ferita	Industria della salute e del benessere	38	Media impresa	Calderara di Reno	Bologna	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 908342	PLMAU S.R.L.	0263699 0349	I-De-3S - Integrated Design solution for Standard, Simulation and Sustainability	Meccatronica e motoristica	40	Micro impresa	Parma	Parma	37.600,00	18.800,00
PG/2019/ 910471	Pollution srl	0405190 0373	"PXYISGC-fast" Sviluppo di un micro-sistema veloce e innovativo per l'analisi di sostanze dannose in applicazioni ambientali e industriali	Meccatronica e motoristica	51	Piccola impresa	Budrio	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917174	Prima Industries	0235921 0354	ECOSTOP: Easy Cableless Optimal Stop system. Dispositivo evoluto senza cablaggi di prenotazione fermate e assistenza per autobus	Meccatronica e motoristica	48	Piccola impresa	Correggio	Reggio nell'Emilia	70.800,00	35.400,00
PG/2019/ 916880	PROMAU S.R.L.	0208250 0402	Sviluppo di un prototipo di interfaccia uomo-macchina avanzato e innovativo per le calandre che assiste l'operatore nell'esecuzione e supervisione di operazioni di lavorazione e manutenzione.	Meccatronica e motoristica	51	Media impresa	Cesena	Forlì-Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916839	PROTEX ITALIA Srl	0074655 0409	Spettrometro gamma portatile per la caratterizzazione in sito di Rifiuti radioattivi medicali non convenzionali (SPOILER).	Meccatronica e motoristica	51	Piccola impresa	Forlì	Forlì-Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916572	PROVESI S.R.L.	0369952 0403	NUOVO SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO CON CENTRALE OPERATIVA INTELLIGENTE	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	34	Piccola impresa	Rimini	Rimini	46.250,00	23.125,00
PG/2019/ 915575	PROXAUT S.R.L.	0238892 0361	SIRENE: Sistema di monitoraggio REMoto per la gestione di flotte di robot mobili: manutenzione predittiva e diagnosi dei guasti.	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Castelfranco Emilia	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916544	Pulsar Engineering Srl	0264248 1200	Identificazione e realizzazione di un sistema proprietario per ispezione e misura della conformità di prodotti dell'ambito Tissue	Meccatronica e motoristica	51	Media impresa	Castel Maggiore	Bologna	79.500,00	39.750,00
PG/2019/ 917958	R.I.M.E.F. S.R.L.	0183264 0351	Progettazione e Sviluppo di nuovo carro ferroviario dotato di una evoluta sensoristica di controllo e manutenzione predittiva.	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Cavriago	Reggio nell'Emilia	79.250,00	39.625,00

PG/2019/ 917226	REABILITA SNC DI MONARI ERMINIO & CASTELLANI FABIO	0364424 0404	Reabilita Tracker	Industrie della salute e del benessere	40	Micro impresa	Forlì	Forlì- Cesena	33.000,00	16.500,00
PG/2019/ 917180	RECO TECH S.R.L.	0235344 0353	Digitalizzazione dei processi di magazzino e di pianificazione delle attività di manutenzione presso i clienti.	Meccatronica e motoristica	39	Piccola impresa	Scandiano	Reggio nell'Emilia	50.000,00	25.000,00
PG/2019/ 916663	RECORD S.R.L.	0379308 0403	Analisi, progettazione e realizzazione di prototipi per la sperimentazione di device innovativi per applicazioni di monitoraggio delle attività	Meccatronica e motoristica	44	Piccola impresa	Santarcangelo di Romagna	Rimini	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 918719	RELOC - SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0251002 0346	Creazione di un servizio di analisi sicurezza (Cybersecurity) in ambito IoT (Internet-of-Things)	Innovazione nei servizi	33	Micro impresa	Parma	Parma	60.000,00	30.000,00
PG/2019/ 917616	RVI MAGNETICS S.R.L.	0274910 0364	Nuova elettronica per sistemi di ancoraggio magnetico con implementazione di soluzioni di controllo innovative e integrazione di tecnologie di comunicazione e scambio dati per applicazioni I4.0	Meccatronica e motoristica	46	Piccola impresa	Sassuolo	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 911976	Rizzoli Emanuelli SPA	0015012 0343	Ideazione e sviluppo di packaging innovativi per permettere l'evoluzione in chiave di sostenibilità ambientale dei prodotti aziendali	Sistema agroalimentare	51	Media impresa	Parma	Parma	79.500,00	39.750,00
PG/2019/ 913520	RM Impianti S.r.l.	0296063 0362	Sviluppo di un ripiano tecnico amovibile, stivabile e scalabile da utilizzare in esterno sulle imbarcazioni per il segmento performance.cruise.	Meccatronica e motoristica	44	Micro impresa	Modena	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 914999	RM SNC	0091395 0333	"Wind-H-Solar. Mini-aeolian Horizontal Power Generator Integrated with solar Cells"	Meccatronica e motoristica	39	Micro impresa	Calendasco	Piacenza	32.000,00	16.000,00
PG/2019/ 909442	S.M.A. ANTINCENDIO DI SANDRI FABIO E C. S.N.C	0347745 0377	Consulenza per la realizzazione di uno scenario IoT di "Smart-Box" per monitoraggio di dispositivi di sicurezza	Meccatronica e motoristica	46	Piccola impresa	Pianoro	Bologna	63.000,00	31.500,00
PG/2019/ 917410	SALVARANI S.R.L.	0159207 0351	Progettazione e sviluppo di componenti HW e SW per la realizzazione del Display Agromaster e dell'applicativo per dispositivi mobili.	Meccatronica e motoristica	45	Piccola impresa	Poviglio	Reggio nell'Emilia	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 915415	SAMAG INDUSTRIALE S.R.L.	0139191 0336	E-lifting – nuovo concetto di carrello elettrico dalle elevate prestazioni per la movimentazione delle merci	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Florenzuola d'Arda	Piacenza	79.300,00	39.650,00
PG/2019/ 914508	SICA S.P.A.	0008444 0395	Soluzioni avanzate di diagnostica predittiva e virtual commissioning per gli impianti di estrusione di tubi in plastica.	Meccatronica e motoristica	49	Media impresa	Alfonsine	Ravenna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 911980	SMOKI S.R.L.	0234481 0409	Sviluppo sperimentale di un innovativo abbattitore a umido delle emissioni di materiale particolato da combustione di <i>leena in forni per dizeffe</i>	Meccatronica e motoristica	49	Piccola impresa	Misano Adriatico	Rimini	70.000,00	35.000,00
PG/2019/ 915007	SOFOS S.N.C. DI MARCONI MARINA & C.	0356477 0372	FAIR VISIT: sviluppo della user experience della piattaforma SO-FAIR per la gestione di eventi fieristici	Innovazione nei servizi	43	Micro impresa	Imola	Bologna	20.900,00	10.450,00
PG/2019/ 897314	STOMMPY SRL	0205802 0351	Nuovo dispositivo di crash test per protezioni antiurto	Meccatronica e motoristica	42	Piccola impresa	Rubiera	Reggio nell'Emilia ²	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917865	Stromab spa	0155230 0368	Centro di taglio con morse mobili a tappeto	Meccatronica e motoristica	41	Piccola impresa	Campagnola Emilia	Reggio nell'Emilia ²	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 910744	TEHCAB S.R.L.	0259574 0347	NUOVA INGEGNERIZZAZIONE DEL PRODOTTO MCC (MOTOR CONTROL CENTER) CONFORME ALLA NORMATIVA UL/CSA 845 PER MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO AZIENDALE SUL MERCATO AMERICANO, CANADESE E MESSICANO	Meccatronica e motoristica	45	Media impresa	Sorbolo Mezzani	Parma	79.526,00	39.763,00
PG/2019/ 917795	Tecna spa	0352046 0373	Nuovi processi di saldatura per assemblaggi multi-giunzione con ridotto apporto termico e impatto ambientale contenuto.	Meccatronica e motoristica	49	Media impresa	Castel San Pietro Terme	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 913737	TECNIFORM - S.R.L.	0091667 0342	Sviluppo di un algoritmo di ottimizzazione per la pianificazione della produzione su linee di stampaggio plastica (supervised scheduler) customizzato sulla realtà produttiva dell'impresa	Sistema agrolimentare	38	Media impresa	Colomo	Parma	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 914692	TESI S.P.A.	0474531 0153	HIH - Homogenized induction heating. Applicatore di guaine protettive termorestringenti per il settore piping tramite riscaldatore ad induzione	Meccatronica e motoristica	50	Piccola impresa	Salsomaggiore Terme	Parma	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 918506	Torneria Automatica Gianni Ricci Srl	0361653 1202	Titolo Sviluppo di un algoritmo di ottimizzazione (supervised scheduler) per la pianificazione della produzione su linee di tornitura e lavorazioni meccaniche di precisione	Meccatronica e motoristica	40	Media impresa	Argelato	Bologna	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 896278	TRASCAR S.P.A.	0286490 0366	Analisi, studio e progettazione di innovativo sistema integrato per la digitalizzazione del servizio di vendita al dettaglio in modalità asincrona, dedicato a store fisici locali	Meccatronica e motoristica	43	Media impresa	Bomporto	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 903865	ULTRA SCIENTIFIC ITALIA SRL	0207974 1209	Realizzazione di un dispositivo per monitorare parametri ambientali che assicurino il conseguimento di un adeguato livello di prevenzione e sicurezza negli ambienti indoor: luoghi di vita e di lavoro.	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	39	Micro impresa	Anzola dell'Emilia	Bologna	23.000,00	11.500,00
PG/2019/ 918285	UNISEL SRL	0436431 0401	Rilievo civica 4.0	Innovazione nei servizi	40	Micro impresa	Forlì	Forlì- Cesena	40.000,00	20.000,00
PG/2019/ 915214	V.M. S.P.A.	0177837 0369	Studio, analisi, valutazione e progettazione di un nuovo materiale e relativa tecnologia per lo stampaggio di componenti di grandissimi formati per la produzione di piastre in ceramica.	Meccatronica e motoristica	54	Piccola impresa	Sassuolo	Modena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 916541	VEM SISTEMI S.P.A.	0180385 0401	Sistema decisionale per allevamenti avicoli	Meccatronica e motoristica	50	Media impresa	Forlì	Forlì- Cesena	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 911668	W. TRAINING S.R.L.	0260244 0352	Nuovo ecosistema digitale e collaborativo per la gestione dei piani formativi	Industrie culturali e creative	45	Piccola impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917966	WALL&DECO SRL	0231199 0390	Wall&decò RENEW - energy Efficient and Innovative Wallpapers for wet and outdoor environments	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	52	Piccola impresa	Cervia	Ravenna	76.395,00	38.197,50
PG/2019/ 916615	Wellmicro S.r.l.	0348791 1202	WellAppi	Industrie della salute e del benessere	35	Micro impresa	Bologna	Bologna	22.000,00	11.000,00
PG/2019/ 916530	YCOM S.R.L.	0249527 0346	Sviluppo di veicolo ad alte prestazioni equipaggiato con powertrain mediante simulazioni offline e con tecnologia DIL con particolare riguardo all'efficienza energetica e al comportamento dinamico	Meccatronica e motoristica	49	Piccola impresa	Collechio	Parma	80.000,00	40.000,00
PG/2019/ 917829	zaccaria srl	0271193 0368	Rimorchio intelligente, leggero, riconoscibile	Meccatronica e motoristica	53	Piccola impresa	Montese	Modena	80.000,00	40.000,00

PG/2019/ 917964	ZAGGI SRL	0160401 0338	EcoConc3te: materiali polimerici, composti e sostenibili per la stampa additiva nel settore edile	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	47	Piccola impresa	Lugagnano Val d'Arda	Piacenza	52.000,00	26.000,00
PG/2019/ 918570	ZARE SRL	0023400 0354	SVAM (Strumenti di Valutazione per Additive Manufacturing)	Meccatronica e motoristica	40	Piccola impresa	Boretto	Reggio nell'Emilia	20.000,00	10.000,00
									€ 10.097.260,86	€ 5.048.630,43

ALLEGATO 2

Protocollo	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Titolo progetto	Ambito specializzazione S3	Dimensione dell'impresa	Comune sede di progetto	provincia sede di progetto	Punteggio
PG/2019/9 18693	ABC MARKETING S.R.L.	0210800 1203	Ricerca applicata per un nuovo servizio sui metodi automatici di analisi delle percezioni e dei comportamenti dei clienti	Innovazione nei servizi	Piccola impresa	Bologna	Bologna	21
PG/2019/8 83263	ACQUANEGRA DI GIUSEPPE CHIUSI E.C. S.A.S.	0223285 0343	Servizio di laccatura BIO per porte	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	Piccola impresa	Fidenza	Parma	29
PG/2019/9 17827	AGRIFEED SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	0363254 0369	Acquacoltura più etica - In ricerca di un sostituto innovativo alle materie prime convenzionali	Sistema agroalimentare	Micro impresa	Modena	Modena	35
PG/2019/9 09701	AMBIENTE PO S.R.L.	0245213 0350	Applicazione smart integrata con i sistemi aziendali, per la gestione digitale degli interventi cantieristici e della documentazione che migliora sensibilmente il rapporto con clienti e stakeholders.	Innovazione nei servizi	Media impresa	Correggio	Reggio nell'Emilia	38
PG/2019/9 16890	AU.TE.BO. SPA	0356239 1205	Soluzioni innovative: la stampabilità dell'ottone nella tecnologia Powder Bed Fusion	Meccatronica e motoristica	Micro impresa	Sasso Marconi	Bologna	30
PG/2019/9 15504	B&B DENTAL S.R.L.	0151089 1201	Analisi e ricerca per il miglioramento del Novobone e del suo processo produttivo	Industrie della salute e del benessere	Media impresa	San Pietro In Casale	Bologna	30

PG/2019/9 16639	BCG TECHNOLOGY S.R.L.	0333249 1202	Metodo di progetto per la modularità	Industrie della salute e del benessere	Media impresa	San Pietro In Casale	Bologna	28
PG/2019/9 17581	BOLOGNA*GOMME S.R.L.	0370759 0372	Innovazione dei servizi di assistenza al cliente e la gestione delle commesse attraverso metodi di progetto per la modularità	Meccatronica e motoristica	Media impresa	Bologna	Bologna	28
PG/2019/9 17665	BREADERS SRL	0346404 1205	Tecniche di identificazione automatica per una tracciabilità sicura e trasparente	Sistema agroalimentare	Piccola impresa	Bologna	Bologna	28
PG/2019/9 17613	C.M. SISTEMI INFORMATICI S.R.L.	0242112 0391	Upgrade tecnologico del prodotto IOT nato per il monitoraggio statico sismico dei fabbricati civili e degli edifici culturali mediante nuova prototipazione con taratura strumentale di alta precisione	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	Piccola impresa	Ravenna	Ravenna	27
PG/2019/9 14763	CAA CONFAGRICOLTURA EMILIA-ROMAGNA S.R.L.	0231702 1208	CAA Confagricoltura: Servizi Innovativi Digitali per il mondo dell'agricoltura dell'Emilia Romagna	Innovazione nei servizi	Micro impresa	Bologna	Bologna	21
PG/2019/9 12687	CENTRO STUDI " LA TORRE" S.R.L.	01333986 0395	NUOVI SERVIZI DIGITALI PER CENTRO STUDI LA TORRE	Industrie culturali e creative	Micro impresa	Ravenna	Ravenna	29
PG/2019/8 99756	CF3000 S.R.L.	0218405 0355	Progettazione, realizzazione e testing di un pacco batteria innovativo, IoT ready, destinato alla mobilità elettrica	Meccatronica e motoristica	Piccola impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	22

PG/2019/9 15577	C-tech Implant srl	0305133 1209	Rinnovamento dei processi aziendali al fine di progettare apparecchi medicali più adeguati alle esigenze del cliente e al tipo di intervento.	Industrie della salute e del benessere	Media impresa	San Pietro in Casale	Bologna	25
PG/2019/9 14535	DELICUS RIZZOLI S.P.A.	0025678 0347	Delicus – ambiente e salute	Sistema agroalimentare	Media impresa	Parma	Parma	19
PG/2019/9 16551	EFFEGIBI SRL	0391405 0400	Sviluppo di standard per condivisione e gestione di dati sanitari per ottimizzare e innovare i processi di prevendita, vendita e post-vendita, con focus su prevenzione e follow-up commerciale.	Industrie della salute e del benessere	Media impresa	Cesena	Forlì-Cesena	24
PG/2019/9 17206	EMANUEL - S.R.L.	0254253 0379	Progetto innovazione e sviluppo colonne di sollevamento con nuovo sistema di controllo elettronico.	Innovazione nei servizi	Piccola impresa	Anzola dell'Emilia	Bologna	29
PG/2019/9 18445	EMBIT S.R.L.	0293805 0362	ParIoT, pìco LoRaWAN® Gateway – Indoor MIPS-based architecture Sviluppo e realizzazione di un gateway LoRaWAN® user friendly	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	Piccola impresa	Modena	Modena	31
PG/2019/9 14929	Emmeclubread srl	0206737 1209	Metodi di progetto per la modularità: servizi innovativi e più connettivi	Meccatronica e motoristica	Piccola impresa	Galliera	Bologna	18

PG/2019/9 17920	F.A.R.M.A. - S.R.L. - FABBRICA ACCESSORI RICAMBI MOTO E AUTO	0066265 0373	Ridefinizione in senso innovativo della linea prodotti attraverso i metodi di progetto per la modularità	Meccatronica e motoristica	Piccola impresa	Medicina	Bologna	16
PG/2019/9 17696	FEMI S.P.A.	0030543 0373	Innovazione dei prodotti attraverso i metodi di progetto per la modularità	Meccatronica e motoristica	Media impresa	Castel Guelfo di Bologna	Bologna	26
PG/2019/9 18051	FERRETTI CONSULTING SRL	0376928 0409	Servizi specialistici in ambito IT e Data Analysis	Innovazione nei servizi	Micro impresa	Cesena	Forlì-Cesena	23
PG/2019/9 18379	Finproject srl	0386417 0406	TROVA BANDI	Innovazione nei servizi	Micro impresa	Rimini	Rimini	29
PG/2019/9 16565	GLOVE ICT SRL	0730235 0967	TAKEASEAT: l'allocatione dinamica di posti di lavoro in ambienti complessi	Industrie culturali e creative	Piccola impresa	Parma	Parma	27
PG/2019/9 14731	GRAFICHE MDM - S.R.L.	0203869 0406	Editoria ecosostenibile	Industrie culturali e creative	Piccola impresa	Forlì	Forlì-Cesena	23
PG/2019/9 12451	Guglielmo srl	0208207 0356	Piattaforma Help 2.0 – New Customer Experience	Innovazione nei servizi	Piccola impresa	Gattatico	Reggio nell'Emilia	29
PG/2019/9 18214	K5 IMMOBILIARE S.P.A.	0222641 1201	Sistema di monitoraggio dei consumi e supporto alla decisione energetica per un energy management innovativo.	Sistema dell'edilizia e delle costruzioni	Media impresa	Bologna	Bologna	24
PG/2019/9 18212	LA VENENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0315604 1208	VENENTA DIGITAL MANAGEMENT	Innovazione nei servizi	Media impresa	San Giorgio di Piano	Bologna	20
PG/2019/9 17405	M.P. R. S.R.L.	0105792 0397	Proximal Marketing App	Innovazione nei servizi	Piccola impresa	Faenza	Ravenna	25
PG/2019/9 09694	MEDIATIP SRL	0395356 0400	Nuovo Hub digitale del territorio	Innovazione nei servizi	Piccola impresa	Cesena	Forlì-Cesena	36

PG/2019/9 17797	MULTIGRAPH SRL	0398733 0408	Ottimizzazione e digitalizzazione dei processi aziendali mediante lo sviluppo di un software innovativo in grado di innovare il servizio offerto nel settore della stampa	Industrie culturali e creative	Micro impresa	Misano Adriatico	Rimini	28
PG/2019/9 17970	NICAL S.R.L.	0265884 1206	Gestione della supply chain e tracciabilità: tecniche per l'identificazione automatica in Nical progetto SIRTROE	Sistema agroalimentare	Piccola impresa	Anzola dell'Emilia	Bologna	20
PG/2019/8 53527	NUOVA C. PLASTICA	0208510 1208	(Sistema Integrato Trasmissione Raccolta Olli Esautti)	Innovazione nei servizi	Piccola impresa	Castel Guelfo di Bologna	Bologna	22
PG/2019/9 13384	NUOVA DIMENSIONE SOCIETA' COOPERATIVA	0163472 0336	GESTIONE ASSET MANAGEMENT	Innovazione nei servizi	Media impresa	Florenzuola d'Arda	Piacenza	20
PG/2019/9 16828	NUOVA GUSEO	0031033 0337	Progetto di innovazione del processo di progettazione di impianti e apparecchiature prodotti da Nuova Guseo Srl per il trattamento di sostanze.	Meccatronica e motoristica	Piccola impresa	Villanova sull'Arda	Piacenza	27
PG/2019/9 18380	OBERTI S.R.L.	0017095 0380	Servizi innovativi e più competitivi attraverso la modularità	Meccatronica e motoristica	Piccola impresa	Ferrara	Ferrara	21

PG/2019/9 17469	Onit group srl	0405730 1006	Sistema di accoglienza, assistenza personalizzata e wayfinding dell'utente presso strutture ospedaliere basato su localizzazione indoor	Innovazione nei servizi	Media impresa	Cesena	Forlì-Cesena	28
PG/2019/9 15013	POLYPRO S.P.A.	1249719 1002	Espositore Smart per lettura sul punto vendita	Sistema agroalimentare	Piccola impresa	Calderara di Reno	Bologna	23
PG/2019/9 18336	R.P. GRASSI ALIMENTARE S.R.L.	0343457 0408	Strategia di valorizzazione del cicciolo: sviluppo di nuovi prodotti e riduzione dell'impatto ambientale	Sistema agroalimentare	Piccola impresa	Forlì	Forlì-Cesena	27
PG/2019/9 16559	SB-consulting srl	0344714 1205	Progettazione ed introduzione di un nuovo CRM per innovare processi digitali interni e il rapporto con i clienti	Innovazione nei servizi	Micro impresa	San Pietro in Casale	Bologna	19
PG/2019/9 17578	TECHNOBINS S.R.L.	0163380 0352	Progettazione e Sviluppo di nuovo Miscelatore Statico di Materiale Granulare Incoerente finalizzato alla sostenibilità dei procedimenti produttivi.	Sistema agroalimentare	Piccola impresa	Rubiera	Reggio nell'Emilia	39
PG/2019/9 17913	TECHNOSILIOS S.N.C.	0074279 0405	Modelli progettuali innovativi per la realizzazione di sistemi di trasporto della materia prima nell'industria alimentare.	Sistema agroalimentare	Piccola impresa	Bertinoro	Forlì-Cesena	40

PG/2019/9 09042	TECNOSTUDI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0214133 0379	Percorso di innovazione volto alla creazione di un laboratorio di Neuromarketing dedicato alla valutazione neuroscientifica di prodotti e contenuti, caratterizzanti il settore della comunicazione.	Industrie culturali e creative	Micro impresa	Bologna	Bologna	22
PG/2019/9 16570	Tor Meccanica srl	0150943 1209	Innovazione di servizi di preparazione di componenti e meccanica di precisione attraverso metodi per la progettazione modulare	Meccatronica e motoristica	Piccola impresa	Mordano	Bologna	26
PG/2019/9 10979	Vetagro	0263979 0357	Nuovi biomarker per lo sviluppo di una nuova generazione di prodotti con comprovati effetti sul benessere animale	Sistema agroalimentare	Media impresa	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2020, N. 50

Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (OCDPC n.605 del 2 settembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

PREMESSO che nella giornata del 22 giugno il territorio regionale ed in particolare le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da precipitazioni intense, anche a carattere grandigeno, temporali diffusi e forti raffiche di vento;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico, in particolare numerose scuole e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l’esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino delle funzionalità delle strutture danneggiate;

CONSIDERATE le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione in data 01 luglio 2019 (PG.2019.573812) ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 (GU n. 191 del 16/8/2019), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori colpiti

delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel giorno 22 giugno 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 6 agosto 2020, e stanziando € 3.600.000,00 per l’attuazione dei primi interventi per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 605 del 2 settembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 211 del 9 settembre 2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 605/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale 6159, intestata “PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 5, comma 2, della medesima ordinanza;

VISTO il proprio decreto n. 168 del 31/10/2019 con il quale lo scrivente ha approvato, previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile (POST 55529 del 29/10/2019), il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio” per € 3.600.000,00 a valere sulle risorse di cui all’OCDPC 605/2019;

VISTA la propria nota PG 892219 del 5/12/2019 con la quale lo scrivente ha trasmesso al Capo dipartimento di protezione civile la richiesta di ulteriori risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, per il completamento delle attività di cui all’articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l’avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2 e contestuale proposta di Piano di interventi;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/1/2020 “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel giorno 22 giugno 2019” con la quale vengono assegnati € 2.750.821,77 per il completamento delle attività di cui alla lettera b) e per l’avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art.25 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTA la nota POST 16399 del 25/3/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l’approvazione del “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – secondo stralcio” per € 2.750.821,77 a valere sulle risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23/1/2020;

RITENUTO, pertanto,

- di approvare, il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – secondo stralcio” - OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019 - per l’importo di € 2.750.821,77 a valere sulle risorse di cui alla delibera

del Consiglio dei ministri del 23/1/2020;

STABILITO inoltre di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell' Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell' UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all'articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di

eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – secondo stralcio" - OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019 - per l'importo di € 2.750.821,77 a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 23/1/2020;

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell' Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell' UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-22-giugno-2019>

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità
che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle
province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – secondo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore
stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Bologna, marzo 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	6
2.2	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	6
2.3	PREZZARI REGIONALI	6
2.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	7
2.5	PERIZIE DI VARIANTE	8
2.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	8
2.7	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	9
2.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	9
2.8.1	SCHEDA INTERVENTO	9
2.8.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	9
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	10
3.1	ELENCO LAVORI	10
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE LAVORI	11
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	11
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	12
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	13
3.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	14
3.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	14
3.3	ELENCO ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	15
3.4	RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	15
3.4.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	15
3.5	ULTERIORI PRECISAZIONI	16
4	LAVORI ASSEGNATI ALLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	17
4.1	ELENCO LAVORI	17
4.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE	17
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	19
5.1	QUADRO DELLA SPESA	19

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di giugno 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nella giornata del 22 giugno le prime celle temporalesche di forte intensità si sono sviluppate sul Parmense, evolvendo rapidamente in un sistema multicellulare. In tarda mattinata il sistema ha già raggiunto il Reggiano, con un forte temporale che ha interessato la città di Reggio Emilia. Il sistema si è ulteriormente intensificato verso il Modenese, presentando un continuo e ben sviluppato fronte, con associate grandinate anche di grosse dimensioni. Il sistema ha favorito lo sviluppo di altre celle temporalesche nel Bolognese; alle ore 14:45 una forte grandinata ha colpito il capoluogo di provincia. In serata il sistema principale si è spostato a largo della costa, mentre nuove celle temporalesche hanno continuato ad interessare i settori Appenninici, estendendosi verso le pianure adiacenti tra Parmense, Forlivese e Riminese.

Gli eventi temporaleschi che hanno caratterizzato l'evento sono stati associati anche a forti raffiche di vento, principalmente dovute al fenomeno del "downburst", ovvero al vento di caduta dalla nube temporalesca. I massimi assoluti sono stati osservati nelle stazioni urbane di Modena (circa 105 km/h) e Bologna Torre Asinelli (107 km/h). Vengono riportati parecchi danni e disagi dovuti alle raffiche di vento che hanno accompagnato l'evento.

L'evento è stato caratterizzato da precipitazione intensa associata a grandine in rapido passaggio sopra la Regione. L'intensità di tali precipitazioni ha causato anche allagamenti localizzati.

La violenta grandinata, con chicchi anche di notevoli dimensioni, associata anche al forte vento, ha causato danni a finestre, vetri, automobili, interessando in modo più diffuso principalmente le province di Reggio-Emilia, Modena e Bologna.

Le grandinate hanno provocato il ferimento di una quarantina di persone (20 nel modenese e 20 nel bolognese), alcune ricoverate in Pronto Soccorso con codice 1.

Sono stati segnalati danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico e in particolare sono state colpite numerose scuole, alcune sono state oggetto di chiusura per alcuni giorni.

Si hanno notizie e documentazioni di danni a migliaia di auto private (lunotti posteriori esplosi, rottura e lesioni di parabrezza anteriori e in numero maggiore di ammaccature della carrozzeria) nonché di allagamenti di cantine e rottura di vetri, tapparelle e lucernari delle mansarde o delle soffitte di singole abitazioni e in condominio.

Sono stati registrati gravi problemi alla circolazione ferroviaria, a causa della caduta di massi e detriti sui binari. Alla stazione di San Giovanni in Persiceto (BO) una pensilina divelta dal vento è crollata su un binario, portando a uno stop dei convogli. Si sono verificati rallentamenti per tutto il pomeriggio sulla Bologna-Verona e disagi sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un problema di alimentazione dei convogli vicino a Modena.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 1/07/2019 PG.2019.573812 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

atmosferiche, temporali, grandinate e conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel giugno 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 6 agosto 2019 (GU n.191 del 16/8/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 6/08/2020) per i territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel giorno 22 giugno 2019, stanziando € 3.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 2 settembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 605 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato ha con Decreto n 168 del 31/10/2019 ha approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 3.600.000,00.

Il Commissario delegato con nota PG 892219 del 05/12/2019 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.3 comma 1 dell'OCDPC 605/2019, la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23/01/2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 2.750.821,77 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5, 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 605/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 605/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 06/08/2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/01/2020 sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6159, intestata "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione degli interventi.

2.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle modifiche di contratti durante il periodo di efficacia (d'ora in poi varianti in corso d'opera) di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, **appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.**

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti in corso d'opera.

2.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2.7 ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.8.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 605/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 febbraio, 30 giugno, 30 novembre fino al completamento dell'intervento e su richiesta del Commissario, ogni qualvolta a seguito di specifica richiesta da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile o dell'Audit o di altro soggetto competente si ritenesse necessario.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

CODICE ININTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
16091	F39E19000360004 - F35H18000480004 - F39E19000810004 - F39E19001030004 - F39E20000200001	BO	BOLOGNA	BOLOGNA	Comune di Bologna	Ripristino condizioni di fruibilità in immobili comunali danneggiati	1.200.000,00
16093	F89E19001960001	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Manutenzione straordinaria alle coperture della Scuola della Prima infanzia e della Scuola Primaria danneggiate da infiltrazioni a seguito dell'evento meteorologico	6.100,00
16094	F85D19000310001	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Ulteriori abbattimenti e potature di alberature danneggiate dalle raffiche di vento, per la messa in sicurezza delle aree cortilive delle scuole	42.700,00
16095	F89H19000740001	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Ripristino di strutture e impianti del campo sportivo A.Bellei danneggiati dall'evento atmosferico (il campo sportivo è individuato quale "area di accoglienza della popolazione" nel Piano comunale di protezione civile)	14.640,00
16096	D99E20000100001	MO	MODENA	Modena	Comune di Modena	Completamento ripristino danni alle strutture dei seguenti edifici sensibili e strategici: Scuole primarie G.Galilei; Scuole primarie Cittadella; Nido d'infanzia Piazza; Scuola infanzia villaggio Zeta; Scuola infanzia Villaggio artigiano; Nido infanzia Gambero; Scuola infanzia Tamburini; Scuole primarie Bersani; Scuola infanzia Madonnina; Scuola infanzia Toniolo; Nido infanzia Cipi; Polizia municipale.	40.151,81

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
16097	D99G20000120001	MO	MODENA	Modena	Comune di Modena	Completamento ripristino impianti termici e ed eliminazione di microfessurazioni esterne per evitare possibili infiltrazioni nelle seguenti strutture: Casa Anziani Vignolese, Elementare Costa Cittadella, Media Cavour, Nido Barchetta Media Marconi, Scuola elementare Gramsci, Scuola elementare Costa, Scuola Media Cavour Scuola Elementare Galilei, Scuola media Calvino, Sede vigili urbani, Servizio Tecnico manutentivo sede uffici protezione civile	109.826,17
16098	D23H19001060001	RE	CANOSSA	Rossena	Comune di Canossa	Messa in sicurezza Borgo di Rossena interessato da caduta massi	80.000,00
16099	D27H19002350001	RE	CANOSSA	Roncovetro	Comune di Canossa	Ripristino piano viario della SC Roncovetro - Vedriano coinvolto da dissesto	25.000,00
16100	D27H19002360001	RE	CANOSSA	Cadrazzole	Comune di Canossa	Ripristino piano viario della SC Cadrazzole - Monte Staffola coinvolto da dissesto	40.000,00
16101	I47H20000180001	RE	CARPINETI	Velucciana	Comune di Carpineti	Ripristino della strada di Via Velucciana interessata da frane	120.000,00
16102	I47H20000160001	RE	CARPINETI	Casteldaldo	Comune di Carpineti	Consolidamento muro di cinta del cimitero di Casteldaldo causa aggravamento delle lesioni	80.000,00
16103	I47H20000140001	RE	CARPINETI	Via Costalta	Comune di Carpineti	Consolidamento versante in frana che coinvolge Via Costalta	50.000,00
16104	I47H20000170001	RE	CARPINETI	Via Boastra	Comune di Carpineti	Consolidamento versante in frana che coinvolge Via Boastra	60.000,00

Totale 1.868.417,98

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE LAVORI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento e per la dichiarazione in ordine alla presenza o meno di una assicurazione, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verranno restituite le richieste numerate consistenti in Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

Le Dichiarazioni sostitutive, una volta compilate e confermate, devono essere firmate digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

Le medesime dichiarazioni sostitutive, devono essere allegate ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

L'oggetto della comunicazione deve riportare: "Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 605/2019"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 605/2019".

3.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ELENCO ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.4 RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.4.1 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 605/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.5 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.4.1; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 "Elenco acquisizione beni e servizi" risulti essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2.2., previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4 LAVORI ASSEGNATI ALLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

4.1 ELENCO LAVORI

Codice intervento	Codice CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
16105	D94B19000380001	MO	MODENA	varie	Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito - Accademia Militare Modena	Interventi di riparazione delle aree danneggiate del tetto di Palazzo Nazionale, nell'area del Corpo Monumentale Centrale e Torre dell'Orologio, messa in sicurezza e sostituzione dei lucernai danneggiati, sostituzione vetri ed infissi danneggiati dalla grandine, messa in sicurezza con consolidamento e ripristino di controsoffitti di due camerette allievi, ripristino impianti elettrici e ripristino copertura ed isolamento interno del poligono di tiro	197.796,19
16106	D32I19000090001	BO	BOLOGNA	Caserma "VIALI", Via Due Madonne, 9/2 sede del 121° reggimento artiglieria Controaerei "Ravenna"	Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito - 6° Reparto Infrastrutture Bologna	Lavori di urgente messa in sicurezza dei manti di copertura delle palazzine adibite ad uso uffici, magazzini ed alloggi (palazzine alloggi n. 1-3-6 e palazzina comando n. 10)	530.872,92
16107	D38F19000320001	BO	BOLOGNA	Caserma "VIALI", Via Due Madonne, 9/2 sede del 121° reggimento artiglieria Controaerei "Ravenna"	Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito - 6° Reparto Infrastrutture Bologna	Lavori di rifacimento parziale del manto di copertura della palazzina n. 4	153.734,68

Totale 882.403,79

4.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore con cui si provvede, per ogni singolo intervento, alla ricognizione dei lavori effettuati con puntuale descrizione degli stessi ed alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa. L’atto deve inoltre riportare espressamente:
 - a. la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l’evento calamitoso;
 - b. la dichiarazione che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
 - c. gli estremi del contratto di affidamento dei lavori;
 - d. gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (numero e data di emissione fattura/e, importo al netto e al lordo degli oneri di legge), quietanza/e di pagamento;
 - e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture, quietanze di pagamento);

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all’originale, trattenuto presso i propri uffici nonché gli estremi bancari per effettuare il pagamento.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente preposto all’unità organizzativa responsabile ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d’identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all’indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L’oggetto della richiesta deve riportare: “Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 605/2019

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse finanziarie di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/01/2020 €
 2.750.821,77

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Soggetti attuatori: Lavori ed acquisizione di beni e servizi - capitolo 3	Lavori - paragrafo 3.1	1.868.417,98
Lavori assegnati allo Stato Maggiore dell'Esercito - capitolo 4		882.403,79

2.750.821,77

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 55

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Nomina Commissario straordinario

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- l'art. 10 della L.R. 12.5.1994, n. 19;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 30 marzo 2020 concernente la designazione del dott. Antonio Brambilla all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, in qualità di Commissario Straordinario;

Acquisita, agli atti del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario la formale accettazione dell'incarico da parte dell'interessato e la dichiarazione (PG/2020/265364 del 2 aprile 2020) di:

a) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità dell'incarico di cui al comma 11, dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

b) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità dell'incarico o in alcune delle situazioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarico presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

c) di non incorrere in casi di conflitti di interesse disciplinati nello schema di contratto approvato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 160/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di nominare, il dott. Antonio Brambilla, nato a Cologno Monzese (MI) il 26 dicembre 1954, Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena a partire dal 3 aprile e sino alla scadenza dei tre mesi dall'avvenuto insediamento della Giunta regionale, prorogabile di ulteriori tre;

2. di pubblicare tempestivamente, in attuazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013, la dichiarazione resa dall'incaricato sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

3. di stabilire che gli uffici competenti provvedano, annualmente, a verificare che l'incaricato adempia all'obbligo previsto dall'art. 20, c. 2, del D. Lgs. n. 39/2013.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2020, N. 56

Azienda USL di Parma - Nomina del Commissario straordinario

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- l'art. 10 della L.R. 12/5/1994, n. 19;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 2 aprile 2020 concernente la designazione del dott. Massimo Fabi all'Azienda USL di Parma, in qualità di Commissario Straordinario;

Acquisita, agli atti del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario la formale accettazione dell'incarico da parte dell'interessato e la dichiarazione (PG/2020/267466 del 2 aprile 2020) di:

1. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità dell'incarico di cui al comma 11, dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

2. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità dell'incarico o in alcune delle situazioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarico presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

3. di non incorrere in casi di conflitti di interesse disciplinati nello schema di contratto approvato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 160/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di nominare, il dott. Massimo Fabi, nato a Parma il 13 dicembre 1958, Commissario Straordinario dell'Azienda USL di Parma a decorrere dal giorno 2 aprile 2020 fino al 30 giugno 2020;

2. di pubblicare tempestivamente, in attuazione dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. n. 39 del 2013, la dichiarazione resa dall'incaricato sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

3. di stabilire che gli uffici competenti provvedano, annualmente, a verificare che l'incaricato adempia all'obbligo previsto dall'art. 20, c. 2, del D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 MARZO 2020, N. 4768

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni di Casa di cura "Piccola Figlie Hospital S.r.l." di Parma

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 2212/2019 "L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". prime disposizioni attuative"

Viste le proprie determinazioni n. 15372 del 30/12/2010 n.1769 del 21/2/2011, e n. 15706 del 11/12/2012 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla Casa di Cura "Piccole Figlie Hospital S.r.l.", sita in Via Po n.1, Parma;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2018/66718 e PG/2018/66744 del 31/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante di "Piccole Figlie Hospital S.r.l.", con sede legale in Via Po n.1, Parma chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura;

- la comunicazione di variazione della denominazione pervenuta a questa amministrazione e protocollata con PG/2019/0443957 del 9/5/2019

- le successive domande di ampliamento dell'accreditamento pervenute a questa amministrazione, protocollate con PG/2019/0705453 del 16/9/2019 e PG/2020/0051792 del 23/1/2020;

- la comunicazione di variazione del Legale rappresentante protocollata con PG/2020/0197514 del 5/3/2020;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con i provvedimenti dei Comuni competenti dettagliati nelle richieste medesime, e all'elencazione in essa contenuta si fa richiamo;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto, delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/5024 del 27/1/2020 e successiva integrazione NP/2020/15625 del 10/3/2020 conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con ampliamento della struttura sanitaria di cui si tratta per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni di "Piccole Figlie Hospital S.r.l.";

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell’accreditamento con variazioni a “Piccole Figlie Hospital S.r.l.”, con sede legale in via Po,1, Parma per:

a) ATTIVITÀ DI RICOVERO

indirizzo: Via Po n.1 - 43125 Parma Codice HSP 11 080207
Complessivi **100 Posti letto** di cui:

94 di degenza ordinaria e 6 in regime diurno (day hospital e day surgery)

- **85** per acuti

- **15** di lungodegenza

per le seguenti discipline

Codice disciplina	Denominazione dell’Unità Operativa / articolazione
02	Day Hospital
09	Chirurgia generale
26	Medicina Generale
36	Ortopedia e Traumatologia
60	Lungodegenti
98	Day Surgery

b) ATTIVITÀ DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

indirizzo: Via Po n.1 - 43125 Parma

per le seguenti discipline:

cod.	Denominazione disciplina
01	ALLERGOLOGIA
08	CARDIOLOGIA
09	CHIRURGIA GENERALE
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
14	CHIRURGIA VASCOLARE
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE
21	GERIATRIA
26	MEDICINA GENERALE
32	NEUROLOGIA
34	OCULISTICA
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
43	UROLOGIA

cod.	Denominazione disciplina
52	DERMATOLOGIA
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE
58	GASTROENTEROLOGIA
64	ONCOLOGIA
71	REUMATOLOGIA
82	ANESTESIA

c) Punto prelievi

d) Attività di diagnostica per immagini:

- Radiologia convenzionale Polisettoriale

- Tomografia Assiale Computerizzata

- Risonanza Magnetica

- Ecografia

e) Presidio di riabilitazione

f) Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l’accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 3 della L.R. n. 22/2019, l’Organismo Tecnicamente accreditante effettuerà, nel periodo di validità dell’accreditamento, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, anche mediante sopralluoghi presso la struttura interessata;

4. in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell’accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 APRILE 2020, N. 5459

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Conferma con prescrizioni dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti

determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le visite di verifica biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, sita all'interno dell'Ospedale Maggiore, via Gramsci 14, Parma, autorizzata alle attività di PMA con determinazione n. 11131/2018, rientra nei criteri di selezione della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata;

Valutato che in data 28 - 29/11/2019 è stata effettuata dall'ASSR la visita di verifica biennale del possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2020/15637 del 10/3/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello con le seguenti prescrizioni:

- entro giugno 2020 rendicontazione all'ASSR dello stato di attuazione delle azioni relative a:

- procedure per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi;
- programmazione delle attività manutentive;
- adeguamento della pressione del locale crio;
- adeguamento dell'impianto di aerazione con filtri assoluti;
- programmazione della formazione specifica del personale della PMA;

- programmazione delle rilevazioni ambientali che prevedano i controlli microbiologici sotto cappa durante le lavorazioni e l'esecuzione dei controlli at rest a partire da una valutazione del rischio;
- aggiornamento dei piani di emergenza dell'azoto;
 - entro dicembre 2020 rendicontazione all'ASSR dello stato di attuazione delle azioni relative a:
- acquisizione ed installazione del sistema di monitoraggio della temperatura dei tank;
- acquisizione ed installazione del sistema di monitoraggio della temperatura e dell'umidità del locale crio, del laboratorio di embriologia e dell'ambulatorio chirurgico;
- controllo dell'impianto di regolazione della pressione dell'aria e installazione di riprese in basso nel laboratorio di embriologia;
- acquisizione del gestionale per garantire la tracciabilità del percorso di PMA;
- sostituzione degli arredi non idonei negli ambienti classificati;
- modifica delle porte di accesso all'ambulatorio chirurgico per facilitare gli spostamenti degli operatori;
- installazione del sistema di attivazione manuale dell'impianto di estrazione di emergenza, con relativo allarme ottico/acustico, all'esterno del locale crio;
- definizione delle responsabilità di gestione dei tank di proprietà dell'Università.

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, alla conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello al Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con le prescrizioni più sopra riportate;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993." modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, sito all'interno dell'Ospedale Maggiore, Via Gramsci n.14, Parma, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello, con la prescrizione di rendicontare all'ASSR, secondo le date stabilite, lo stato di attuazione delle azioni indicate in premessa e qui integralmente riportate:

a) entro giugno 2020:

- procedure per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi;
- programmazione delle attività manutentive;
- adeguamento della pressione del locale crio;
- adeguamento dell'impianto di aerazione con filtri assoluti;
- programmazione della formazione specifica del personale della PMA;
- programmazione delle rilevazioni ambientali che prevedano i controlli microbiologici sotto cappa durante le lavorazioni e l'esecuzione dei controlli at rest a partire da una valutazione del rischio;

- aggiornamento dei piani di emergenza dell'azoto;

b) entro dicembre 2020;

- acquisizione ed installazione del sistema di monitoraggio della temperatura dei tank;
- acquisizione ed installazione del sistema di monitoraggio della temperatura e dell'umidità del locale crio, del laboratorio di embriologia e dell'ambulatorio chirurgico;
- controllo dell'impianto di regolazione della pressione dell'aria e installazione di riprese in basso nel laboratorio di embriologia;
- acquisizione del gestionale per garantire la tracciabilità del percorso di PMA;
- sostituzione degli arredi non idonei negli ambienti classificati;
- modifica delle porte di accesso all'ambulatorio chirurgico per facilitare gli spostamenti degli operatori;
- installazione del sistema di attivazione manuale dell'impianto di estrazione di emergenza, con relativo allarme ottico/acustico, all'esterno del locale crio;
- definizione delle responsabilità di gestione dei tank di proprietà dell'Università;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al punto 1) entro il tempo stabilito;

3. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

4. è fatto obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, in qualità di legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione,

alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 26 MARZO 2020, N. 5044

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2020 - Proroga del termine di presentazione delle domande

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il

quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'Intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2326 del 22 novembre 2019;

- n. 99 del 21 febbraio 2020, recante: FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.48 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA" - ANNUALITÀ 2020;

Vista la propria determinazione n. 2388 del 12 febbraio 2020, recante: PRECISAZIONI IN RIFERIMENTO AGLI AVVISI PUBBLICI, MISURA 5.68 "MISURE A FAVORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE - PARTECIPAZIONE A FIERE", ANNUALITÀ 2020 E MISURA 2.48 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA", ANNUALITÀ 2020, AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO RISPETTIVAMENTE DAL PUNTO 5 DELLA D.G.R. n. 94/2020 E DAL PUNTO 6 DELLA D.G.R. n. 99/2020;

Considerato:

- che il termine di scadenza per la presentazione delle domande al suddetto Avviso pubblico è fissato alla data del 15/4/2020;

- che, tuttavia, alla data odierna non sono pervenute domande;
 - che l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha comportato l'adozione da parte del Governo e delle Regioni interessate, ivi inclusa la Regione Emilia-Romagna, di una serie di provvedimenti che limitano le attività dei potenziali richiedenti;

- che le sottocitate Associazioni hanno richiesto proroga, acquisite agli atti con note di protocollo di seguito riportate:

- Unci Agroalimentare PG/2020/0224494 del 16/3/2020,
- Acquadimare S.S. PG/2020/0219679 del 13/3/2020,
- Coop. Alessandro Simoni a r.l. PG/2020/0221862 del 16/3/2020,
- Adelante Società Cooperativa PG/2020/0223988 del 16/3/2020,

- AMA ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA ACQUACOLTORI, AGCI-Agrital Settore Ittico, Lega Coop. Agroalimentare Nord Italia, Confcooperative Federcoopesca ER PG/2020/0215602 del 12/3/2020;

Valutata l'opportunità di agevolare la partecipazione di tutti i soggetti interessati;

Valutato, inoltre, che il differimento del termine di che trattasi non incide sulle attività inerenti l'attuazione del programma, posto che non vengono modificati i termini per la rendicontazione dei progetti ammessi;

Dato atto che la citata DGR n. 99/2020 al punto 6) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "...le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo...";

Visto l'art. 103 del nuovo D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante: "SOSPENSIONE DEI TERMINI NEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ED EFFETTI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI IN SCADENZA" che stabilisce che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 (con l'esclusione delle attività relative ai pagamenti, tra l'altro, di retribuzioni ed emolumenti per prestazioni di lavoro o di opere, servizi e forniture a qualsiasi titolo, ... nonché di contributi, sovvenzioni e agevolazioni alle imprese comunque denominati)";

Ritenuto, pertanto, di concedere la proroga richiesta, fissando il 06/06/2020, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura";

Ritenuto, altresì, in forza della citata proroga, prevedere che il termine ultimo per la presentazione dei quesiti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca è fissato al 18/5/2020;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione

del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
 determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di fissare al 6/6/2020, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura";

3) di fissare, altresì, al 18/5/2020 il termine ultimo per la presentazione dei quesiti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca;

4) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione e termini previsti nella DGR n. 99/2020;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 31 MARZO 2020, N. 5341

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.47 "Innovazione in acquacoltura - Annualità 2019" - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad

esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2326 del 22 novembre 2019;

Richiamata la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di

cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n.816 del 20 maggio 2019, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura" - Annualità 2019, successivamente rettificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2445 del 19 dicembre 2019;
- la determinazione n. 3072 del 25 febbraio 2020, recante "FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - NUOVO TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE SULL'AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" ANNUALITA' 2019 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N.816/2019, successivamente rettificata CON deliberazione n. 2445/2019", con la quale si è provveduto a definire un nuovo termine per la conclusione dell'attività istruttoria al 31 marzo 2020;
- la determinazione n. 4663 del 19 marzo 2020, recante "VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 4, D.LGS. 118/2011 - VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO";

Richiamati i seguenti paragrafi del sopracitato Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019, successivamente rettificata con deliberazione n. 2445/2019:

- il paragrafo 8. "Modalità e termini per la presentazione della domanda";
- il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" il quale prevede che ai sensi di quanto previsto dell'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico per la presente Misura è pari:
 - al 100% della spesa totale ammissibile qualora il richiedente, nonché soggetto attuatore sia:
 - organismo di diritto pubblico che esercita statualmente attività di ricerca e sperimentazione,
 - beneficiario collettivo quali consorzi o cooperative, il cui progetto presenti un interesse per i

soci della cooperativa o per altri gruppi o per il pubblico in generale (interesse collettivo) e presenti elementi innovativi anche a livello locale. L'interesse collettivo e gli elementi innovativi devono emergere chiaramente dal progetto;

- al 50% della spesa totale ammissibile per gli altri soggetti, è prevista una riduzione del 20% qualora si tratti di un'impresa che non rientra tra le PMI.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti:

- € 80.000,00 quale limite minimo;
- € 250.000,00 quale limite massimo;
- il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria" che prevede che l'istruttoria delle domande pervenute sia svolta da un Nucleo di valutazione i cui membri siano nominati con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 17391 del 25 settembre 2019 con la quale, fra l'altro, in attuazione di quanto disposto al paragrafo 12. dell'Avviso pubblico di cui alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019, successivamente rettificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2445/2019, è stato costituito il Nucleo di valutazione ai fini della istruttoria delle domande pervenute;

Dato atto, altresì, che entro il termine fissato al punto 8. dell'Avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 3 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1) "FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", parte integrante e sostanziale al presente atto, e che per ogni singolo progetto è indicato, fra l'altro, l'ammontare della spesa richiesta;

Preso atto che:

- il Nucleo di valutazione ha concluso, le proprie attività nella seduta del 25 febbraio 2020;
- il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con nota n. NP/2020/12797 del 28 febbraio 2020, le risultanze dell'attività svolta, costituite dai verbali,

dall'elenco delle domande presentate, dalla proposta di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento;

Rilevato che il Nucleo di Valutazione:

- ha approvato, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;
- ha provveduto - in base al numero progressivo assegnato - dapprima a verificare la ricevibilità delle domande pervenute e, in seguito, ad esaminarle sotto il profilo dei requisiti richiesti procedendo infine alla valutazione e attribuendo il punteggio conseguente all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico;
- ha rilevato la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 12 "Valutazione istruttoria", dell'Avviso pubblico;
- ha provveduto ad individuare la documentazione da richiedere agli Enti preposti relativa ai controlli delle cause di esclusione e/o inammissibilità al finanziamento (art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 successivamente modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018 art. 136);
- ha conseguentemente proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini del procedimento, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli di cui all'art. 106 del reg. (UE) n. 966/2012 e successive modifiche;
- ha ritenuto ammissibili le 3 domande pervenute sia sotto il profilo formale che di merito, condividendo con il Responsabile del procedimento e specificando per ognuna il punteggio ottenuto, il Codice Unico di Progetto (CUP), l'importo dell'investimento richiesto, ammissibile e ammesso nonché il relativo contributo concedibile costituente l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l' "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto:

- che sono pervenute le risultanze dei controlli, di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, successivamente modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018 art. 136, da parte degli Enti incaricati, effettuati sulle 3 domande di contributo;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;

- che è stata verificata la regolarità contributiva, con esito positivo, dei soggetti risultati ammissibili al contributo a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità, come di seguito indicato:

COD. PROG.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PROTOCOLLO E DATA DI ACQUISIZIONE	SCADENZA
1/INA/19	NATUREDULIS S.R.L.	01959620384	DURC/2020/3245 del 31/01/2020	29/05/2020
2/INA/19	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET)	80007010376	DURC/2020/4084 del 11/02/2020	09/06/2020
3/INA/19	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	DURC/2020/5959 del 27/02/2020	13/06/2020

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 83, comma 3. Lettera a) con riferimento ad ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET) e UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA;

Richiamate, in particolare, le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite di seguito riportate per il beneficiario ammesso a contributo e sottoriportato, per il quale viene prevista la verifica:

COD. PROG.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA B.D.N.A.	PROTOCOLLO E DATA DI ACQUISIZIONE	SCADENZA
1/INA/19	NATUREDULIS S.R.L.	01959620384	PR_FEUTG Ingresso _0063204_20191001 del 04/10/2019	PG/2019/0753465 del 09/10/2019	04/04/2020

Atteso che:

- agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria", è destinato un importo complessivo pari ad **€ 502.660,00** a carico del Bilancio regionale 2020-2022 (**€ 251.330,00** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, **€ 175.931,00** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed **€ 75.399,00** di cofinanziamento regionale);

- che relativamente alla Misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 502.660,00**, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottocitati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78863 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	50%	41.500,00
U78865 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, N. 183) - Quota Stato	35%	29.050,00
U78883 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale	15%	12.450,00

U78924 “Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	50%	209.830,00
U78926 “Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Stato	35%	146.881,00
U78928 “Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale	15%	62.949,00

Preso atto che l'articolazione delle risorse sui predetti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 sugli anni di previsione 2020, 2021 e 2022 sono le seguenti:

Capitoli	Esercizi finanziari			totali
	2020	2021	2022	
U78863	12.450,00	12.450,00	16.600,00	41.500,00
U78865	8.715,00	8.715,00	11.620,00	29.050,00
U78883	3.735,00	3.735,00	4.980,00	12.450,00
Totali	24.900,00	24.900,00	33.200,00	83.000,00

Capitoli	Esercizi finanziari			totali
	2020	2021	2022	
U78924	62.949,00	62.949,00	83.932,00	209.830,00
U78926	44.064,30	44.064,30	58.752,40	146.881,00
U78928	18.884,70	18.884,70	25.179,60	62.949,00
Totali	125.898,00	125.898,00	167.864,00	419.660,00

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse destinate come previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019, successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019, e destinate al finanziamento degli investimenti ammessi - compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'allegato 2) - consentono il finanziamento integrale degli investimenti stessi per un onere complessivo di € 418.141,00;

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di € 418.141,00 risulta esigibile sull'annualità 2020, 2021 e 2022, come segue:

Capitoli	Quota	Esercizi finanziari			totali
		2020	2021	2022	
U78863	50%	10.140,90	10.140,90	13.521,20	33.803,00
U78865	35%	7.098,63	7.098,63	9.464,84	23.662,10
U78883	15%	3.042,27	3.042,27	4.056,36	10.140,90
Totale		20.281,80	20.281,80	27.042,40	67.606,00

Capitoli	Quota	Esercizi finanziari			totali
		2020	2021	2022	
U78924	50%	52.580,25	52.580,25	70.107,00	175.267,50
U78926	35%	36.806,17	36.806,17	49.074,90	122.687,24
U78928	15%	15.774,08	15.774,08	21.032,10	52.580,26
Totale		105.160,50	105.160,50	140.214,00	350.535,00

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica

amministrazione";

Dato atto che ad ognuno degli interventi contributivi di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) come riportato nell'Allegato 3), parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato - in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 816 del 20 maggio 2019, successivamente rettificata con DGR n. 2445 del 19 dicembre 2019 - di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione incaricato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 17391 del 25 settembre 2019 in ordine ai progetti presentati, come da nota n. NP/2020/12797 del 28 febbraio 2020 trasmessa dal Responsabile del procedimento al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 3 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - GRADUATORIA" relativo alle domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammissibile e ammesso, il relativo contributo concedibile arrotondato all'unità di Euro senza decimali, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;

- **Allegato 3:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 2.47 - "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI COME DA CRONOPROGRAMMA", ove, tra l'altro, sono indicati i Codici Unici di Progetto (CUP), assegnati ai fini dell'art.11 della citata Legge n. 3/2003, nonché il contributo concedibile articolato come da cronoprogramma;
- **Allegato 4:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 2.47 - "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI";
- a concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019 - a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 3) parte integrante al presente provvedimento, un contributo complessivo di **€ 418.141,00**;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	TOTALE
U78863 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	10.140,90	10.140,90	13.521,20	33.803,00
U78865 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, N. 183) - Quota Stato	7.098,63	7.098,63	9.464,84	23.662,10
U78883 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia	3.042,27	3.042,27	4.056,36	10.140,90

2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale				
Totale	20.281,80	20.281,80	27.042,40	67.606,00

Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	TOTALE
U78924 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	52.580,25	52.580,25	70.107,00	175.267,50
U78926 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Stato	36.806,17	36.806,17	49.074,90	122.687,24
U78928 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale	15.774,08	15.774,08	21.032,10	52.580,26
Totale	105.160,50	105.160,50	140.214,00	350.535,00

Dato atto, altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2020 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2021 e 2022;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e

Pesca - FEAMP - e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04245** "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA PER IL FINANZIAMENTO DEL "PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014 - 2020" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, REGOLAMENTO UE N. 508 DEL 15 MAGGIO 2014, DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015)";
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03245** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL "PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020" PER IL SOSTEGNO DA PARTE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, REGOLAMENTO UE N. 508 DEL 15 MAGGIO 2014, DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015)";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "LA DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020- 2022";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante

del presente dispositivo;

- 2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione incaricato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 17391 del 25 settembre 2019 - in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico annualità 2019, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 816/2019, successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019, per la concessione di contributi a valere sulla misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura";
- 3) di approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 3 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - GRADUATORIA" relativo alle domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammissibile e ammesso, il relativo contributo concedibile arrotondato all'unità di Euro senza decimali, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;
 - **Allegato 3:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 2.47 - "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI COME DA CRONOPROGRAMMA", ove, tra l'altro, sono indicati i Codici Unici di Progetto (CUP), assegnati ai fini dell'art.11 della citata Legge n. 3/2003, nonché il contributo concedibile articolato come da cronoprogramma;
 - **Allegato 4:** "FEAMP 2014/2020, MISURA 2.47 - "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 - TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI”;

- 4) di concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019 - ai beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, il contributo complessivo di **Euro 418.141,00**, arrotondato all'unità di Euro senza decimali;
- 5) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di Euro 418.141,00 sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020, 2021 e 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno 2020	N. impegno	Anno 2021	N. impegno	Anno 2022	N. impegno	TOTALE
U78863 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	10.140,90	3425	10.140,90	624	13.521,20	151	33.803,00
U78865 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, N. 183) - Quota Stato	7.098,63	3426	7.098,63	625	9.464,84	152	23.662,10
U78883 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota	3.042,27	3427	3.042,27	626	4.056,36	153	10.140,90

Regionale							
totali	20.281,80		20.281,80		27.042,40		67.606,00
Capitolo	Anno 2020	N. impegno	Anno 2021	N. impegno	Anno 2022	N. impegno	TOTALE
U78924 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	52.580,25	3429	52.580,25	627	70.107,00	154	175.267,50
U78926 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Stato	36.806,17	3430	36.806,17	628	49.074,90	155	122.687,24
U78928 "Contributi ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale	15.774,08	3431	15.774,08	629	21.032,10	156	52.580,26
totali	105.160,50		105.160,50		140.214,00		350.535,00

6) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per l'esercizio finanziario 2020 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si

articolerà la procedura di spesa per gli esercizi finanziari 2021 e 2022;

- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 5) espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 4), parte integrante del presente atto;
 - relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 2), risultano appartenere ai codici economici indicati nell'Allegato 4) "TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI";
- 7) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;
- 8) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 9) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022:

Capitolo	Anno 2020	N. Accertamento	Anno 2021	N. Accertamento	Anno 2022	N. Accertamento	Totale
Cap 4245 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO	62.721,15	1698	62.721,15	213	83.628,20	47	209.070,50

PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA PER IL FINANZIAMENTO DEL "PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, REGOLAMENTO UE N. 508 DEL 15 MAGGIO 2014, DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015);							
Cap. E03245 ""ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL "PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020" PER IL SOSTEGNO DA PARTE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, REGOLAMENTO UE N. 508 DEL 15 MAGGIO 2014, DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015)""	43.904,80	1699	43.904,80	214	58.539,74	48	146.349,34

10) di dare atto altresì, come disposto dal più volte citato Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 816/2019, successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019, che:

- a. i progetti devono essere rendicontati, pena la decadenza dal beneficio del contributo, come previsto al paragrafo 18.1 dell'Avviso pubblico:
 - con un primo Stato di Avanzamento Lavori pari al 30% della spesa ammessa, non oltre il termine improrogabile del 9 settembre 2020,
 - con un secondo Stato di Avanzamento Lavori, pari ad un ulteriore 30% della spesa ammessa, non oltre il termine improrogabile del 9 giugno 2021 e comunque non prima del 1° marzo 2021,
 - con un saldo finale entro il 16 maggio 2022 e comunque non prima del 1° marzo 2022;
- b. i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle

attività, pena la revoca del contributo, entro e non oltre **90 giorni** decorrenti dalla data di concessione del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;

- c. è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti, per un periodo non superiore a **45 giorni**, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
 - d. è possibile richiedere una sola variante in corso d'opera per progetto, la cui richiesta, a pena di inammissibilità, deve essere trasmessa almeno **120 giorni** prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.;
 - e. le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e con le modalità previste dall'Avviso pubblico ai paragrafi 18.1 e 18.2.
 - f. i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al **70%** dell'investimento ammesso e finanziato, sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.
- 11) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso, con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:
- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata DGR 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni e, in particolare, il contributo è revocato e recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verificano quanto segue:
 - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;

- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- in caso l'operazione preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

12) di dare atto, altresì, che:

- l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo, con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo;
- il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;

13) di dare atto, inoltre, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019, come di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto

corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto ed una codifica contabile adeguata codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture;

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5. e 6. dell'Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico;
 - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ove pertinenti) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
 - rispettare gli obblighi di adeguata pubblicizzazione del progetto e dei risultati di cui al paragrafo 3. dell'Avviso pubblico;
- 14) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019, qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 15) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 816/2019 successivamente rettificata con DGR n. 2445/2019;
- 16) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 17) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 18) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;
- 19) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse;

- 20) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019 ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE				
CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
1/INA/19	NATUREDULIS S.R.L. Piazzale Leo Scarpa 45 - 44020 Goro FE	01959620384	Reintroduzione dell'ostrica piatta (<i>Ostrea edulis</i>) nelle acque prospicenti Goro ai fini produttivi.	165.213,40
2/INA/19	ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET) Via Zamboni 33 - 40126 BOLOGNA	80007010376	Miglioramento eco-sistemico e produttivo delle valli costiere e della molluschicoltura off-shore regionali sviluppando nuove tecnologie di allevamento ecosostenibili.	250.000,00
3/INA/19	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA Via L. Ariosto, 35 - 44121 FERRARA	80007370382	Recupero produttivo di due specie autoctone di bivalvi, l'ostrica piatta adriatica (<i>Ostrea edulis</i>) e la vongola verace (<i>Tapes decussatus</i>).	115.035,52
totale				530.248,92

**FEAMP 2014-2020 MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 –
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019
CONCESSIONE CONTRIBUTI COME DA CRONOPROGRAMMA**

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO - CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	CUP	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO		QUOTA	ESERCIZIO 2020 30%	ESERCIZIO 2021 30%	ESERCIZIO 2022 40%	TOTALE
					CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO CONCELIBILE					
1	3/INA/19	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA Via L. Ariosto, 35 44121 FERRARA C.F.: 80007370382	4,234	E71F19000230009	110.535,52	110.535,00	UE 50%	16.580,25	16.580,25	22.107,00	55.267,50
							STATO 35%	11.606,17	11.606,17	15.474,90	38.687,24
							RER 15%	4.974,08	4.974,08	6.632,10	16.580,26
2	2/INA/19	ALMA MATER STUDIOIUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA tramite il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET) Via Zamboni 33 40126 BOLOGNA C.F.: 80007010376	3,582	E21F19000310009	240.000,00	240.000,00	UE 50%	10.140,90	10.140,90	13.521,20	33.803,00
							STATO 35%	25.200,00	25.200,00	33.600,00	84.000,00
							RER 15%	10.800,00	10.800,00	14.400,00	36.000,00
3	1/INA/19	NATUREDULIS S.R.L. Piazzale Leo Scarpa 45 44020 Goro FE C.F.: 01959620384	3,500	E66B19000610007	135.213,40	67.606,00	UE 50%	52.580,25	52.580,25	70.107,00	175.267,50
							STATO 35%	36.806,17	36.806,17	49.074,90	122.687,24
							RER 15%	15.774,08	15.774,08	21.032,10	52.580,26
							Totale Università	105.160,50	105.160,50	140.214,00	350.535,00
							UE 50%	10.140,90	10.140,90	13.521,20	33.803,00

				STATO 35%	7.098,63	7.098,63	9.464,84	23.662,10
			RER 15%	3.042,27	3.042,27	4.056,36	10.140,90	
	TOTALI	485.748,92	418.141,00	Totale Naturedulis Srl	20.281,80	20.281,80	27.042,40	67.606,00
	TOTALI		TOTALI		125.442,30	125.442,30	167.256,40	418.141,00

**FEAMP 2014/2020 MISURA 2.47 – “INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA ” – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 -
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 816/2019 SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON DGR N. 2445/2019**

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI

BENEFICIARIO	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I.SPESA	GESTIONE ORDINARIA
- NATUREDULIS S.R.L.	U78863	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3
	U78865	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3
	U78883	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA - ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA tramite il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET)	U78924	16	02	U.1.04.01.02.008	04.2	3	1040102008	3	3
	U78926	16	02	U.1.04.01.02.008	04.2	4	1040102008	3	3
	U78928	16	02	U.1.04.01.02.008	04.2	7	1040102008	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 16 LUGLIO 2019, N. 13009

Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T.8P Priorità d'investimento 8.1) Operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 186/2019, e quantificate/approvate con propria determinazione n.10427 del 12/6/2019, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 371/2019 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di G.R. n. 186/2019 e n. 371/2019, al finanziamento delle n.2 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per costo complessivo di Euro 409.752,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che:

- per IRECOOP Emilia-Romagna Soc. Coop (cod.org.270), è in corso di acquisizione, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del richiamato D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti dello stesso Servizio, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione dell'informazione in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il presente finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Winner Mestieri Emilia-Romagna S.C.S. (cod.org.11064) è stata richiesta, da parte del Servizio scrivente, alla Prefettura di competenza l'informazione prevista dalla normativa antimafia, di cui al D.Lgs n.159/2011 e ss.mm.ii., e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 409.752,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 204.876,00 ad integrazione del n.3372 di impegno assunto con precedente propria determinazione n.6604/2019 sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 143.413,20 ad integrazione del n.3373 di impegno assunto con precedente propria determinazione

n.6604/2019 sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

- quanto ad Euro 61.462,80 ad integrazione del n.3374 di impegno assunto con precedente propria determinazione n.6604/2019 sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec U.1.04.03.99.999 COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3 la somma di Euro 348.289,20 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 204.876,00 registrati ad integrazione del n. 923 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 143.413,20 registrati ad integrazione del n.924 di accertamento assunto con precedente propria determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità

di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 186/2019 e n.371/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	Soggetto Accreditato IMPRESA		CUP	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Ripartizione per capitolo		
	Codice Organismo	Ragione sociale				FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2019-11900/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	E36H19000010009	239.022,00	239.022,00	119.511,00	83.657,70	35.853,30
2019-11901/RER	11064	Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S.	E36H19000020009	170.730,00	170.730,00	85.365,00	59.755,50	25.609,50
TOTALE FINANZIAMENTO				409.752,00	409.752,00	204.876,00	143.413,20	61.462,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 AGOSTO 2019, N. 15682

Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.1) ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 6604/2019 e 6607/2019 e in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 371/2019 e 1191/2019 - Accertamento entrate - 2^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2^ provvedimento, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 e ad integrazione di quanto disposto dalle proprie Determinazioni n. 6604/2019 e 6607/2019, nonché in attuazione delle Deliberazioni di G.R. n. 371/2019 e n. 1191/2019, dei Soggetti Attuatori indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro 2.259.881,20 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1, dando atto che all'assegnazione delle risorse aggiuntive a favore di Archimede S.p.A. a Socio Unico (Cod.org. 9232), si procederà al verificarsi delle condizioni di validità DURC e previste dal codice antimafia;

2. di dare atto che per Randstad Italia S.p.A Unipersonale (Cod.org. 9217), Adecco Italia S.p.A a Socio Unico (Cod.Org. 9158), GI Group S.p.A. (Cod.org. 9165) e Gesfor S.r.l. (Cod. Org. 12016), è in corso di acquisizione alla Prefettura di competenza l'informazione prevista dalla normativa antimafia e che ricorrono, come indicato in premessa a cui si rinvia, le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio scrivente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.259.881,20 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.129.940,60 ad integrazione del n. 3372 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

– quanto ad Euro 790.958,43 ad integrazione del n. 3373 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione.

Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali”;

– quanto ad Euro 338.982,17 ad integrazione del n. 3374 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”, del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec U.1.04.03.99.999 COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 1.920.899,03 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 1.129.940,60 registrati ad integrazione del n. 923 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E04251 - “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

– quanto ad Euro 790.958,43 registrati ad integrazione del n. 924 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E03251 - “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione, del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 186/2019 e 371/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni

previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione pre-

visti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto	Finanziamenti o pubblico	FSE Cap. 75571	FNR Cap. 75589	RER Cap. 75603
2019-11207/RER	E75E19000100009	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. Unipersonale	357.092,00	178.546,00	124.982,20	53.563,80
2019-11187/RER	E55E19000130009	9158	ADECCO ITALIA SPA a socio unico	526.558,30	263.279,15	184.295,41	78.983,74
2019-11198/RER	E65E19000110009	12016	GESFOR S.R.L.	628.917,80	314.458,90	220.121,23	94.337,67
2019-11199/RER	E45E19000110009	9165	GI GROUP S.P.A.	747.313,10	373.656,55	261.559,59	112.096,96
TOTALE IMPRESE				2.259.881,20	1.129.940,60	790.958,43	338.982,17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 OTTOBRE 2019, N. 17661

Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro: assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.1) ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 6604/2019 e 6607/2019 e in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 371/2019 e 1191/2019 - Accertamento entrate - 3^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 3^ provvedimento, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 e ad integrazione di quanto disposto dalle proprie Determinazioni n. 6604/2019 e 6607/2019, nonché in attuazione delle Deliberazioni di G.R. n. 371/2019 e n. 1191/2019, del Soggetto Attuatore indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro 384.306,60 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che per Archimede Società per Azioni con Socio Unico (Cod.org. 9232), è in corso di acquisizione alla Prefettura di competenza l'informazione prevista dalla normativa antimafia e che ricorrono, come indicato in premessa a cui si rinvia, le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio scrivente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 384.306,60 registrata come segue:

– quanto ad Euro 192.153,30 ad integrazione del n. 3372 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 134.507,31 ad integrazione del n. 3373 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

– quanto ad Euro 57.645,99 ad integrazione del n. 3374 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. Obiettivo "Investimenti

a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 326.660,61 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 192.153,30 registrati ad integrazione del n. 923 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E04251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

– quanto ad Euro 134.507,31 registrati ad integrazione del n. 924 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 6604/2019 sul Capitolo E03251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione, del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 186/2019 e 371/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto	Finanziamento pubblico	FSE Cap. 75571	FNR Cap. 75589	RER Cap. 75603
2019-11188/RER	E15E19000100009	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	384.306,60	192.153,30	134.507,31	57.645,99

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 APRILE 2020, N. 5497

Modifica riparto attività e finanziamenti fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I., attuatore delle operazioni identificate con i rif. PA NN. 2019-11630/RER e 2019-11631/RER, finanziate con la D.D. n.14602/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1) di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2019-11630/RER e 2019-11631/RER a titolarità di "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capo-gruppo-mandatario del RTI, sono stati presentati e acquisiti agli atti di questo Servizio i rispettivi nuovi regolamenti interni, protocolli n.PG/2020/0258982 del 31/3/2020 e n.PG/2020/0258950 del 31/3/2020, come esplicitato in parte premessa, disciplinanti la suddivisione delle attività e dei finanziamenti fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in sostituzione

dell'allegato 2 della propria determinazione n.14602/2019;

2) di non procedere alla riduzione degli impegni contabili assunti per le suddette operazioni, con la propria determinazione n.14602/2019, al fine di destinare tali risorse all'eventuale finanziamento di misure di accompagnamento individuale che si dovessero rendere necessarie per partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) formalizzati/inseriti nel corso dell'anno scolastico, come previsto dalla deliberazione di G.R. n.879/2019, e per i quali è in corso una ricognizione da parte del Servizio regionale competente presso i soggetti attuatori delle varie operazioni approvate con la stessa deliberazione, rinviando l'eventuale dichiarazione di economie in sede di approvazione dei relativi rendiconti;

3) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 427/2019 e n. 879/2019, più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif P.A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018- 11630/REF	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Legge 144/99	E58D19000140001	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	Mandatario	2.000,00
				Cod. org. 888	ECIPAR Bologna Soc.Cons. a r.l.	Mandante	91.872,00
TOTALE							93.872,00
2018- 11631/REF	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Legge 144/99	E98D19000050001	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	Mandatario	2.000,00
				Cod. org. 210	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. Rimini	Mandante	96.372,00
TOTALE							98.372,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 25 MARZO 2020, N. 4981

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Officina Del Verde Soc. Agr." - Registrazione n. IT-08- 4529

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Officina del Verde Società Agricola", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4529**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante di specie frutticole, orticole, ornamentale, viticole, officinali e aromatiche destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Campegine (RE), Fraz. Caprara, via Guglielmo Marconi 38/2, identificato con il **codice aziendale RE001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 27 MARZO 2020, N. 5143

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Baraldi Massimo, Franco e Michele - Registrazione n. IT-08- 1336

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Baraldi Massimo, Franco e Michele Società Agricola Semplice", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-1336**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Ferrara (FE), Fraz. Montalbano, Via Bologna n.996, identificato con il **codice aziendale FE001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 27 MARZO 2020, N. 5144

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Menichetti Liliana." - Registrazione n. IT-08- 3249

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Menichetti Liliana", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-3249**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Fraz. Osteria Grande, via Campania 16, identificato con il **codice aziendale BO001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 27 MARZO 2020, N. 5172

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Florpiace s.s. Società agricola" - Registrazione n. IT-08- 3713

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Florpiace s.s. Società agricola", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-3713**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, piante officinali e aromatiche, piante nanizzate e bonsai, piante grasse e succulente destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale

sito nel Comune di Piacenza (PC), Fraz. Montale, via Emilia Parmense 228, identificato con il **codice aziendale PC001**;

2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 31 MARZO 2020, N. 5318

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Az. Agr. Cactushopping di Bianchi Ornella" - Registrazione n. IT-08- 4528

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Az. Agr. Cactushopping di Bianchi Ornella", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4528**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, piante officinali e aromatiche, piante grasse e succulente, orticole destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Traversetolo (PR), via Cesare Pavese 16, identificato con il **codice aziendale PR001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 1 APRILE 2020, N. 5421

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Società Agricola Floricoltura Fabbri di Fabbri Riccardo e Massimo S.S." - Registrazione n. IT-08-2861

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Società Agricola Floricoltura Fabbri di Fabbri Riccardo e Massimo S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-2861**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante orticole, piante ornamentali, piante officinali e aromatiche, piante grasse e succulente destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Dell'Uso n.4725 int. 1, identificato con il **codice aziendale RN001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 APRILE 2020, N. 5485

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Baldi Piante ornamentali di Baldi Francesco e Fabio S.n.c agricola" - Registrazione n. IT-08- 2466

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Baldi Piante Ornamentali di Baldi Francesco e Fabio S.N.C. Agricola", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-2466**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, piante nanizzate e bonsai, piante officinali e aromatiche, piante grasse e succulente destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Solarolo (RA), Via Montale 25, identificato con il **codice aziendale-RA001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 MARZO 2020, N. 5316

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agr. Green Place di Rocchi Stefano - Aut. n. 4527

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Az. Agr. Green Place di Rocchi Stefano, iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con partita IVA n. 03909240362, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4527;
2. di autorizzare l'impresa Az. Agr. Green Place di Rocchi

Stefano ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piantine ortive presso il centro aziendale sito nel Comune di Fanano (MO), loc. Sasso SNC;

3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 MARZO 2020, N. 5317

Istituzione zona "cuscinetto" per Erwinia amylovora. Anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, recante "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652(2014) e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione, del 13 dicembre 2017, che definisce le specifiche di formato del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione e del passaporto delle piante per l'introduzione e lo spostamento in una zona protetta;

- la determinazione n. 6001 del 3/4/2019, recante "Istituzione di zone tampone per *Erwinia amylovora*. Anno 2019";

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Com-

missione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione e che sostituisce il termine "zone tampone" con quello di "zone cuscinetto";

Considerato che:

- in base a quanto riportato nell'Allegato X, punto 3, del citato regolamento (UE) 2019/2072 il territorio della Regione Emilia-Romagna non risulta più fra quelli definiti zone protette nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al.;

- l'introduzione e la circolazione nelle zone protette nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. delle specie ospiti del patogeno, elencate nell'allegato XII, punto 3, possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell'allegato X, punto 9, del medesimo regolamento;

- l'allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072 prevede, fra l'altro, che per poter circolare nelle o verso le zone protette le piante ospiti di *Erwinia amylovora* devono essere originarie delle zone protette espressamente elencate, oppure devono essere state ottenute o, nel caso siano state introdotte in una «zona cuscinetto», sono state conservate per almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1 aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo in un campo: "i) situato ad almeno 1 chilometro all'interno del confine di una «zona cuscinetto» delimitata ufficialmente di almeno 50 km², dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del ciclo vegetativo completo precedente l'ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. a partire dalle piante ivi coltivate";

- che è opportuno ampliare la "zona cuscinetto" denominata "FE2" a seguito del ricevimento di richiesta di nuovo campo con produzione di specie ospiti di *Erwinia amylovora* vicino alla suddetta zona, come da documentazione agli atti di questo servizio;

- che è opportuno istituire una nuova zona cuscinetto nelle province di Reggio Emilia e Modena, a seguito del ricevimento

di richiesta di nuovo campo con produzione di specie ospiti di *Erwinia amylovora* in provincia di Reggio Emilia, come da documentazione agli atti di questo servizio;

- che è opportuno inoltre confermare le restanti "zone cuscinetto" denominate "BO1", "FC1", "FE1", "FE3", "MO2", "RA1", "RA2" e "RA2", istituite nei territori della Regione Emilia-Romagna attualmente non considerate zone cuscinetto, al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee a essere commercializzate con passaporto "ZP";

Ritenuto quindi:

- di accogliere tutte le richieste 2020 di istituzione di "zone cuscinetto" in base alla documentazione agli atti di questo Servizio;

- di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività in "zone cuscinetto", già istituite nell'anno 2019, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2020 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'Allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072;

- di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno richiesto l'istituzione di una nuova "zona cuscinetto" per l'anno 2020 a emettere il passaporto per zona protetta, a partire dal mese di novembre 2020, per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'Allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

Viste:

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della citata delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la determinazione 06 dicembre 2017, n. 19741, recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione 26 giugno 2018, n. 9908, recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

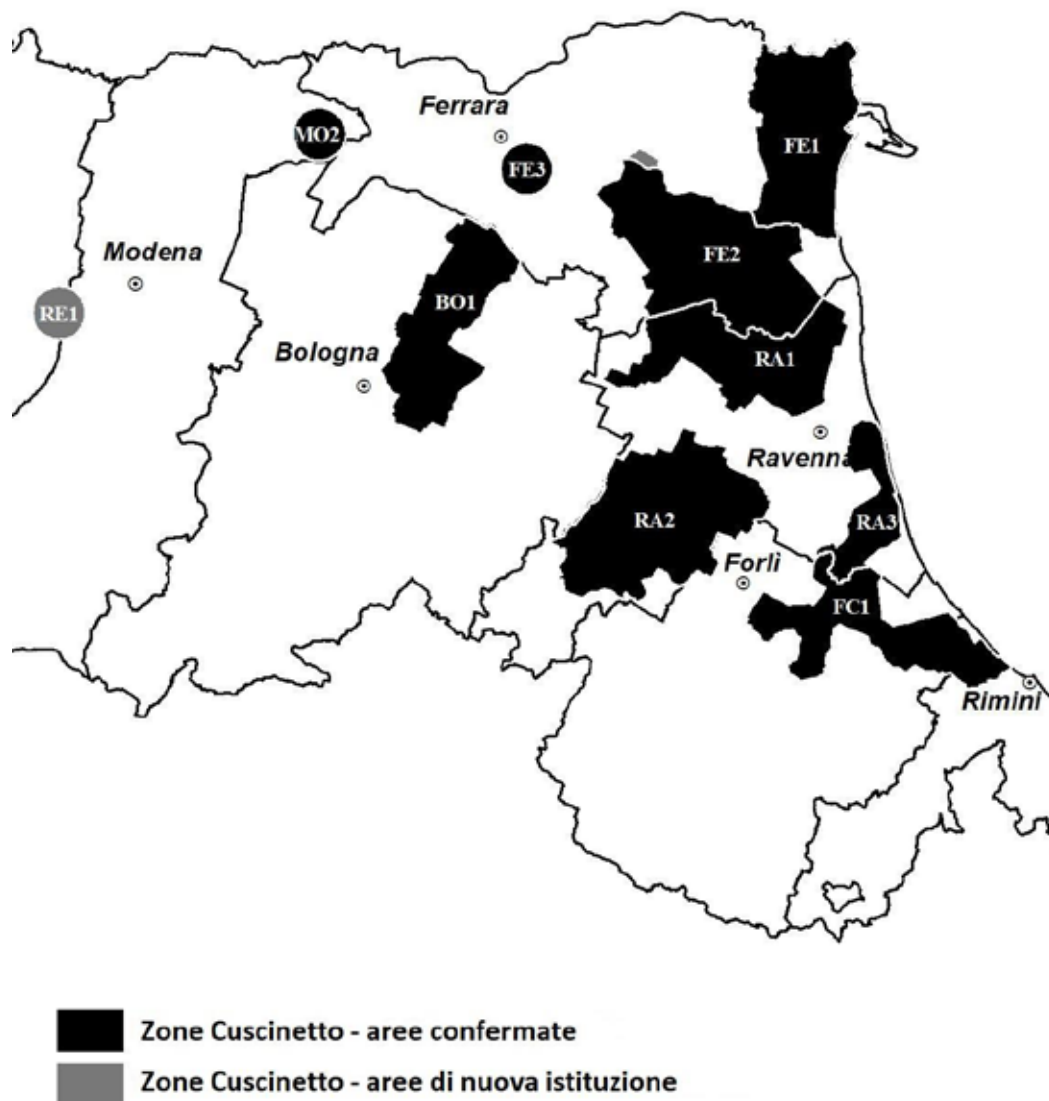
1. di accogliere tutte le richieste di istituzione di "zona cuscinetto" per *Erwinia amylovora* in base alla documentazione agli atti di questo Servizio;
2. di delimitare dette "zone cuscinetto" come riportato nella mappa dell'allegato 1 alla presente determinazione; la mappa è consultabile a maggior dettaglio sul seguente indirizzo internet della Regione Emilia-Romagna: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Cartografia fitosanitaria", link "Mappa zone cuscinetto *Erwinia amylovora*";
3. di stabilire che per l'anno 2020 le "zone cuscinetto" sono le seguenti:
 - provincia di Bologna: "BO1";
 - provincia di Ferrara: "FE1", "FE2" e "FE3";
 - province di Forlì-Cesena e Rimini: "FC1";
 - provincia di Modena: "MO2";
 - provincia di Ravenna: "RA1", "RA2" e "RA3";
 - province di Reggio Emilia e Modena: "RE1";
4. di attuare nelle "zone cuscinetto" di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell'allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072;
5. di autorizzare le aziende che hanno confermato l'attività vivaistica in "zona tampone" istituite nell'anno 2019, a emettere il passaporto per zona protetta per le specie ospiti di *Erwinia amylovora* a partire dal mese di novembre 2020, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta abbiano i requisiti di cui all'Allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072;
6. di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno richiesto l'istituzione di una nuova "zona cuscinetto" per l'anno 2020 a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2021 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'Allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072;
7. di utilizzare, per la commercializzazione del materiale per il quale è stato autorizzato l'emissione del passaporto, il documento riportante il codice "ZP", così come previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione, Allegato I, parti B e D;
8. di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

ALLEGATO 1

Zone Cuscinetto 2020



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 26 MARZO 2020, N. 5140

Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2020, ai sensi della L.R. 9/2006, art. 8, commi 1 e 2, a favore dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Sorbolo Mezzani, San Leo, Novafeltria e dell'Unione della Romagna Faentina

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare, in via definitiva, la seguente graduatoria ad esito dell'istruttoria interna svolta sulla base dei criteri indicati dalla D.G.R. 1949/2019 sui progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni ai fini di accedere ai contributi di cui ai sensi dell'art. 8, comma 1 e 2, della L.R. 9/2006, confermando quanto contenuto nel verbale di istruttoria conservato agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli con /nota NP/2020/15197 del 6/3/2020:

N.	Ente richiedente	Punteggio
1	Comune di Santarcangelo di Romagna	145
1	Comune di Sorbolo Mezzani	145
3	Unione della Romagna Faentina	140
3	Comune di San Leo	140
3	Comune di Novafeltria	140
6	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	135
7	Comune di Bertinoro	125
8	Comune di Santa Sofia	120
9	Comune di Galeata	115
9	Comune di Poggio Torriana	115
11	Comune di Cervia	105
12	Comune di Meldola	95
12	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	95
12	Comune di Gemmano	95
15	Comune di Bore	85
15	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	85
17	Comune di Castel d'Aiano	75
NC	Comune di Travo	/

2) di concedere, ai sensi della L.R. n.9/2006, art.8 commi 1 e 2, in attuazione della deliberazione di G.R. n.1949/2019, il contributo complessivo di € 50.000,00 agli Enti di cui alla tabella seguente, in ordine di graduatoria, per i singoli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, per la realizzazione delle attività previste dai progetti presentati e conservati agli atti del Servizio Geologico, sismico e dei suoli:

Ente beneficiario	Importo concesso in euro	n. impegno
Comune di Santarcangelo di Romagna	10.000,00	3419
Comune di Sorbolo Mezzani	10.000,00	3420
Unione della Romagna Faentina	12.858,00	3423
Comune di San Leo	8.571,00	3421
Comune di Novafeltria	8.571,00	3422
Totale	50.000,00	

3) di impegnare, a favore degli enti indicati nella tabella precedente e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, la somma complessiva di € 50.000,00 registrandola ai numeri di impegno indicati nella medesima tabella, sul Cap 39538 "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2386/2019;

4) di dare atto:

a. che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2020;

b. che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa, risultano essere le seguenti:

Comuni di Santarcangelo di Romagna, Sorbolo - Mezzani, San Leo, Novafeltria:

-Missione 09 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102 003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Unione della Romagna Faentina:

- Missione 09 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

c. che per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla D.G.R. 1949/2019;

d. che con proprio provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nella D.G.R. n.1949/2019;

e. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

f. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di trasmettere il presente atto agli Enti che hanno presentato domanda di contributo;

6) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 31 MARZO 2020, N. 5321

Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2020, ai sensi dell'art. 8, co. 3 bis della L.R. 26 luglio 2013, n.14, a favore di Comuni d Unioni di Comuni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di approvare, in via definitiva, la seguente graduatoria ad esito dell'istruttoria interna svolta sulla base dei criteri indicati dalla D.G.R. 1950/2019 sui progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni ai fini di accedere ai contributi di cui all'art.8 co. 3 bis, della L.R. 26 luglio 2013, n.14, confermando quanto contenuto nel verbale di istruttoria conservato agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli con nota NP/2020/0015070 del 6/3/2020:

N.	Ente richiedente	Punteggio
1	Unione Montana Alta Val Nure	477
2	Comune di Rocca San Casciano	208
3	Comune di Sogliano al Rubicone	205
4	Comune di Valsamoggia	172
5	Comune di Meldola	131
6	Comune di Bagno di Romagna	127
7	Comune di Travo	125
8	Comune di Alta Val Tidone	124
9	Comune di Castelnovo ne' Monti	122
10	Comune di Bertinoro	114
11	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	109
12	Comune di Lama Mocogno	106
13	Comune di Civitella di Romagna	105
14	Comune di Villa Minozzo	100
15	Comune di Sarsina	98
16	Comune di Santa Sofia	96
17	Comune di Forlì	83
18	Comune di Montechiarugolo	82
19	Comune di Galeata	81
20	Comune di Gemmano	78
21	Comune di Borgonovo Val Tidone	76
22	Comune di Riolunato	71
23	Comune di Carpineti	69
24	Comune di Bore	68
25	Unione dei Comuni Savena - Idice	64
26	Comune di Argenta	60
27	Comune di Castel d'Aiano	54
28	Unione Comuni Del Frignano	52
29	Comune di Roncofreddo	49
30	Comune di Sant'Agata Feltria	44
31	Comune di Vezzano Sul Crostolo	20
32	Comune di Bentivoglio	15
33	Comune di Talamello	1

2) di concedere, ai sensi dell'art.8 comma 3 bis della L.R.14/2013 ed in attuazione della deliberazione di G.R. 1950/2019, il contributo complessivo di € 80.000,00 agli Enti di cui alla tabella seguente, elencati in ordine alfabetico, per i singoli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, per la realizzazione delle attività previste dai progetti presentati e conservati agli atti del Servizio Geologico, sismico e dei suoli:

Beneficiario	Importo concesso	n. Impegno
Comune di Alta val Tidone	5.000,00	6591
Comune di Bagno di Romagna	5.000,00	6592
Comune di Bertinoro	5.000,00	6593
Comune di Castelnovo ne' Monti	5.000,00	6594
Comune di Civitella di Romagna	5.000,00	6595

Beneficiario	Importo concesso	n. Impegno
Comune di Lama Mocogno	5.000,00	6596
Comune di Meldola	5.000,00	6597
Comune di Rocca San Casciano	5.000,00	6598
Comune di Santa Sofia	705,00	6599
Comune di Sarsina	5.000,00	6600
Comune di Sogliano al Rubicone	5.000,00	6601
Comune di Travo	5.000,00	6602
Comune di Valsamoggia	5.000,00	6603
Comune di Villa Minozzo	3.295,00	6604
Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano	8.000,00	6605
Unione Montana Alta Val Nure	8.000,00	6606
Totale	80.000,00	

3) di impegnare a favore degli Enti indicati nella tabella precedente e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, la spesa complessiva di € 80.000,00 registrandola ai numeri di impegno suindicati sul cap. 38019 "Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici art.8, c. 3, lettera b) L.R. 26 luglio 2013, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2386/2019;

4) di dare atto:

a. che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2020;

b. che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, risultano essere le seguenti:

Comune di Alta Val Tidone, Comune di Bagno di Romagna, Comune di Bertinoro, Comune di Castelnovo ne' Monti, Comune di Civitella Di Romagna, Comune di Lama Mocogno, Comune di Meldola, Comune di Rocca San Casciano, Comune di Sogliano al Rubicone, Comune di Santa Sofia, Comune di Sarsina, Comune di Travo, Comune di Valsamoggia, Comune di Villa Minozzo:

- Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - Ci:i spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Unione Montana Alta Val Nure:

- Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

c. che per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo, di cui all'Allegato 1 precedentemente richiamato, devono essere rispettate le modalità di cui alla D.G.R. 1950/2019;

d. che con proprio provvedimento si provvederà alla successiva liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nella D.G.R. n.1950/2019;

e. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

f. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

5) di trasmettere il presente atto agli Enti richiedenti il contributo;

6) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 23 MARZO 2020, N. 4882

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(*omissis*)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il

contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156640	€ 316,93	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	36
5157409	€ 6.462,40	01523660389	CENTOFORM SRL	38
5156000	€ 6.417,72	02493650358	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	43
5156714	€ 6.397,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5155837	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5156907	€ 8.111,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5156683	€ 8.690,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5156637	€ 4.156,70	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5156688	€ 4.902,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5156646	€ 5.407,61	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5159070	€ 4.991,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49

Elenco Concessione: 8858



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156984	€ 6.774,26	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5156969	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5156779	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52

Elenco Concessione: 8858



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5157010	€ 6.016,68	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	46



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155720	€ 14.829,12	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	56



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156477	€ 1.663,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42
5156963	€ 5.229,29	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5155749	€ 6.685,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5156832	€ 4.276,48	02493650358	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	58
5155762	€ 6.685,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5157347	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	60



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156621	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5157566	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156653	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156648	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156647	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156645	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156644	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156643	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5159023	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156622	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38
5156623	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	38

Elenco Concessione: 8863



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156624	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156625	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156627	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156628	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156629	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156630	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156631	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156632	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156633	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156634	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156635	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156637	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156639	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156640	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38

Elenco Concessione: 8863



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156641	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5156626	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5156646	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5156651	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5156649	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5156642	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5156620	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	39
5156645	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	40
5157565	€ 518,40	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	40

Elenco Concessione: 8863



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5158929	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5159150	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159152	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159154	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159163	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159162	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159166	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159164	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5157002	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159143	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5159157	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45

Elenco Concessione: 8864



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5156999	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156994	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156410	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156406	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156368	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156367	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156364	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5156365	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5158116	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5156366	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5158122	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5158123	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5158649	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5158170	€ 486,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 8864



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5158118	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5157058	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5157057	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5159169	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5157059	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5157060	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5157065	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5159146	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5159145	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5159144	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5158121	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5159149	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 8864

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 MARZO 2020, N. 4584

Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibera di Giunta regionale n. 467/2019 come modificata dalla delibera n. 2331/2019. Proroga del termine per poter presentare rinuncia al contributo concesso campagna 2019/2020

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lett. a);

- 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", ed in particolare l'articolo 1, comma 1;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante: "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020";

- n. 2331 del 22 novembre 2019 recante: "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione modifiche alle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020 adottate con deliberazione di giunta regionale n. 467 del 25 marzo 2019 e determinazioni in merito alle risorse non impegnate su altre misure dell'OCM vino";

Dato atto che sul n. 32 del 17 febbraio 2020 del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sono stati pubblicati i provvedimenti dei nove Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, di concessione del contributo a valere sulla Misura di cui alla citata deliberazione n. 467/2019;

Considerato che la più volte citata deliberazione n. 467/2019, all'allegato 1, paragrafo 13.4 "Rinuncia al Contributo Concesso", stabilisce quanto segue:

"I beneficiari, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, possono rinunciare al contributo, con comunicazione scritta al Servizio territoriale competente, senza incorrere nelle penalità di cui al successivo punto 17. Rinunce pervenute oltre il trentesimo giorno di pubblicazione nel BURERT daranno luogo alla esclusione dalla Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per 3 anni, decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo";

Evidenziato che il termine, di cui al predetto paragrafo 13.4, scade il 18 marzo 2020;

Atteso che nel corso dell'incontro della Consulta agricola regionale tenutosi, per via telematica, il 13 marzo u.s., i CAA regionali hanno richiesto di prorogare i termini indicati nei bandi aperti della Misura ristrutturazione e riconversione vigneti, tra i quali il termine di che trattasi, stante le attuali limitazioni agli spostamenti;

Preso atto che la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 467/2019 stabilisce, al punto 3) del dispositivo, che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvede ad approvare eventuali modifiche ai tempi fissati dalle disposizioni approvate;

Considerato che il mancato rispetto del predetto termine comporta, a carico del beneficiario rinunciataro, l'applicazione della sanzione dell'esclusione dalla Misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione vigneti nei tre anni successivi;

Ritenuto, pertanto, opportuno, con il presente atto, prorogare il termine - di cui all'Allegato 1, paragrafo 13.4, della deliberazione di Giunta regionale n. 467/2019, fissato per la rinuncia al contributo concesso con le determinazioni pubblicate nel BURERT n. 32 del 17 febbraio 2020 - di ulteriori 30 giorni, dando atto che la sua nuova scadenza viene, conseguentemente, fissata al 17 aprile 2020;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2021" 2019-2021", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 - 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23 dicembre 2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la propria determinazione n. 4632 del 14/3/2019 concernente la nomina del responsabile dei procedimenti del settore vitivinicolo;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prorogare il termine - di cui all'Allegato 1, paragrafo 13.4, della deliberazione di Giunta regionale n. 467/2019, fissato per la rinuncia al contributo concesso con le determinazioni pubblicate nel BURERT n. 32 del 17 febbraio 2020 - di ulteriori 30 giorni, dando atto che la sua nuova scadenza viene, conseguentemente, fissata al 17 aprile 2020;

2. di trasmettere il presente atto all'Organismo pagatore regionale AG.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca nonché ai CAA emiliano-romagnoli;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito internet della Regione Emilia-Romagna (Agricoltura, caccia e pesca-Aree tematiche-Organizzazione Comune di Mercato-Vitivinicolo).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 19 MARZO 2020, N. 4667

Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019, come modificata da DGR n. 2331/2019. Proroga ai termini previsti per la fine lavori e per la presentazione delle domande di variante e di pagamento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza", in particolare l'articolo 1 comma a);

- 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", in particolare l'articolo 1, comma 1;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 705 del 16 maggio 2016 recante: "Reg.(UE) n. 1308/2013 e Reg. (CE) n. 555/2008. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2016/2017";

- n. 605 del 5 maggio 2017 recante "Reg.(UE) n. 1308/2013 e Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018";

- n. 770 del 21 maggio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti della Commissione (UE) n. 2016/1149 e

n. 2016/1150. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019";

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020";

- n. 2331 del 22 novembre 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione modifiche alle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020 adottate con deliberazione di giunta regionale n. 467 del 25 marzo 2019 e determinazioni in merito alle risorse non impegnate su altre Misure dell'OCM vino";

- n. 746 del 23 maggio 2016 recante "Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 560/2015, (UE) n. 561/2015 "Approvazione disposizioni regionali per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli";

Dato atto che:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017, al punto 13 "Pagamento anticipato su fidejussione" dell'allegato 1, stabilisce che:

- "*Le opere ammesse a contributo anticipato devono essere terminate entro il 31 maggio 2019 o entro il 31 maggio 2020. Il beneficiario entro i successivi 10 giorni dovrà presentare richiesta di pagamento di saldo secondo le modalità previste da AGREA.*"

- la deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 21 maggio 2018, al punto 17 "Pagamento Anticipato su fidejussione" dell'allegato 1, stabilisce quanto segue:

- "*Le opere ammesse a contributo devono essere completate entro il 31 maggio 2020 e, comunque, non oltre il termine di validità dell'autorizzazione al reimpianto. Terminati i lavori il beneficiario presenta richiesta di saldo e svincolo della fideiussione. La richiesta può essere presentata a partire dal 16 ottobre 2019 fino al 10 giugno 2020, secondo le modalità previste da AGREA.*"

- la deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 25 marzo 2019, all'allegato 1 stabilisce quanto segue:

- al punto 14 "Realizzazione delle Operazioni di Ristrutturazione e Riconversione, Varianti e Modalità di Pagamento":

- "*I lavori di ristrutturazione e riconversione vigneti per i quali è richiesto il contributo non devono avere inizio prima del giorno successivo la protocollazione della domanda di aiuto a SIAG e devono terminare entro e non oltre il giorno 3 giugno 2020.*"

- Al punto 14.3 "Fine Lavori":

- "*Tutte le attività ammesse a contributo devono terminare entro il giorno 3 giugno 2020 indipendentemente dalla data di validità dell'autorizzazione al reimpianto. Per le autorizzazioni al reimpianto con scadenza anteriore al predetto termine, la posa delle barbatelle deve avvenire entro il termine di validità dell'autorizzazione medesima. I restanti lavori dovranno comunque essere completati entro il 3 giugno 2020.*"

- "*Il beneficiario, dopo aver completato la posa delle barbatelle certificate o di categoria standard, e/o dopo aver effettuato gli interventi di riconversione varietale - variazione del sistema di allevamento, presenta la comunicazione di fine lavori relativamente ai procedimenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 746/2016 al Servizio territoriale competente. Tali comunicazioni di fine lavori connesse alle domande di contributo devono pervenire ai Servizi Territoriali competenti entro la scadenza della presentazione delle domande di pagamento, ovvero entro il 10/6/2020.*"

- Al punto 15 "Presentazione Domanda di Pagamento":

"Entro il 10 giugno 2020 il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a saldo tramite il sistema operativo SIAG, secondo le modalità previste da AGREA."

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2331 del 22 novembre 2019, all'allegato 1 stabilisce:

1. al punto 2 che: al punto 14 dell'allegato 1 della delibera 467/2019 è aggiunto il sotto punto: 14.5 "Pagamento Anticipato su fidejussione" ove è riportato "E' consentito ai beneficiari che presentano domanda divariante finalizzata a modificare il cronoprogramma, entro lunedì 6 aprile 2020, di terminare i lavori entro il 31 maggio 2021."

"Entro il 10 giugno 2020 i beneficiari che hanno inviato la suddetta domanda di variante devono presentare domanda di pagamento anticipato, tramite il sistema operativo SIAG, secondo le modalità previste da AGREA."

2. al punto 3 "Disposizioni generali" che: "Ogni qualvolta nel testo delle disposizioni approvate con deliberazione n. 467/2019 è riportata la data del 3 giugno 2020 quale termine per completare i lavori deve intendersi che tale termine è riferito solo ai beneficiari che presentano domanda di pagamento a saldo, mentre per i beneficiari che presentano domanda di pagamento anticipato deve intendersi la data del 31 maggio 2021."

Preso atto che:

- I Decreti sopra citati del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 hanno introdotto limitazioni notevoli agli spostamenti su tutto il territorio nazionale;

- Nella Consulta agricola regionale del 13 marzo 2020, svolta in videoconferenza, i CAA regionali hanno richiesto di prorogare i termini indicati nei bandi aperti della Misura ristrutturazione e riconversione vigneti, in ragione delle limitazioni agli spostamenti. In particolare, è stato richiesto di differire di almeno 1 mese le scadenze fissate nelle delibere 605/2017 – 770/2018 e 467/2019, come modificata dalla 2331/2019, per la presentazione delle varianti, nonché per la fine lavori;

Preso atto che, sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, risulta che n. 1.331 domande hanno la fine lavori prevista per l'estate 2020 e i beneficiari dovranno presentare nei termini fissati le conseguenti domande di pagamento (saldo, saldo e svincolo delle fidejussioni e svincolo delle fidejussioni);

Sentite le Organizzazioni professionali agricole, l'Organismo pagatore AGREA, nonché i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca nell'ambito di una Consulta agricola del 19 marzo 2020, dedicata al settore viticolo;

Ritenuto pertanto:

- in considerazione delle attuali limitazioni allo spostamento delle persone sull'intero territorio regionale, di prorogare il termine per concludere i lavori - fissato dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e 467/2019, come modificata dalla 2331/2019 - dal 31 maggio 2020 e 3 giugno 2020 **al 22 giugno 2020** e di fissare altresì nella medesima giornata la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo e svincolo (campagne 2017/2018 e 2018/2019), nonché delle domande di pagamento a saldo (campagna 2019/2020) e infine delle domande di pagamento anticipato (campagna 2019/2020);

- in ragione dell'elevato numero delle istruttorie da eseguire e dell'attuale quadro normativo, di non poter concedere quanto

richiesto dalle Organizzazioni professionali agricole;

Ritenuto altresì:

- di precisare che, in conseguenza della proroga alla scadenza della fine lavori al 22 giugno 2020 delle domande presentate nelle campagne 2017/2018 – 2018/2019 e 2019/2020, le domande di varianti potranno essere accolte solo fino al **23 aprile 2020**;

- di confermare la scadenza del 31 luglio 2020 quale termine di fine lavori e contestuale presentazione della domanda di svincolo della fidejussione ai Servizi territoriali, relativamente alle domande presentate in esito alla deliberazione di Giunta Regionale n. 705 del 16 maggio 2016 (campagna 2016/2017) che abbiano ottenuto l'anticipazione del premio;

Dato atto che le predette scadenze confermate o prorogate con il presente atto sono riordinate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di facilitarne un'immediata comprensione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca"

Vista la propria determinazione n. 4632 del 14/3/2019 concernente la nomina del responsabile dei procedimenti del settore vitivinicolo;

Vista, infine, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23 dicembre 2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

in applicazione di quanto previsto al punto 3 delle deliberazioni di Giunta regionale n. 605/2017 e n. 467/2019 nonché al punto 4 della deliberazione di Giunta regionale n. 770/2018, concernente rispettivamente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, 2019/2020 e 2018/2019, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) per quanto concerne le domande presentate in esito alla deliberazione di Giunta regionale n. 605/2017 - campagna 2017/2018:

- di prorogare il termine entro il quale i beneficiari devono concludere i lavori - di cui al punto 13 "Pagamento anticipato su fidejussione" dell'allegato alla delibera stessa, dal 31 maggio 2020 **al 22 giugno 2020**;

- di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo che hanno ottenuto l'anticipo e previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020 devono presentare la domanda di saldo e svincolo fidejussione entro e non oltre il giorno **22 giugno 2020**;

2) per quanto concerne le domande presentate in esito alla deliberazione di Giunta regionale n. 770/2018 – campagna 2018/2019:

- di prorogare il termine entro il quale i beneficiari devono concludere i lavori, di cui al punto 17 "Pagamento Anticipato su fidejussione" dell'allegato alla delibera, dal 31 maggio 2020 **al 22 giugno 2020**;

- di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo e che hanno ottenuto l'anticipo e previsto di terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020 devono presentare la domanda di saldo e svincolo fidejussione entro e non oltre il giorno **22 giugno 2020**;

3) per quanto concerne le domande presentate in esito alla deliberazione di Giunta regionale n. 467/2019, come modificata dalla 2331/2019 – campagna 2019/2020:

- di prorogare il termine entro il quale i beneficiari devono concludere i lavori - di cui ai punti 14 "Realizzazione delle Operazioni di Ristrutturazione e Riconversione, Varianti e Modalità di Pagamento" e punto 14.3 "Fine lavori" - dal 3 giugno 2020 **al 22 giugno 2020**, per coloro che non presenteranno domanda di variante al crono programma e termineranno i lavori nell'annualità finanziaria 2020;

- di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo e che intendono terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2020 devono presentare la domanda di pagamento a saldo entro e non oltre il giorno **22 giugno 2020**;

- di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo che intendono terminare i lavori nell'annualità finanziaria 2021 e che presentano la domanda di variante al cronoprogramma, dovranno, se la domanda di variante è ammessa, presentare la domanda di pagamento anticipato entro e non oltre il giorno **22 giugno 2020**;

4) di modificare il termine entro cui presentare domanda di variante alle domande di aiuto presentate in esito alle delibere di Giunta Regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019 (come modificata dalla 2331/2019) e che sono risultate ammesse al contributo, fissandolo al **23 aprile 2020**;

5) di confermare altresì il termine per la fine lavori e contestuale presentazione della domanda di svincolo della fidejussione, indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 705/2016 (campagna 2016/2017) al 31 luglio 2020;

6) di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle scadenze confermate o modificate a seguito dell'adozione del presente atto;

7) di trasmettere una copia del presente atto all'Organismo pagatore regionale AG.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca nonché ai CAA emiliano-romagnoli;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito internet della Regione Emilia-Romagna (Agricoltura, caccia e pesca-Aree tematiche-Organizzazione Comune di Mercato-Vitivinicolo).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

Misura ristrutturazione e riconversione vigneti Riepilogo delle scadenze confermate o prorogate a seguito della pandemia da coronavirus

Campagna viticola di presentazione della domanda di aiuto	Riferimenti normativi	Domande di Variante termine prorogato	Fine lavori termine confermato o prorogato	Presentazione domanda di pagamento termine confermato o prorogato
Campagna 2016 / 2017	Delibera 705/2016	1 sola domanda da presentare allo STACP <u>prima della fine lavori.</u> <u>Quindi PRIMA DEL 31/7/2020</u>	31/07/2020	31/07/2020
Campagna 2017 / 2018	Delibera 605/2017 come modificata dalla 770/2018 per varianti	2 domande per motivi tecnici (di cui una poteva prevedere modifica al cronoprogramma). Da presentare 60 giorni prima della fine lavori, quindi <u>ENTRO IL 23/4/2020.</u> Ammesso come modifica minore lo "sconfino del vigneto" in particelle contigue	22/06/2020	22/06/2020
Campagna 2018 / 2019	Delibera 770/2018			
Campagna 2019 / 2020	Delibera 467/2019, come modificata dalla 2331/2019	Massimo 2 domande. (di cui al cronoprogramma massimo 1). Da presentare 60 giorni prima della fine lavori, quindi <u>ENTRO IL 23/4/2020 per coloro che terminano i lavori nell'anno finanziario 2020</u>	22/06/2020 per coloro che prevedono di terminare nell'annualità 2020.	22/06/2020
		Massimo 2 domande. (di cui al cronoprogramma massimo 1). Da presentare 60 giorni prima della fine lavori, quindi <u>ENTRO IL 1/4/2021 per coloro che decidono di terminare i lavori nell'esercizio finanziario 2021</u>	31/5/2021 per coloro che presentano variante al cronoprogramma entro il 23/4/2020	22/06/2020 domanda di pagamento anticipato E il 10/06/2021 per la domanda di pagamento saldo e svincolo fidejussione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 25 MARZO 2020, N. 4962

L.R. 24/00 e delibera di Giunta regionale n. 889/2018. Emergenza COVID-19. Proroga del termine per la presentazione delle domande di liquidazione dei contributi concessi nell'anno 2019

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il D.L. n.6 del 23 febbraio 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il D.L. n.9 del 2 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- Il DPCM del 8 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Il DPCM del 9 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, (Decreto Cura Italia) "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Il DPCM del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

Richiamata la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle Organizzazioni di Produttori e delle Organizzazioni Interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con L.R. 9 maggio 2001 n. 14 e L.R. 16 luglio 2015 n. 9, che prevede, tra l'altro, la concessione di contributi alle Organizzazioni di Produttori;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 889 del 11 giugno 2018 recante "L.R. n. 24/2000 e ss.mm.ii. e Reg. (UE) n. 702/2014 - contributi alle organizzazioni di produttori - approvazione regime d'aiuto.", con la quale sono stati approvati, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 24/2000 e dall'art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998;

Atteso che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 889 del 11 giugno 2018, prevede:

- al punto 16 dell'allegato 1 "Domanda di liquidazione del contributo" che la domanda di liquidazione del contributo, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo;

- al punto 4 del dispositivo che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera possa, con proprio atto, disporre eventuali modifiche ai termini fissati nei criteri approvati dalla delibera stessa;

Preso atto con proprie determinazioni n.12460 e n.12461 del 9/7/2019 sono stati concessi gli aiuti di Stato previsti dalla citata LR 24/2000 in favore delle Organizzazioni di produttori per lo svolgimento dei relativi programmi di attività per l'anno 2019;

Rilevato che i citati Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno limitato fortemente gli spostamenti delle persone su tutto il territorio nazionale e da ultimo il Decreto 22 marzo 2020 ha fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute;

Atteso che le Organizzazioni di Produttori interessate hanno richiesto di prorogare il termine previsto per la presentazione delle domande di liquidazione dei contributi dalla citata delibera 889/2018, in ragione di oggettive difficoltà gestionali conseguenti ai provvedimenti adottati in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto pertanto, in considerazione delle limitazioni conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di prorogare il termine di presentazione della domanda di liquidazione del contributo, fissato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 889/2018, **al 15 giugno 2020**;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Vista, infine, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23 dicembre 2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate,

1. di prorogare dal 31 marzo 2020 al 15 giugno 2020 il termine, di cui al punto 16 dell'allegato 1 della delibera di giunta regionale n. 889/2018, per la presentazione delle domande di liquidazione dei contributi, concessi con proprie determinazioni n.12460 e n.12461 del 9/7/2019, per i programmi di attività svolti dalle Organizzazioni di produttori nell'anno 2019;
2. di trasmettere una copia del presente atto alle Organizzazioni di Produttori interessate;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 26 MARZO 2020, N. 5107

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime di aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone

non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed

agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, rispettivamente lo STACP di Parma ha trasmesso la DD n. 17504/2019, come rettificata dalle DD. n. 3764/2020 e DD 4047/2020 e lo STACP di Forlì-Cesena con DD n.2737/2020 e DD n. 3336/2020 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26/6/ 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con NP/2020/16776 del 13/3/2020, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco delle istanze ammissibili sopracitate e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. 702/2014, come da nota NP/2020/17330 del 17/3/2020 comunicando i codici SIAN CAR, SIAN COR e RNA - VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi ammonta ad € **8.083,13** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **8.083,13**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15/11/2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 – "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R.10/12/2019, n.30 – "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R.10 dicembre 2019, n.29 – "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2020";

- la DGR 2386 del 9/12/2019 – "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/1/2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21/6/2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9/8/2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21/6/2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Visto il Decreto-Legge Covid-Ter del 16/3/2020, che proroga i termini decadenziali di previdenza e assistenza sino al 1/6/2020;

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **8.083,13** con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmesse dagli STACP di Parma e Forlì-Cesena, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **8.083,13**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **8.083,13** a titolo di contributo all'indennizzo causato da attacchi da lupi

come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **8.083,13** sul Capitolo n. 64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2386/2019, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 201,56 a favore di Berti Giovanni & Berti Narcisio Az. Agr. S.S – Tredozio (FC), registrata al n. 3404 di impegno;

- € 100,78 a favore di Soc. Agr. E Agrituristica de L'Incisa di Leonessi Pietro e C. s.s.– Bagno di Romagna (FC) registrata al n. 3405 di impegno;

- € 2.656,72 a favore di Soc. Agr. Loi s.s. – Mercato Saraceno (FC) registrata al n. 3406 di impegno;

- € 493,57 a favore di Samori Luigi e Renato s.s. – Tredozio (FC) registrata al n. 3407 di impegno;

- € 978,00 a favore di Soc. Agr. Nigi Giorgio & Figlio s.s. – Bagno di Romagna (FC) registrata al n. 3408 di impegno;

- € 650,00 a favore di Soc. Agr. Lanzi s.s. di Federico & Loretta – Verghereto (FC) registrata al n. 3409 di impegno;

- € 466,00 a favore di RIO ETTORE – Parma (PR) registrata al n. 3410 di impegno;

- € 730,00 a favore di New Flowers Farm Soc. Agricola -Noceto (PR) registrata al n. 3411 di impegno;

- € 973,50 a favore di Società agricola L'Ara s.s. – Monchio delle Corti (PR) registrata al n. 3412 di impegno;

- 730,00 a favore di Lambertini Edda, Bucci Manuela e Daniela Soc. Agricola – Parma (PR) registrata al n. 3413 di impegno;

- € 103,00 a favore di Tenuta I Musi Lunghi Di Quintavalla Michela – Lesignano De'Bagni (PR) registrata al n. 3414 di impegno;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3;

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

Allegato 1)

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	Impegno	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR/ Deggendorf
Berti Giovanni & Berti Narcisio Az. Agr. Societa' Semplice - Trezzano (Fc)	02278630401	201,56	3404	I-14489	R-630285	4851346
Società Agricola E Agrituristica De L'Incisa di Leonessi Pietro e C. s.s. - Bagno Di Romagna (Fc)	03276810409	100,78	3405	I-14489	R-630286	4851347
Soc. Agr. Loi s.s. - Mercato Saraceno (FC)	04387940408	2.656,72	3406	I-14489	R-630287	4851348
Samorì Luigi e Renato s.s.- Trezzano (FC)	01337560401	493,57	3407	I-14489	R-630288	4851350
Soc. agr. Nigi Giorgio & Figlio s.s.- Bagno di Romagna (FC)	03266040405	978,00	3408	I-14489	R-630289	4851352
Soc. Agr. Lanzi s.s. di Federico & Loretta - Verghereto (FC)	03731420406	650,00	3409	I-14489	R-630290	4851353
Rio Ettore - Parma (PR)	RIOTTR62P01G337A	466,00	3410	I-14489	R-630291	4851354
New Flowers Farm Societa' Agricola - Noceto (Pr)	02276530348	730,00	3411	I-14489	R-630292	4851355
Societa' Agricola L'Ara S.S. - Monchio delle Corti (Pr)	02840060343	973,50	3412	I-14489	R-630454	4851357
Lambertini Edda Bucci Manuela E Daniela Societa' Agricola - Parma (Pr)	00821950342	730,00	3413	I-14489	R-630743	4851358
Tenuta I Musi Lunghi di Quintavalla Michela -	QNTMHL79E58B034Q	103,00	3414	I-14489	R-631057	4851359

Lesignano De' Bagni (Pr)						
Totale		8.083,13				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 26 MARZO 2020, N. 5112

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 1866 del 9 novembre 2016 e n. 1582/2017 del 10/10/2017 con le quali la Giunta regionale ha tra l'altro disposto di provvedere, per le annate agrarie 2015-2016 e 2016/2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica;

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, e dispone, tra l'altro, che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n. 134/2019 che in applicazione della delibera 364/2018 individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. 592/2019 del 15/4/2019, che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima

impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019, e, nello specifico, prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsto dal Reg. (UE) n.1408/2013 così come modificato dal REG. UE 316/2019, relativo agli aiuti in regime "de minimis";

- successivamente il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede, operando anche le esclusioni, ovvero la diminuzione degli importi, in relazione agli esiti dei predetti controlli "de minimis", alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze, applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini, ha trasmesso la determina DD 23675/2019, rettificata dalla DD 139/2020, con la quale veniva approvata, tra le altre un'istanza di indennizzo in regime "de minimis";

Dato atto che l'importo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per il suddetto danno ammonta ad € 1.010,00;

Considerato che con NP/2020/1770 del 13/1/2020, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese

Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca l'elenco delle domande ammissibili in regime de minimis, per la verifica del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. UE 316/2019;

Dato atto che il suddetto Servizio ha indicato, con proprio NP/2020/5523 del 28/1/2020, di aver provveduto ad inserire i dati relativi al beneficiario di cui trattasi nella banca dati SIAN, e di aver effettuato la relativa visura, che non ha evidenziato necessità di decurtazioni/esclusioni, e contestualmente ha trasmesso, allo scrivente Servizio, i relativi codici SIAN CAR, SIAN COR e VERCOR, riportati di seguito;

Preso atto che lo STACP di Rimini ha provveduto con PG/2020/139026 del 25 febbraio 2020 ai controlli Antimafia di cui all'art. 67 Decreto Legislativo n. 159/2011 del 6/9/2011 e s.m.i.;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario Zerbini Daniele (C.F. ZRBDNL69E11F137D) – Pennabilli (RN) - CAR I-13069, COR R-601576, VERCOR 4586418 - la somma complessiva di € 1.010,00;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, compilato dal beneficiario, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla normativa sopra citata;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- L.R. 10 dicembre 2019, n.31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- L.R.10 dicembre 2019, n.30 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)

- L.R.10 dicembre 2019, n.29 - Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2020;

- DGR 2386 del 9/12/2019 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-

Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito

con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.”;

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Visto il Decreto-Legge Covid-Ter del 16 marzo 2020, che proroga i termini decadenziali di previdenza e assistenza sino al 1 giugno 2020;

Dato atto che la documentazione è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma di € 1.010,00 con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini relativa al beneficiario di cui al punto 2 per un totale di € 1.010,00;

2. di riconoscere, pertanto, al beneficiario Zerbini Daniele (C.F. ZRBDNL69E11F137D) – Pennabilli (RN) - CAR I-13069, COR R-601576, VERCOR 4586418 - la somma complessiva di

€ 1.010,00 a titolo di rimborso per danni da canidi come sopra specificato;

3. di impegnare la somma di € 1.010,00 registrata al n. **3401** sul Capitolo n. 64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con DGR n. 2386/2019 a favore del beneficiario di cui al punto 2 che precede;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP di Rimini, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
3 APRILE 2020, N. 5658

Deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019, Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" - Graduatoria domande ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, (Versione 8.2), di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del più volte citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 5 giugno 2019, è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione della Misura 16 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici";

- con determinazione dirigenziale n. 1991 del 5 febbraio 2020 sono stati differiti i termini previsti dal citato Avviso pubblico per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno, al 14 marzo 2020;

- con circolare applicativa NP/2020/16841 del 16 marzo 2020 del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato si sono chiariti adempimenti e aspetti procedurali in merito all'inserimento dei dati relativi agli investimenti ammissibili nel Registro Nazionale Aiuti (RNA), oggetto di contributo de minimis di cui al Reg. (UE) 1407/2013;

Preso atto che rispetto a quanto previsto dal citato Avviso pubblico:

- sono pervenute agli uffici dei Servizi Territoriali agricoltura,

caccia e pesca n. 12 (dodici) domande di sostegno, entro i termini indicati;

- l'attività istruttoria, finalizzata ad accertare che le imprese richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti previsti, che gli investimenti risultino ammissibili e all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda di sostegno in base ai criteri di selezione, si è svolta dal 15/11/2019 al 16/3/2020 ed è stata effettuata dai Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca che hanno effettuato i controlli previsti, ai sensi del DPR nr. 445/2000 e del Reg. UE 809/2014 sulle domande presentate;

- tutti i controlli svolti risultano nei verbali di ogni singola istruttoria, conservati agli atti dei Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca competenti per territorio, registrati sul sistema informativo di Agrea (SIAG);

- i medesimi Servizi Territoriali hanno assunto specifici atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e indicazione del punteggio di priorità;

- nei medesimi atti sono state altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile di competenza del procedimento ha espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Recepite pertanto le risultanze degli atti dirigenziali trasmessi dai Servizi Territoriali: n. 2942 del 21/2/2020 del Servizio Territoriale di Ravenna, n. 3103 del 25/2/2020 del Servizio Territoriale di Bologna, n. 3594 del 3/3/2020 del Servizio Territoriale di Modena, n. 3756 del 4/3/2020 del Servizio Territoriale di Ferrara, n. 4065 del 10/3/2020 del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, n. 4123 del 11/3/2020 del Servizio Territoriale di Piacenza, n. 4316 del 13/3/2020 del Servizio Territoriale di Reggio Emilia e n. 4407 del 16/3/2020 del Servizio Territoriale di Rimini;

Dato atto che:

- a seguito delle istruttorie effettuate sono risultate ammissibili n. 7 (sette) domande di sostegno;

- ad alcune domande risultate ammissibili sono state parzialmente non riconosciute alcune spese richieste, come specificato nell'istruttoria tecnica conservata agli atti dello STACP competente per territorio;

- a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi territoriali competenti sono risultate non ammissibili n. 5 (cinque) domande, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto. Le istruttorie sono conservate agli atti degli stessi Servizi, insieme alle motivazioni della non ammissibilità;

Dato atto che:

- a seguito dell'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha svolto le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis";

- in esito delle predette verifiche, come da comunicazione e relative visure "de minimis" allegate, di cui al PG/2020/0269559 del 3/4/2020, conservate agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- non sono stati rilevati motivi di esclusione o di diminuzione degli importi per il rispetto del limite "De Minimis";

- sono stati validati i dati inseriti in RNA, dai Servizi Territoriali, come previsto dalla citata circolare applicativa NP/2020/16841, prelevando in data 3 aprile 2020 per ciascuna domanda ammissibile

il codice univoco rilasciato dall'RNA in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR);

- le risorse disponibili dell'avviso pubblico pari a Euro 1.401.000,00 permettono il finanziamento di tutte le 7 (sette) domande risultate ammissibili in quanto l'importo complessivo necessario è pari a Euro 954.829,07 e di conseguenza risultano economie pari a Euro 446.170,93;

Ritenuto pertanto di procedere a ritenere ammissibili al finanziamento 7 (sette) domande di sostegno presentate in ordine all'operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici", definendo di conseguenza la relativa graduatoria, come riportata nell'Allegato 2 alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il dettaglio dei punteggi attribuiti, sulla base dei parametri riportati nel bando unico regionale, e dell'importo ammesso a sostegno per ciascuna domanda ammissibile;

Dato atto altresì che come previsto dal citato Avviso pubblico:

- i Servizi Territoriali competenti procederanno entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, per ogni domanda ammissibile alla concessione del contributo nei limiti sopra specificati e al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti;

- esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- qualora non dovessero essere effettuate concessioni relative alle domande inserite nell'Allegato 2, il Servizio Territoriale dovrà adottare specifico atto con il quale si motiva la non concessione del contributo e dovrà essere conseguentemente regolarizzata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 con la quale è stato designato, a far tempo dal giorno 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nonché degli Istituti e delle Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", come modificata con determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento – Aggiornamento 2019";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca riportate negli atti approvati e trasmessi al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

3) di dare atto che in data 3 aprile 2020 per ciascuna domanda ammissibile è stato prelevato il codice univoco rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR);

4) di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

- Allegato 2: graduatoria delle domande ammissibili con quantificazione della spesa ammissibile, dei punteggi, dei sostegni spettanti;

5) di dare atto che per il finanziamento della graduatoria di cui al precedente punto 4) sono destinate risorse a valere sulla Misura 16 – operazione 16.9.01 del PSR 2014/2020 pari a Euro 1.401.000,00, l'importo complessivo necessario è pari a Euro 954.829,07 e di conseguenza risultano economie pari a Euro 446.170,93;

6) di dare atto che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca procederanno alla concessione del sostegno e al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti secondo quanto indicato nell'avviso pubblico, entro 15 giorni dall'adozione della presente determinazione, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione dei progetti;

7) di dare atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

8) di dare atto che qualora i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca non procedano alla concessione dei sostegni ad alcuni dei beneficiari di cui all'Allegato 2, dovrà essere adottato specifico atto con le motivazioni della non concessione e dovrà essere regolarizzata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

9) di dare atto che l'erogazione del sostegno da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento del beneficiario, supportata da apposita garanzia fideiussoria a favore dell'Organismo pagatore, emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia dovrà essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;

- saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle

opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente ai lavori effettuati, secondo le modalità e quanto disposto dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di dare atto inoltre che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1 - P.S.R. 2014/2020 - MISURA 16 TIPO DI OPERAZIONE 16.9.01 - ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI

Nr.	STACP COMPETENTE	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE (sede legale)	PROVINCIA (sede legale)	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE NON AMMISSIBILITA' ISTANZA
1	BOLOGNA	n. 5150085 del 15/11/2019	MRCST72T59A944I	MAROCCHI SAMANTHA	OZZANO DELL'EMILIA	BO	n. 2614 del 17/02/2020
2	FERRARA	n. 5149375 del 14/11/2019	01583870389	AZIENDA AGRICOLA CERUTTI S.S.DI E MARIA SOCIETA' AGRICOLA	BONDENO	FE	n. 2479 del 13/02/2020
3	MODENA	n. 5152741 del 15/11/2019	01540600366	COOPATIVA- COOPERATIVA SOCIALE	MODENA	MO	n. 1533 del 29/01/2020
4	MODENA	n. 5152726 del 15/11/2019	03659770360	PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASTELFRANCO EMILIA	MO	n. 3151 del 26/02/2020
5	RIMINI	n. 5149896 del 27/9/2019	PLLNCL69D20H294H	CASE MORI AZIENDA AGRICOLA DI NICOLA PELLICCIONI	RIMINI	RN	n. 4407 del 16/03/2020

ALLEGATO 2 - P.S.R. 2014/2020 - MISURA 16 TIPO DI OPERAZIONE 16.9.01 - ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI

Nr. ordinarie	STACP competente	ID domanda	CUIA impresa	Ragione sociale	Comune e Provincia (sede legale)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concesso (€)	Puntaggio	Codice CAR	Codice COR	Note
1	RA- VENNA	n. 5149630 del 15/11/2019	01345860397	SAN VITALE SOCIETA' COO- PERATIVA SO- CIALE	RAVENNA (RA)	262.264,77	157.358,86	19	1952	1702421	
2	BOLO- GNA	n. 5153017 del 15/11/2019	GRICRN92T57D458Y	AZ. AGRICOLA CA' D'ACINO DI GURIO DI CATERINA	CASTEL DEL RIO (BO)	436.813,31	200.000,00	18	1952	1702428	
3	FOR- LI'	n. 5149798 del 30/9/2019	01942560408	CIOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COO- PERATIVA IN SIGLA: CIORO- FILLA SOC. AGR. COOP.	MERCATO SARA- CENO (FC)	280.241,56	168.145,00	16	1952	1702478	
4	FER- RARA	n. 5149547 del 15/11/2019	82001450384	CONSORZIO DE- GLI UOMINI DI MASSENZATICA	MESOLA (FE)	373.443,15	200.000,00	11	1952	1702448	Ammissibile con riserva in subordine all'esito o controllo ai sensi del DPR 445/2000
5	REG- GIO EMI- LIA	n. 5152103 del 15/11/2019	02130570357	"COMUNITA' MARTAMARIA SOCIETA' COO- PERATIVA SO- CIALE" ABBRE- VIABILE IN "COMUNITA' MARTA MARIA S.C.S."	CASTEL- NOVO MONTE (RE)	128.659,93	77.195,96	9	1952	1702440	
6	PIA- CENZA	n. 5152799 del 15/11/2019	CVNSNT72M66G5350	ERBUCCIO DI COVINI SIMO- NETTA	ROTTO- FRENO (PC)	39.284,53	23.570,72	9	1952	1702455	
7	FER- RARA	n. 5149742 del 15/11/2019	1228900385	INTEGRAZIONE LAVORO SOCIE- TA' COOPERA- TIVA SOCIALE	FERRARA (FE)	214.264,32	128.558,59	8	1952	1702423	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 2 APRILE 2020, N. 5503

Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 e D.G.R. 1315/2019: concessione contributi assegnati con D.G.R. n. 60/2020 che ha disposto lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 14845/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale ai sensi della D.G.R. n. 898/2020. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
 - la L.R. 15/11/2001, n. 40, per quanto applicabile;
 - la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
 - la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;
 - la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);
 - la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;
 - la delibera di Giunta n. 2386 del 9/12/2019 ad oggetto approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;
- Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
 - n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
 - n. 87/2017 avente ad oggetto "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
 - n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente

disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste:

- la Legge Regionale n. 26 del 23/12/2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 1/3/2017, n. 111 recante "Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 14/11/2016, n. 1908)";

- l'iniziativa "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia sostenibile" (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci), presentata, dalla Commissione europea in ottobre 2015, che, a partire dal "Patto dei Sindaci" promosso nel 2008, integra mitigazione e adattamento e assume, nei Piani di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC), l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l'orizzonte temporale al 2030;

Viste in particolare:

- la D.G.R. n.379 dell'11 marzo 2019 recante "Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC)";

- la D.G.R. n. 1315 del 29/7/2019 che modifica il Bando sopra citato in merito alle modalità di concessione e liquidazione del contributo;

- la D.D. n. 14027/2019 e la D.D. n. 14845/2019 (che ne rettificava un errore materiale) con cui, in particolare, si è proceduto ad approvare la graduatoria dei soggetti ammissibili finanziabili e non e ad assegnare i contributi concedibili in relazione alle risorse disponibili sui Capitoli del bilancio di previsione regionale 2019-2021;

- la D.D. n. 19418/2019 che ha disposto la concessione dei contributi assegnati con gli atti del Dirigente sopra citati;

Dato atto che con D.G.R. n. 60 del 21/1/2020, a seguito della disponibilità di risorse sul capitolo 21069 del Bilancio finanziario regionale 2020-2022, nell'annualità 2020, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di cui alle determinazioni di cui sopra, assegnando i contributi concedibili ai soggetti, collocati in graduatoria dal n. 49 al n. 55, non finanziati o finanziati parzialmente con la citata D.D. n. 19418/2019, così come indicato nell'Allegato 1) alla medesima deliberazione;

Considerato che la deliberazione sopra citata, tra l'altro, ha:

- confermato le modalità previste dal Bando (D.G.R. n. 379/2019 successivamente modificato con D.G.R. n. 1315/2019) al fine della concessione dei contributi assegnati, stabilendo che il termine di 45 giorni per trasmettere la documentazione prevista all'art. 9 punto 9.1. decorre dalla pubblicazione della deliberazione stessa nel BURERT;

- previsto l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziato sul Capitolo 21069 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 dicembre 2004, n. 26)" del Bilancio finanziario regionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

- stabilito che il contributo sia liquidato a saldo come previsto all'art. 9, punto 9.2 (del sopra citato Bando), seconda alinea, non prevedendo una quota in acconto;

- confermato il termine di approvazione del PAESC così come previsto all'art. 10 (del sopra citato Bando);

Rilevato che:

- in data 5/2/2020 è stata pubblicata nel BURERT la D.G.R. n. 60/2020 da cui decorrono i 45 giorni entro cui trasmettere al Servizio competente la documentazione prevista ai fini della concessione;

- entro il termine di cui al punto precedente, tutti i soggetti beneficiari finanziabili, eccettuato il Comune di Sorbolo Mezzani che è stato parzialmente finanziato con D.D. n. 19418/2019 ed ha pertanto già adempiuto alla trasmissione della documentazione necessaria, hanno consegnato la documentazione prevista dall'art. 9 del Bando, verificata anche con l'Ufficio del Patto dei Sindaci e conservata agli atti del Servizio competente;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di concedere il contributo ai soggetti riportati nell'Allegato 1) "D.G.R. n. 379/2019 e s.m.i.: Concessione dei contributi assegnati con D.G.R. n. 60/2020", parte integrante e sostanziale del presente atto, così come a loro assegnato con D.G.R. n. 60/2020;

Dato atto che, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2. dell'allegato 4.2. del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento alla luce di quanto sopra riportato, in ordine ai termini di realizzazione delle attività e ai prevedibili pagamenti, l'onere finanziario da assumere a carico della Regione Emilia-Romagna pari ad euro 98.000,00 risulta esigibile nell'annualità 2020;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, c.6, del D.Lgs. 118/2011;

Considerato altresì che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile l'attività svolta dai beneficiari non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 ivi contemplati;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Presenza d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di concedere ai beneficiari posizionati nella graduatoria di cui alla D.D. n. 14845/2019 dal n. 49 al n. 55, i contributi ad essi assegnati con D.G.R. n. 60/2020, così come riportato nell'Allegato 1) "D.G.R. n. 379/2019 e s.m.i.: Concessione dei contributi assegnati con D.G.R. n. 60/2020", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 98.000,00;

2. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari di cui al punto precedente la somma complessiva di euro 98.000,00 registrata all'impegno n. 6617 sul Capitolo 21069 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)" anno di previsione 2020, del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2020-2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. di prevedere l'invio del presente atto ai soggetti interessati;

4. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 60/2020 con riferimento al Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 così come modificato con D.G.R. n. 1315/2019;

5. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione sono le seguenti:

- Beneficiario: Unioni di Comuni - Cap. 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 0403 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3;

- Beneficiario: Comuni - Cap. 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 0403 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, c. 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet: <http://energia-regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 c.2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 118/2011.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

D.G.R. N. 379/2019 e s.m.i.: Concessione dei contributi assegnati con D.G.R. n. 60/2020					
NUMERO IN GRADUATORIA (D.D. n. 14845/2019)	ENTE	PG Istanza	Contributo concedibile (€) (D.D. n. 14845/2019)	Contributo assegnato (€) (D.G.R. n. 60/2020)	Contributo concesso (€)
49	Unione dei Comuni del Frignano	PG/2019/0499050	40.000,00	40.000,00	40.000,00
50	Comune di Sorbolo Mezzani	PG/2019/0466755	12.000,00	10.000,00 (*)	10.000,00
51	Comune Polesine Zibello	PG/2019/0498090	12.000,00	12.000,00	12.000,00
52	Comune Fidenza	PG/2019/0452517	10.000,00	10.000,00	10.000,00
53	Comune di Morciano di Romagna	PG/2019/0489674	6.000,00	6.000,00	6.000,00
54	Comune di Fiorenzuola d'Arda	PG/2019/0499613	10.000,00	10.000,00	10.000,00
55	Comune di Cesenatico	PG/2019/0433594	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALI			100.000,00	98.000,00	98.000,00
(*) integrazione al contributo, pari ad € 2.000,00, già concesso con DD 19418/2019					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 MARZO 2020, N. 4928

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Potenziamento e inserimento di nuove tipologie di rifiuti speciali non pericolosi" in impianto sito in Via Bianchi a Santarcangelo di Romagna (RN) proposto dalla Società Santarcangelo Frantumazioni Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Rimini, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/43873 del 20/3/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale n.4 del 20 aprile 2018 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto, denominato "Potenziamento ed inserimento di nuove tipologie di rifiuti speciali non pericolosi" in impianto sito in Santarcangelo di Romagna (RN) alla via Bianchi, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate, i cui relativi controlli sono in capo ad ARPAE:

1. l'incremento della potenzialità dell'impianto, in considerazione della localizzazione dello stesso, delle condizioni ambientali al contorno, della situazione infrastrutturale viaria e della presenza di un analogo impianto adiacente, non potrà superare il 200% del quantitativo già autorizzato e quindi 81.000 t/anno;

2. la ditta proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti e le precauzioni tecnico/progettuali necessari al fine di ridurre al minimo la pressione sonora cagionata dall'impianto e dai mezzi in entrata ed in uscita dallo stesso. Entro 12 mesi dalla realizzazione ed entrata in funzione delle modifiche progettuali/impianistiche, la ditta dovrà realizzare un'ideale ed accurata campagna di monitoraggio dell'impatto acustico post operam presso le abitazioni presenti su via Bianchi, ad impianto pienamente in attività (a pieno regime), preliminarmente concordata con ARPAE Rimini. La relazione tecnica, contenente i risultati complessivi della suddetta campagna e le relative considerazioni/valutazioni, dovrà essere trasmessa ad Arpae Rimini entro i successivi 3 mesi;

3. l'impianto, in sede di procedimento di autorizzazione, dovrà essere assoggettato nuovamente a Valutazione di Incidenza, come richiesto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione, come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Rimini entro 15 mesi dall'entrata in funzione delle modifiche progettuali/impianistiche richieste;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 (cinquecento/00), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n.4 del 20/04/2018, importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC di Rimini ed al Comune di Santarcangelo di Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 MARZO 2020, N. 5286

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto denominato "Impianto di frantumazione mobile di rifiuti a servizio delle attività di demolizione degli stabilimenti 'PIEMME - Torre delle Oche' localizzato nei comuni di Maranello e Fiorano Modenese", proposto dalla Società CILSEA Soc. Coop.rl.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/47320 del 27/3/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/255409 del 30/3/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

- di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "impianto di frantumazione mobile di rifiuti a servizio delle attività di demolizione degli stabilimenti "Piemme - Torre delle Oche" nei comuni di Maranello e Fiorano Modenese", presentato da Cilsea Soc.Coop.R.L., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare, contestualmente alla comunicazione relativa l'avvio della campagna di macinazione, si dovranno fornire indicazioni in merito

alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SN-PA n.89/16 “Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti” è buona pratica attuare una “demolizione selettiva” delle strutture e aver verificato con scrupolo l’assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, ecc.) Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all’art. 47 DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d. “atto notorio”);

2. sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata un’attenta verifica merceologica visiva finalizzata ad escludere la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano “privi di amianto”, la cui assenza dovrà essere analiticamente attestata utilizzando un metodo con adeguato limite di rilevabilità (MOLP o SEM, metodi previsti dal DM 6/9/94), come da indicazioni della Direzione Arpae PGDG/16929 del 29/11/2018 aventi per oggetto: “Indicazioni relative alla gestione/recupero di rifiuti contaminati da amianto derivanti da operazioni di demolizione” (presente in allegato). In relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Linea Guida: nel caso di demolizione selettiva un campione ogni 3000 mc per rifiuto prodotto da fabbricati civili e ogni 1500 mc per rifiuti prodotti da fabbricati industriali. Nel caso di demolizione non selettiva ogni 500 mc per fabbricati industriali e ogni 1000 mc per fabbricati civili;

3. i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti:

- Conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Interministeriale del 15/7/2005 n. 5205 – Allegato C;

- Conformità ai requisiti del test di cessione di cui all’allegato 3 al DM 5/2/1998;

In relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 mc;

la verifica dell’ottemperanza delle suddette prescrizioni compete ad ARPAE.

- di stabilire, ai sensi dell’art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena per la verifica delle diverse prescrizioni;
- di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, ai Comuni di Maranello e Fiorano Modenese, all’A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;
- di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;
- di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA 11 MARZO 2020, N. 4113

Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi ad alcuni soggetti pubblici bando 2019 (L.R. n. 15/2018 e Delibera n. 1247 del 22/7/2019) e assunzione di spesa

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA

(omissis)

determina:

1. di assegnare e concedere il contributo regionale ai soggetti pubblici risultati finanziabili ai sensi della D.G.R. n. 1247/2019, come elencati nell’allegato 1 – parte integrante del presente provvedimento in base alla graduatoria approvata con propria determinazione n. 20637/2019 e ai cronoprogrammi dei progetti presentati, - per un importo complessivo di euro 237.275,00;

2. di imputare la somma complessiva di euro 237.275,00, registrata al n. 3217 sul Capitolo n. 3871 “Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi (L.R. 9 febbraio 2010, n. 3 abrogata; L.R. 22 ottobre 2018, n. 15)”, sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2386/2019;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

- Beneficiari: Comuni - Capitolo 3871 - Missione 01 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Beneficiari: Unioni di Comuni - Capitolo 3871 - Missione 01 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1 si provvederà sulla base della presentazione di idonea documentazione attestante le spese sostenute nel rispetto del cronoprogramma presentato a fronte della verifica da parte del Responsabile del procedimento della predetta documentazione;

5. di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti finanziati col presente atto, di cui alla richiamata legge regionale 15/2018, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato allegato 1 al presente atto;

6. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale, amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1247/2019 citata in premessa;

7. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione

previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in

relazione alle amministrazioni pubbliche;

9. di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT - Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA TITOLARE DI P.O.
Sabrina Franceschini

Allegato 1 Concessione soggetti pubblici bilancio 2020

N. graduat. Det. 20637/19	Denominazione soggetto richiedente	Progetto	Codice Unico di Progetto (CUP)	Contributo regionale concesso
1	UNIONE RUBICONE E MARE (FC)	IMPRESA PARTECIP.A.-LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE A UNA NUOVA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE	J39E19001940002	15.000,00
2	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (RA)	VICINI SI DIVENTA SPERIMENTAZIONE DI PATTI E DI UN PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCESSO E LA CONVIVENZA	F19D19000040006	15.000,00
3	UNIONE DEI COMUNI DELL' APPENNINO BOLOGNESE (BO)	SCONFINIAMO INSIEME	H89E19000650006	15.000,00
8	COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BO)	SPAZIO COMUNE-LA PARTECIPAZIONE ATTIVA IN UNA COMUNITA' SMART	C39D19000040006	1.375,00
11	UNIONE TERRE VERDIANE (PR)	IL PARCO REGIONALE DELLO STIRONE E DEL PIACENZIANO TRA ACCESSIBILITÀ FISICA ED ACCESSIBILITÀ PERCEPITA	G14J19000150006	15.000,00
13	COMUNE DI MEDICINA (BO)	EX CHIESA DEL CARMINE - UN LABORATORIO DI IDEE	H74B19000150006	10.500,00
16	COMUNE DI SASSO MARCONI (BO)	VERDE IN COMUNE	B98G19000370006	15.000,00
17	COMUNE DI CATTOLICA (RN)	RIGENER-ARTE. STREET E SOCIAL ART PER LA RIGENERAZIONE URBANA A CATTOLICA	G69C19000010006	14.100,00
18	UNIONE DELLA VALCONCA (RN)	VALCONCA NEXT. VERSO UN PIANO STRATEGICO DELLA VALCONCA	F69D19000020002	15.000,00
19	COMUNE DI RAVENNA (RA)	IO CI SONO. PIANIFICAZIONE PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI E IL CONTRASTO DELLA SOLITUDINE	C61E19000100006	15.000,00
21	COMUNE DI VETTO (RE)	COLLABORATORIO VETTO: LA RIGENERAZIONE AL CENTRO	D81B19000280006	15.000,00
22	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO)	COLOMBARA AL CENTRO	D34C19000400006	15.000,00
24	COMUNE DI FISCAGLIA (FE)	LWP- LABORATORIO WELFARE PARTECIPANTE	I84H19400020006	10.000,00
25	COMUNE DI CODIGORO (FE)	CODIGORO GREEN	D49E19000790006	14.100,00
32	COMUNE DI RUSSI (RA)	RUSSI LABORATORIO 2030	B89D19000090006	14.700,00
35	COMUNE DI GRANAROLO DELL' EMILIA (BO)	GRANAROLO AL PASSO: UNA CITTÀ SENZA BARRIERE	H92F19000000002	15.000,00

37	UNIONE TERRE D'ACQUA (BO)	PLASTICA PER LA SALUTE	J49D19000060002	15.000,00
39	COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA)	AL CUORE DELLA CITTÀ - RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE PARTECIPATA EX MERCATO COPERTO DI BAGNACAVALLO	C39D19000050006	7.500,00
TOTALI				237.275,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 3 APRILE 2020, N. 5618

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazioni n. 1670/2020 e 2647/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo, che ha innalzato a 20.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione n. 1360 del 5 agosto 2019 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2019", così come integrata con deliberazione n. 88 del 21 gennaio 2020, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro 400.000,00, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul Capitolo U78073 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DANNI ARRECATI DALLA FAUNA

SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ED ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI E A PASCOLO (ART. 17 L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 – anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018;

Vista la determinazione n. 1670 del 30 gennaio 2020 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto ad approvare la graduatoria delle aziende ammesse, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, prevedendo il finanziamento delle aziende di cui all'allegato 1 dell'atto medesimo per un totale di euro 399.147,67 mentre le aziende di cui all'allegato 2, non sono state finanziate per esaurimento delle risorse;

Richiamata la deliberazione n. 123 approvata in data 10 febbraio 2020, avente ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi" con la quale è stato integrato lo stanziamento del capitolo U78073 per un importo pari a euro 25.000,00;

Richiamata altresì la deliberazione n.144 del 10 febbraio 2020 che ha demandato al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca l'ammissione al finanziamento delle 17 aziende di cui all'allegato 2 della citata determinazione n. 1670/2020;

Vista la determinazione n. 2647 del 17 febbraio 2020 con la quale il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, ha provveduto:

- ad approvare l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUA VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014 come disposto dalla citata deliberazione n. 123/2020 e cioè includendo tra le finanziabili anche le 17 aziende di cui all'allegato 2 della determinazione n.1670 del 30 gennaio 2020;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Considerato che per mero errore materiale nell'allegato alla sopra citata determinazione n. 2647/2019 è rimasta l'indicazione "ammesso con riserva" riferito alla Società Agricola Mulino Vecchio S.S. nonostante l'avvenuto scioglimento della riserva come specificato nelle premesse della sopra citata determinazione n. 2647/2020;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica dell'allegato alla sopra richiamata determinazione n. 2647/2020 eliminando l'indicazione "ammesso con riserva" riferita alla Società Agricola Mulino Vecchio S.S.;

Tenuto conto che con note NP/2020/6533 del 30/1/2020, NP/2020/2979 del 20/1/2020, NP/2020/6575 del 30/1/2020, NP/2020/9896 del 14/2/2020 e NP/2020/11397 del 21/2/2020 si è provveduto ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i codici relativi agli aiuti registrati nella banca dati SIAN nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammessi e utilmente collocati nella graduatoria di cui alla predetta Determinazione

n. 2647 del 17 febbraio 2020 fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUA VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014;

Richiamata la determinazione del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna n. 5329 del 31/3/2020 con la quale si è sciolta la riserva relativa alla Società Agricola Roncadello;

Rilevato che, in relazione alle domande potenzialmente ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a Euro 413.070,67 importo inferiore alla disponibilità destinata all'intervento qui trattato;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2020;

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 421.463,67 sul citato capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- a dare atto che si provvederà, con successivo atto, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore del soggetto utilmente collocato in graduatoria per il quale sono ancora in corso le previste verifiche;

- a dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con

propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” del bando per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1360/2019;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D) recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”, così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente atto;

2) di dare atto:

- che per mero errore materiale nell'allegato alla sopra citata determinazione n. 2647/2019 è rimasta l'indicazione “ammesso con riserva” riferito alla Società Agricola Mulino Vecchio S.S. nonostante l'avvenuto scioglimento della riserva come specificato nelle premesse della sopra citata determinazione n. 2647/2020;

- che sono finanziabili tutte le domande ammesse senza riserva indicate nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso, per l'azienda finanziabile collocata in graduatoria alla posizione n. 186 si provvederà, con successivo atto, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

3) di concedere, per un ammontare complessivo di euro 421.463,67 i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

4) di imputare la predetta somma complessiva di Euro 421.463,67 registrata al n. 3352 sul capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - è la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

6) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” del bando approvato con deliberazione n. 1360/2019;

7) di dare atto altresì che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

9) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 2647/2020.

IL TITOLARE DELLA P.O. CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Maria Luisa Zanni

Avviso pubblico n. 1360/2019 - Elenco delle aziende ammesse e finanziabili suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013

CONCESSIONE E IMPEGNO IN REGIME DI AIUTI DI STATO

N.	PROV.	CUAA	Reg. sociale	contributo concedibile (€)	"SIAN COR"	CUP
1	RA	00849130398	AGR. BENFENATI MICEO DI BENFENATI WALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2.500,00	601582	E67E19002010002
2	PR	NLLCLD67H23F205L	ANELLI CLAUDIO	1.840,00	601736	E47E19002770002
3	RN	NGLSEFN76C57H294Y	ANGELI STEFANIA	1.850,00	601735	E57E19002570002
4	RE	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	750,00	601592	E47E20000020002
5	PC	NTNBDT60D30E951M	ANTONINI BENEDETTO LUIGI	2.230,00	601738	E57E19002640002
6	RE	02822850356	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.200,00	601611	E47E20000120002
7	RN	QUNNL62A50B036M	AQUILANO ANNALISA	1.180,17	601750	E77E19003430002
8	FC	RONGRN64C42C777Z	ARCANGELONI CATERINA	2.500,00	601752	E37E19003340002
9	MO	TRARCH79C70F205E	AUTIERO ROCCHINA	2.500,00	601769	E67E19004100002
10	PR	00497180349	AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	900,00	601580	E57E19002620002
11	MO	MLNMR449H27F642W	AZ. "IL PALAZZINO" DI MILANI MARIO	1.500,00	601723	E37E19004550002
12	BO	02793231206	AZ. AGR. COLLINA DI BALLOI GESUINO, BALLOI DANILIO E CANDINI MARIA IMMACOLATA SOC. AGR.	2.500,00	601610	E57E20000000002
13	FC	02295420406	AZ. AGR. GOLINUCCI & SALVERTI S.S.	2.500,00	601602	E47E19002690002
14	MO	MRCGFR49C18F087U	AZ. AGR. LA FOSSA DI MARCHETTI GIANFRANCO	776,15	601729	E97E19003400002
15	MO	PILRNZ65A17B819F	LA GOLENA DI PELLICCIARI RENZO	594,00	601742	E97E19003410002
16	RA	02551820398	AZ. AGR. MERTIANO DI BACCHINI MONICA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2.500,00	601606	E67E19001990002
17	PR	MNRNRA72D07G337V	AZ. AGR. RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	1.480,00	601730	E27E19003090002
18	MO	GVNNRC63L18F257X	AZ. AGR. VIGNA DEL DOSSO DI GIOVANELLI ENRICO	300,00	601708	E87E19003260002
19	PR	SBTGBR67P01F205U	AZ. AGRICOLA AGRITURISTICA BRUGNOIA 1932 DI SABATINI GILBERTO	1.522,00	601762	E27E19003030002
20	PR	DMRLLPL75H16E512A	AZ. AGR. CASA DELLE ERBE DI DE MARTIN LUCA PAOLO	2.450,00	601673	E17E19003600002
21	PC	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.500,00	601591	E77E19003500002
22	RE	BTMRES9B631342M	AZIENDA AGRICOLA BOTTI MERT	450,00	601656	E57E20000040002
23	RE	FRRTLLI47P21G654V	AZIENDA AGRICOLA FERRAIA ITALO	1.920,00	601689	E57E20000020002
24	RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	1.884,94	601778	E77E20000000002
25	PC	BNFNDR74H21D611S	AZIENDA AGRICOLA L'ANTOGNANO DI ANDREA BONFANTI	2.500,00	601641	E67E19004130002
26	RE	GBRGLN90L16C219N	AZIENDA AGRICOLA LE CORNELLE DI GABRIANI GIULIANO	2.000,00	601694	E27E20000010002

27	RE	LSRRR147L14A573H	AZIENDA AGRICOLA IUSEPPI ROBERTO	1.050,00	601717	E17E2000020002
28	PR	MGLDRD31M27A731D	AZIENDA AGRICOLA MOGLIA DI MOGLIA EDUARDO	2.500,00	601720	E37E19004610002
29	MO	SCRGP59E16F642S	AZIENDA AGRICOLA MONTALNO DI SCORZONI GIUSEPPE	2.000,00	601763	E37E19004600002
30	PR	02777180346	AZIENDA AGRICOLA MULINO VACCAREZZA S.A.	1.941,00	601609	E47E20000010003
31	PR	FRNGP184E14G337P	AZIENDA AGRICOLA PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	2.500,00	601682	E67E19002310002
32	RE	01616320352	AZIENDA AGRICOLA PIUMI SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA VIGNETTI CALZETTI SOCIETA' SEMPLICE	2.499,02	601590	E27E20000020002
33	PR	02008870343	AZIENDA AGRICOLA VIGNETTI CALZETTI SOCIETA' SEMPLICE	2.480,00	601598	E47E19002820002
34	PR	BCCVNT16B24C219P	BACCHIERI IVAN	1.800,00	601632	E87E19003180002
35	PR	BNALG50R22B042V	BANI LUIGI	1.600,00	601638	E67E19004190002
36	PC	BRBGP72C14D611Q	BARBUTI GIUSEPPE	2.500,00	601644	E67E19004240002
37	BO	BRZMT80H13E289L	BARUZZI MATTEO	1.000,00	601652	E47E20000040002
38	RE	BSS1SE92C56D037Z	BASSOLI ELISA	1.560,00	601654	E97E20000010002
39	RA	BLNFR249E11D166R	BELINELLI FABRIZIO	1.700,00	601637	E57E19001390002
40	MO	BLUGRI45E221128R	BELINI CARLO	2.500,00	601636	E67E19004120002
41	PR	BRFRG97S11G337H	BERCELLI FEDERICO	2.500,00	601645	E97E19002320002
42	PC	BR1MRA65E27F873H	BERETTA MARIO	2.500,00	601651	E27E19003120002
43	MO	BRNRA59P061689T	BERNABEI MAURO	2.500,00	601649	E27E19003080002
44	FC	BRND1M50C23H542I	BERNABINI ADELMO	386,00	601647	E47E19002700002
45	FC	BTGR162S141310K	BERTINI GABRIELE	1.250,00	601655	E17E19003530002
46	MO	BTTSCRS6M24I689R	BETTINI OSCAR	2.450,00	601657	E27E19003100002
47	MO	BNCW1M59B12E426K	BLANCHI WILLIAM	790,00	601640	E47E19002780002
48	PR	BSLFMN50R18G337C	BLASOLI FERRINO	1.280,00	601653	E57E19002610002
49	MO	BG1VRS46M15E966K	BIGI AVRES	580,00	601635	E57E19002590002
50	RN	BGCNN47M21F641G	BIUCCI GIOVANNI	1.098,92	601633	E67E19004110002
51	PR	02197200344	BONELLI ARMANDO ROBERTO E PAOLO SOC. AGRICOLA	1.920,00	601600	E47E19002810002
52	MO	BNT1RD47P09B819B	BONETTI ALFREDO	555,49	601643	E97E19003360002
53	FC	BNORRT56P17C574J	BONI ROBERTO	631,00	601642	E27E19003010002
54	BO	BNGCI82A10A558N	BONUCCHI GIANLUCA	2.050,00	601639	E67E20000020002
55	BO	BRNFC68B24C296Z	BRUNETTI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	601648	E77E20000040002
56	FC	BRLC1D63M24C573C	BURIOI CLAUDIO	386,00	601646	E17E19003520002
57	PR	CI2TZN67T56B042F	CALZETTI TIZIANA	2.500,00	601658	E87E19003190002
58	BO	03521131205	CAMPESATO MASSIMO E VALENTINO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	600,00	601621	E77E20000050002
59	FC	CNTCNO63B051027X	CANTelmi CONO	386,00	601661	E87E19003160002
60	PR	CP1MR250H10A646F	CAPELLAZZI MAURIZIO	2.500,00	601662	E27E19003040002
61	PR	CRCBGD59R44E548Z	CARCELLI BRIGIDA	720,00	601663	E27E19003110002
62	MO	CSGNZR55H1M183Y	CASAGRANI NAZZARENO	2.492,00	601665	E67E19004140002
63	MO	CSGNCL84S11A944H	CASAGRANI NICOLA	2.498,00	601664	E67E19004150002
64	PR	CSJGNM641A9870	CASALI GIOVANNA	555,00	601666	E57E19002880002
65	BO	CSL1NA82A01A944K	CASELLI ALAN	350,00	601667	E47E20000080002
66	RE	CTEPLA64T04D037J	CATELLANI PAOLO	900,00	601669	E47E20000000002
67	PR	CTFRNT64A13E438B	CATTINI RENATO	2.500,00	601670	E97E19003550002
68	PC	CMRWNC49C71B300U	COMERIO MARINA CLARA	790,00	601659	E57E19002660002
69	FC	04247190400	CONTI GUARINI MATTEUCCI S.S. DI GUARINI MATTEUCCI GUIDO E C. SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	601629	E67E19004080002

70	RA	CNIGLID50E22D829L	CONTOLI CLAUDIO	300,00	601660	E27E19001480002
71	RA	00084670397	COOP. VA AGRICOLA BRACCIANTI DI FUSIGNANO - SOC. COOP. A.R.L.	900,00	601578	E27E19001470002
72	RA	00081960395	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA', COOPERATIVA AGRICOLA	2.250,00	601577	E67E19001980002
73	FC	00893950402	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHEA RABBI - (CTA) SOC. COOP. AGR.	2.500,00	601583	E87E19003170002
74	RE	02564240352	CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	1.340,00	601722	E37E20000040002
75	PC	01042790335	DALLOSPEDALE FERROCIO SERGIO E GRACCHI DIRCE SOCIETA' AGRICOLA	2.450,00	601585	E87E19003290002
76	RN	DIGIDA38B14L797A	DELUGI ALDO	310,00	601672	E47E19002740002
77	FC	DTMGR57L70C573P	DETTI MARIA GRAZIA	450,00	601676	E67E19004040002
78	MO	DNDNL67B07E905V	DONNINI DANIELE	2.500,00	601674	E67E19004170002
79	RN	CSTLRA32E45H294F	ELIA DI CASTELLITTI LAURA	2.008,38	601668	E97E19003330002
80	PR	SQRRC87755B042Q	ERBORISTERIA FIORI DI LAVANDA - DOTT.SSA SOUERI FEDERICA	1.600,00	603219	E37E19004510002
81	MO	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	2.497,50	601623	E87E19003250002
82	MO	RGZRMN42B26F240Y	EREDI RAGUZZONI NINO DI RAGUZZONI ROMANO	604,42	601754	E97E19003380002
83	FE	FBBWSM6M26D548J	FABRI MASSIMO	600,00	601677	E94E19003050002
84	FC	FDAGCWM83B26C573E	FARDI GIACOMO	305,00	601678	E97E19002650002
85	RE	FRWWR47P10G9471I	FARRI WILMER	303,91	601691	E77E20000020002
86	BO	VCCJSC94P64A944N	FATFORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA	2.500,00	601775	E37E20000020002
87	RN	GBLMRN58B18H921U	FATFORIA DELLA BILANCIA DI GABELLINI MARINO	2.500,00	601693	E37E19004500002
88	MO	FNCRC57715L885P	FENOCCHI FEDERICO	1.450,00	601680	E37E19004520002
89	PR	FRRRN259B28A138J	FERRARI RENZO	2.320,00	601688	E17E19003610002
90	PC	FRRRRC58B26E290N	FERRERI MARCO	2.500,00	601683	E57E19002650002
91	RE	FRRRN62T10A162C	FERRERI ERMANNO	1.066,00	601687	E37E20000010002
92	RE	FRRRG53H01I496U	FERRI ARIEGO GIACOMO	436,00	601686	E67E20000010002
93	PC	FRRMRC91L20B034H	FERRI MIRCO	2.500,00	601684	E67E19004250002
94	BO	FRRVTR62H30D166W	FERRIANT VITTORIO	1.000,00	601690	E37E20000060002
95	FE	FRRLA69M41A059A	FERRIO PAOLA	900,00	601685	E64E19003200002
96	PR	FGNSFN7R28B042R	FIGONE STEFANO	2.400,00	601679	E47E19002760002
97	PR	FRLSGC68C08D969L	FOLINI SERGIO CARLO	2.500,00	601681	E27E19003000002
98	FC	FSCWRT64S51C573K	FOSCHI MARTA	543,00	601692	E17E19003510002
99	PR	GNDST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA	2.500,00	601700	E57E19002600002
100	MO	GHNLCN48S19F642V	GHINELLI LUCIANO	1.900,00	601696	E37E19004530002
101	MO	GCMWR245H10E264H	GIACOMOZZI MAURIZIO	1.550,00	601695	E37E19004540002
102	MO	GMLDNL83A14G393Y	GIANELLI DANIELE	2.500,00	601701	E77E19003440002
103	RA	00663590396	GIANSERRA ELVITA E CACCIATORE NICOLO' S.S.	450,00	601581	E57E19001380002
104	FC	GIIDTTL70P52C573X	GIETTO LAZZARO DONATELLA	840,00	601699	E17E19003490002
105	RN	GVGRFL54C21H294Q	GIOVAGNOLI RAFFAELE	310,00	601706	E97E19003340002
106	FC	GVNLXA90B24A944C	GIOVANNETTI ALEX	2.500,00	601707	E27E19001680002
107	MO	GZGLI87H06F257P	GOZZOLI GIULIO	1.254,00	601709	E47E19002800002
108	PC	GRWNVI62M48A223R	GRANELLI IVANA	2.500,00	601703	E27E19003130002
109	FE	GRGPTRA6H27C987K	GRGO PIETRO	2.500,00	601702	E94E19003060002
110	MO	GMGPT71MI3G393L	GUAMINTI GIUSEPPE	900,00	601698	E97E19003390002

111	RN	GRRVN176C18H294L	GUERRA IVANO	1.417,31	601705	E67E19004090002
112	FE	GRRH172M30A191A	GUERRINI MICHELE	450,00	601704	E94I19003040002
113	PR	IBDSVF80C44F205B	I CHICCHI DI LABADINI SILVIA FULVIA	2.500,00	601711	E47E19002660002
114	PR	D1BCH83M45G3370	IL MIDINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	2.500,00	601671	E47E19002750002
115	PR	GLLGR183P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.500,00	601697	E87E19002250002
116	PC	01703340339	IT RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI GIOVANNA ZUCCONI & C.	2.500,00	601593	E27E19003150002
117	MO	DPNRDR76H23F257S	IT VECCHIO FOLIATO AZ. AGR. BIO DI DAT PRA' ANDREA	900,00	601675	E37E19004560002
118	RE	TTTGD61L25H223V	IOTTI EDIGIO	1.260,00	601774	E47E20000030002
119	PR	02876430345	LA PINA SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	601613	E67E19004160002
120	RE	VNCPRT71E591462B	LA PIERRA DEL SOLE DI VINCENZI PATRIZIA	1.970,00	601779	E37E19004570002
121	RE	BG1SFN63A20B156I	LA TORRETTA DI BIGI STEFANO	748,00	601634	E87E20000000002
122	RE	ZNNSRA86D52H223P	LA TORRETTA DI ZANNI SARA	357,00	601786	E67E20000000002
123	PR	1BDWRN37E69L689U	LABADINI MARINA	2.500,00	601710	E17E19003580002
124	PR	00163210347	LANTERIA SOCIALE AGRICOLTURA DI VEZZANO SOC. AGR. COOP.	2.000,00	601579	E67E19004070002
125	PR	LVLMRA73P11F205S	LAVELLI MARIO	2.500,00	601719	E17E19003540002
126	RN	LRDWR67E11H294G	LEARDINI MAURO	789,50	601716	E77E19003410002
127	RA	L1L1SN83C23H199Y	LELLI ALESSANDRO	400,00	601712	E67E19001970002
128	FC	LNRCRS1C62H943Y	LEONARDO MARIA CRISTINA	1.700,00	601714	E67E19004060002
129	FC	LPSEFN78L19D704Q	LIPPI STEFANO	1.550,00	601715	E87E19003200002
130	FC	1BMVNC66L15C573X	LIMBARDI VINICIO	386,00	601713	E47E19002680002
131	MO	LSVENC50E6D450Q	LISVARDI FRANCA	1.348,00	601718	E97E19003420002
132	RE	MLAGS59L03C219G	MATOLI LINO GIUSEPPE	1.000,00	601721	E87E20000020002
133	RA	M1V5FN65D54B982D	MALAVOLTI STEFANIA	2.500,00	601725	E67E19001960009
134	BO	M1RRMN67P21G393L	MATORI ZANANTONI ROMANO	2.500,00	601724	E37E20000050002
135	PC	M5CNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO	2.500,00	601731	E87E19003270002
136	FC	MTSMRKT8H22C573B	MATASSONI MIRKO	1.800,00	601732	E37E19003920002
137	MO	MZBZNR44D6G846L	MAZZARIOL BERNARDINA	2.210,90	601733	E97E19003430002
138	BO	MZZGCR25S11E844X	MEZZETTI GIANCARLO	328,05	601734	E57E20000030002
139	MO	MNRNEI52A01F642K	MONARI ENIO	1.970,00	601726	E37E19004580002
140	BO	MNTCS740L26G467Q	MONTAGUTI CALLISTO	2.500,00	601727	E47E20000090002
141	MO	MNZGLCT7R28L885O	MONZALI GIANLUCA	2.500,00	601728	E67E19004200002
142	FC	NREBNT40B24C573F	NERI BENITO	386,00	601737	E17E19003570002
143	PR	RVSRCR80E27G337E	ARVASI RICCARDO NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA	2.500,00	601760	E87E19002450002
144	PR	RGHMCC60T581123Q	NIDO DELLA STREGA AZ. AGR. DI MARIUCCIA RIGHELLI	2.500,00	601753	E47E19002710002
145	MO	ROIGLD71M65G393E	ORI CLAUDIA	2.500,00	601757	E77E19003450002
146	PC	RROMGS38A57D611I	ORRÙ MARIA GIUSTINA	2.500,00	601758	E17E19003630002
147	FC	02280950409	SOCIETA' AGRICOLA SEGGIO S.S.	2.250,00	601601	E37E19003030002
148	RA	EGNLICU82L10H192E	PAGANINI LUCA	920,82	601741	E57E19001360002
149	PR	PVSGCR53L24A138N	PAVESTI GIAN CARLO	1.450,00	601747	E17E19003560002
150	PR	PVARNI54T49A138S	PAVIO RINA	2.500,00	618382	E67E19004180002
151	FC	PDRCS16H58C573K	PEBRELLI CRISTINA	772,00	601739	E17E19003500002
152	FE	PZZFR266L17A965Q	PEZZOLI FABRIZIO	1.920,00	601748	E24I19001210002

153	FC	03470970405	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGR. S.S.	350,00	601620	E47E19002720002
154	RA	01068750395	PINI NICOLA MAURO E DAVIDE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.080,00	601586	E17E19001720002
155	RE	PMFRZ65R18H223L	PIUMI FABRIZIO	1.884,94	601744	E27E20000030002
156	BO	BENSMN93E18A944B	POERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	2.500,00	601631	E47E20000070002
157	RN	FGNDR76B10H294M	FOGGIOLI ANDREA	2.463,60	601740	E97E19003320002
158	FC	PLISMN93D27C573Q	POLLONI SIMONE	2.500,00	601743	E17E19002850002
159	PR	PNZGNN57A02A731U	PONZINI GIANNI	2.500,00	601745	E37E19004490002
160	RA	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	2.000,00	601749	E67E19002000002
161	FC	PRPMNC67T60C573K	PRATI MONICA	752,00	601746	E37E19004460002
162	BO	RSPMDA7S24E289D	RASPANTI AMEDEO	2.500,00	601759	E47E20000050002
163	BO	04018300378	RATTA ORLANDO, PIERO E CHIAPPARINI IVONNE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	601628	E67E20000040002
164	FC	RLERRT3R70C573H	REALI ROBERTA	2.500,00	601755	E47E19001590002
165	FC	RCNTN69M26I472N	RECCHIA ANTONIO	2.500,00	601751	E77E19002400002
166	FC	RNDNDR97R20D458K	RONDONI ANDREA	750,00	601756	E67E19002760002
167	FC	SVNNDRI2T02H501S	SAVINI ANDREA	490,00	601765	E47E19002670002
168	FC	SBRGRF52B01C574Z	SBRIGHI GIANFRANCO	300,00	601761	E27E19003020002
169	FC	03314150404	SOC. AGR. BERNABINI SONIA E BERNABINI MORENO S.S.	1.800,00	601618	E47E19001550002
170	FC	03731430405	SOC. AGR. DONIGILIO S.S. DI GREGORI & C.	2.250,00	601625	E87E19001820002
171	BO	03284861204	SOC. AGR. FRANZAROLI S.S.	2.500,00	601616	E17E20000030002
172	FC	03201000407	SOC. AGR. LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C. S.S.	1.900,00	601615	E57E19001660002
173	BO	02708741208	SOC. AGR. NUVOLE' S.S.	2.450,00	601608	E77E20000030002
174	RN	03139760403	SOC. AGR. LE QUERCE DI SRAFINI STEFANO E C. S.S.	929,70	601614	E87E19003220002
175	RN	01178990402	SOC. AGR. STOPPO ERMINO E MARCO S.S.	973,50	601587	E27E19003070002
176	RE	01985190352	SOCIETA' AGRICOLA BARBARERE S.S.	2.500,00	601597	E57E20000010002
177	PC	01716010333	SOCIETA' AGRICOLA BUZZETTI FABIO	2.490,00	601594	E67E19004260002
178	FE	00964060388	SOCIETA' AGRICOLA CA' GROTTINA DI VITTORIO GUERRINI E C. S.S.	1.500,00	601584	E24I19001200002
179	FC	02368070401	SOCIETA' AGRICOLA F. ILLI BERTOZZI S.S.	1.516,00	601603	E37E19004470002
180	RE	02489960357	SOCIETA' AGRICOLA IL FEDDO S.R.L.	1.884,98	601605	E27E20000040002
181	PC	01725180333	SOCIETA' AGRICOLA ILLICA MAGRINI DANIELA E ANTONIO S.S.	1.450,00	601595	E67E19004230002
182	RE	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA LA BEZZERA DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	2.500,00	601612	E27E20000000002
183	MO	03303340362	SOCIETA' AGRICOLA LA MASETTA S.S.	1.800,00	601617	E67E19004220002
184	MO	03579970365	SOCIETA' AGRICOLA LA PAULINA S.S.	1.970,00	601619	E37E19004620002
185	FC	04314520406	SOCIETA' AGRICOLA LA RONDIANA S.S.	1.500,00	601630	E47E19002730002
186	RE	02011640352	SOCIETA' AGRICOLA MILLENIUM DI PIUMI FABRIZIO E FERDINANDO SNC	2.399,85	601599	E27E20000050002
187	MO	03837690365	SOCIETA' AGRICOLA MOLINO RAPINA S.S.	2.496,00	601627	E77E19003470002
188	MO	03828540363	SOCIETA' AGRICOLA MULINO VECCHIO S.S.	1.970,00	601626	E37E19004630002
189	FC	01257640407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI AZ. AGR.	2.340,00	601588	E67E19004030002
190	PR	02707090342	SOCIETA' AGRICOLA POERE PADAROLO SRL	2.500,00	601607	E97E19003370002
191	PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO S.S.	2.500,00	601604	E27E19002330002

192	FC	01348800333	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETA' SEMPLICE	2.500,00	601589	E87E19003230002
193	RA	03706231200	SOCIETA' AGRICOLA ZANOTTI SAMUELE & C. S.S.	2.400,00	601624	E57E19001370002
194	FC	STPRMNE1H23L764J	STOPPA ROMANO	386,00	601764	E67E19004050002
195	RE	TFFCRL55C2B499E	TAFFURELLI CARLO	930,00	601767	E27E20000060002
196	FE	TDLJNST4H15A1910	TEBALDI ALESSANDRO	1.800,00	601766	E94E19003070002
197	RE	TSORRT65R01F960S	TOSI ROBERTO	310,00	601773	E37E20000030002
198	PR	TSNCID64B23H720M	TOSINI GAUDIO	1.510,00	601772	E17E19003550002
199	RE	TRMCRD72S29H223H	TROMBI CORRADO	2.250,00	601770	E87E20000030002
200	MO	TRNGTN69A26H225X	TRONT GAETANO	429,80	601771	E77E19003480002
201	BO	TGNMTR8M13A785U	TUGNOLI MATTEO	2.500,00	601768	E47E20000100002
202	BO	03571010366	VALTI DEL MORASTELLO SOC. AGR.	2.240,00	601622	E67E20000030002
203	MO	VNDGIN60B23F257F	VANDELLI GIULIANO	1.580,00	601780	E37E19004640002
204	RE	VCCMRA57L1LD037I	VECOHT MAURO	483,62	601776	E97E20000020002
205	RN	VRJGZL5IC48F552L	VEROLI GRAZIELLA	310,00	601781	E97E19003310002
206	BO	ZMBMRA55E22F083G	ZAMBONI MAURO	600,00	601785	E47E20000060002
207	PR	ZZZGPP46H15A731F	ZAZZALI GIUSEPPE	1.040,00	601787	E37E19004590002
208	PR	ZCCGZLN2T08B042D	ZEGCA GRAZIANO	450,00	601782	E87E19003240002
209	MO	ZCCFMS77A13F240D	ZUCCHI TOMMASO TOBIA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	601784	E47E19002830002
210	PR	ZCCMRA49B05B042O	ZUCCONI MAURO	2.500,00	601783	E27E19003050002
211	RE	BRJDNL60M60B156W	AZIENDA AGRICOLA BORETTINI DANIELA	2.500,00	601650	E87E20000010002
212	BO	01975521202	SOCIETA' AGRICOLA RONCADELLO	2.500,00	601596	E67E20000050002
TOTALE				356.557,47		

CONCESSIONE E IMPEGNO IN REGIME DI DE MINIMIS						
N.	PROV.	CUAA	Rag. sociale	contributo concedibile (€)	"SIAN COR"	CUP
1	RA	00935090399	AZ. AGRICOLA LIVERANIMARCO, CARLO, SANGIORGI GELTRUDE	1.558,00	625676	E77E19001760002
2	BO	RQZRRRT55M17A392A	ARGAZZI ROBERTO	680,00	625696	E27E20000080002
3	PR	YEVNML77C46Z154V	AYRPOVA NEILITA ROBERE LA ROSA	1.300,00	601494	E67E19004210002
4	PC	IDOMRZ83P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	2.500,00	625720	E37E19007530002
5	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	625680	E97E20000050002
6	PC	CNSVNI82H22B393S	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINA DI CONSOLI IVAN	2.500,00	601506	E37E19004650002
7	FE	BRDPTR38A18A059D	BORDIN PIETRO	2.394,00	625687	E74E19000820002
8	MO	CVNGPP69C08F257U	CAVANI GIUSEPPE	608,00	602477	E47E19002790002
9	PC	01787800339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.900,00	625725	E97E19006300002
10	FE	CHRPPLA73H2IG916R	CHERBERGATO PAOLO	2.500,00	601496	E94E19003110002
11	FE	CSTGINS7C16A191G	COSTA GIULIANO	2.500,00	601498	E94E19003090002
12	BO	03193071200	COSTANTINI SOC. AGR.	1.710,00	601514	E47E20000110002
13	RE	FRRRGG53H01I496U	FERRI ARRIGO GIACOMO	1.850,00	601492	E67E20000010002
14	RA	01340380391	GASPARONI PAOLO E STEFANO	1.573,00	601508	E47E19001340002
15	FC	01904280409	GOBI SANZIO E PEDRELLI LILIANA S.S.	305,00	625711	E37E19007500002

16	FC	GRISVIR64H10H542C	GROTTI SILVERIO	304,00	625682	E47E19005060002
17	FE	GRRMHL72M30A191A	GUERRINI MICHELE	2.050,00	601490	E94I19003040002
18	RE	BTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZIENDA AGRICOLA LE FARFALLE	1.717,00	601502	E97E20000030002
19	FE	INCCOM49H42H017L	INNOCENTI CEMENTINA	2.500,00	601499	E94I19003080002
20	FC	IMBYNC61L15C573X	LOMBARDI VINCIO	76,00	601491	E47E19002680002
21	RE	MEFNGT70M25E897S	MAFFEZZOLI ANGELO	1.443,20	601511	E77E20000010002
22	FE	MTM5M65R07A393Z	MALFATTI MASSIMO	475,00	625679	E94I19003240002
23	RA	00921270393	MATEASSI GIORGIO E GIANNUCA SOC. AGR.	600,00	625723	E67E19002030002
24	FE	MNTLCU67A02A965T	MANTOVANI LUCA	1.140,00	625678	E34I19001040002
25	RE	SSSDVD71S01H223F	AZIENDA AGRICOLA MONTE DURO DI SASSI DEVID	1.350,00	601510	E97E20000040002
26	BO	02137751208	ORSINI EMO E FABIO SOC. AGR.	456,00	602475	E77E20000060002
27	MO	PILTRT70L05F240L	PATRINIERI ALBERTO	760,00	601513	E57E19002630002
28	RA	PSSMSM58C06H199R	PASSANTI MASSIMO	2.500,00	625691	E67E19002020002
29	FE	PIMMRZ56P64F198R	POLMONARI MAURIZIA	2.500,00	625692	E84I19004070002
30	FE	01950250389	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.	2.500,00	601497	E94I19003030002
31	FE	00964060388	SOCIETA' AGRICOLA CA' GROTTINA DI VITTORIO GUERRINI E C. S.S.	1.000,00	601493	E24I19001200002
32	MO	03500500362	SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C.	1.254,00	601503	E17E19003620002
33	MO	03236240366	SOCIETA' AGRICOLA LA FANTORIA S.S.	2.400,00	625714	E77E19003460002
34	FE	01775880386	SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S.	2.500,00	601495	E94I19003100002
35	PC	01465580388	TENUZZA PERNICE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	400,00	625689	E47E19005070002
36	FE	VSSRNZ56D15E962W	VASSALLI RENZO	380,00	625694	E94I19003250002
37	FE	VLEPRCR46D02G693X	VOIPIN RICCARDO	2.280,00	625717	E24I19001260002
38	BO	ZCCGRG85H13A944D	ZOCCA GIORGIO	2.080,00	601505	E37E20000070002
39	RA	ZLOPLA69H30D458P	ZOTTI PAOLO	2.470,00	601515	E27E19001490002
40	FC	BRVYTH82C29D704F	BRAVI JONATHAN	893,00	601507	E87E19003210002
41	BO	03617020379	POGGI LIBERO-FABRIZIO E BERTON PAOLA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	2.500,00	601509	E27E20000070002
			TOTALE	64.906,20		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Scandiano (RE). Approvazione della 1^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e 5^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32 - 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16

del 5/3/2020 è stata approvata la 1^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e la 5^a variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Scandiano.

La Variante a PSC e RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore "Uso e Assetto del Territorio" del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR14A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Ferri Francesco p. iva 02622560346 sede legale Sissa Trecasali (PR) Fraz. San Nazario 81 CAP 43018

Data di arrivo domanda di rinnovo: 28/12/2015

Data di arrivo domanda di variante non sostanziale: 01/03/2019

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 2400 mc

Ubicazione prelievo:

– Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore; codice: 0630ER-DQ2-PPCS

– Coordinate UTM-RER x: 681839 y: 979105

– Comune di Sissa Trecasali (PR) foglio 32 mappale 174 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/3/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura mediante pozzo in comune di Finale Emilia (MO), fraz. Massa finalese - Prat. n. MOPPA4341

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1472 del 30/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Vicenzi Marco con sede legale c/o Fondo Canova, Via Mirandola, fraz. Massa Finalese, Finale Emilia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso piscicoltura da esercitarsi mediante un pozzo, con portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio e per alimentazione impianto biogas con prodotti agricoli mediante pozzo in comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Frattina - Prat. n. FE10A0017

Con determinazione n. 1514 del 1/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Ca' Bianchina Srl con sede legale in Comune di Vigarano Mainarda (FE) C.F./P.IVA 01801710383, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso antincendio e per alimentazione impianto biogas con prodotti agricoli da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,0 l/s e media di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.920,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Mesola (FE), fraz. Bosco Mesola - Prat. N. FE15A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1535 del 1/4/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Effelle Pesca S.R.L., con sede legale in Comune di Mesola (FE) C.F. 01448840387, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (lavaggio piazzali) da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 2,22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.286, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Marecchia ad uso industriale in comune di Verucchio (RN) Prat. n. RNPPA2546

Con determinazione n. 1512 del 31/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Emir srl con sede legale in Comune di Verucchio (RN) C.F. 00458530391, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale da fiume Marecchia per uso industriale da esercitarsi mediante motopompa mobile posizionata in sponda destra del fiume Marecchia avente una portata massima di 31,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 255.168,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0614

Richiedente: Impresa Individuale Cammi Maurizio - C.F./P.IVA: CMMMRZ76L06D611L/01168070330

Data di arrivo della domanda di concessione 16/5/20219

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 56.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 559978 Y: 4978175

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 7 mappale 26

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione n. 15487 del 28/11/2011 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0716/115RN02

Richiedente: Donelli Marilena ed altri

C.F.: DNLMLN43A61G535D

Data di arrivo della domanda di concessione 8/7/2019

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 184.097 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - "Conoide Nure" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 560860 Y: 4974506

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 19 mappale 4

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0759

Richiedente: Gobbi Daniele

C.F./P. IVA GBBNDL54S01G535K

Data di arrivo della domanda di concessione 16/5/2019

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 46.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 559014 Y: 4975342

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 24 mappale 11

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo

esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0760

Richiedente: Gobbi Daniele

C.F./P. IVA GBBNDL54S01G535K

Data di arrivo della domanda di concessione 16/5/2019

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 70.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 557885 Y: 4975386

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 23 mappale 3

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0839

Richiedente: Az. Agr. Benita Soc. Agr. s.s.

C.F./P. IVA: 01338550336

Data di arrivo della domanda di concessione 3/7/20219

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 34.856,64 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 579900 Y: 4989489

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 3 mappale 22

Uso: irrigazione

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile

Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso promiscuo agricolo (irriguo e zootecnico) nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC01A0572

Richiedente: Az. Agr. Corniola di Michelotti Fabrizio

C.F./P. IVA: 01117320331

Data di arrivo della domanda di concessione 3/6/20219

Portata massima: 24,00 lt/s uso irriguo – 1 lt/s uso zootecnico

Portata media:

Volume annuo richiesto: 84.782 mc uso irriguo – 12.168 mc uso zootecnico

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0010ER-DQ1-CL - “Conoide Tidone” - libero

Coordinate UTM X: 538026 Y: 4985815

Comune: Borgonovo Val Tidone (PC) – foglio 14 mappale 144

Uso: promiscuo agricolo (irriguo e zootecnico)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione n. 3578 del 11/07/2018 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC04A0042/19VR01

Richiedente: Zambelli Maria Cristina

C.F.: ZMBMCR65T62D611D

Data di arrivo della domanda di concessione 15/7/2019

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 104.447 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - “Conoide Arda” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 568090 Y: 4980535

Comune: Cadeo (PC) – foglio 19 mappale 52

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC16A0056

Richiedente: Mozzi Roberta

C.F./P. IVA MZZRRT65L55G535F

Data di arrivo della domanda di concessione 10/3/2020

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 17.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL- "Conoide Trebbia- Lu-
retta" - libero

Coordinate UTM X: 545170 Y: 4991848

Comune: Rottofreno (PC) – foglio 11 mappale 340

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo
esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Gior-
gio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0115**

Richiedenti: Alberti Lorenzo – C.F. LBRLNZ59R22G535L

Alberti Filippo – C.F. LBRFPP63D07G535J

Alberti Marco – C.F. LBRMRC65L18G535K

Rigolli Emilia – C.F. RGLMLE32E42B885C

Data di arrivo della domanda di concessione 27/8/2018

Portata massima: 18,50 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 28.515 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvio-
nale" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 558792 Y: 4970540

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 41 mappale 73

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo
esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Gior-
gio P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0068**

Richiedente: Mussi Romina

C.F.: MSSRMN74H57G535J

Data di arrivo della domanda di concessione 13/5/20219

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 100.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - li-
bero

Coordinate UTM X: 561063 Y: 4976570

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 21 mappale 1

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo**

esistente ad uso zootecnico + domestico nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0069

Richiedente: Impresa Individuale Cammi Maurizio
 C.F./P. IVA: CMMMRZ76L06D611L/01168070330
 Data di arrivo della domanda di concessione 16/5/20219
 Portata massima: 3,00 lt/s
 Portata media:
 Volume annuo richiesto: 900 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero
 Coordinate UTM X: 559637 Y: 4978271
 Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 7 mappale 24
 Uso: zootecnico + domestico
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0070

Richiedente: Soc. Agr. Possessione di Pedretti Giancarlo e Cesare S.n.c.
 C.F./P. IVA 01119040333
 Data di arrivo della domanda di concessione 3/7/2019
 Portata massima: 30,00 lt/s
 Portata media: 5,00
 Volume annuo richiesto: 126.936,86 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore
 Coordinate UTM X: 580804 Y: 4987445
 Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 22 mappale 6
 Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite scavo di n. 1 pozzo ad uso industriale, antincendio e servizi igienici cantiere nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC20A0007

Richiedente: Valtidone Biometano Società Agricola Consortile a.r.l. - C.F./P. IVA 01784620336

Data di arrivo della domanda di concessione 18/3/2020
 Portata massima: 1,00 lt/s
 Portata media:
 Volume annuo richiesto: 2.190 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0010ER-DQ1-CL - "Conoide Tidone" - libero

Coordinate UTM X: 538249 Y: 4986175
 Comune: Borgonovo Val Tidone (PC) – foglio 15 mappale 22
 Uso: industriale, antincendio e servizi igienici cantiere
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite scavo di n. 1 pozzo ad uso industriale, antincendio e servizi igienici cantiere nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0008

Richiedente: Valdarda Biometano Società Agricola Consortile a.r.l. - C.F./P. IVA 01774870339

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2020

Portata massima: 1,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 2.190 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CS - "Conoide Arda" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 574915 Y: 4979088

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 11 mappale 5

Uso: industriale, antincendio e servizi igienici cantiere

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite scavo di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC20A0009

Richiedente: Società Agricola La Caminata - C.F./P. IVA 01713220331

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2020

Portata massima: 42,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 84.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - "Conoide Trebbia" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 553235 Y: 4982247

Comune: Podenzano (PC) - foglio 8 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Cambio di titolarità di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irrigazione agricola - Rebecchi Laura - Codice PC15A0001(Determina n. 1461 del 30/3/2020)

Concessionario: Rebecchi Laura - Cod. Fisc. RBCLRA68 T43D061N

Portata massima di esercizio: 24 l/s

Volume massimo: 25.200 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) al foglio n. 24 mappale n. 231

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2026

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Montechiarugolo (PR) - Codice Pratica PR20A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11) Sinadoc 9924/2020

Richiedente: RED LIONS SRL C.F. 00146480348 Sede legale nel Comune di Montechiarugolo (PR)

Data di arrivo domanda 23/3/2020 Prot. Pg. 2020/44568

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 22150 mc

Ubicazione prelievo: Comune Montechiarugolo (PR) fg.36 mapp. 242 loc. Basilicanova

Uso: irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e consumo umano in Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR20A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10)

Richiedente: (Persona giuridica) Antica Cascina Gazza Società Agricola C.F. 02767120344

Sede legale in Strada dei Pizzarotti 1 Traversetolo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 16/3/2020

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 8.595,75 mc ad uso zootecnico e 638,75 mc ad uso consumo umano

Ubicazione prelievo: Località Mamiano - Comune Traversetolo (PR) fg. 6 mapp. 49

Uso: zootecnico e consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura nel Comune di Monchio delle Corti (PR) – Codice Pratica PR20A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11) Sinadoc 10714/2020

Richiedente: Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale C.F.02635070341

Sede legale nel Comune di Langhirano (PR)

Data di arrivo domanda 19/3/2020 Prot.Pg. 2020/42933

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 157.680 mc

Ubicazione prelievo: Comune Monchio delle Corti (PR) fg.22 f. mapp.li 196-259

Uso: piscicoltura

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 27 e 31 - Azienda Agricola Ferraroni Luca – Domande 29/4/2015 e 18/9/2019 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Pilastrello. Concessione di derivazione. Proc PRPPA2484. SINADOC 27242 (Determina DET-AMB-2020-1460 del 30/3/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all' Azienda Agricola Ferraroni Luca, c.f. 02052080344, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento portate e volume di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2484, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) /località Pilastrello, su terreno di proprietà del Signor Ferraroni Roberto consenziente:

POZZO 1

Comune di Parma - foglio 63 mapp. 45

Profondità: 33,2 m

Coordinate UTM 32: x: 609.213, Y: 4.954.005

POZZO 2

Comune di Parma - foglio 63 mapp. 245

Profondità: 68 m

Coordinate UTM 32: x: 609.526, Y: 4.954.439 destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola a bocca tassata;

portata massima di esercizio pari a l/s 21;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 139428;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 quantificato in 570,61 euro è stato pagato; (*omissis*)Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-1460 del 30/3/2020 (*omissis*)**Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia**

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA****Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante Sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 10149/2020 - RE03A0031**

Richiedente: Emilia Wine Società Cooperativa Agricola

C.F./P.IVA 00130230352

Sede Legale in Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda 19/2/2020

Derivazione da: N. 2 Pozzi

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Prato - Fg 83 - mappale 61

Portata massima richiesta: l/s 4,0

Portata media richiesta: l/s 0,20

Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.500

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA****Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 33703/2019 - RE18A0007**

Richiedenti: Campanini Vaifro C.F. CMPVFR55S27A850P

Campanini Pierino C.F. CMPPRN55S27A850A

Residenti in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda 10/10/2019

Derivazione da: N. 1 POZZO

Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Strada delle Fontane - Fg 23 - mappale 44

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - RE18A0038

Richiedente: Centro Servizi Metalli S.p.A.

C.F./P.IVA 01323290351

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 13/2/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - Fg 85 - mappale 137

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 36.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in

Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 13784/2018 - RE19A0046

Richiedente: Società Agricola Dolci e Vinsanti S.S.

C.F. 02530150354

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 31/12/2019

Derivazione da: n. 2 POZZI

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Cella - Fg 64 - mappali 250 - 278

Portata massima richiesta: l/s 2,66

Volume di prelievo: metri cubi annui: 20.100

Uso: Zootecnico e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 9328/2020 - RE20A0008

Richiedente: QUICK WASH - Società a responsabilità limitata - C.F./P.IVA 02888200348

Sede legale/Residente in Comune di Parma

Data di arrivo della domanda 2/3/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via F.lli Cervi - Fg. 40 - particella 270

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 8.000

Uso: Igienico ed assimilati (autolavaggio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria – RE20A0011

Richiedente: Casali Emmore

C.F./P.IVA 01877740355

Sede Legale/Residente in Comune di Scandiano

Data di arrivo della domanda 16/3/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Via Sabatini - Fellegara - Fg 6 - mappale 129

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.000

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23115/2019 – RE20A0012

Richiedente: Pozzo Irriguo Davoli

C.F./P.IVA 91068520351

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 16/3/2020

Derivazione da: N. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Gaida - Fg 56 - mappale 175

Portata massima richiesta: l/s 40,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 30.000

Uso: Irrigazione Agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7355 – REPPA3988

Richiedente: P.A. S.p.A. - C.F./P.IVA 01035950359

Sede legale/Residente in Comune di Rubiera

Data di arrivo della domanda 19/3/2020

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Bagno - Fg 248 - mappale 465

Portata massima richiesta: l/s 8,0

Portata media richiesta: l/s 0,58

Volume di prelievo: metri cubi annui: 18.500

Uso: Industriale – Antincendio – Irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA.

Variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Bagnolo in Piano (RE) località via Fermi (Pratica n. 7187 - Codice procedimento REPPA5011). Titolare: EMAK S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2020 -1456 del 7/3/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta **Emak S.p.A.** C.F./P.IVA 00130010358 con sede in Bagnolo in Piano (RE) la Variante Sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Bagnolo in Piano (RE) località Via Fermi da destinare all'uso irrigazione area verde aziendale, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2017-4938 del 18/9/2017;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2026**, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a **m³ 800**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 27 MARZO 2020 n. DET-AMB-2020-1456 (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati) in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Villa Bagno - Codice Procedimento RE19A0034. Titolare: Tarasconi William e Figli S.S. (Determina N. DET-AMB-2020-1576 del 6/4/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di disporre il tombamento del "pozzo A" sito in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Bagno su terreno contraddistinto dal mappale n. 266 del foglio n. 246 del NCT di detto Comune, cui dovrà provvedere a propria cura e spese la ditta Tarasconi William e Figli S.S. proprietaria dell'area interessata, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento nel rispetto delle modalità e prescrizioni

b) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Tarasconi William e Figli S.S. C.F./P.IVA 02005280355 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Bagno da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati);

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,0 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 2.600 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 6/4/2020 n. DET-AMB-2020-1576

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione::

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO16A0069. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal

rio Fontanacce nel comune di Pievepelago (MO), con occupazione di area demaniale, ad uso piscicoltura

Con DET-AMB-2020-1558 del 3/4/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Ditta Società per la Valorizzazione dell'Abetone (S.V.A.) S.r.l., C.F. 80000670366, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Fontanacce, in area identificabile catastalmente al foglio 41 fronte mappale 8 del comune di Pievepelago (MO), in località Ca' dell'Alda, ad uso piscicoltura, caratterizzata da una portata massima di esercizio pari a 15 l/s e media di 10 l/s, con occupazione di area demaniale.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO20A0012 (ex 7616/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0012 (ex 7616/S).

Richiedente: ditta UBERSETTO 2000 srl – C.F. 03710390364 – con sede a Fiorano Modenese, frazione Spezzano, in Via Canaletto n. 24

Data domanda di concessione: 21/2/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- c omune di Fiorano Modenese, frazione Ubersetto in fregio a Via Giardini n. 62, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 7 mappale n. 712 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta Sardaleasing Spa che esprime consenso scritto

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,83 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 10.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 1.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (fertirrigazione di orticole in tunnel + frutteto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO20A0013 (ex 7615/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0013 (ex 7615/S).

Richiedente: ditta Az. Agr. Bonvicini Paride e Minelli Davide – C.F. 02787840368 – con sede a Castelfranco Emilia (MO), in via per Panzano n. 213

Data domanda di concessione: 7/2/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia, in fregio a Via per Panzano n. 213, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 25 mappale n. 138 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dei signori Bonvicini Franco, Bertoni Claudio, Bonvicini Paride, Bonvicini Patrizia, Dondi Ileana e Dondi Maude, che esprimo consenso scritto

Uso: uso irrigazione agricola (fertirrigazione di orticole in tunnel + frutteto)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico ed assimilati in località Zerbinatè, nel Comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE17A0024

Concessionario: Società Agricola Biopig s.s. (C.F./P.IVA 01727030387), con sede legale in Via Marzabotto n. 1 nel Comune di Nogara (VR)

Proc. n. FE17A0024

Determina n. DET-AMB-2020-1470 del 30/3/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: 1 pozzo della profondità di 28 m

Ubicazione: Via Argine Vela n.471, località Zerbinatè – Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 5, Mappale 105

Portata massima complessiva concessa: 1,5 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 4.800 mc/anno

Uso: zootecnico, antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Bolognese (RA)

Determinazione di concessione: n. 1360 del 23/3/2020

Procedimento: n. BO19A0007

Dati identificativi concessionario: Dalpane Claudia

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Senio-confinato-codice 0522ER DQ2 CC

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel Bolognese

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 26 mappale 155

Portata max. concessa (l/s): 3

Volume annuo concesso (mc): 4000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Procedimento n. BO06A0007/19RN01

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG/2019/137871

Data: 6/9/2019

Richiedente: FIRDOUS SALAH

Tipo risorsa: derivazione da acqua superficiale

Corpo idrico: Fiume Reno

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 M. 26

Portata max. richiesta (l/s): 0,1

Volume annuo richiesto (mc): 55

Uso: irrigazione orto domestico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO)

Procedimento n. BO20A0008

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/41065

Data: 16/3/2020

Richiedente: MT Società Agricola di Mascagni Alessandro

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS/Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 Mappale 198

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 1210

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente in comune di Cesenatico (FC) ad uso irriguo agricolo. Pratica n. FC19A0020

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1495 del 31/3/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Ditta Individuale Ravaglia Alessandro con sede legale in Via Stradone Sala n.83 in Comune di Cesenatico (C.F. RVGLSN77A12C573K/P.IVA02564040406) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente (FCA3671) per uso irriguo agricolo in Comune di Cesenatico (Foglio 27 Mappale 614).

Il nuovo pozzo ha profondità massima m 94,00 dal piano campagna ed è equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza kW 15 e portata massima di prelievo di 18 l/s.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 42.550 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/11/2027.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Russi (RA) - RA01A0099/19VR01

Richiedente: Azienda Agricola Minotti Ivo & C. s.s.

Sede: Pioppa di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di variante: 24/6/2019

Procedimento: RA01A0099/19VR01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 02 pozzi

Ubicazione pozzo 1: Comune di Russi (RA)

Foglio: 34 mappale:205

Profondità: m 205

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 2,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda di variante: 13.000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 2.452 mc/annui

Ubicazione pozzo 2: Comune di Russi (RA) loc S. Pancrazio

Foglio: 37 mappale: 501

Profondità: m 195

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 1,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda di variante: 2.452 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 6.700 mc/annui

Tot mc precedentemente assentiti: mc 9.152

Tot mc richiesti in variante: mc 13.000

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544/258108.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA02A0021/07RN01

Richiedente: Ravaioli Maurizio

Sede: Via Benaffà n.60

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 12/12/2007

Procedimento: RA02A0021

Derivazione da: acque sotterranee 1 pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 230 mappale: 90

Profondità: m 70

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 2,17 l/sec

Volume di Prelievo: 1875 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544/258107.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) loc. Errano - Proc. RA07A0020-16RN02 - Ditta Castagni Sauro

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 1245 del 16/3/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Castagni Sauro CF CSTSRA-67S17D458V, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza loc. Errano (RA), al foglio 217, mapp 65 per uso irrigazione agricola procedimento RA07A0020;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,34, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 576, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Loc.Savio - Proc. RA18A0018 - Ditta Lelli Alessandro

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 876 del 24/2/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Lelli Alessandro - CF LLLLSN-83C23H199Y la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna loc. Savio (RA), al foglio 66, mapp 133 per uso irrigazione agricola, procedimento RA18A0018;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4563, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Loc.Savio - Proc. RA18A0019 - Ditta Lelli Alessandro

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 877 del 24/02/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Lelli Alessandro CF LLLLSN-83C23H199Y la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna loc. Savio (RA), SEZ. C foglio 66, mapp 178 per uso irrigazione agricola, procedimento RA18A0019

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1235, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Senio ad uso irrigazione agricola in comune di Fusignano (RA) loc. Rossetta. Proc. RA20A0001

Richiedente: Quattrini Mirco

Sede: Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2020

Procedimento: RA20A0001

Derivazione da: acque superficiali da Torrente Senio sponda destra

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione: Comune di Fusignano (RA) loc Rossetta

Corpo idrico:06230000000 9.2 ER

Foglio: 18 mappale: 47

Diametro tubo di pescaggio: mm 150

Portata max richiesta: 18,00 l/sec

Volume di prelievo richiesto: 6.480 mc/annui

Potenza nominale della pompa:120 kW

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544/258108.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Senio ad uso irrigazione agricola in comune di Fusignano (RA) loc. San Savino. Proc. RA20A0002

Richiedente: Quattrini Mirco

Sede: Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2020

Procedimento: RA20A0002

Derivazione da: acque superficiali da Torrente Senio sponda sinistra

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione: Comune di Fusignano (RA) loc San Savino

Corpo idrico:06230000000 9.2 ER

Foglio: 25 mappale: 62

Diametro tubo di pescaggio: mm 150

Portata max richiesta: 10,00 l/sec

Volume di prelievo richiesto: 691 mc/annui

Potenza nominale della pompa:55 kW

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel. 0544/258108.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Senio ad uso irrigazione agricola in comune di Fusignano (RA) loc. Rossetta. Proc. RA20A0003

Richiedente: Quattrini Mirco

Sede: Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2020

Procedimento: RA20A0003

Derivazione da: acque superficiali da Torrente Senio sponda destra

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione: Comune di Fusignano (RA) Loc. Rossetta

Corpo idrico:06230000000 9.2 ER

Foglio: 18 mappale: 6

Diametro tubo di pescaggio: mm 150

Portata max richiesta: 18,00 l/sec

Volume di prelievo richiesto: 6.480 mc/annui

Potenza nominale della pompa:120 kW

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544/258108.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno con procedura ordinaria comune di Brisighella (RA) loc. Marzeno Proc. RA20A0005

Richiedente: Girelli Riccardo
 Comune: Brisighella (RA) Loc. Marzeno
 Data di arrivo domanda concessione: 7/2/2020
 Procedimento: RA20A0005
 Derivazione da:
 Punto di prelievo – Torrente Marzeno
 Opera di presa: pompa mobile
 Portata massima: 12,50 l/s
 Prelievo annuo richiesto: 1.728 mc
 Comune di Brisighella (RA) loc. Marzeno
 Foglio n.67 antistante mappale n. 98 in destra idraulica

Coordinate UTM* 32: X: 726.996 Y: 900.195

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Daniela Ballardini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Accordo sostitutivo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico tra Regione Emilia-Romagna e IRETI S.p.A. - Elenco nuovi attraversamenti 2019 e canone 2020 - Determinazione n. 1131 del 09/03/2020

La Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico di ARPAE Emilia-Romagna, Donatella Eleonora Bandoli

(omissis)

determina

(omissis)

a) di approvare, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enia S.p.A., oggi denominata IRETI S.p.A., del 28 giugno 2010, l'allegato A parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che l'indice di inflazione applicabile al canone 2019 per la determinazione del canone 2020 ai sensi dell'art.8 della L.R. 2/2015 è pari a 0,1%;

c) di determinare conseguentemente l'importo dovuto per l'anno 2020 da IRETI S.p.A. a titolo di canone concessorio, con rivalutazione pari allo 0,1% nella misura di:

- Euro 181.721,89, cui si aggiunge il dovuto per nuovi attraversamenti pari a Euro 266,01, per un totale di Euro **181.987,90** per le linee del gas,

- Euro 13.932,12 cui si aggiunge il dovuto per nuovi attraversamenti pari a Euro 771,99, per un totale di Euro **14.704,11** per le linee elettriche,

- Euro **4.200,85** per le linee del teleriscaldamento,

da versarsi sul conto corrente intestato a Regione Emilia-Romagna somme dovute utilizzo demanio idrico DG AMB - IBAN: IT-10-C- 07601-02400-001018766285;

d) di determinare le spese istruttorie nella misura di Euro **450,00**, da versarsi sul conto regionale recante IBAN IT 17 A 07601 02400 000013665401;

e) di dare atto che sono in capo al concessionario gli adempimenti e le spese di registrazione per l'importo relativo ai nuovi attraversamenti;

f) di precisare che restano ferme le clausole previste nell'Accordo del 28 giugno 2010, ivi compresa quella inerente la durata della legittimazione all'occupazione, e i relativi allegati tecnici, che si intendono qui richiamati e che regolano anche le occupazioni per le quali è stato rilasciato il nulla osta nel 2019;

g) di notificare la presente determinazione a IRETI S.p.A. tramite PEC ireti@pec.ireti.it;

h) di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

i) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

j) di pubblicare la presente determinazione per estratto e gli allegati sul BURERT.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO
 Donatella Eleonora Bandoli

allegato A

NUOVE INTERFERENZE IRETI ANNO 2019

PROV	COMUNE	CORSO D'ACQUA	CANONE		SPESE ISTRUTTORIA
			GAS	ELETTR.	
PR	PARMA	PARMA		465,05 €	-
PR	SORAGNA	STIRONE	0,00 €		75,00 €
PR	COLLECCHIO	RIO MANUBIOLA		0,00 €	75,00 €
PR	COLLECCHIO	RIO SCODONCELLO		0,00 €	75,00 €
RE	VENTASSO	RIO LE VENE e F.QUERCIA	133,01 €		-
PR	PALANZANO	TORRENTE CEDRA (PONTE)	66,50 €		75,00 €
PR	PALANZANO	TORRENTE CEDRA	66,50 €		75,00 €
PR	PARMA	CAVO BAGANZALE		306,94 €	75,00 €
			266,01 €	771,99 €	450,00 €

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Valline in Comune di Sala Baganza (PR) Località via Zappati per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.n 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR20T0006

Corso d'acqua di riferimento Rio delle Valline

Ubicazione e identificazione catastale: comune Sala Baganza (PR), foglio 13 fronte mappale 34 e foglio 7 fronte mappale 1134.

Estensione area richiesta: m. 5

Uso richiesto: attraversamento elettrico interrato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Enza in Comune di San Polo d'Enza (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE14T0026

Corso d'acqua di riferimento Fiume Enza

Ubicazione e identificazione catastale: comune San Polo d'Enza (RE), foglio 9, mappale 20 e fronte mappale 20 e foglio

7 mappale 62.

Estensione area richiesta: mq 47.440

Uso richiesto: ad uso area sgambamento cavalli mq 37.740 e ad uso area cortiliva per parcheggio automezzi e eventuale temporaneo deposito di inerti mq 9700.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 – utilizzo area di risulta di tratto di canale intubato nel centro abitato del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC20T0005

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento)

- Corso d'acqua: tratto di canale intubato nel centro abitato del paese;
- Comune: Carpaneto P.no (PC);
- Uso possibile consentito: opere di urbanizzazione (uso strade, marciapiedi e parcheggi ad uso pubblico);
- Identificazione catastale: due tratti, un compreso tra foglio n. 13 fronte mappali 134p, 133, 136, 138, 131, 136 e foglio n. 13 fronte mappali 627, 204 e uno catastalmente definito da fronte mappali 376 e 587 del foglio n. 13 e fronte map. 852 del foglio n. 21 del N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino (PC), per una lunghezza complessiva di 0,125 Km;
- Data di protocollo: 12/2/2020;
- SISTEB: PC20T0005;
- Richiedente: Comune di Carpaneto Piacentino.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di

scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Cinghio in Comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso ricreativo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente e Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Felino

Codice procedimento: SINADOC 7795/2020

Corso d'acqua di riferimento: torrente Cinghio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino (PR) fg. 22 fronte mappale 9

Uso richiesto: ricreativo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rii Vari in Comune di Noceto e Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di ampliamento area di concessione rilasciata con atto n. 18219 del 21/12/2015 ad uso Azienda Faunistico Venatoria

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: A.F.V Pieve di Cusignano

Codice procedimento: SINADOC 10677/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rii Vari

Ubicazione e identificazione catastale: Fg.65 mapp.li 22 - 24 - 31 - 38 - 54 - 57 - 74 - 76 nel Comune di Noceto Fg. 30 mapp.li 4 - 5 - 6 Fg. 14 mapp.li 3 - 4 - 5 - 7 - 28 - 29 - 31 - 33 -200 - 201

Uso richiesto: Azienda Faunistico Venatoria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Baganzale in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso passaggio carrabile (ponticello)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 18367

Corso d'acqua di riferimento: canale Baganzale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez F fg. 25 fronte mappale 151

Uso richiesto: attraversamento carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Naviglio in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 19246

Corso d'acqua di riferimento: canale Naviglio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A fg. 6 fronte mappale 244

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sissa-Trecasali (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso agricolo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sissa-Trecasali

Codice procedimento: SINADOC 10676/2020

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sissa-Trecasali (PR) fg. 1 fronte parte mappale 191

Uso richiesto: agricolo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio del Pozzo chieste in concessione ad uso area cortiliva e sedime fabbricato. Procedimento n. RE20T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Richiedenti:

- Montruccoli Elena - Residente a Vezzano sul Crostolo
- Montruccoli Lilia - Residente a Vezzano sul Crostolo
- Montruccoli Lorena - Residente a Vezzano sul Crostolo
- Zanoni Corina - Residente a Vezzano sul Crostolo

Data di arrivo della domanda: 10/2/2020

Corso d'acqua: Rio del Pozzo

Ubicazione: Comune Vezzano sul Crostolo (RE) Località Pecorile

Identificazione catastale: Foglio 18 area non censita fronte particella 490

Uso richiesto: area cortiliva e sedime fabbricato ad uso autorimessa

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Fiume Secchia chieste

in concessione ad uso orto domestico. Procedimento n. RE20 T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Paganelli Abramo - Residente a Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: 23/3/2020

Corso d'acqua: Secchia

Ubicazione: Comune Baiso (RE) Località Muraglione

Identificazione catastale: Foglio 60 fronte mappale 108

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)****Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO03T0011**

Richiedente: OFM Top Line S.r.l.

Data domanda: 19/9/2017

Corso d'acqua: Canale Torbido

Comune di Valsamoggia (BO)

foglio 2 fronte mappale 114

Uso richiesto: tombinamento e area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA****FE04T0066/19RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano (risvolta di Cona) in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0066/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano (risvolta di Cona)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 198 mappale 40 (scarico) e fronte mappale 25 (di proprietà) (rampa)

Uso richiesto: rampa carrabile e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA****FE19T0085 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara Località Baura per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0085

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 172 mappali 97 e 384.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta fognaria.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Ferrara, località Vallunga, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario. Pratica FE20T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento:FE20T0014

Corso d'acqua di riferimento fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 31 fronte mappali 4, 13, 16.

Uso richiesto: attraversamento con ponte autostradale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Reno in Comune di Argenta

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0089/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 12/11/2019

Richiedente: Azienda agricola Tagliati Cesare

Comune risorse richieste: Argenta

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 145 mappale 1-2-15-16

Uso richiesto: coltivazione e sfalcio argini

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Molinella e Baricella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0018

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 2/3/2020

Richiedente: Facchini Rossella

Comuni risorse richieste: Molinella e Baricella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Molinella Foglio 1 mappali 20-21 e Foglio 2 mappali 20-21;

Baricella Foglio 1 mappali 28-29-33-55-56-78; Foglio 3 mappali 33-34-35-36; Foglio 10 mappali 32-33-35-37-97-98; Foglio 11 mappali 32-33-34; Foglio 20 mappali 40-44; Foglio 30 mappali 24-25-26; Foglio 44 mappali 19-20-21-22

Uso richiesto: sfalcio argini

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-

bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Sillaro in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0191/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 12/11/2019

Richiedente: Azienda agricola Tagliati Cesare

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: F. 3 M. 6-7-9-10-11, F.4 M. 60/66

Uso richiesto: coltivazione e sfalcio argini

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0015

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 19/2/2020

Richiedente: Datalogic Automation srl

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 mappale 309

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per scarico

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0016

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 19/2/2020

Richiedente: Datalogic Automation srl

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 mappale 312

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per scarico

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Maggiore in Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0011

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/2/2020

Richiedente: Bonfigliuoli Paolo

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 88 mappale 159

Uso richiesto: parcheggio

Corso d'acqua: Rio Maggiore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC05T0014/19RN03

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola foglio 60 fronte mappali 161, 55, 54

Uso richiesto: uso marginale e deposito

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Borello in Comune di Mercato Saraceno per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC06T0030/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno foglio 29 fronte mappale 119

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesenatico per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena

– Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0019/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesenatico foglio 36 fronte mappale 647 - foglio 44 fronte mappale 475

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bevano in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0040/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro foglio 29 fronte mappale 5 - foglio 28 fronte mappale 7

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua RABBI in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0080

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0080/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì foglio 218 fronte mappale 256

Uso richiesto: area cortiliva – ricovero attrezzi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Montone in Comune

di Rocca San Casciano per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0105

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0105/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano foglio 31 fronte mappali 104 - 137

Usò richiesto: attraversamento fognatura – attraversamento acqua potabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua RABBI in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0108

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0108/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì, foglio 236 fronte mappali 69, 195

Usò richiesto: attraversamento stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0124

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0124/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 151 fronte mappali 49 - 68

Usò richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.,

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua SAVIO in Comune di Mercato Saraceno per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0131

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0131/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno, foglio 89 fronte mappali 694-703

Uso richiesto: area cortiliva (mq 407) – legnaia (mq 100)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC13T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC13T0003/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna foglio 137 fronte mappali 457-458

Uso richiesto: permesso di ricerca acque ad uso termale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Del Giallo in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0023/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Giallo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole Foglio 36 fronte mappale 85

Uso richiesto: pertinenza idraulica (scarico)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Fanante in Comune di Sarsina per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Pratica FC14T0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0041/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Fanante

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina, foglio 39 fronte mappale 82

Uso richiesto: pascolo e abbeveraggio cavalli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.,

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Voltre in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano

pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0044/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola foglio 72 fronte mappali 37 - 42

Uso richiesto: laghetto – attraversamento – coltivazione agricola

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Pratica FCPPT0117

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0117/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio, foglio 65 fronte mappali 1 – 2 – 34 - 27

Uso richiesto: Agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.,

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Montone in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Pratica FCPPT0123

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0123/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole Foglio 38 fronte mappale 54

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso del Casone in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0838

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0838/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fosso del Casone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì foglio 235 fronte mappale 1007

Uso richiesto: Tombinatura – scarico acque

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua BIDENTE in Comune di Civitella di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0932

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0932/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna foglio 22 fronte mappale 149

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio e Rio della Taverna in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1127

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1127/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio – Rio Taverna

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena sez. Roversano foglio 7 fronte mappale 48

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Pratica FCPPT1292

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1292/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna foglio 138 fronte mappali 4346 356 41 451

Uso richiesto: Area cortiliva/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Borello in Comune di Mercato Saraceno per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1843

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1843/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno foglio 30 fronte mappali 110

Uso richiesto: deposito inerti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Pratica FCPPT1881

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1881/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 102 fronte mappali 189

Uso richiesto: autorimessa e scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.,

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1890

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1890/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 101 fronte mappale 78

Uso richiesto: area cortiliva - scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1925

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1925/19RN02

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 102 fronte mappale 284

Uso richiesto: area cortilizia, pro-servizio, scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone, loc. Savarna, Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso agricolo da parte dei sigg.ri Buscherini Andrea e Marzocchi Silvana. Procedimento RA07T0039/19RN01.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA07T0039/19RN01.

corso d'acqua di riferimento: cassa di colmata del Fiume Lamone

coordinate:

X 748260,7 – Y 934225,8 - Foglio 63 mappale 60

X 748295,6 – Y 934320,0 - Foglio 63 mappale 60

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Fosso Ghiaia, in località Fosso Ghiaia, nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società ALMARE srl spa P.IVA 02107900397 - Procedimento RA20T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0006

corso d'acqua di riferimento: Canale Fosso Ghiaia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sezione Savio, Foglio 23, antistante al Mappali 86.

Uso richiesto: opere di Arginatura per messa in sicurezza idraulica – uso prioritario ai sensi della L.R. n. 7/2004.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.(S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono stati e presentati e i seguenti domandati di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Soc. LEPIDA S.c. p.A.**

Data di arrivo domanda: 23/3/2020

Procedimento numero: RN20T0005

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: Comune di Montescudo-Montecolombo (RN)

Identificazione catastale: foglio 7 particella 2 55 e foglio 13 particella 1 73

Uso richiesto: Attraversamento con posa di fibre ottiche

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Orietta Fabbri) indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo III – Procedura di VIA relativo al mini impianto idroelettrico sul torrente Silla in località Segavecchia, nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) presentata dal Consorzio di Gestione Parco Regionale del Corno alle Scale. - Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al “mini impianto idroelettrico sul torrente Silla in località Segavecchia, nel comune di Lizzano in Belvedere (BO)” proposto dal Consorzio di Gestione del Parco Corno alle Scale, avviata con la pubblicazione sul BUR regionale n. 110 del 18/8/2004, è archiviata come richiesto dal proponente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con nota del 20/3/2020 registrata al protocollo regionale n. PG/2020/0239093 con allegata deliberazione del Comitato Esecutivo n.24 del 3/3/2020.

L’archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi del settore idrico – Sezione “invasi” - Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di pre-sollevamento dal fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo” nel Comune di Polesine Zibello (PR) che, in particolare, comprende la dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'espropri e la concessione di derivazione acque superficiali

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell’art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il Consorzio della Bonifica Parmense ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “L. 205/2017 – art. 1, c. 518. Primo Stralcio del Piano Nazionale degli interventi del settore idrico – Sezione “invasi” - Cod. 518/3 - Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollevamento dal f. Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo - CUP: G55E18000090001”

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Concessione di derivazione acque superficiali

Il progetto è:

localizzato in Provincia di Parma

localizzato nei Comuni di: Polesine Zibello

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato B.1, punto B.1.9 “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato A.1 o all’allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’allegato A.1)” riferita alla categoria di progetti di cui all’allegato A1 “A.1. 1 “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”; si specifica che la VIA è richiesta su base volontaria, così come previsto dal comma 2 dell’art.4 della L.R. 472018.

L’intervento oggetto di valutazione si configura come modifica dell’esistente impianto irriguo di presollevamento di Ongina, del Consorzio di Bonifica Parmense, lungo la sponda destra del fiume Po, in corrispondenza della confluenza con il torrente Ongina, La modifica consiste nella ricollocazione dell’impianto poco più a valle di quello esistente, mentre non contempla la variazione della portata concessa, pari a 3.300 l/s, che, pertanto, viene riconfermata.

Le opere provvisoriale prevedono la deviazione dell’attuale strada Alzaia, lo scavo di sbancamento e l’asportazione della scogliera esistente limitatamente all’area interessata dai lavori e la successiva realizzazione di una palancolata provvisoriale utile ad ottenere un idoneo piano di lavoro a quota 29,00 m s.l.m., da realizzarsi mediante il riempimento con sabbia di cava.

Nell’ambito del progetto si prevede la realizzazione dei seguenti interventi a carattere definitivo:

realizzazione di diaframature rettilinee in c.a. gettato in opera;

realizzazione del nuovo manufatto irriguo di presollevamento, in c.a. gettato in opera, all’interno del quale verranno collocate due nuove elettropompe di aspirazione;

posa delle nuove condotte di mandata, costituite da tubazioni in ghisa completamente interrate e raccordate alle nuove elettropompe e alle condotte di mandata esistenti.

Il nuovo impianto di presollevamento sarà dotato di 2 elettropompe assiali ad asse verticale, con pale a inclinazione regolabile durante il moto mediante servomotore elettrico, e di tutte le apparecchiature elettromeccaniche ed impiantistiche accessorie necessarie per il funzionamento.

Completeranno i lavori la sistemazione dell’area antistante l’edificio in progetto, con la realizzazione di un piazzale e il ripristino del nuovo tracciato di strada Alzaia, deviato in fase di cantiere.

Le opere di adeguamento dell’impianto idrovoro esistente prevedono:

la realizzazione di un taglione anti-sifonamento a monte dell’impianto esistente mediante l’infrissione delle palancole in precedenza utilizzate per la realizzazione delle opere provvisoriale;

la manutenzione straordinaria della paratoia esistente, che verrà effettuata presso un’officina esterna;

interventi locali di ripristino delle mantellate in c.a. e delle scogliere in massi, in corrispondenza dello sbocco del manufatto esistente.

Ai fini del rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche con variante (RR 41/01) si riportano i seguenti dati:

- portata massima: 3.300 l/s;
- portata media: 2.000 l/s;
- volume annuo: 8.000.000 mc;

ubicazione prelievo: corpo idrico: Fiume Po, codice: N00816IR; coordinate UTM-RER x: 583.098 y: 987.500; comune: Polesine Zibello (PR), località Foce Ongina; riferimenti catastali: l'opera di presa e le strutture connesse alla derivazione occupano aree demaniali e private posizionate al foglio 5 map-pali 1, 161, 163, 164, 165, 168; uso: irriguo.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia - Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA;
- Autorizzazione paesaggistica;
- Dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Autorizzazione piano di utilizzo terre e rocce da scavo
- Concessione di derivazione acque superficiali comprensivo del nulla osta idraulico e concessione aree demaniali

La conclusione positiva della presente procedura comporterà l'approvazione del Progetto, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalle opere, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. A tal fine il progetto depositato contiene gli specifici elaborati richiesti dalla normativa vigente: Piano Particellare di Esproprio.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA-ARPAE SAC DI PIACENZA

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto di trattamento/recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. comportante variante ai vigenti PTCP e PIAE, alla variante PIAE 2017 e al PAE, per la modifica dell'esistente attività di gestione rifiuti connessa alla coltivazione della cava "Ca' di Terra"

ARPAE, per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018 avvisa che la ditta Geocave Srl ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA volontaria per il progetto denominato "Impianto di trattamento/recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 D. lgs 152/2006 e s.m.i. in variante ai vigenti PTCP E PIAE, alla Variante PIAE 2017 e al PAE, per la modifica dell'esistente attività di gestione rifiuti connessa alla coltivazione della cava <Cà di Terra>".

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. n. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante specifica al PTCP della Provincia di Piacenza, al PIAE vigente e alla sua "Variante 2017" (in salvaguardia) sempre della Provincia di Piacenza nonché la Variante al PAE del Comune di Vigolzone. Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. n. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale delle Varianti.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza;
- localizzato nel comune di Vigolzone;

oltre al Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Rivergato in provincia di Piacenza.

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'Allegato B2.50: "impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" per il quale è stata proposta istanza di VIA su base volontaria.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 13/2015.

Il progetto prevede:

1) la modifica dell'esistente attività di gestione rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e D.M. 5/2/1998 per passare alla realizzazione di un centro di messa in riserva R13 e trattamento/recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi in regime di autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, connesso - come in precedenza - alla coltivazione dell'adiacente cava "Cà di Terra";

2) l'incremento a 80.000 t/a. della potenzialità di messa in riserva – R13 – e trattamento/recupero – R5;

3) che l'attività di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi avvenga tramite omogeneizzazione con i materiali estratti dalla cava "Cà di Terra", mediante apposito impianto, per la produzione di "terre composite", impiegabili per riempimenti cave e ricostituzione di suoli;

4) la valutazione ambientale per lo svolgimento di campagne di trattamento/recupero di rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile autorizzato. Si prevedono almeno 2 campagne/anno (con un massimo di 10).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione:

- sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>;
- sul sito web dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza <https://www.provincia.pc.it>, mediante collegamento al sito regionale accedendo dal percorso:

- Funzioni Aree Tematiche Territorio e Urbanistica Valutazione ambientale di → → Piani e Programmi → ValSAT/VAS. Elenco procedure in corso;

- Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → PTCP – Piano Territoriale Coordinamento Provinciale → Varianti al PTCP in corso;

- Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → PIAE – Piano Infraregionale Attività Estrattive → Varianti al PIAE in corso;

- sul sito comunale <https://www.comune.vigolzone.pc.it> sempre mediante collegamento al citato sito regionale.

I soggetti interessati potranno prendere visione, nei giorni ed orari di ufficio, degli elaborati depositati presso le sedi di seguito elencate:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali, via Garibaldi n.50, Piacenza;
- Comune di Vigolzone Piazza Serena 18 Vigolzone (PC).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni, dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, nonché degli elaborati di Variante ai sopra citati strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e dei documenti a supporto del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (documento di ValSAT e Sintesi non tecnica), e presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE di Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata aopc@cert.apra.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto

dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

1. Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. n. 4/2018) di competenza della Regione Emilia-Romagna; (Servizio Vipsa), previa istruttoria del SAC dell'Arpae di Piacenza;
2. Parere sull'impatto ambientale da parte dei Comuni di Vigolzone e Rivergaro (art. 19 – comma 7 – L.R. n. 4/2018);
3. Autorizzazione unica art. 208 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali", di competenza di Arpae- SAC di Piacenza;
4. Assenso della Provincia di Piacenza sulle Varianti al PTCP, al PIAE e alla sua "Variante 2017" in salvaguardia (L.R. n. 20/2000);
5. Valutazioni della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 20/2000) sulle Varianti al PTCP, al PIAE e alla sua "Variante 2017" (in salvaguardia), nonché espressione del parere motivato di VALSAT sulle medesime Varianti (L.R. n. 20/2000);
6. Assenso del Comune di Vigolzone sulla variante al PAE vigente (L.R. n. 20/2000);
7. Valutazioni della Provincia di Piacenza (L.R. n. 20/2000) sulla Variante al PAE, nonché espressione del parere motivato VALSAT e del parere sismico (L.R. n. 19/2008) sulla medesima Variante;
8. Valutazione ambientale sulle campagne di attività con impianto mobile autorizzato (art. 208 - comma 15 - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Il Provvedimento autorizzatorio unico positivo, per le opere in argomento, comporterà:

- Variante specifica al PTCP della Provincia di Piacenza;
- Variante specifica al PIAE della Provincia di Piacenza;
- Variante specifica alla "Variante PIAE 2017" (in salvaguardia) della Provincia di Piacenza;
- Variante specifica al PAE del comune di Vigolzone (PC).

Il presente avviso, pertanto, tiene luogo anche alle forme di pubblicità previste nel BURERT per le varianti agli strumenti di pianificazione ed urbanistici sopra elencati.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Introduzione di nuova attività R12 di trattamento di rifiuti e annessione di nuovi capannoni presso impianto esistente" nel comune di Forlì (FC), che comprende la Procedura di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale con modifica sostanziale, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della L.R. 4/18

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che la Bandini Casamenti S.R.L. ha presentato istanza

di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “INTRODUZIONE DI NUOVA ATTIVITÀ R12 DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI E ANNESSIONE DI NUOVI CAPANNONI PRESSO IMPIANTO ESISTENTE”.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l’atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è il Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale con modifica sostanziale.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Forlì-Cesena;
- localizzato in Comune di Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018, con specifico riferimento alla categoria B.2.60) in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.49) “ Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”.

Per il progetto è stato richiesto il procedimento di VIA su base volontaria.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato VIII del D.Lgs 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale): 5. Gestione dei rifiuti - 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Forlì-Cesena in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto di modifica prevede l’ampliamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti e la possibilità di effettuare l’operazione R12 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11) su tutti i codici attualmente autorizzati alla sola operazione R13 (messa in riserva) tramite installazione di un trituratore di rifiuti da utilizzarsi anche per l’operazione R3 (Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi) già autorizzata, oltre che nell’incremento dell’area di impianto per l’annessione di due capannoni da utilizzare solo per lo stoccaggio dei rifiuti. Viene richiesta inoltre l’aumento della capacità di stoccaggio istantaneo per i rifiuti pericolosi (da 30 a 150 tonnellate), della capacità di stoccaggio istantaneo per i rifiuti non pericolosi (da 370 a 600 tonnellate) e della capacità annuale di trattamento R12 dei rifiuti non pericolosi (da 2.500 a 30.000 tonnellate/anno).

L’installazione verrà inoltre riesaminata ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06 in relazione alla decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10/8/2018 con la quale sono state approvate le conclusioni sulla migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti il trattamento dei rifiuti (denominato BAT conclusion) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 17/8/2018;

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati

depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Forlì.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata aofc@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 – L.R. 4/2018): Regione Emilia-Romagna – Arpa SAC di Forlì-Cesena;
- Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale con modifica sostanziale (art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 – L.R. 21/2004) che ricomprende Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazione allo scarico, Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti: Arpa SAC di Forlì-Cesena;
- Parere sull’impatto ambientale del progetto di Comuni ed Enti di gestione di aree naturali protette (art. 19 comma 7 L.R. 4/2018): Comune di Forlì;
- Parere edilizio-urbanistico: Comune di Forlì;
- Parere igienico-sanitario: Azienda U.S.L. Romagna.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: CASA BIANCA SOC. AGR. di BERGAMASCHI MASSIMO & figli S.S. per l’impianto sito in Comune di Besenzone – Avviso di revoca

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Piacenza n. DET-AMB-2020-1340 del 20/3/2020, è stata disposta la revoca dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2803 del 20/12/2012 e s.m.i. dalla Provincia di Piacenza, a seguito di riduzione della capacità produttiva dell’impianto ubicato nel Comune di Besenzone (PC), Loc. Casa Bianca n. 36, per l’attività di allevamento intensivo di suini da produzione di oltre 30 kg (punto 6.6 b, All. VIII

alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) e connessa attività di allevamento di bovini e di produzione di energia della ditta Casa Bianca Soc. Agr. di Bergamaschi Massimo & figli S.S..

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Azienda Rabbiosa Società Agricola s.s. per l'impianto sito in Comune di San Pietro in Cerro - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifica non sostanziale

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2020-1144 del 10/3/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Azienda Rabbiosa Società Agricola s.s.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6(b), All. VIII parte II del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Comune di San Pietro in Cerro, Via Pane Vino n. 6/1
- Comune interessato: San Pietro in Cerro (PC)
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, che ha concluso il procedimento con provvedimento prot. 4236 del 25/3/2020.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per richiesta riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Torre in San Carlo, 469, Comune di Cesena - Ditta: Società Agricola Santamaria S.R.L.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di richiesta riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Santamaria S.R.L. per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di Cesena, Via Torre in San Carlo, 469 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 18/3/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'autorizzazione integrata ambientale" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Bianchi Mario;

Installazione: Allevamento avicolo;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne a terra su lettiera;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP è il Dott. Matteo Gaggi – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per richiesta di riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in via Mariana, 5187, Comune di Cesena - Ditta: Società agricola Faeti Marco e Gabriele soc. sempl.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società agricola Faeti Marco e Gabriele soc. sempl. per l'impianto di allevamento intensivo di broiler sito in Comune di Cesena, via Mariana, 5187 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/3/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'autorizzazione integrata ambientale" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Faeti Marco;

Installazione: Allevamento di polli da carne (Broiler);

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 85.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e

alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per richiesta di riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in località Ranchio Campodolte, 71, comune di Sarsina - Ditta: Amedei Giorgio

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Amedei Giorgio per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di Sarsina, Località Ranchio Campodolte, 71 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 12/03/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Amedei Giorgio;

Installazione: Allevamento di polli da carne (broiler);

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 84.800 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, P.zza del Popolo 10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per richiesta di riesame di A.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in via Poggio Santa Fiora - località Selvapiana, Comune di Bagno di Romagna - Ditta: Società agricola Guoidi Glauco & C. s.s.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società agricola Guoidi Glauco & C. s.s. per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di Bagno di Romagna, Via Poggio Santa Fiora - Località Selvapiana, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/3/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Guoidi Glauco;

Installazione: Allevamento di polli da carne (Broiler);

Descrizione dell'Installazione: Insediamento zootecnico per l'allevamento di 190.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@

cert.arpa.emr.it;

- presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevalle-savio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in località Campacci, 2, comune di Bagno di Romagna - Ditta: Società Agricola Berti Società Semplice

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Berti Società Semplice per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di Bagno Di Romagna, Località Campacci, 2, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 10/3/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Berti Spartaco;

Installazione: Allevamento avicolo;

Descrizione dell'Installazione: Insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevalle-savio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012) in via Faccini,1073, Comune di Cesena - Ditta: Az. agr. Casalboni s.s. di Casalboni Emanuela e Iaccarino Paolo

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Asz. agr. Casalboni s.s. di Casalboni Emanuela e Iaccarino Paolo per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di Cesena, Via Faccini n. 1073 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 10/3/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS. "L'autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – ostie;

Gestore Impianto: Iaccarino Paolo;

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Cesena in Via Faccini n. 1073 in loc. San Vi ore;

La durata massima del procedimento è pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 133.200 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia della Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia e il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso:

- la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – Pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – Pec: suap@pec.unionevalle-savio.it;

- consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata am-

bientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per richiesta di riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in località Tre Case, 402, Comune di Bagno di Romagna - Ditta: Società agricola Guidi Glauco & C. s.s.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di richiesta riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società agricola Guidi Glauco & C. s.s. per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito in Comune di Bagno di Romagna, località Selvapiana, via Tre Case, 402 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/3/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS "L'autorizzazione integrata ambientale" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Guidi Glauco;

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 71.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevalle-savio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni

alle Autorità sopra indicate.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) installazione sita in Comune di Collecchio (PR), Strada Antolini Loc. Lemignano - Ditta: Elantas Europe Srl

Si avvisa che lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Pedemontana Parmense, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Elantas Europe Srl, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 20/3/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC", relativamente all'attività svolta nell'impianto sito in Comune di Collecchio (PR), Strada Antolini 1 Loc. Lemignano, consistente nella formulazione, produzione, confezionamento e commercio di resine a base epossidica o poliuretanica.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS. "L'autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: Elantas Europe S.r.l. - legale rappresentante Ferraguti Ettore

Sede impianto: via Antolini n. 1 in località Lemignano di Collecchio (PR)

Installazione: attività di formulazione, produzione, confezionamento e commercio di resine a base epossidica o poliuretanica;

Descrizione dell'Installazione: Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati (punto 4.1 lettera d dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);

L'Amministrazione procedente è l'Unione Pedemontana Parmense – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ed il Responsabile della Funzione Autorizzazioni complesse è la dott.ssa Beatrice Anelli.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.asp>;

oppure, fatte salve le restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica in corso, presso:

- ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it;

- l'Unione Pedemontana Parmense – Servizio SUAP, Piazza V. Veneto n. 30 – Traversetolo (PR) – pec: suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata, a seguito della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per **trenta giorni consecutivi decorrenti dal 16 aprile c.a.** (per effetto delle disposizioni dell'art. 103 del DL 18/2020 e fatte salve eventuali ulteriori sospensioni dei termini dei procedimenti amministrativi connesse all'emergenza epidemiologica in corso).

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 21/2004 (come modificata dalla LR 9/2015), può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it. - Responsabile del SUAP: Ing. Giovanna Ravanetti

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda riesame AIA - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 octies – L.R. 21/04 s.m.i – Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la Società Agricola Medrina srl con sede in via Emilia n. 615 del Comune di Longiano ed allevamento avicolo sito in Comune di Borghi, via Medrina (Podere Silvestrini)

Si avvisa che è stato avviato il procedimento di riesame l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Medrina srl approvata con Delibera di Giunta Provinciale prot. n. 16530/63 del 1/3/2010, per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Medrina (Podere Silvestrini).

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 octies – L.R. 21/04 s.m.i – Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la Società Agricola Fondovalle Rubicone snc con sede legale in Via Fondovalle Rubicone n. 1 del Comune di Borghi ed allevamento avicolo sito in Comune di Borghi, Via Fondovalle Rubicone n. 1 e 39

Si avvisa che è stato avviato il procedimento di riesame l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Fondovalle Rubicone snc approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 35 del 29.01.2013 prot. gen. n. 7952/2013, per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Fondovalle Rubicone n. 1 e 39.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta CERAMICHE REFIN S.p.A. per l'installazione

sita in Via I Maggio n. 22, comune di Casalgrande – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che, con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 1453 del 27/3/2020, è stato rilasciato il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto della Ditta Ceramiche Refin SpA per l'installazione sita in Via I Maggio n. 22, nel comune di Casalgrande - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.

Il termine massimo per il riesame è di 10 anni dalla data del riesame.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA P.G. n. 16390 del 25/2/2010 per l'allevamento avicolo sito in comune di Codigoro, Loc. per Ferrara civico 18 (punto 6.6 a dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità Competente A.R.P.A.E. - S.A.C. - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivata al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione ed in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 21/2/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europe, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'allevamento di pollame (punto 6.6 a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) sito in Comune di Codigoro, Loc. per Ferrara n. 18.

Il gestore dell'installazione è la Società Agricola Santamaria s.r.l. avente sede legale in Via de Rio n. 400, Cesena.

L'allevamento interessa il territorio del Comune di CODIGORO e della Provincia di Ferrara.

L'Autorità competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara di ARPAE – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sul portale Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67094>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla

data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni:

all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo Via Bologna n.534- 44124 Ferrara o inviarle anche al seguente indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

al Comune di Codigoro, al seguente indirizzo Piazza Matteotti n.60 - 44021 o inviarle anche al seguente indirizzo PEC: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., art.29 octies e L.R. n.21/2004 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per l'Azienda Agricola Fiumi Pierantonio, sede dell'impianto in comune di Galeata (FC) in Via Cerrete Montegrosso n. 43

Si avvisa che il SUAP del Comune di Galeata, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, in data 23/3/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola Fiumi Pierantonio, gestore dell'impianto e referente IPPC Pierantonio Fiumi, per l'impianto di allevamento di polli da carne (n. 58.800 capi) sito in Comune di Galeata (FC), in via Cerrete Montegrosso n. 43, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 9/3/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC - AIA".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Galeata.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., art.29 octies e L.R. n.21/2004 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la Società agricola Grilli s.s., sede dell'impianto in comune di Galeata (FC) in Via Cerrete Montegrosso

Si avvisa che il SUAP del Comune di Galeata, ai sensi degli artt.7 e 8 della L. n. 241/90, in data 26/3/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Società Agricola Grilli s.s., gestore dell'impianto e referente IPPC Grilli Paolo, per l'impianto di allevamento di polli da carne a terra su lettiera sito in Comune di Galeata (FC), in via Cerrete Montegrosso, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 10/3/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC - AIA".

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Galeata.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la ditta Società Agricola Mastri Renato & Figlie s.s. con sede legale in via Provinciale Sogliano n. 33 del Comune di Borghi ed Installazione sita in Via Molino Vecchio n. 19 del Comune di Gatteo

Si avvisa che il Comune di Gatteo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame della Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Maestri Renato & Figlie s.s. per l'impianto ubicato in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 19, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/3/2020 tramite caricamento sul portale IPPC-AIA.

- **Gestore dell'Impianto IPPC:** Sig. Renato Maestri;
- **Installazione:** allevamento avicolo;
- **Localizzazione:** installazione sita in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 19;
- **Descrizione dell'Installazione:** insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne;
- **Amministrazione procedente:** SUAP del Comune di Gatteo;
- **Amministrazione competente:** Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- **Responsabile del procedimento:** Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29 quater, comma 10, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

Si precisa che i tempi del procedimento di Riesame di AIA inizieranno a decorrere dal 11/3/2020, ma sulla base di quanto previsto dall'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 relativo all'emergenza epidemiologica da COVID-19, considerato che la data di presentazione dell'istanza è successiva alla data del 23/2/2020, i giorni intercorrenti fra il 11/3/2020 e il 15/4/2020 non saranno conteggiati al fine della determinazione dei tempi complessivi per la conclusione del procedimento.

La visione degli elaborati presentati a corredo di detta domanda di Riesame di A.I.A., può essere effettuata attraverso il portale regionale IPPC al seguente sito:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Riesame di A.I.A. per la Soc. Agr. Colombara S.r.l., sede dell'impianto in comune di Longiano Via Montali n.820

D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 – Avviso di avvio del procedimento di Riesame di A.I.A. per la Soc. Agr. Colombara S.r.l., sede dell'impianto in comune di Longiano Via Montali n.820:

- Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Giovanni Fileni;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Longiano in Via Montali n. 820;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 185.000 capi;
- Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Longiano;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Comunicato di riesame Autorizzazione Unica Ambientale, art. 29 octies D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 21/2004 Ditta Tetra Energia Società Agricola srl

Si avvisa che la Ditta Tetra Energia Società Agricola srl, ha presentato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi e L.R. n. 21/2004 la domanda di riesame di AIA, relativa al seguente impianto:

- Gestore dell'impianto e referente IPPC: Francesco Romanini;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- localizzazione: installazione ubicata in loc. Fiumana Via Monte del Pozzo n. 57 in Comune di Predappio;
- descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per allevamento di 100.000 capi;
- Amministratore precedente: SUAP del Comune di Predappio;
- Amministratore competente ARPAE - SAC di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri – tel. 0543 451702.

È possibile prendere visione degli atti presso il portale IPPC al seguente sito:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx> oppure consultarli presso il SUAP del Comune di Predappio sita in Piazza Sant'Antonio n. 3 (tel. 0543921740);

La documentazione relativa alla domanda di riesame presentata è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'Autorità Competente ARPAE SAC di Forlì-Cesena presso il seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) aofc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. – Istanza del 16/03/2020 - Ditta: Società Agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi G. e Nicolini F. s.s. - Gestore Impianto IPPC sig. Loris Renzi

Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. – istanza del 16/03/2020

- Ditta: Società Agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi G. e Nicolini F. s.s.
- Gestore Impianto IPPC sig. Loris Renzi;
- Allevamento avicolo sito in Via Casalino in comune di Roncofreddo;
- Insediamento zootecnico per allevamento di avicoli di diversa tipologia;
- Amministrazione precedente SUAP del Comune di Roncofreddo;
- Amministrazione Competente: Servizio Autorizzazioni e Concessione di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per l'Azienda agricola Pian delle Vigne s.s. di Caselli Stefano & C., sede dell'impianto in comune di Santa Sofia in podere Maraccio in loc. Bucchio

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.n.241/90, in data 3/4/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola Pian delle Vigne s.s. di Caselli Stefano & C., con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n.29 in loc. Ranchio in Comune di Sarsina e sede dell'impianto sito in Podere Maraccio in loc. Bucchio in Comune di Santa Sofia.

- Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Stefano Caselli;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Santa Sofia in Podere Maraccio in loc. Bucchio;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 100.000 capi;

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni, fatto salvo che ai sensi del comma 1 dell'art. 103 del DL 17/3/2020, n. 18 (Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ai fini del computo dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, non si tiene conto del periodo compreso dal 23/2/2020 al 15/4/2020;

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Santa Sofia.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., art.29 octies e L.R. n. 21/2004 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per l'Azienda Agricola Rinaldini Milena, con sede legale in Piazza Curiel n. 6 in Comune di Santa Sofia ed allevamento sito in Via Spinello n. 106 in loc. Montriolo in Comune di Santa Sofia

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 2/4/2020 ha dato avvio

al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola Rinaldini Milena, con sede legale in P.zza Curiel n.6 nel Comune di Santa Sofia e allevamento in Via Spinello n.106 in località Montriolo nel Comune di Santa Sofia;

Gestore dell'impianto e referente IPPC Milena Rinaldini;

Installazione:allevamento di polli da carne (Broiler);

Descrizione dell'installazione:allevamento zootecnico per l'allevamento di 126.000 capi.

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Santa Sofia.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio” nel comune Palagano (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PRG/PSC del Comune di Palagano, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Palagano (MO).

L' Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio” nel Comune di Palagano (MO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera SpA;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2020/0001390 del 14/2/2020, è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di

ATERSIR Ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio” nel Comune di Palagano (MO);

- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 4 marzo 2020 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2020/0002366 del 6/3/2020;

- che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di una ditta privata nel comune di Palagano (MO), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con la proprietà privata interessata, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul PRG/PSC del Comune di Palagano;

- che, in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PRG/PSC del Comune di Palagano in quanto l'area individuata ricade attualmente in zona agricola e che attualmente gli strumenti urbanistici del Comune di Palagano risultano in salvaguardia ai sensi della LR 20/2000;

- che ATERSIR, con addendum alla Convenzione vigente di gestione del SII (delibera del Consiglio d'Ambito n. 25 del 13/7/2015, come rettificata con delibera n. 38 del 26/8/2015), ha delegato, ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Hera SpA l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;

- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in oggetto ai fini della variante urbanistica.

verificato che l'intervento "Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio" nel Comune di Palagano (MO) è identificato con il codice ID ATERSIR: 2017MOHA0009 ed è inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019 approvato dal Consiglio Locale di Modena;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

stabilita la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

avvisa

che l'approvazione del progetto definitivo: "Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio" nel Comune di Palagano (MO) comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che detto progetto prevede l'adeguamento dello scarico dell'agglomerato di Costrignano Castellaccio mediante la realizzazione di un depuratore a biodischi, che andrà a sostituire l'attuale fossa Imhoff, nonché di due brevi collettori per connettere il nuovo impianto alla rete fognaria e allo scarico in corpo idrico superficiale esistente; al termine dei lavori la fossa Imhoff verrà demolita;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link:

<https://urly.it/349wf>

che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Palagano c/o Ufficio Tecnico Comunale, Via 23 Dicembre n.74 - 41046 Palagano (MO), è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;

che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;

che il presente avviso riguarda esclusivamente il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in comune di Palagano (MO), essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti il procedimento espropriativo;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente ing. Daniele Cristofori, tel.051 6373420, daniele.cristofori@atersir.emr.it), e presso l'Ufficio Tecnico Comunale (referente geom. Cesare Cappelletti, tel.0536 970915, cesare.cappelletti@comune.palagano.mo.it) del Comune di Palagano, Via 23 Dicembre n. 74 - 41046 Palagano (MO), ai seguenti orari: martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 08.30 alle 12.00;

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore ai numeri 051

287089 oppure 051 2814534 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica ida.basta@gruppohera.it;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio" nel comune di Palagano (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marco Grana Castagnetti di ATERSIR.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marco Grana Castagnetti

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, del progetto definitivo dell'opera pubblica avente ad oggetto: Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche

Si avvisa che, nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, il Dirigente della Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan – con atto n. 316 del 3/4/2020, Pg 18861, ha adottato la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi indetta per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto avente ad oggetto: Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano-Ponte delle Oche, in variante alla pianificazione territoriale dei Comuni di Bologna (POC e vincoli), San Lazzaro di Savena (PSC, POC, RUE e vincoli) e Pianoro (PSC, POC, RUE e vincoli).

Copia integrale della determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi, unitamente a copia integrale della documentazione di progettazione e del Parere motivato di VALSAT assunto con Atto del Sindaco metropolitano di Bologna, nonché della relativa "Dichiarazione di sintesi" che ricomprende le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 152/2006, sono pubblicate sul sito web della Città metropolitana di Bologna, al seguente link: www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità. Tale documentazione è altresì pubblicata

sui seguenti siti istituzionali:

- Comune di Bologna www.comune.bologna.it sezione Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio sub sezione Altri atti di Governo del territorio;
- Comune di San Lazzaro di Savena www.comune.sanlazzaro.bo.it;
- Comune di Pianoro www.comune.pianoro.bo.it.

e depositata presso le sedi di detti Enti per la libera consultazione del pubblico, fatto salvo quanto disposto dalle vigenti disposizioni emanate in materia di emergenza sanitaria e contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, nonché quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/3/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Informazioni in merito ed eventuali appuntamenti telefonici potranno essere richiesti:

- Città metropolitana di Bologna, Via San Felice n. 25 – 3° piano, 051/6599032 email: pietro.luminasi@cittametropolitana.bo.it
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n.10: Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - UI Gestione Viabilità, Ing. Daniele Bertocchi (tel.n.051/2193890 cellulare 3391632266 - email daniele.bertocchi@comune.bologna.it)
- Comune di San Lazzaro, Piazza Bracci n.1

Settore Mobilità - 051.6228017 - referente per gli aspetti progettuali;

Servizio Urbanistica - 051.6228206 - referente per gli aspetti urbanistici;

Servizio Patrimonio - 051.6228005 referente per gli aspetti espropriativi.

- Comune di Pianoro, Piazza dei Martiri n.1. Ufficio lavori pubblici geometra Fabio Guidetti - email fabio.guidetti@comune.pianoro.bo.it

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono i seguenti effetti:

- localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena;

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 e 18 della L.R. 37/2002.

Si precisa che il Responsabile del Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è il l'Ing. Pietro Luminasi, dirigente della Area Servizi Territoriali Metropolitan.

IL DIRIGENTE
Pietro Luminasi

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE COMUNICATO

Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 - per l'approvazione del Progetto Definitivo per la realizzazione del "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 Tratta Marzabotto Silla" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale - Avviso di deposito

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese comunica l'avvio del procedimento per l'approvazione dell'opera denominata "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato).

Ai sensi dell'articolo 53 Titolo III della Legge Regionale n.24/2017, si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n.249 p.t. - 40038 Vergato;

e presso gli Albi Pretori dei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del "Progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato).

La realizzazione dell'opera, in variante agli strumenti di pianificazione, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il presente avviso è pertanto emesso anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 7, art.45 comma 3 della L.R. 24/2017 e dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

L'Autorità espropriante è l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, i soggetti beneficiari dell'espropriazione sono i Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.

L'ufficio per le espropriazioni cui farà capo il procedimento di esproprio è individuato presso l'Area Tecnica dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, al quale andranno indirizzate eventuali osservazioni e/o documentazione utile ai fini del procedimento sopra descritto.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Unione dei comuni dell'Appennino bolognese:

- indirizzo: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n. 249 - 40038 Vergato (BO);

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: unioneappennino@cert.provincia.bo.it

- per presa visione: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Emilio Pedone tel. 051911056*214;

- per consultazione tramite il seguente link al sito web dell'Unione:

<http://www.unioneappennino.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17227&idArea=17232&idCat=29541&ID=29541&TipoElemento=categoria>

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il presente avviso è affisso all'Albo pretorio dell'Ente procedente e dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare a vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione

nazionale o locale.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Emilio Pedone, Coordinatore dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese tel. 051911056 - 214 email: emilio.pedone@unioneappennino.bo.it.

IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Emilio Pedone

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito proposta di accordo operativo, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/17 e smi, sugli ambiti elementari 45.35-parte e 47.32, per l'ampliamento della ditta TRASMEC

Si avvisa che con deliberazione n. 26 del 30/3/2020, la Giunta Comunale ha dichiarato l'interesse pubblico per la proposta di accordo operativo relativa all'ampliamento della ditta "TRASMEC" sugli ambiti elementari 45.35-parte e 47.32 del PSC vigente.

La proposta di accordo operativo è stata presentata a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19/12/2018 ad oggetto "Legge regionale 24/17: Delibera di indirizzo per l'attuazione di parte delle previsioni contenute nel vigente PSC", con la quale sono stati individuati gli ambiti elementari a cui dare immediata attuazione, in ordine alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute.

Pertanto, ai sensi dell'art. 38, c.8 della L.R. 24/17, si informa che a partire dal 1/4/2020 e per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, la suddetta proposta di accordo operativo ed i relativi allegati sono depositata presso il Servizio Urbanistica del Comune di Campogalliano.

Tutta la documentazione è altresì pubblicata, e quindi disponibile per la libera consultazione, sul sito web del Comune di Campogalliano, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del Territorio, consultabile al seguente link:

<https://www.comune.campogalliano.mo.it/amministrazione-trasparente/77-pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro il termine di cui sopra, chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo e dei relativi allegati, anche recandosi presso l'ufficio Urbanista-Edilizia Privata, tutti i giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle 12.30, e presentare le proprie osservazioni.

Le eventuali osservazioni, indirizzate al Sindaco, potranno essere prodotte in forma cartacea, oppure inviate via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@cert.comune.campogalliano.mo.it, debitamente sottoscritte con firma digitale oppure, in mancanza, con firma autografa allegando copia di documento d'identità.

IL RESPONSABILE SETTORE III
Salvatore Falbo

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) Articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 19/3/2020 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castellarano;

Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) sono depositati dal 15/4/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso il Comune di Castellarano, Via Roma n. 7 e possono essere visionabili sul sito web del Comune di Castellarano (www.comune.castellarano.re.it): Home Page/Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro il 15/6/2020 alle ore 12.00 (primo giorno non festivo dopo il 14/6/2020), gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante specifica al Piano Strutturale Comunale adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al P.S.C. adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il 15/6/2020 alle ore 12.00 (primo giorno non festivo dopo il 14/6/2020), chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine del 15/6/2020 alle ore 12.00 (primo giorno non festivo dopo il 14/06/2020) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e della VALSAT alle autorità competenti in materia ambientali, la Provincia di Reggio Emilia e ARPAE.

Le predette osservazioni, predisposte in base agli appositi modelli scaricabili sul sito web comunale, devono essere inviate tramite Posta elettronica certificata al seguente indirizzo: egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net.

IL CAPO SETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante ai Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata "Comparto 4M SUB.2" "Comparto 4M SUB.3" e relativa VAS - Art. 4 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 e art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m. e i.

Si rende noto che gli atti relativi alla richiesta di Variante ai Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata "Comparto 4M Sub.2" e "Comparto 4M Sub.3" sono depositati per la libera consultazione dal 15/4/2020 al 14/6/2020 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n.10 e possono essere visionati, previo appuntamento telefonico

allo 0516386713, nei seguenti orari: il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Entro il 14/6/2020 chiunque può formulare osservazioni le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Panzieri

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - (articoli 33 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii.) del Comune di Guastalla (RE). Ripubblicazione ai fini VAS

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 28/11/2019 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Guastalla (RE).

La Variante adottata, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositate per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero a decorrere dal 15/4/2020 e possono essere visionate liberamente e da chiunque presso il Comune di Guastalla (RE): Piazza Mazzini n.1, Guastalla (RE) – Settore Territorio e Programmazione: il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.30;

La documentazione relativa alla Variante in oggetto è altresì consultabile nel sito web istituzionale del Comune www.comune.guastalla.re.it, in particolare al link: https://drive.google.com/drive/folders/1tv_zVoaAbMUE0mDODQjx8Bb1u3bYWnDs?usp=sharing.

Entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, pertanto, fino al 14 giugno 2020 potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m. e i., ovvero:

- gli enti e organismi pubblici
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni alla Variante dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Guastalla (RE): Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE) o via pec all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare il Rapporto Ambientale della Variante e la Sintesi non tecnica della stessa e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni al Rapporto Ambientale della Variante e alla Sintesi non tecnica della stessa dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi: Comune di Guastalla (RE): Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE) o via pec

all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it indicando il seguente oggetto: Osservazioni al Rapporto Ambientale della Variante al RUE alla Sintesi non tecnica dello stesso.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Silvia Cavallari nella sua qualità di Responsabile del Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo "AR.14 Silvio Alvisi" - Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 15/4/2020 è depositato per 60 giorni il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "AR.14 Silvio Alvisi" riguardante la realizzazione di un insediamento residenziale e terziario, verde attrezzato e parcheggi pubblici in Viale D'Agostino angolo Viale Saffi, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" oppure alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it o via mail all'indirizzo pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it entro il 15/06/2020.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PATRIMONIO, PIANIFICAZIONE,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
Valeria Tarroni

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Variante n 3864/2016 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 3084/2008 denominato "Cittanova 2000" - Zona elementare 1860 - Area 04 - Art. 35 L.R. 20/2000 - Avviso di deposito - Proroga termini

Dato atto del procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 73 del 18/3/2020 e la comunicazione di Avviso di Indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della L. 241/90 - Forma semplificata, modalità asincrona, prot. n. 77740/2020;

visto il decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) che all'art. 103 ha stabilito una sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o avviati dopo tale data fino al 15 aprile 2020;

considerato che il comma 1, dell'art. 103 del decreto legge n. 18/2020 stabilisce che, ai fini del computo dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020;

che per effetto di questa sospensione, non si deve computare nel calcolo dei termini il periodo che va dal 18 marzo 2020 al 15 aprile 2020;

che pertanto i termini di deposito, relativi al procedimento in oggetto, pubblicati nel B.U.R.E.R.T. n. 73 del 18/3/2020, devono essere prorogati per il tempo corrispondente della sospensione; si avvisa:

che è stata presentata dalla Società Cittanova 2000 SRL, la Variante n. 3864/2016 al Piano particolareggiato di iniziativa privata n.3084/2008, denominato «Cittanova 2000» Zona Elementare 1860, Area 04- Viale Virgilio-Via Cave Ramo (Zona Fiera);

che tale Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata è pubblicata digitalmente all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile liberamente, dal 18/3/2020 al 15/6/2020;

che in applicazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la consultazione degli elaborati del Piano potrà avvenire solo in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Amministrazione Trasparente" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, al seguente link: http://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html;

che al termine dell'applicazione delle suddette misure restrittive, gli elaborati del Piano in quanto depositati inoltre presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Servizio Amministrativo, Ufficio Pianificazione, Convenzioni PUA e Accordi PPP, 3° piano Via Santi n.60, Modena, potranno essere visionati liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17. 00;

che entro il 15/6/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere inviate tramite posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail PEC del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena. it allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI URBANI COMPLESSI
E POLITICHE ABITATIVE

Michele Tropea

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG vigente (art. 4 comma 4 lett. a) della L.R. 24/2017 - art. 15, comma 7 L.R. 47/78)

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 20/12/2019, ad oggetto "Rettificazione di errore materiale Zona B6.6 Adozione", è stata adottata variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di San Clemente.

Gli atti costituenti la variante in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 15/4/2020 fino al 15/05/2020 presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di San Clemente e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni e orari: martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Inoltre la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul profilo web del Comune di San Clemente – Amministrazione trasparente.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni e proposte sui contenuti della variante, presentandole all'Ufficio Protocollo del Comune di San Clemente o, in alternativa, al seguente indirizzo PEC: comune.sanclemente@legalmail.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
Antonella Alagia

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante cartografica al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e ss.mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 – Adozione

Si informa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 25/3/2020, avente per oggetto: "Variante cartografica al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 – Adozione" è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii.;

La delibera e i relativi allegati sono depositati presso l'Area Tecnica - Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 15/4/2020 al 15/5/2020 e pubblicati sul sito del Comune di Vignola nella sezione Albo pretorio on line - atti in corso di pubblicazione - atti e avvisi diversi e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. (15/4/2020) e cioè entro il 15/6/2020, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE
Serena Bergamini

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ponte dell'Olio per l'anno 2020

Il Comune di Ponte dell'Olio (PC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.17 del 22 febbraio 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nell'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26 febbraio al 12 marzo 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.pontedelloio.pc.it/c033036/zf/index.php/provvedimenti/index/list/categoria/112/tipoProvvedimento/0/tipo/1/page/3>

IL RESPONSABILE SUAP
Maria Grazia Dodici

AII. A

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

con popolazione di nr. 4727 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** RURALE

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Vittorio Veneto n. 99

Denominata FARMACIA DOTT. REBECCHI

Cod. identificativo 33036014

Della quale è titolare: **dott.ssa** Paola Rebecchi

Avente la seguente sede territoriale:

Intero territorio comunale

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina in progetto n. 700608 " FER - Via Pieve", per elettrificazione tratta ferroviaria "REGGIO - GUASTALLA" nel comune di Guastalla (RE) - LR 10/1993, LR 37/2002, DM 29/5/2008 - Codice di rintracciabilità: 199335442

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. 0042999 del 22/1/2020 acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2020/10258, PG/2020/10257, PG/2020/10262 del 22/1/2020 e PG/2020/10336, PG/2020/10337, PG/2020/10338, PG/2020/10339, PG/2020/10340, PG/2020/10341 del 23/1/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina in progetto n. 700608 " FER - Via Pieve", per elettrificazione tratta ferroviaria "REGGIO - GUASTALLA" nel Comune di Guastalla (RE) - Rif. e-distribuzione: AUT_3578/3093.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Guastalla.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpae.emr.it entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA

Giovanni Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo per l'allacciamento delle dorsali "MT BARGIO" ed "MT ROSANO" in località Montecastagneto – Casolara - Fontanabona sito nel Comune di Castelnuovo ne' Monti Provincia di Reggio Emilia. Codice di rintracciabilità: ED34F170033

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. 00990441 del 13/2/2020 acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2020/23574, PG/2020/23575, PG/2020/23578, PG/2020/23582, PG/2020/23583, PG/2020/23585, PG/2020/23587 del 13/2/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo per l'allacciamento delle dorsali "MT BARGIO" ed "MT ROSANO" in località Montecastagneto – Casolara - Fontanabona sito nel Comune di Castelnuovo ne' Monti Provincia di Reggio Emilia. Rif. e-distribuzione: AUT_3578/3056.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castelnuovo ne' Monti.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpae.emr.it entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA

Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 324 “Del Passo delle Radici” lavori di messa in sicurezza da caduta massi al km 43+800 in località Roncoscaglia in comune di Sestola” Estratto decreto d'esproprio

Con Decreto n. 13 del 29/11/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 324 “Del Passo delle Radici” lavori di messa in sicurezza da caduta massi al km 43+800 in località Roncoscaglia in comune di Sestola” È di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati catastali: Tintorri Ivan (proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Sestola (MO), Fg. 37, Mapp. 87, mq complessivi 827, mq. oggetto di asservimento 138.

Indennità liquidata € 33,12.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 324 “Del Passo delle Radici” lavori di messa in sicurezza da caduta massi al km 43+800 in località Roncoscaglia in comune di Sestola”. Estratto decreto d'esproprio Biolchini-Olivieri

Con Decreto n. 14 del 29/11/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 324 “Del Passo delle Radici” lavori di messa in sicurezza da caduta massi al km 43+800 in località Roncoscaglia in comune di Sestola” È di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati catastali: Biolchini Francesca (proprietà per ½) – Olivieri Pia (proprietà per ½).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Sestola (MO), Fg. 37, Mapp. 88, mq complessivi 845, mq. oggetto di asservimento 335.

Indennità liquidata € 80,40.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 324 “Del Passo delle Radici” lavori di messa in sicurezza da caduta massi al km 43+800 in località Roncoscaglia in comune di Sestola”. Estratto decreto d'esproprio Giacomozzi Marco

Con Decreto n. 15 del 29/11/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 324 “Del Passo delle Radici” lavori di messa in sicurezza da caduta massi al km 43+800 in località Roncoscaglia in comune di Sestola” È di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati catastali: Giacomozzi Marco (proprietà per 1000/1000).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Sestola (MO), Fg. 37, Mapp. 8 9, mq complessivi 7280, mq. oggetto di asservimento 271.

Indennità liquidata € 65,04.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 486 “Di Montefiorino” Lavori di ricostruzione del corpo stradale coinvolto da movimento franoso al K, 61+650 in località Il Sasso in comune di Montefiorino”. Estratto decreto d'esproprio Bocchi Luciano

Con Decreto n. 16 del 29/11/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 486 “Di Montefiorino” Lavori di ricostruzione del corpo stradale coinvolto da movimento franoso al Km 61+650 in località Il Sasso in comune di Montefiorino”.

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati catastali: Bocchi Luciano (proprietà per 1/1).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Montefiorino (MO), Fg. 49, Mapp. 82, mq complessivi 36393, mq. oggetto di asservimento 1260.

Indennità liquidata € 252,00.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 26 di Samone - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 2+250 al km 2+450 in località Castagneto – in comune di Pavullo nel Frignano.” Estratto decreto d'esproprio Chiodi-Marchesini

Con Decreto n. 17 del 24/2/2020, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 26 di Samone - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 2+250 al km 2+450 in località Castagneto – in comune di Pavullo nel Frignano.”

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati catastali: Chiodi Maurizio (proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni) – Marchesini Gian Paola (proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Pavullo nel Frignano (MO), Fg. 73, Mapp. 78, mq complessivi 17060, mq. oggetto di asservimento 1460.

Indennità liquidata € 1095,00.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio dei terreni in comune di Quattro Castella occorsi per la realizzazione del percorso ciclabile di collegamento fra le località di Salvarano e Montecavolo II stralcio

Il Responsabile di Area e del procedimento rende noto che con Decreto n. 1 del 1/4/2020 è stata disposta in favore del Comune di Quattro Castella (RE), per l'esecuzione dell'opera in

oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'allegato elenco.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Quattro Castella (RE), ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge;
- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e si darà corso alle operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Quattro Castella quale soggetto beneficiario;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE
Saverio Cioce

Comune di Quattro Castella Prot. n. 0002325 del 18-02-2020 interno

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Area assetto ed uso del territorio
SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE

TABELLA RIASSUNTIVA

Ditta	Fg.	Mapp. Originario	Mapp. Oggetto di Esproprio	Qualità	Classe	Superficie	Proprietà	Indennità Proprietario	Indennità Coltivatore Diretto	Indennità Fitavolo	Indennità Particolari	Indennità di Occupazione	TOTALE INDENNITA'
Ditta 1	40	318	349	Semin.	2	253	COCCI Enrico nato a Reggio Emilia (RE) il 04/06/1970, e residente in via IV Novembre n. 1 a Bibbiano (RE) - C.F. CCCNRC70H04H223V Prop. per 1/12;	€ 71,69	€ -	€ -	€ -	€ 17,42	€ 89,11
							COCCI Franco nato a Montecchio Emilia (RE) il 31/12/1967, e residente in via G.B. Venturi n. 116 a Bibbiano (RE) - C.F. CCCFNC6731F463B Prop. per 1/12;	€ 71,69	€ -	€ -	€ -	€ 17,42	€ 89,11
							COCCI Mauro nato a Reggio Emilia (RE) il 04/06/1970, e residente in via L. Papani n. 2 a Bibbiano (RE) - C.F. CCCMNA70H04H223S Prop. per 1/12;	€ 71,69	€ -	€ -	€ -	€ 17,42	€ 89,11
							FERRARI Rosanna nata a Bibbiano (RE) il 28/07/1937, e residente in via G.B. Venturi n. 114 a Bibbiano (RE) - C.F. FRRRNN37L68A850A Prop. per 250/1000;	€ 215,07	€ -	€ -	€ -	€ 52,27	€ 267,34
							PATERLINI Vittorio nato a Reggio Emilia (RE) il 16/02/1937, ed ivi residente in via Campana n. 20 - C.F. PTRVTR37B16H223D Prop. per 1/8;	€ 107,54	€ -	€ -	€ -	€ 26,14	€ 133,68
							PATERLINI Nereo Lionello nato a Cavriago (RE) il 28/03/1942, e residente in via CA De Mori n. 5 ad Albinea (RE) - C.F. PTTNNA42C28C405X Prop. per 1/8;	€ 107,54	€ -	€ -	€ -	€ 26,14	€ 133,68
Ditta 2	40	123	353	Ente Urbano		95	CASALI Anna nata a Reggio Emilia (RE) il 16/09/1966, e residente in via Montegrappa, 12 a Quattro Castella (RE) - C.F. CSLNNA66F56H223V Prop. per 2/18;	€ 2,48	€ -	€ -	€ 290,53	€ 0,60	€ 293,61
							CASALI Ramona nata a Castelnuovo né Monti (RE) il 20/01/1980, e residente in via Nenni, 2 a Quattro Castella (RE) - C.F. CSLRMN80A60C219B Prop. per 2/18;	€ 2,48	€ -	€ -	€ 290,53	€ 0,60	€ 293,61
							CASALI Roberto nato a Quattro Castella (RE) il 04/05/1964, e residente in via Toscana, 19 a Castelnuovo Emilia (MO) - C.F. CSLRRT64E04H122S Prop. per 2/18;	€ 2,48	€ -	€ -	€ 290,53	€ 0,60	€ 293,61
							MARASTONI Rina nata a Castelnuovo né Monti (RE) il 19/01/1943, e residente in via Kennedy, 13/1 a Quattro Castella (RE) - C.F. MRSRN43A59C219E Prop. per 12/18;	€ 14,91	€ -	€ -	€ 1.743,16	€ 3,62	€ 1.761,69
							BEGHETTI Pietro Angelo nato a Reggio Emilia (RE) il 27/05/1949, ivi residente in via della Resistenza, 7 - C.F. BGHPRN49E27H223W Prop. per 1/1;	€ 143,08	€ -	€ -	€ 420,00	€ 34,78	€ 597,86
							Ditta 3	40	129	354	Semin. Arbor.	2	608
STEFANI Elio nato a Carpineti (RE) il 23/01/1948, e residente in via Guerrino Rumi, 32 a Casalgrande (RE) - C.F. STFLER48A238R25I Prop. per 1/5;	€ 16,00	€ -	€ -	€ -	€ 3,89	€ 19,89							
STEFANI Francesca nata a Carpineti (RE) il 16/08/1953, e residente in via Biorlatia, 25 a Castelnuovo né Monti (RE) - C.F. STFNCS3M568B25E Prop. per 1/5;	€ 16,00	€ -	€ -	€ -	€ 3,89	€ 19,89							
STEFANI Remo nato a Carpineti (RE) il 20/08/1950, e residente in via Buonarroti, 6/1 a Quattro Castella (RE) - C.F. STFRME50M20B25W Prop. per 1/5;	€ 16,00	€ -	€ -	€ -	€ 3,89	€ 19,89							
ZECCHETTI Andrea nato a Reggio Emilia (RE) il 04/11/1978, e residente in via Nenni, 61 a Quattro Castella (RE) - C.F. ZCCND876S04H223E Prop. per 1/15;	€ 5,33	€ -	€ -	€ -	€ 1,30	€ 6,63							
ZECCHETTI Monica nata a Reggio Emilia (RE) il 26/02/1977, e residente in via Calatafimi, 22 a Reggio Emilia (RE) - C.F. ZCCMNC77B66H223A Prop. per 1/15;	€ 5,33	€ -	€ -	€ -	€ 1,30	€ 6,63							
Ditta 4	40	340	356	Vigneto	1	193	STEFANI Pierino nato a Quattro Castella (RE) il 20/04/1947, e residente in via Nenni 63 a Quattro Castella (RE) - C.F. ZCCPRN47D20H122C Prop. per 1/15;	€ 5,33	€ -	€ -	€ -	€ 1,30	€ 6,63
							ZECCHETTI Pierino nato a Quattro Castella (RE) il 20/04/1947, e residente in via Nenni 63 a Quattro Castella (RE) - C.F. ZCCPRN47D20H122C Prop. per 1/15;	€ 5,33	€ -	€ -	€ -	€ 1,30	€ 6,63
							ZECCHETTI Pierino nato a Quattro Castella (RE) il 20/04/1947, e residente in via Nenni 63 a Quattro Castella (RE) - C.F. ZCCPRN47D20H122C Prop. per 1/15;	€ 5,33	€ -	€ -	€ -	€ 1,30	€ 6,63
Ditta 6	47	379	470	ENTE URBANO		8	IAVARONE Rosa nata a Grazzanise (CE) il 14/12/1963, e residente in via Kennedy, 23/1 a Quattro Castella (RE) - C.F. VRNRS063T54E158I Prop. per 1/1;	€ 1,00	€ -	€ -	€ -	€ 1,00	
Ditta 7	47	36	471	ENTE URBANO		26	BARONI Evira nata a Quattro Castella (RE) il 15/05/1949, e residente in via Matteotti, 55 a Bibbiano (RE) - C.F. BRNLVR49E55H122E Prop. per 1/1;	€ 1,00	€ -	€ -	€ -	€ 1,00	
Ditta 8	47	346	472	Semin. Arbor.	2	5	BARONI Evira nata a Quattro Castella (RE) il 15/05/1949, e residente in via Matteotti, 55 a Bibbiano (RE) - C.F. BRNLVR49E55H122E Prop. per 3/6;	€ 475,00	€ -	€ -	€ 35,00	€ 115,45	€ 625,45
							GRISENDI Marco nato a Bibbiano (RE) il 27/02/1958, e residente in via Che Guevara, 8 a Bibbiano (RE) - C.F. GRSMRCS8B27A850B Prop. per 1/6;	€ 158,33	€ -	€ -	€ 11,67	€ 38,48	€ 208,48
							GRISENDI Maria nata a Bibbiano (RE) il 09/04/1952, e residente in via Che Guevara, 6 a Bibbiano (RE) - C.F. GRSMRAS2D49A850G Prop. per 1/6;	€ 158,33	€ -	€ -	€ 11,67	€ 38,48	€ 208,48
Ditta 8	47	306	474	ENTE URBANO		14	GRISENDI Maurizio nato a Bibbiano (RE) il 27/02/1958, e residente in via San Giovanni Bosco, 14 a Bibbiano (RE) - C.F. GRSMRCS8B27A850V Prop. per 1/6;	€ 158,33	€ -	€ -	€ 11,67	€ 38,48	€ 208,48
Ditta 9	47	353	475	Seminativo	2	75	BIRZI Morena nata a Reggio Emilia il 06/06/1968, e residente in via E. Ferri, 20/1 a Reggio Emilia (RE) - C.F. BRZMRN68H46H223X Prop. per 1/1;	€ 17,65	€ -	€ -	€ -	€ 4,29	€ 21,94
Ditta 10	40	121	359	Semin. Arbor.	2	36	FERRI Elcibetta nata a Sassuolo il 12/08/1972, e residente in via Kennedy n. 8/1 a Quattro Castella (RE) - C.F. FRRLBT72M52462M Prop. per 1/1;	€ 8,47	€ -	€ -	€ -	€ 2,06	€ 10,53
							FERRI Gino nato a Reggio Emilia il 26/12/1964, e residente in via Kennedy n. 8 a Quattro Castella (RE) - C.F. FRNGN64T26H223N Prop. per 1/1;	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ 534,72
Ditta 11	40	292	363	Semin. Arbor.	2	11	ZANNI Stefano nato a Castelnuovo né Monti (RE) il 10/10/1966, e residente in via Virgilio, 1 a Quattro Castella (RE) - C.F. ZNNSFN66R10C219E Prop. per 1/2 Provvisorio e da definirsi con atto legale per il mappale 365 e Prop. per 1/2 in regime di separazione dei beni dei mappali 363 e 366;	€ 1.002,00	€ -	€ -	€ 215,50	€ 270,40	€ 1.487,90
							FERRI Franca nata a Castelnuovo né Monti (RE) il 25/02/1966, e residente in via Virgilio, 1 a Quattro Castella (RE) - C.F. PRFFNCS68B5C219Z Prop. per 1/2 Provvisorio e da definirsi con atto legale per il mappale 365 e Prop. per 1/2 in regime di separazione dei beni dei mappali 363 e 366;	€ 1.002,00	€ -	€ -	€ 215,50	€ 270,40	€ 1.487,90
Ditta 12	40	289	368	Semin. Arbor.	2	72	ALBERTINI Igina Clementina nata a Villa Minozzo (RE) il 26/02/1944, e residente in via Borsario, 24 a Quattro Castella (RE) - C.F. LBRGCL44B66L969Y Prop. per 1/1;	€ 16,94	€ 14,40	€ -	€ 3,85	€ 4,12	€ 39,31
TOTALE INDENNITA' DOVUTE								€ 6.104,76	€ 14,40	€ 731,12	€ 3.739,59	€ 1.585,62	€ 12.175,49

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio” nel Comune Palagano (MO). WBS R.2140.11.04.00037 ODL 11700152219. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna C.F. / Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 18 maggio 2007 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”;

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d’ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.16 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto denominato **“Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio” nel Comune Palagano (MO). WBS R.2140.11.04.00037 ODL 11700152219**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2017MOHA0009 nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2015-2019 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Modena n. 4 del 18/03/2019;

e) l’intervento è finalizzato all’adeguamento dello scarico dell’agglomerato di Costrignano Castellaccio, ubicato nel Comune di Palagano (MO), ai sensi della DGR RER n. 201/2016 aggiornata dalla DGR RER n. n. 569/2019, attraverso la realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli della potenzialità di 350 AE in sostituzione della fossa Imhoff esistente, che al termine dei lavori verrà demolita;

f) beneficiario dell’esproprio è il Comune di Palagano (MO) in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto.

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art.

158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

h) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Palagano (MO) così come individuate nel Piano particellare d’esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è **stato depositato** presso:

- l’Ufficio Espropri di Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni n.80 - 41122 Modena;

- la sede Hera S.p.A. di Via Cristina Campo n. 15- 40127 Bologna (BO);

- il Comune di Palagano (MO) in Via XXIII Dicembre n. 74-41046 Palagano (MO), Ufficio Lavori Pubblici.

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all’art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairolì n. 8/F, 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all’indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A., previo appuntamento, telefonando ai numeri 3281092440 oppure 3899093913 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica ida.basta@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA-IL DIRETTORE

Franco Fogacci

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione del “Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese Secondo Stralcio” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO). WBS: T.2180.11.01.00187 - ODL 11900854647 Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna C.F. / Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”, successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) in data 26/4/2005 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Ravenna (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003);

c) ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d’ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/08/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

d) in data 3/11/2015 sono stati sottoscritti tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. gli atti integrativi delle Convenzioni di cui alle precedenti lettere a) e b) che inseriscono rispettivamente l’art.19 – bis e l’art. 17 –bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplinano i limiti, termini e modi;

e) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto denominato “**Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese – Secondo Stralcio**” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO).WBS: T.2180.11.01.00187 - ODL 11900854647, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2015-2019 approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30/3/2016 e con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna n. 1 del 12/2/2016;

f) l’intervento prevede la posa di una rete di adduzione

idrica dal pensile di Chiusura in Comune di Imola fino alla rete già posata in collegamento all’impianto di potabilizzazione di Castel Bolognese, oltre a tratto di rete in proprietà privata in comune di Mordano, dall’impianto di Bubano fino a via Pagnina. L’intervento nel suo complesso si inserisce nel più ampio progetto denominato “Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) finalizzato alla risoluzione del problema di approvvigionamento idrico civile dei territori dei Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo. Tale intervento complessivo è stato diviso in tre stralci funzionali al fine di comprimere i tempi di realizzazione, apportando nel minor tempo possibile benefici al sistema acquedottistico oggetto di intervento. Ogni stralcio funzionale acquisirà fin da subito una funzionalità, seppur parziale, attraverso il collegamento con le infrastrutture esistenti, anche se solo alla conclusione ed interconnessione di tutti e tre gli stralci, si potrà garantire la completa funzionalità e potenzialità delle opere in progetto;

g) beneficiari dell’esproprio sono i Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) ognuno per la parte di beni localizzati nei rispettivi territori.

h) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

i) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) così come individuate nel Piano particellare d’esproprio del Progetto;

l) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è **stato depositato** presso:

- l’Ufficio Espropri di Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni n.80 - 41122 Modena;

- la sede Hera S.p.A. di Via Balzella n. 24 - 47122 Forlì (FC);

- il Comune di Castel Bolognese (RA), Piazza Bernardi n. 1-48014 Castel Bolognese (RA)- Ufficio segreteria;

- il Comune di Solarolo (RA), Piazza Gonzaga n. 1- 48027 Solarolo (RA) – Ufficio segreteria;

- il Comune di Mordano (BO) Via Bacchilega n. 6 - 40027 Mordano (BO) – Ufficio Lavori Pubblici;

- il Comune di Imola (BO), Via Cogne n. 2- 40026 Imola (BO) – Settore Pianificazione Urbanistica -Ufficio Espropri;

- il Nuovo Circondario Imolese, Via Boccaccio n. 27 – 40026 Imola (BO)- Ufficio di Piano Federato;

- l’Unione della Romagna Faentina, Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) – Settore Territorio Servizio Urbanistica - Ufficio di piano.

m) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti

della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATER-SIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

n) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

o) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblica-

zione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A., previo appuntamento, telefonando al numero 3298845349 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica melissa.celli@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA-IL DIRETTORE

Franco Fogacci

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Città Metropolitana Bologna – Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/3189** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato per l'inserimento

della cabina elettrica di consegna e trasformazione MT/Bt denominata "DUNO 88" in Comune di Bentivoglio – BO. Codice di rintracciabilità:228501109

Comune di: Bentivoglio – Città Metropolitana di Bologna.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 626 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **52 del 4/3/2020**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.